

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **08/04/2014**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 05-04-2014 al 08-04-2014

07-04-2014 ANSA.it	
<b>Volterra, dopo i crolli, riapre la piazza .....</b>	<b>1</b>
05-04-2014 Adnkronos	
<b>Genova, proseguono ricerche bimotore: difficoltà per maltempo .....</b>	<b>2</b>
06-04-2014 Adnkronos	
<b>Genova: piper caduto su Monte Casarola, individuato corpo pilota .....</b>	<b>3</b>
07-04-2014 Agi	
<b>Vinitaly: a stand Veneto incontro fra produttori e acquirenti .....</b>	<b>4</b>
06-04-2014 Alto Adige	
<b>frana a parcines: un costone intero verrà fatto brillare .....</b>	<b>5</b>
08-04-2014 Alto Adige	
<b>bimbo perso, pedalava sulla statale .....</b>	<b>6</b>
06-04-2014 Bellunopress.it	
<b>Una inutile naja di 4 settimane. Voci dal passato. Donazzan, Piccoli, Bond: "Ripristiniamo la leva. Pronta la proposta di legge nazionale". La nostalgica proposta annunciata dal sen .....</b>	<b>7</b>
05-04-2014 Bellunopress.it	
<b>Domenica la passeggiata di solidarietà alla Vena d'Oro con i donatori del sangue, midollo osseo e organi .....</b>	<b>8</b>
07-04-2014 Bellunopress.it	
<b>Accensione fuochi. Nuove norme emanate dalla Regione del Veneto e disciplina in Comune di Belluno sulla base dei Regolamenti di Polizia Urbana e Rurale .....</b>	<b>9</b>
07-04-2014 Bellunopress.it	
<b>Giovedì 10 e venerdì 11 aprile arriva a Belluno "UniVerso 2014", la due giorni di orientamento universitario .....</b>	<b>10</b>
06-04-2014 Bresciaoggi	
<b>Senza Brescia non avremmo vinto la nostra battaglia .....</b>	<b>12</b>
06-04-2014 Bresciaoggi	
<b>POLIZIA MUNICIPALE 030 45001 POLIZIA PROVINCIALE Via Romiglia, 2 - Brescia 0... ..</b>	<b>14</b>
06-04-2014 Bresciaoggi	
<b>ESCURSIONISTA RISCHIA LA VITA PER UNA VALANGA .....</b>	<b>16</b>
06-04-2014 Bresciaoggi	
<b>Volontari in azione Tremano le medie ma è solo una finta .....</b>	<b>17</b>
06-04-2014 Bresciaoggi	
<b>Sacchi di juta: comodi e degradabili .....</b>	<b>18</b>
06-04-2014 Bresciaoggi	
<b>SOCCORSO SULLA PISTA PER UN MALORE .....</b>	<b>19</b>
07-04-2014 Bresciaoggi	
<b>A cinque anni dal sisma la normalità è precaria .....</b>	<b>20</b>
07-04-2014 Bresciaoggi	
<b>Oggi si parla di rotonde e di edilizia .....</b>	<b>22</b>
07-04-2014 Bresciaoggi	
<b>Prevalle a valanga Le magie in attacco nascono dalla difesa .....</b>	<b>23</b>
08-04-2014 Bresciaoggi	
<b>Al debutto il direttivo di Fedriga .....</b>	<b>24</b>
05-04-2014 Bresciaoggi.it	
<b>Schieramenti in campo l'hinterland fa scintille .....</b>	<b>25</b>
06-04-2014 Bresciaoggi.it	
<b>L'inchiesta di Brescia? «Un boomerang...» .....</b>	<b>26</b>
06-04-2014 Corriere Alto Adige	

<b>Smottamento a Parcines Sopralluogo dei geologi</b> .....	28
05-04-2014 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
<b>Bomba day, evacuazione obbligatoria «Chi non esce di casa sarà punito»</b> .....	29
06-04-2014 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
<b>Bomba day, gazebo nei quartieri distribuite mappe e volantini</b> .....	30
07-04-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Rovigo)	
<b>Un vicentino a capo della spedizione oltre gli 8000 metri sull' Himalaya</b> .....	31
05-04-2014 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
<b>Quell'asilo dai muri «storti» che ora è a carico del Comune</b> .....	33
06-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>lo spettacolo del freeride porta gente nella conca</b> .....	34
06-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>tutto bene, eventi collaterali compresi</b> .....	35
06-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>la croce bianca fodom diventa autonoma</b> .....	36
06-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>(senza titolo)</b> .....	37
07-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>piccoli: proposta di legge per ripristinare la leva</b> .....	38
07-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>due infortuni sulla neve interviene l'elicottero</b> .....	39
07-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>il piano di illuminazione oggi in consiglio comunale</b> .....	40
08-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>consegnate le chiavi del nuovo centro di protezione civile</b> .....	41
08-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>aereo disperso sui monti bellunesi</b> .....	42
08-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>in settimana la firma della convenzione tra il comune e l'odi</b> .....	43
08-04-2014 Corriere delle Alpi	
<b>quale università? due giorni per scegliere</b> .....	44
05-04-2014 Corriere delle Alpi.it	
<b>Frana rimossa: Caracoi Cimai torna libero</b> .....	45
06-04-2014 Corriere delle Alpi.it	
<b>Lo spettacolo del freeride porta gente nella Conca / FOTO</b> .....	46
07-04-2014 Corriere di Novara.it	
<b>Salvato alpinista precipitato mentre sale verso Punta Gerla</b> .....	47
07-04-2014 Gazzetta d'Asti.it	
<b>Dalla Regione 364 mila euro per riparare i danni del maltempo</b> .....	48
05-04-2014 Giornale di Brescia.it	
<b>Escursionista travolto da valanga a Cervo</b> .....	49
05-04-2014 Giornale di Sondrio - Centro Valle	
<b>Novate Mezzola In 60 al lavoro per ripulire il Vallone</b> .....	50
05-04-2014 Giornale di Sondrio - Centro Valle	
<b>Addio all'alpino Ezio Negrini Amici e colleghi lo ricordano: Era un operaio esemplare e un volontario instancabile</b> .....	51
05-04-2014 Giornale di Sondrio - Centro Valle	

<b>Torna la Giornata del verde pulito con scuole e associazioni</b> .....	53
05-04-2014 Giornale di Sondrio - Centro Valle	
<b>Retiche Ski, 40 anni insieme a calpestare neve</b> .....	54
05-04-2014 Giornale di Sondrio - Centro Valle	
<b>Prima prova del regionale</b> .....	56
07-04-2014 Il Centro	
<b>volontari piemontesi in città</b> .....	57
07-04-2014 Il Cittadino	
<b>La "Laus Marathon" sorride e ora vuole diventare grande</b> .....	58
08-04-2014 Il Cittadino	
<b>Seicento persone lungo la Muzza tra sport e buona cucina</b> .....	59
08-04-2014 Il Cittadino	
<b>Guanti, sacchetti e olio di gomito: i più piccoli danno il buon esempio</b> .....	60
06-04-2014 Il Cittadino mb.it	
<b>Monza, le "Pulizie" sono da record Raccolte sette tonnellate di rifiuti</b> .....	61
05-04-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>Fu un errore. Chiedo clemenza</b> .....	63
05-04-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>LIVINALLONGO Smottamento di sassi e terra danni all'acquedotto di Andraz</b> .....	64
05-04-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>Caracoi Cimai è stata "liberata". Ieri mattina l'impresa chiamata dal Comune di Rocca Pietore h....</b> .....	65
05-04-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>BELLUNO - (A.Tr.) Scempio in Piazza Santo Stefano, Italia Nostra lancia l'allarme: gli ippocastani i...</b> .....	66
06-04-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>Cai, la Grande guerra e le genti di montagna</b> .....	67
06-04-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>"Cancelli aperti", il pool per emergenze</b> .....	68
07-04-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>Lauredana Marsiglia</b> .....	69
05-04-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
<b>Gli studenti verniciano il Vm</b> .....	70
05-04-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
<b>L'assessore Cecchinato si candida a sindaco</b> .....	71
06-04-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
<b>Apri la scuola di pony dedicata ai bimbi</b> .....	72
07-04-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
<b>Danno fuoco all'auto abbandonata da un anno</b> .....	73
05-04-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
<b>Falde, la Regione risarcirà i privati</b> .....	74
06-04-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
<b>La Lega ci ripensa Gava: Sosterremo il Ceraolo bis</b> .....	75
06-04-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
<b>MIANE - Hanno lavorato per tre ore e mezza i vigili del fuoco a seguito dell'incendio, la notte scor...</b> .....	76
06-04-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
<b>MONTEBELLUNA - Firmata ieri a villa Binetti, sede del nuovo museo dello scarpone, la convenzione fra...</b> .....	77

06-04-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) <b>CAERANO - (I.bel) Grave incidente stradale alle 16.15 di ieri in via Padova a Caerano, lungo la stra...</b>	78
07-04-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia) <b>Vandali incendiano due cassonetti a Dese</b>	79
07-04-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia) <b>Successo di pubblico ieri per la trentasettesima edizione di "Oriago in Fiore", classico appuntamento...</b>	80
05-04-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza) <b>Giorgio Zordan</b>	81
05-04-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza) <b>Ecco il piano per l'evacuazione</b>	82
07-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Volterra, frana muraglione: entro Pasqua si riapre Piazza dei Martiri</b>	83
07-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>CoorCuneoSafety2014: nel weekend si e' tenuto il 2° Campionato ANPAS</b>	84
07-04-2014 Il Giornale di Lecco <b>Si allontana dal rifugio e sparisce nel nulla Immediate sono partite le ricerche degli uomini del Soccorso alpino</b>	86
07-04-2014 Il Giornale di Lecco <b>Protezione civile in festa Il gruppo, presente da 5 anni, ha all?attivo numerose iniziative</b>	87
07-04-2014 Il Giornale di Lecco <b>Frana, i tempi si allunganoGenio, talento e creatività: esposito si mostra all?istituto Rota Slitta la riapertura della strada provinciale per Caprino</b>	89
07-04-2014 Il Giornale di Lecco <b>Soccorso centro Valsassina: tutti i nomi</b>	90
07-04-2014 Il Giornale di Lecco <b>Ecco i volontari premiati</b>	91
07-04-2014 Il Giornale di Lecco <b>Verde pulito: Garlate si mobilita</b>	92
06-04-2014 Il Giornale di Vicenza <b>Bomba-day, timori per le case vuote</b>	93
06-04-2014 Il Giornale di Vicenza <b>Va in scena la camminata di primavera</b>	94
06-04-2014 Il Giornale di Vicenza <b>TESTACODA BASSANO ARRIVA IL CASALE</b>	95
07-04-2014 Il Giornale di Vicenza <b>Fiaccolata per l'Aquila Il Papa prega: risorgere</b>	96
07-04-2014 Il Giornale di Vicenza <b>INCONTRO SULLA VISTA</b>	97
07-04-2014 Il Giornale di Vicenza <b>Una marcia da incorniciare</b>	98
07-04-2014 Il Giornale di Vicenza <b>Gitando da record con 30 mila visite</b>	99
08-04-2014 Il Giornale di Vicenza <b>Rischio terremoto Verifiche sismiche sulla torre Bissara</b>	101
08-04-2014 Il Giornale di Vicenza <b>Rogo nella notte al club Danni per 10 mila euro</b>	103

08-04-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>IL TIMORE DEI RESIDENTI Non ho paura dell'eventuale scoppio della bomba - conferma p...</b>	104
08-04-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Verso il "bomba day" Schierate 20 pattuglie per presidiare la città</b>	105
05-04-2014 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>«Cercheremo, per quanto possibile, di ridurre al minimo i disagi e di rendere la giornata piace</b>	106
07-04-2014 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>Posa della prima pietra con polemica</b>	107
07-04-2014 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>L'abbraccio dei mille all'Arma «Il vostro valore è l'esempio»</b>	108
06-04-2014 Il Giorno (ed. Brianza)	
<b>Giro di vite al Parco Incea di Brugherio: basta grigliate e parcheggio a pagamento</b>	110
07-04-2014 Il Giorno (ed. Brianza)	
<b>Anziano di Monza disperso in montagna, è ansia</b>	111
07-04-2014 Il Giorno (ed. Brianza)	
<b>Oltre duemila armati di ramazza: i monzesi lustrano la propria città</b>	112
06-04-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
<b>AIRUNO GRANDI MANOVRE in corso ad Airuno. Gli operatori dell ...</b>	113
06-04-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
<b>Eupilio Scompare all'improvviso durante la gita sul Cornizzolo</b>	114
06-04-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
<b>No alla cava di Montesordo, una mozione ci mette una pietra sopra</b>	115
07-04-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
<b>Disperso sul Cornizzolo, sospese le ricerche</b>	116
07-04-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
<b>VALGANNA POMERIGGIO di fuoco in Valganna. I pompieri sono stat...</b>	117
06-04-2014 Il Giorno (ed. Lodi)	
<b>Rifiuti abbandonati sull'Adda</b>	118
06-04-2014 Il Giorno (ed. Lodi)	
<b>Idrovore in azione per aspirare l'acqua</b>	119
07-04-2014 Il Giorno (ed. Metropoli)	
<b>Tute gialle al lavoro con sorpresa</b>	120
08-04-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
<b>Terremoto Scosse in Piemonte Tanta paura ma nessun danno</b>	121
08-04-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
<b>Affori, carambola tra auto e moto Falciati tre ragazzi sul marciapiede</b>	122
07-04-2014 Il Giorno.it (ed. Martesana)	
<b>Protezione civile al lavoro con sorpresa: durante l'esercitazione perso del gasolio in acqua</b>	123
07-04-2014 Il Giorno.it (ed. Monza-Brianza)	
<b>Scomparso nel nulla sul Cornizzolo, ricerche senza sosta per ritrovare Piero Serenthà</b>	124
07-04-2014 Il Giorno.it (ed. Sondrio)	
<b>Scontro fra due sciatrici sulle piste di Pescegallo</b>	125
06-04-2014 Il Giorno.it (ed. Varese)	
<b>Incendio a Valganna: a fuoco area boschiva</b>	126
06-04-2014 Il Mattino di Padova	
<b>frana sull'argine del Brenta</b>	127
07-04-2014 Il Mattino di Padova	

<b>sturaro lascia e ritorna fecchio</b> .....	128
08-04-2014 Il Mattino di Padova <b>una jeep su misura per la protezione civile</b> .....	129
06-04-2014 Il Piccolo <b>oggi la maratona delle città del vino</b> .....	130
06-04-2014 Il Piccolo <b>l'eco maratona si corre al fianco del trail del collio</b> .....	131
07-04-2014 Il Piccolo <b>si alzano gli argini, gradisca più sicura</b> .....	132
08-04-2014 Il Piccolo <b>gli alunni della materna da vinci a lezione dalla protezione civile</b> .....	133
07-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) <b>Un plebiscito per la super volontaria</b> .....	134
05-04-2014 Il Secolo XIX.it <b>Grecia, scossa di terremoto di magnitudo 5.7 avvertita anche in Italia  </b> .....	135
07-04-2014 Il Secolo XIX.it <b>Meno esami e meno medicine, la crisi colpisce anche i bambini</b> .....	136
06-04-2014 L' Arena <b>Sabbia e droni, così si gestisce un'esondazione</b> .....	137
06-04-2014 L' Arena <b>Salvataggi in tutta la provincia l'esercitazione è davvero maxi</b> .....	139
06-04-2014 L' Arena <b>Valpo a L'Aquila nel giorno del ricordo</b> .....	141
07-04-2014 L' Arena <b>Protezione civile, la sfida passa attraverso i sindaci</b> .....	142
07-04-2014 L' Arena <b>Indipendentisti, l'indagine deve andare avanti</b> .....	144
07-04-2014 L' Arena <b>C MASCHILE GIRONE A. Risultati: Clodia-Cornedo 3-0, Galante-Intrepida 3-1, Legnaro-Tognet...</b> .....	145
08-04-2014 L' Occidentale.it <b>Alta Savoia, scossa terremoto 5.0. Paura sui social network</b> .....	147
05-04-2014 L'Adige <b>Cassa del Trentino, la parola alla Corte dei Conti Turismo, una carta unica per viaggiare in Trentino</b> .....	148
05-04-2014 L'Adige <b>Controlli alla cava di Pian Trevisan</b> .....	149
06-04-2014 L'Adige <b>leonardo pontalti «C'è il rischio concreto che la Protezione civile possa venir centralizzata, a Roma: noi ci opporremo con tutte le forze a questa proposta del governo»</b> .....	150
06-04-2014 L'Adige <b>volontariato 7.000 le giornate «lavorate»</b> .....	151
06-04-2014 L'Adige <b>Firme contro il garage dei pompieri</b> .....	152
06-04-2014 L'Adige <b>dall'inviato Clemente Angotti CROTONE</b> .....	153
07-04-2014 L'Adige <b>Fiamme nello sgabuzzino</b> .....	154

08-04-2014 L'Adige	
<b>Nove aree franose sul Ruf de Vael</b> .....	155
08-04-2014 L'Adige	
<b>Via libera al Centro polifunzionale.</b> .....	156
08-04-2014 L'Adige	
<b>«Sfruz è fuori dal progetto Non porta benefici ai cittadini» i contrari.</b> .....	157
08-04-2014 L'Adige	
<b>in breve.</b> .....	159
08-04-2014 L'Adige	
<b>A scuola in montagna.</b> .....	160
08-04-2014 L'Adige	
<b>Trento 18 Il Muro tra Israele e Palestina.</b> .....	161
06-04-2014 L'Adige.it	
<b>In 12mila a L'Aquila</b> .....	163
06-04-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>Moto sui sentieri Contro le gare una valanga di no</b> .....	164
06-04-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>Polizia, cani e simboli in Consiglio</b> .....	165
06-04-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>Ambivere, il sindaco punta al bis Gli avversari preparano le liste</b> .....	166
06-04-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>Paura in Calabria forte scossa ma nessun danno</b> .....	167
06-04-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>Verde pulito Missione compiuta in riva al Serio</b> .....	168
08-04-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>Allarme incendio a Premolo In azione volontari ed elicottero</b> .....	169
08-04-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>Ex sindaco e contabile Peia pronta al duello</b> .....	170
07-04-2014 La Gazzetta della Martesana	
<b>Alla terza camminata primi i Parkinsoniani Superati i 600 iscritti</b> .....	171
07-04-2014 La Gazzetta della Martesana	
<b>Grandi e piccini piantano fiori Un vero e proprio laboratorio di giardinaggio che ha dato sfogo alla creatività</b> .....	172
07-04-2014 La Gazzetta della Martesana	
<b>Sacco in mano per ripulire il Mira</b> .....	173
06-04-2014 La Gazzetta di Mantova	
<b>riapre il municipio l'edificio ora è a prova di terremoto</b> .....	174
06-04-2014 La Gazzetta di Mantova	
<b>le guardie volontarie del parco escono dalla riserva</b> .....	175
06-04-2014 La Gazzetta di Mantova	
<b>inaugurata la nuova biblioteca a gazzo</b> .....	176
07-04-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>Fiera, record di visitatori</b> .....	177
08-04-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>La scuola fantasma, divorata dal degrado</b> .....	178
08-04-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>Uniti per vincere: ecco le idee</b> .....	179



06-04-2014 La Nuova Venezia	
<b>Volontari Protezione civile Domenica di esercitazioni</b>	180
07-04-2014 La Nuova Venezia	
<b>Domenica ecologica con le multe</b>	181
07-04-2014 La Provincia di Como	
<b>L'ultima dei vandali di Sant'Agostino Incendiata una palma all'oratorio</b>	182
07-04-2014 La Provincia di Como	
<b>Cabiate investe mezzo milione sulle strade</b>	183
06-04-2014 La Provincia di Como online	
<b>DRAMMA IN VARESINA</b>	184
06-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>Disperso un settantenne Ricerche sul Cornizzolo</b>	186
06-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>«I nostri figli sono stati dimenticati L'Aquila, tra dolore e cantieri aperti</b>	187
06-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>Giornata del verde e Liberi sogni Pulizia e giochi in quattro paesi</b>	188
07-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>Protezione Civile Domenica di festa per la nuova sede</b>	189
07-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>L'incendio del Pareo Beach segna il via delle indagini</b>	190
07-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>Intanto ecco tutti i nomi per "Agenda Galbiate"</b>	191
07-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>Milioni in arrivo a Parè L'affare faceva gola?</b>	192
08-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>Maxi esercitazione di protezione civile</b>	193
08-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>Vane le ricerche di Piero sul Cornizzolo L'appello dei parenti: «Aiutateci»</b>	194
08-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>Bulciago, gruppi e volontari Tutti a occuparsi del verde</b>	195
08-04-2014 La Provincia di Lecco	
<b>I tre gruppi d'opposizione contro il nuovo cemento</b>	196
07-04-2014 La Provincia di Lecco online	
<b>Ancora nessuna traccia</b>	197
07-04-2014 La Provincia di Sondrio	
<b>Latte, tv, reti: nei prati c'era di tutto</b>	198
07-04-2014 La Provincia di Sondrio	
<b>Vanotti va veloce Suo il titolo tricolore delle polizie locali</b>	199
08-04-2014 La Provincia di Sondrio	
<b>Castionetto si è data una ripulita</b>	200
08-04-2014 La Provincia di Sondrio	
<b>Ripulito il canalone da piante e rami «Ce n'era bisogno»</b>	201
08-04-2014 La Provincia di Sondrio	
<b>Contro la cava Si seminano patate nell'area del Ranèe</b>	202
07-04-2014 La Provincia di Varese	
<b>Dodicimila sul lago: «Prova per Expo»</b>	203
07-04-2014 La Provincia di Varese	

<b>«Vent'anni fa rischiammo la casa Basta poco a scatenare l'inferno» .....</b>	<b>204</b>
07-04-2014 La Provincia di Varese	
<b>Bruciano i boschi, paura in Valganna .....</b>	<b>205</b>
07-04-2014 La Provincia di Varese	
<b>Brucia la montagna sopra Mondonico Domenica di paura in alta Valganna .....</b>	<b>206</b>
08-04-2014 La Provincia di Varese	
<b>Dal lago alla montagna si va a piedi Ciclabile e Sentiero 10 si uniscono .....</b>	<b>207</b>
06-04-2014 La Provincia di Varese.it	
<b>Grosso incendio in Valganna .....</b>	<b>208</b>
05-04-2014 La Stampa (ed. Alessandria)	
<b>Oltre un milione per riparare danni di origine idrogeologica .....</b>	<b>209</b>
06-04-2014 La Stampa (ed. Asti)	
<b>Boccata d'ossigeno per dieci paesi Frane e strade si potranno riparare .....</b>	<b>211</b>
06-04-2014 La Stampa (ed. Biella)	
<b>Secchia, vita di un rivoluzionario fra i terremoti del "secolo breve" .....</b>	<b>212</b>
07-04-2014 La Stampa (ed. Canavese)	
<b>Le bimbe si chiudono in auto Rotto il vetro per salvarle .....</b>	<b>213</b>
06-04-2014 La Stampa (ed. Cuneo)	
<b>Campionato di soccorso dopo la maxi-esercitazione .....</b>	<b>214</b>
07-04-2014 La Stampa (ed. Cuneo)	
<b>La "nuova" meteorologia nata dopo l'alluvione '94 .....</b>	<b>215</b>
06-04-2014 La Stampa (ed. Imperia)	
<b>Il sequestro al Faudo "Siamo radioamatori non emittenti private" .....</b>	<b>216</b>
06-04-2014 La Stampa (ed. Novara)	
<b>Si schianta contro la galleria .....</b>	<b>217</b>
05-04-2014 La Stampa (ed. Sanremo)	
<b>Rogo accidentale vicino a capannoni .....</b>	<b>218</b>
08-04-2014 La Stampa (ed. Torino Città)	
<b>Una scossa di terremoto spaventa i torinesi .....</b>	<b>219</b>
06-04-2014 La Stampa (ed. Torino Provincia)	
<b>La sicurezza lungo la Dora è già costata 30 milioni .....</b>	<b>220</b>
06-04-2014 La Stampa (ed. Vercelli)	
<b>Fondi a quattro comuni per i danni da maltempo .....</b>	<b>221</b>
05-04-2014 La Stampa.it (ed. Alessandria)	
<b>Gli Amici del Po nella protezione civile .....</b>	<b>222</b>
07-04-2014 La Stampa.it (ed. Alessandria)	
<b>Tre le scosse di terremoto in Francia, avvertite anche nell'Acquese .....</b>	<b>223</b>
07-04-2014 La Stampa.it (ed. Asti)	
<b>Scossa di terremoto nell'Astigiano .....</b>	<b>224</b>
07-04-2014 La Stampa.it (ed. Biella)	
<b>Puliamo la Valsessera I volontari al lavoro .....</b>	<b>225</b>
07-04-2014 La Stampa.it (ed. Cuneo)	
<b>Terremoto magnitudo 5.0 nel Cuneese, epicentro a Embrun in Francia .....</b>	<b>226</b>
07-04-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
<b>Forte scossa di terremoto in Francia Paura anche in Piemonte e Liguria .....</b>	<b>227</b>
05-04-2014 La Stampa.it (ed. Vercelli)	
<b>Pioggia di euro in Valsesia per curare le ferite del maltempo invernale .....</b>	<b>229</b>

06-04-2014 La Tribuna di Treviso <b>schianto tra 4 mezzi, traffico impazzito</b>	231
06-04-2014 La Tribuna di Treviso <b>ricordando l'aquila properzi debutta torniamo a vincere</b>	232
07-04-2014 La Tribuna di Treviso <b>cento volontari alla pulizia del piave</b>	233
07-04-2014 La Tribuna di Treviso <b>volteco a valanga sul cus ferrara un'ipoteca sulla zona promozione</b>	234
08-04-2014 La Tribuna di Treviso <b>edizioni alba, mostra e libro per il primo compleanno</b>	235
08-04-2014 La Tribuna di Treviso <b>miane si prepara ai casi d'emergenza</b>	236
05-04-2014 La Vallée Notizie <b>Senza titolo</b>	237
05-04-2014 La Vallée Notizie <b>Quart, approvata una variante al Piano regolatore</b>	239
05-04-2014 La Vallée Notizie <b>Valpelline, ultimo saluto a Ermanno Gachet Si è spento l'ex vice sindaco impegnato su tutti i fronti per il bene della comunità</b>	240
05-04-2014 La Vallée Notizie <b>Piccoli aviatori per un giorno</b>	242
05-04-2014 La Vallée Notizie <b>L'area sportiva del Comune di Mirandola intitolata alla Protezione civile e ai volontari della Valle d'Aosta</b>	243
07-04-2014 La Voce.it <b>Terremoto: forte scossa tra Piemonte e Liguria</b>	244
07-04-2014 La Voce.it <b>Terremoto magnitudo 5.7 in Liguria alle 21.27</b>	245
07-04-2014 La Voce.it <b>Terremoto Piemonte e Liguria: aggiornamento in tempo reale</b>	246
06-04-2014 Merate Online <b>Airuno: l'area dell'ex Petrol Dragon tirata a lucido teatro della 'maxi - esercitazione' del Nucleo di Protezione civile dell'ANC</b>	247
07-04-2014 Merate Online <b>Sessanta volontari di protezione civile per l'esercitazione Molgora 2014 in due giorni</b>	250
05-04-2014 Messaggero Veneto <b>la sede della protezione civile è pronta, oggi taglio del nastro</b>	252
05-04-2014 Messaggero Veneto <b>un "tesoro" da 300 mila euro in soffitta</b>	253
06-04-2014 Messaggero Veneto <b>panontin: questa protezione civile giovane è d'esempio</b>	255
06-04-2014 Messaggero Veneto <b>paura per una forte scossa in calabria</b>	256
06-04-2014 Messaggero Veneto <b>l'ascensore non funziona: disabile non entra in classe</b>	257
06-04-2014 Messaggero Veneto <b>no alla città metropolitana di trieste</b>	258
07-04-2014 Messaggero Veneto	

<b>emergenza falde, scatta la protesta non paghiamo le tasse sulla casa</b> .....	260
08-04-2014 Messaggero Veneto	
<b>protezione civile incendio simulato chiusa via volta</b> .....	261
08-04-2014 Messaggero Veneto	
<b>eternit, cellina "invaso": È un disastro</b> .....	262
08-04-2014 Messaggero Veneto	
<b>dagli usa per recuperare l'aereo caduto</b> .....	263
08-04-2014 Messaggero Veneto	
<b>dopo zuliani, la maggioranza indica monica bertolini</b> .....	264
07-04-2014 NordEsT news	
<b>Aperte le iscrizioni al corso antincendio basso rischio di 4 ore</b> .....	265
07-04-2014 Padova news	
<b>Vinitaly: il veneto conquista nuovi mercati stranieri</b> .....	266
06-04-2014 Riviera24.it	
<b>Un 48enne dato per scomparso oggi ai Piani di Imperia. Ieri sera aveva litigato con la moglie</b> .....	267
07-04-2014 Riviera24.it	
<b>Quasi 700 partecipanti alla manifestazione podistica "Corri per la vita"</b> .....	268
07-04-2014 Riviera24.it	
<b>Forte scossa di terremoto, PAURA in tutta la provincia di Imperia, magnitudo 5.0</b> .....	270
06-04-2014 Savona news.it	
<b>Escursionista cade da cavallo a Calvisio, trentaseienne trasportato al Santa Corona</b> .....	271
06-04-2014 Savona news.it	
<b>Elezioni Albenga, ex assessori e consiglieri Lega Nord nella lista a sostegno di Rosy Guarnieri</b> ....	272
08-04-2014 Tgcom24	
<b>Alta Savoia, forte scossa di terremoto: paura anche nel Nord-Ovest dell'Italia</b> .....	273
06-04-2014 Trentino	
<b>corso per insegnare a tutti come usare un estintore</b> .....	274
07-04-2014 Trentino	
<b>antonioli mette la firma su una pizolada da sogno</b> .....	275
07-04-2014 Trentino	
<b>fiaccolata per dodicimila a cinque anni dal terremoto</b> .....	277
07-04-2014 Trentino	
<b>salvamento in acqua, esercitazione a dro</b> .....	278
08-04-2014 Trentino	
<b>studenti arcensi a lezione con le penne nere</b> .....	279
08-04-2014 Trentino	
<b>fedaia, serve lo stato di calamità</b> .....	280
08-04-2014 Trentino	
<b>(senza titolo).....</b> .....	281
05-04-2014 TrentoToday	
<b>Val di Non: fugge dopo l'incidente, arrestato</b> .....	282
06-04-2014 TrevisoToday	
<b>Tamponamento a catena a Caerano San Marco, ferita ragazza di 27 anni</b> .....	283
06-04-2014 Varese7Press.it	
<b>"No More Victims", al Salone del Mobile design contro violenza sulle donne</b> .....	284
05-04-2014 Varesenews.it	
<b>Novità al Poliambulatorio, l'assistenza infermieristica è anche serale</b> .....	286

06-04-2014 Varesenews.it	
<b>Una festa per i dieci anni della Protezione civile .....</b>	<b>287</b>
07-04-2014 Varesenews.it	
<b>La crisi e l'emergenza vanno comunicati bene .....</b>	<b>288</b>
07-04-2014 VeneziaToday	
<b>La protezione civile a portata di touch, ecco l'app per cellulari .....</b>	<b>290</b>

***Volterra, dopo i crolli, riapre la piazza***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Volterra, dopo i crolli, riapre la piazza"*

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Toscana Volterra, dopo i crolli, riapre la piazza

Volterra, dopo i crolli, riapre la piazza

Il 16 aprile, la chiusura per smottamenti creati da maltempo

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA VOLTERRA (PISA)

07 aprile 2014 16:03

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - VOLTERRA (PISA), 07 APR - Il 16 aprile riaprirà piazza Martiri della Libertà, a Volterra (Pisa), chiusa per settimane dopo il crollo di uno sperone di roccia a causa del maltempo che nei mesi scorsi provocò gravi smottamenti in tutto il Volterrano. Lo ha annunciato il sindaco Marco Buselli, sottolineando che "tempo permettendo, riusciremo a farlo anche con qualche giorno d'anticipo, stiamo ultimando gli interventi finalizzati alla definitiva messa in sicurezza e risistemazione dello sperone stesso".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Genova, proseguono ricerche bimotore: difficoltà per maltempo***

- Adnkronos Liguria

**Adnkronos**

*"Genova, proseguono ricerche bimotore: difficoltà per maltempo"*

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

Genova, proseguono ricerche bimotore: difficoltà per maltempo

ultimo aggiornamento: 05 aprile, ore 17:09

Roma -&ensp;(Adnkronos) - Scomparso fra Liguria e Toscana. Le operazioni sono iniziate subito dopo l'allarme quando è intervenuto un elicottero della Marina militare e, successivamente, uno dei Vigili del Fuoco

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 5 apr. (Adnkronos) - Un elicottero HH-3F dell'85° Centro di ricerca e soccorso di Pratica di Mare e un HH-139 del 15° Stormo di Cervia dell'Aeronautica Militare, un AB 206 dei Vigili del Fuoco di Bologna e un NH 90 della Marina militare di Luni Sarzana si alternano da ieri nelle ricerche del bimotore scomparso fra Liguria e Toscana, ma le condizioni meteo particolarmente avverse e la zona piuttosto impervia rendono le operazioni difficoltose.

Le ricerche, riferisce una nota, sono coordinate dal Comando operazioni aeree dell'Aeronautica Militare di Poggio Renatico (RM), attraverso un posto mobile di coordinamento ricerca e soccorso (Sar, Search and Rescue) richierato a Castelnovo nè Monti (Re).

Le operazioni sono iniziate subito dopo l'allarme quando è intervenuto un elicottero della Marina militare e, successivamente, uno dei Vigili del Fuoco. Un elicottero dell'Aeronautica militare ha continuato le ricerche anche durante la notte grazie all'ausilio dei visori notturni NVGs (Night Vision Goggles) che permettono agli equipaggi di operare anche di notte in piena sicurezza ed efficienza.

Data:

06-04-2014

## Adnkronos

### *Genova: piper caduto su Monte Casarola, individuato corpo pilota*

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Genova: piper caduto su Monte Casarola, individuato corpo pilota"*

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

Genova: piper caduto su Monte Casarola, individuato corpo pilota

ultimo aggiornamento: 06 aprile, ore 16:16

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Genova, 6 apr. -(Adnkronos) - E' in fase di recupero il corpo del pilota del Piper caduto sul monte Casarola, nell'Appennino Tosco-Emiliano, a 1.500 metri di altezza. Sul posto sono impegnati i vigili del fuoco di Reggio Emilia e di Bologna e un nucleo del Soccorso Alpino emiliano.



***Vinitaly: a stand Veneto incontro fra produttori e acquirenti*****Agi**

"Vinitaly: a stand Veneto incontro fra produttori e acquirenti"

Data: 07/04/2014

Indietro

Food

Vinitaly: a stand Veneto incontro fra produttori e acquirenti

17:16 07 APR 2014

(AGI) - Verona, 7 apr. - Lo stand del Veneto a Vinitaly e' diventato per l'intera giornata di oggi una vera e propria borsa del vino, dove una quindicina di compratori esteri selezionati dalla Fiera di Verona ha incontrato circa 150 aziende vitivinicole venete per costruire assieme reciproci affari in nome di una enologia, quella veneta, che e' la maggiore d'Italia, quella che realizza piu' valore nell'export e che si presenta nel mondo come una delle eccellenze legata al territorio e alla sua storia. Mentre gli assessori regionali all'Agricoltura, al Lavoro, all'Ambiente, al Turismo e alla Protezione civile visitavano il grande salone italiano e mondiale del vino, incontrando produttori e rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni produttive, lo spazio istituzionale della Regione era invece animato dalle contrattazioni, nella consapevolezza che una vetrina deve si' essere bella, ma deve anche contribuire a vedere meglio e di piu'. (AGI) Ve1/Pgi

*frana a parcines: un costone intero verrà fatto brillare*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Frana a Parcines: un costone intero verrà fatto brillare

La parete è la stessa che aveva ceduto nell'estate del 2011. Questa volta il muro di contenimento però ha retto il colpo di Ezio Danieli wPARCINES. Grande apprensione l'altra sera, poco dopo le 19, per molti abitanti di Parcines a causa di una frana di notevoli dimensioni che s'è staccata dal solito costone già interessato da uno smottamento nell'estate del 2011. Stavolta il vallo paramassi è riuscito a contenere l'enorme quantitativo di sassi e terriccio precipitati dalla montagna. Una verifica immediata, da parte dei vigili del fuoco e dei geologi della Provincia, ha consentito di stabilire che la frana non ha causato guai di sorta anche se, per precauzione, è stata chiusa al traffico una strada comunale per evitare ulteriori rischi in caso di altri smottamenti. Ieri mattina i geologici della Provincia si sono portati in zona ed hanno proceduto ad una serie di verifiche sullo stato del costone. Domani inizierà la fase di bonifica: la parte più alta verrà fatta brillare con piccole cariche di esplosivo. Parcines ha tirato un grosso sospiro di sollievo ma nei residenti resta alta l'apprensione. L'altra sera la situazione non è parsa così drammatica come lo era stato dopo lo smottamento da 80 mila metri cubi dell'estate 2011. In ogni caso, la nuova frana staccatasi dal costone che sovrasta l'abitato, ha destato non poca preoccupazione, specialmente tra gli abitanti della zona. Poco dopo le 19 numerose testimonianze hanno raccontato di aver visto ad occhio nudo una colonna di fumo che si è levata in aria, a causa di un nuovo smottamento di terra e sassi, avvenuto sempre nella stessa zona dalla montagna, da dove si era staccata la frana nel 2011. L'allarme è stato immediato e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Parcines. I pompieri hanno potuto appurare che il muro di contenimento e protezione, realizzato a monte del paese della Bassa Venosta, aveva fatto il suo dovere ed aveva trattenuto i sassi che si sono riversati a valle fermandosi appunto contro il vallo. Una strada, per precauzione, è stata chiusa al traffico in attesa del parere dei geologi che ieri mattina hanno fatto l'ennesimo sopralluogo decidendo, come detto, che lunedì inizieranno gli interventi di bonifica con le parti più a rischio del costone che saranno rimosse con piccole cariche di esplosivo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***bimbo perso, pedalava sulla statale***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Bimbo perso, pedalava sulla statale

Il piccolo di 4 anni si era allontanato dal parco giochi di Millan lungo l'Isarco

BRESSANONE Un bambino di soli 4 anni scomparso improvvisamente dalla vista della madre in prossimità di un parco giochi di Millan, l'altra sera ha messo in allarme tutti i corpi di soccorso della zona. Dai vigili del fuoco alle ambulanze della Croce Bianca, da quelli del soccorso alpino del Cnsas ai colleghi del Brs e ancora polizia e carabinieri hanno cominciato dopo le 18.30 una vasta ricerca sul territorio. La mamma aveva portato il piccolo al parco giochi di Millan lungo le sponde del fiume Isarco, ma ad un certo punto non lo ha più visto e ai richiami sempre più concitati non ha ottenuto risposta. Niente nel vicino parcheggio, nè sulle sponde del fiume. Così, presa dalla disperazione, ha allertato i soccorsi chiamando il 118 che di seguito ha allargato l'allarme anche ai centralini dei reparti del soccorso alpino, dei pompieri e delle forze dell'ordine. È così cominciata una massiccia ricerca sul territorio e, una delle ipotesi che non è stata affatto scartata, è stata quella che il piccolo fosse finito inavvertitamente nelle acque del fiume. Proprio lungo gli argini dell'Isarco le ricerche sono state maggiormente concentrate prima che facesse buio. Poi, dopo non molti minuti, il lieto fine: il piccolo è stato individuato da una pattuglia di polizia sulla strada statale. Incredibilmente, e nessuno sa spiegarsi come sia stato possibile, il piccolo di soli 4 anni era riuscito ad allontanarsi così tanto da raggiungere la strada statale dalla zona di Millan senza che nessuno lo fermasse. La madre ha quindi potuto abbracciare il suo piccolo e i soccorsi rientrare nelle rispettive caserme. (fdv)

***Una inutile naja di 4 settimane. Voci dal passato. Donazzan, Piccoli, Bond: "Ripristiniamo la leva. Pronta la proposta di legge nazionale". La nostalgica proposta annunciata dal sen***

Una inutile naja di 4 settimane. Voci dal passato. Donazzan, Piccoli, Bond: "Ripristiniamo la leva. Pronta la proposta di legge nazionale". La nostalgica proposta annunciata dal senatore Piccoli domenica mattina a Feltre, all'inaugurazione del monumento ai Caduti del 7mo Reggimento alpini - Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress.it**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

Una inutile naja di 4 settimane. Voci dal passato. Donazzan, Piccoli, Bond: "Ripristiniamo la leva. Pronta la proposta di legge nazionale". La nostalgica proposta annunciata dal senatore Piccoli domenica mattina a Feltre, all'inaugurazione del monumento ai Caduti del 7mo Reggimento alpini apr 6th, 2014 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Riflettore

Che la proposta di reintrodurre la leva obbligatoria venga sussurrata ad un raduno di un'associazione combattentistica d'arma, tra vecchi commilitoni, in ricordo dei tempi passati, è fisiologico. Ma che siffatta iniziativa provenga dalla politica attiva, lasciatecelo dire, puzza un pochino di specchietto per le allodole, propedeutico alla campagna elettorale. Perché oltre ad essere fuori del tempo, non otterrebbe innanzitutto la necessaria copertura finanziaria per il mantenimento di una sorta di armata Brancaleone di giovani costretti ad indossare l'uniforme. Che oltretutto, di questa Italia sgangherata dove i privilegiati non arretrano di un millimetro, non gliene può "fregà de meno" come dicono a Roma.

Eppure è successo.

Il polpettone di retorica nostalgica è stato pronunciato questa mattina a Feltre, nel corso dell'inaugurazione di un monumento ai caduti della missione in Afghanistan del 7° Reggimento Alpini.

Il servizio militare fu scuola di vita, fu palestra per uscire di casa per la prima volta comprendendo la parola dovere prima di diritto, aiutò generazioni di italiani fino alla leva del 1984 a sentirsi popolo, garantisce ancora oggi che vi siano centinaia di migliaia di italiani perbene, di volontari nella Protezione Civile, nella conservazione della memoria, nei tanti servizi per il bene delle nostre comunità gratuitamente. Ripristinarla è un dovere.

A dirlo in una nota congiunta sono l'assessore regionale Elena Donazzan, il senatore di Forza Italia Giovanni Piccoli ed il capogruppo di Forza Italia per il Veneto in consiglio regionale Bond.

Presenterò una proposta di legge nei prossimi giorni per il ripristino di un servizio obbligatorio sia civile che militare – ha detto Piccoli – anche perché la leva, è bene ricordarlo non fu abrogata, ma sospesa e credo che a qualche anno di distanza vada detto con chiarezza che fu un errore.

Non sarà di 12 mesi – ha detto il senatore Piccoli – ma personalmente ricordo come il CAR (Centro Addestramento Reclute) fosse già formativo per il breve periodo (4 settimane e poi il giuramento ndr) in cui veniva svolto da noi giovanissimi alpini, ma valeva per tutte le armi.

Aggiunge Donazzan: Sono stata assessore alla Protezione Civile del Veneto e posso dire senza tema di smentita che se di volontari si tratta, bisogna aggiungere che la quasi totalità, al netto delle donne impegnate ora, hanno fatto il servizio di leva obbligatorio, chi negli Alpini (quasi 5000 uomini su 16mila volontari di PC in Veneto sono dell'ANA), chi nei carabinieri, chi ancora nei lagunari o nei fanti, esperienze capaci di educare al servizio civile. La leva, prosegue, farebbe bene a tutti, soprattutto per educare al dovere, al rispetto, alla disciplina, ad essere popolo.

I giovani hanno bisogno di riferimenti, di valori, di messaggi educativi forti e il servizio militare è principalmente educativo, conclude Bond, l'Italia ha bisogno di ritrovare la giusta via e di avere un po' più di schiena dritta e credo che la presenza degli Alpini dell'associazione e di quelli in armi oggi a Feltre a ricordare i nostri caduti sia un monito per ricostruire la società attorno a questi esempi.

***Domenica la passeggiata di solidarietà alla Vena d'Oro con i donatori del sangue, midollo osseo e organi***

Domenica la passeggiata di solidarietà alla Vena d Oro con i donatori del sangue, midollo osseo e organi - Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress.it**

""

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

Domenica la passeggiata di solidarietà alla Vena d Oro con i donatori del sangue, midollo osseo e organi apr 5th, 2014 |

By redazione | Category: Appuntamenti, Pausa Caffè, Società

Quarta edizione della "Passeggiata per la solidarietà" in programma domenica 6 aprile nel parco della casa colonia della Vena d oro a Ponte nelle Alpi. Si tratta di una passeggiata in compagnia, aperta a tutti, con due percorsi a disposizione di circa 10 e 4 chilometri, molto suggestivi e panoramici e percorribili senza difficoltà. Le iscrizioni sono aperte dalle 8.30 al parco Vena d'oro, luogo della partenza fissata per le 10. Il costo di partecipazione è di 7 euro, gratuito per i bambini al di sotto degli 8 anni. Seguirà attorno alle 12.30 il pranzo (un "rancio alpino"), compreso nella quota di iscrizione. Il professor Augusto Modolo, esperto di storia e tradizioni locali, accompagnerà i partecipanti lungo il tragitto intrattenendoli con alcune note paesaggistiche e culturali.

La manifestazione è organizzata dalle associazioni del "dono" di Ponte nelle Alpi ovvero donatori del sangue Abvs con la sezione di Ponte nelle Alpi-Soverzene, l Admo (Associazione donatori midollo osseo), e l Aido (Associazione donatori di organi) con il contributo del gruppo alpini di Ponte nelle Alpi e Soverzene e della protezione civile di Ponte nelle Alpi, del gruppo Nuovi orizzonti, della sezione Abvs Col di Cugnan, "AL. Bel. Pont" e l ecomuseo delle Dolomiti al Piave, con il patrocinio dei comuni di Soverzene e Ponte nelle Alpi. L obiettivo è quello di sensibilizzare al volontariato e alla donazione.

***Accensione fuochi. Nuove norme emanate dalla Regione del Veneto e disciplina in Comune di Belluno sulla base dei Regolamenti di Polizia Urbana e Rurale***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress.it**

*"Accensione fuochi. Nuove norme emanate dalla Regione del Veneto e disciplina in Comune di Belluno sulla base dei Regolamenti di Polizia Urbana e Rurale"*

Data: **07/04/2014**

Indietro

Accensione fuochi. Nuove norme emanate dalla Regione del Veneto e disciplina in Comune di Belluno sulla base dei Regolamenti di Polizia Urbana e Rurale apr 7th, 2014 | By redazione | Category: Prima Pagina, Società

Dopo l'emanazione del decreto nazionale Terra dei fuochi che prevede il divieto della combustione di materiale vegetale, la Regione del Veneto è intervenuta con propria normativa, con l'approvazione della legge finanziaria 2014, stabilendo che l'accensione di fuochi per la combustione controllata di residui vegetali, è concessa purché vengano osservate le prescrizioni riportate nel Regolamento di Polizia Rurale dei singoli comuni.

Il regolamento di Polizia rurale del Comune di Belluno prevede:

Art. 8 Divieti e tutele per l'accensione dei fuochi

In riferimento alla Legge 1.3.1975 n. 47 e alla Legge Regionale 20.3.1975 n. 27 nonché alle prescrizioni di massima e di Polizia Forestale, alla Legge 4.8.1964 n. 424, è vietato a chiunque accendere fuochi all'aperto nei boschi o ad una distanza minore di m. 100 dai medesimi, salvo per coloro che per motivi di lavoro sono costretti a soggiornare nei boschi.

In ogni caso dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a prevenire danni da incendi al territorio; il focolare va tenuto costantemente sorvegliato fino al suo completo spegnimento sotto la diretta responsabilità di chi lo ha acceso.

L'abbruciamento delle stoppie e di altri residui vegetali in campagna è consentito soltanto quando la distanza dai boschi è superiore a 100 metri, purché il terreno attorno al focolare, venga accuratamente ripulito per evitare il propagarsi del fuoco; è vietato accendere fuochi quando spira il vento.

E comunque assolutamente vietato accendere fuochi in qualsiasi luogo all'aperto nei periodi di prolungata siccità in cui vige l'ordinanza prefettizia di MASSIMA PERICOLOSITÀ INCENDI.

E vietato bruciare ovunque all'aperto materiale plastico, pneumatici, vernici o altri materiali che possano produrre diossina o altre sostanze tossiche.

E altresì vietato bruciare all'aperto materiale riciclabile o altro materiale che è possibile conferire nei cassonetti di raccolta, anche differenziata, di rifiuti solidi urbani.

In caso di incendio, in ambito rurale ed urbano, i proprietari di case adiacenti al luogo dello stesso devono consentire l'uso di quanto occorre e permettere l'accesso in ogni zona agli addetti all'opera di spegnimento e di isolamento del fuoco.

Si ricorda inoltre che in base al Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Belluno, articolo Art.34 Accensione di fuochi e stoppaie, è vietato, nei centri abitati, accendere fuochi, bruciare sterpi, rifiuti di giardinaggio o qualsiasi altro materiale.

Entrambi i regolamenti possono essere consultati nel sito internet del Comune [www.comune.belluno.it](http://www.comune.belluno.it)>Servizi OnLine>Regolamenti.

## ***Giovedì 10 e venerdì 11 aprile arriva a Belluno "UniVerso 2014", la due giorni di orientamento universitario***

Giovedì 10 e venerdì 11 aprile arriva a Belluno UniVerso 20143, la due giorni di orientamento universitario - Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress.it**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

Giovedì 10 e venerdì 11 aprile arriva a Belluno UniVerso 20143, la due giorni di orientamento universitario apr 7th, 2014 | By redazione | Category: Prima Pagina, Scuola, Società

Valentina Tomasi, assessore

È stata presentata questa mattina alle 12.00, con una conferenza stampa in Sala Giunta presso Palazzo Rosso, la due giorni di orientamento universitario "UniVerso 2014", organizzata dalla Rete Belluno Orienta. I portavoce dell'organizzazione, tra cui l'assessore alle Politiche giovanili Valentina Tomasi, hanno sottolineato come l'evento abbia fatto tesoro dell'esperienza di successo dell'anno scorso per migliorare il servizio offerto ai ragazzi, arricchendo il programma e la varietà degli approfondimenti.

Quest'anno infatti la manifestazione verrà sdoppiata in due giornate, il 10 e 11 aprile, visto il maggior numero di Istituti Superiori da tutta la provincia che parteciperanno con le classi del 4° e 5° anno.

Rispetto all'anno scorso si amplia anche la rosa delle Università che hanno raccolto l'invito a presentarsi agli studenti bellunesi: Università di Ferrara, Università di Padova, Università di Trento, Università di Trieste, Università di Udine, Università di Venezia, IUSVE ed e-CAMPUS; a fronte dei quattro Atenei della passata edizione (Padova, Trento, Trieste, Udine). E si amplia il ventaglio di workshop mattutini che illustreranno specifici percorsi di laurea, così da rispondere a un numero maggiore di interessi tra quelli espressi dagli studenti in fase di consultazione. In particolare troveranno un approfondimento: lingue, economia, ingegneria, scienze della formazione, psicologia, biologie, scienze sanitarie.

Gli workshop, cui gli studenti potevano iscriversi tramite apposito modulo, verranno replicati nelle due mattine e saranno ospitati in diverse sedi collocate nel centro cittadino: l'Aula Magna dell'Istituto "Catullo"; l'Archivio di Stato, cortesemente concesso dalla dott.ssa Claudia Salmini; e Palazzo dei Rettori, gentilmente messo a disposizione dal Prefetto di Belluno, Giacomo Barbato.

Nel pomeriggio di giovedì 10 aprile, inoltre, si terrà presso il Teatro Giovanni XXIII, a partire dalle 14.15, un interessante workshop sulle possibilità di studiare e svolgere delle esperienze pratiche all'estero nel corso dei propri studi universitari in Italia: Erasmus, Doppia Laurea, stage e tirocini. A illustrare le diverse opportunità interverranno gli esperti degli Uffici "Career Service" e delle "Relazioni Internazionali" dell'Università di Padova, cui seguiranno le testimonianze dirette di due giovani bellunesi. La conferenza, a differenza degli workshop mattutini, è a ingresso libero.

Sono usufruibili da parte di tutta la cittadinanza anche gli stand degli Atenei allestiti negli spazi della Crepadona, visitabili da chiunque sia interessato a confrontarsi direttamente con i rappresentanti delle Università: genitori, studenti universitari e laureati, persone che intendano iscriversi a un Corso di Laurea in età adulta. Oltre che durante lo svolgimento degli workshop, dalle 8.30 alle 13.00, gli stand resteranno aperti anche nel pomeriggio di giovedì 10 fino alle 17.00, per offrire un'occasione in più a quanti fossero impegnati nel corso della mattinata.

Rientrano inoltre nel ricco programma di UniVerso 20143 due appuntamenti culturali: alle 16.00 la possibilità, per le classi che si siano prenotate con un insegnante (entro lunedì 7, contattando l'Informagiovani), di effettuare le visite guidate del Comune e della Prefettura.

Giovedì sera, invece, alle 20.30 il Teatro Giovanni XXIII ospiterà la messa in scena di Romeo e Giulietta, recitato dalle Bretelle Lasche Giovani per la regia di Claudio Michelazzi.

L'Ass. Tomasi ha colto infine l'occasione per ringraziare per la collaborazione l'Ascom di Belluno, grazie a cui gli studenti partecipanti all'evento godranno di una convenzione a prezzo agevolato nei luoghi di ristoro del centro, e la Protezione Civile di Belluno, i cui volontari saranno impegnati a garantire il servizio di sicurezza per l'intero svolgimento della manifestazione.

***Giovedì 10 e venerdì 11 aprile arriva a Belluno "UniVerso 2014", la due  
giorni di orientamento universitario***



*Senza Brescia non avremmo vinto la nostra battaglia*

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

domenica 06 aprile 2014 - CRONACA -

L'ANNIVERSARIO. La riconoscenza del primo cittadino de L'Aquila

«Senza Brescia  
non avremmo vinto  
la nostra battaglia»

Massimo Cialente: «È stato un contributo decisivo nella prima emergenza post terremoto». La mancata agibilità del centro di Montecchio: «Bisogna agire»

Il sindaco Massimo Cialente insieme ai volontari bresciani

| Una maglia del Brescia in dono al primo cittadino de L'Aquila

Chi pensa che la riconoscenza non esiste non è mai stato a L'Aquila e non ha mai toccato con mano il senso di gratitudine degli abitanti di Onna, Paganica, San Gregorio e Tempèra - le frazioni più colpite dal sisma del 6 aprile 2009 - che ancor oggi ringraziano con il cuore in mano chi li ha aiutati nel momento più difficile della loro vita. Chi pensa che la riconoscenza non esiste non è mai stato invitato a colazione da sconosciuti aquilani che gli offrono una tavola imbandita. E spiegano: «Cinque anni fa, d'improvviso, non avevamo più nulla: nè una casa, nè un vestito, nè una scodella di latte. E siamo stati aiutati da tante persone generose. Ora non possiamo non provare a restituire almeno in piccola parte la solidarietà che abbiamo ricevuto». Chi pensa che la riconoscenza non esiste non ha mai sentito parlare Massimo Cialente, il sindaco de L'Aquila che, nel quinto anniversario della scossa, dice: «Senza Brescia forse non ce l'avremmo fatta. Il contributo dei bresciani alla rinascita della città è stato decisivo nella prima emergenza post terremoto, tramite la protezione civile, e lo è ancor oggi grazie a tanti volontari che continuano a portare aiuti».

Per Cialente - ieri destinatario di due regali speciali consegnati da Silvana Dusi e Beppe Spalenza: una maglia del centenario del Brescia Calcio e una del Rugby Calvisano, autografate da tutti i giocatori - gli aiuti bresciani sono particolarmente preziosi perché arrivano concretamente e direttamente alle famiglie. «La ricostruzione è finalmente partita, i cantieri si sono messi in moto, ma per molti nuclei familiari la situazione è ancora drammatica - ammette il sindaco dell'Aquila -: anche se non lo sbandieriamo, manteniamo alcune famiglie che hanno perso tutto. Per questo ogni aiuto è prezioso. Ora speriamo di ricreare qualche posto di lavoro».

ESEMPLARE LA RISPOSTA che danno alla domanda «a cinque anni dal terremoto, cosa vi serve?». «Dire che "serve" qualcosa è sbagliato, come non esiste un "diritto" a essere aiutati. Neppure dopo un terremoto - sottolinea Pietro D'Alfonso, vicepresidente della sezione «Abruzzi» dell'Associazione nazionale alpini, che tanta parte ha avuto e ancor oggi ha nel dopo sisma -. Io vivevo in una villa di 600 metri quadrati, che è stata completamente distrutta dal terremoto, ma quando da un giorno all'altro mi sono ritrovato in un camper, ho capito che nella vita tutto è relativo e che in realtà non mi mancava niente. Anzi, che ero fortunato perché ero vivo, mentre altri hanno perso la vita e i propri cari sotto le macerie e non avevano una tenda in cui dormire».

Gli aiuti non sono «pretesi» dagli aquilani, ma - certo - sono graditi. E qui nasce il feeling con Brescia, perché bresciana è stata fin dal maggio 2009 la gestione del campo principale di emergenza (il Paganica 5, diretto da Fausto Pedrotti da Borgosatollo), perché bresciani erano gli 80 volontari della protezione civile che per primi offrirono soccorso nei giorni dell'emergenza, perché bresciane sono alcune aziende che si stanno occupando della ricostruzione e perché da Brescia sono arrivati circa 800mila euro per la costruzione del centro polivalente di Monticchio, non a caso intitolato «Brixia

***Senza Brescia non avremmo vinto la nostra battaglia***

Fidelis».

Certo, non tutto fila liscio, nonostante le migliori intenzioni. Il grande sforzo profuso per realizzare la piattaforma che comprende due sale mensa, una cucina, un magazzino, alcuni uffici e una dozzina di posti letto, per esempio, rischia di essere vanificato da un contenzioso che impedisce il collaudo e, di conseguenza, la piena agibilità dell'intera struttura.

«Fra la Diocesi dell'Aquila depositaria degli aiuti e l'impresa bresciana che ha costruito il centro è sorta una disputa sul conteggio dell'Iva: va chiarito se l'imposta fosse compresa oppure no nel preventivo», spiega don Cesare Cardozo, parroco venezuelano di Onna e Monticchio.

In gioco ci sono circa 80mila euro, rivela il sacerdote. Altri 50mila euro - spiega - sono stati bloccati dalla Provincia di Brescia in attesa dell'esito di una verifica sull'effettiva realizzazione di alcuni lavori esterni di cui mancava riscontro.

«Senza le giuste garanzie il Broletto ha fatto bene a tutelarsi, ma ora può venire a verificare che tutte le opere previste sono state realizzate», assicura don Cesare aprendo le finestre del Brixia Fidelis per mostrare lo stato del giardino, prima di lanciare un appello alla Albertani, l'azienda specializzata nella costruzione di case prefabbricate e grandi strutture in legno lamellare che ha realizzato il centro: «È assurdo bloccare i collaudi in attesa di risolvere il contenzioso - sostiene il parroco -: considerata la situazione, sarebbe meglio sbloccare l'iter burocratico. Se poi ci sarà qualcosa in più da pagare, si pagherà».

NELL'ATTESA, SABATO sera il centro (in deroga alla mancata agibilità) ha ospitato una piccola festa, alla quale hanno partecipato 45 bambini di San Gregorio che hanno perso i genitori nel sisma, i calciatori del Monticchio (Seconda categoria) e decine di residenti che hanno voluto ringraziare di persona i «fratelli bresciani», arrivati nel pomeriggio con l'ennesimo camion di aiuti: 50 quintali di derrate alimentari, materassi, coperte, cancelleria, vestiti e giochi.

«Questa serata unisce più generazioni, dagli anziani ai più giovani - ha sottolineato Pedrotti, il dirigente del settore Protezione Civile della Provincia di Brescia che nel 2009, prima di allestire il campo Paganica 5, guidò la prima colonna di soccorritori e è considerato dagli aquilani alla stregua di un santo -. Mi fa piacere, in particolare, la presenza dei calciatori che giocano sul campo in cui tutti abbiamo "abitato" per parecchi mesi». Via le tende della protezione civile, su quel campo da calcio oggi è ricresciuta l'erba ed è tornato a rimbalzare un pallone. Un simbolo plastico della rinascita di Monticchio e di tutta l'area del terremoto. Grazie alla tenacia degli aquilani. E alla generosità dei bresciani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL NOSTRO INVIATO

Marco Bencivenga

L'AQUILA

Data: <b>06-04-2014</b>	<b>Bresciaoggi</b>	Estratto da pagina: <b>16</b>
----------------------------	--------------------	----------------------------------

***POLIZIA MUNICIPALE030 45001 POLIZIA PROVINCIALE Via Romiglia, 2 - Brescia 0...***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

domenica 06 aprile 2014 - CRONACA -

POLIZIA MUNICIPALE030 45001

POLIZIA PROVINCIALE

Via Romiglia, 2 - Brescia

0

POLIZIA MUNICIPALE030 45001

POLIZIA PROVINCIALE

Via Romiglia, 2 - Brescia

030 3748011

Valle Camonica sede di Breno0303748710

Valle Sabbia sede di Vestone0303748701

Servizio Itticolo - Venatorio recupero animali030 3748002

CARABINIERI

Comp.di Breno 036422084

Comp. di Chiari 030 711446

Comp.di Desenzano030 9141522

Comp.di Gardone Vt 030 8912666

Comp.di Salò 0365 40240

Comp. di Verolanuova 030 931222

Nuclei antisofisticazione030 221128

Commissariato di Desenzano via D. Alighieri, 17030 9148611

POLIZIA STRADALE030 37131

Dist. Boario Terme 0364 536090

Dist. Chiari030 7001772

Dist. Desenzano 030 9148655

Dist. Iseo030 980222

Dist. Montichiari030 961016

Dist. Salò 0365 40640

Polizia di Frontiera Aeroporto Montichiari 030 96570024

GUARDIA DI FINANZA

Comando provinciale030 3750664

Comp.di Chiari 030 711507

EMERGENZA

SUL LAGO DI GARDA

Guardia costiera036 521300

Polizia provinciale030 3748011

Ufficio di Breno 0364 320843

Ufficio di Salò 030 3748007

Ufficio di Edolo 0364 73271

Data: <b>06-04-2014</b>	<b>Bresciaoggi</b>	Estratto da pagina: <b>16</b>
----------------------------	--------------------	----------------------------------

***POLIZIA MUNICIPALE030 45001 POLIZIA PROVINCIALE Via Romiglia, 2 - Brescia 0...***

C.R.I.030 3532932  
 Croce Bianca030 3511811  
 Sez. di S. Polo030 3531422  
 Brescia soccorso  
 via Piave030 3366820  
 via Trento 155030 391775  
 Centro operativo soccorso pubblico Flero0302761777  
 CRI Desenzano030 9111961  
 Ambulanze di Mazzano030 2620400  
 Croce Blu030 2310094  
 Croce Verde030222242 - 0302424444  
 Valtenesi Soccorso0365 556525  
 Soccorso ACI803 116  
 VAI-Soccorso Stradale030 803803

**ESCURSIONISTA RISCHIA LA VITA PER UNA VALANGA**

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

domenica 06 aprile 2014 - PROVINCIA -

Brevi

CEVO

**ESCURSIONISTA**

**RISCHIA LA VITA**

**PER UNA VALANGA**

È stato fortunatamente ritrovato illeso l'escursionista ventottenne che ieri pomeriggio a Cevo è stato sorpreso da una valanga mentre stava raggiungendo un gruppo di amici al lago d'Arno. Lui stesso è riuscito a lanciare l'allarme ai soccorritori, che lo hanno ritrovato dopo un'ora a causa della posizione difficilmente raggiungibile in cui si trovava.

**GOTTOLENGO**

**FINISCE NEL FOSSATO**

**CON L'AUTO**

**IN SALVO UN 52ENNE**

Un uomo di 52 anni ha rischiato la vita ieri mattina alle 5, finendo con l'auto in un fossato che costeggia via Brescia a Gottolengo. Il 52enne è stato trasportato in ospedale a Manerbio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Polizia stradale per i rilievi.

**CASTENEDOLO**

**INDIANO SENZA LAVORO**

**MANTENEVA FAMIGLIA**

**SPACCIANDO EROINA**

Quando gli agenti della squadra Mobile della questura di Brescia lo hanno fermato a Carpenedolo, stava prelevando da un nascondiglio vicino a casa 138 grammi di eroina da spacciare, R.S., un indiano di 51 anni ha spiegato di essere disoccupato da due anni e di spacciare per mantenere la famiglia. Per lui è ovviamente scattato l'arresto.

***Volontari in azione Tremano le medie ma è solo una finta***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

domenica 06 aprile 2014 - PROVINCIA -  
PALAZZOLO. L'esercitazione antisismica

Volontari in azione  
Tremano le medie  
ma è solo una finta

Evacuata la Martin Luther King Impegnati anche i paracadutisti

I ragazzi della media Martin Luther King durante l'esercitazione Iniziativa a sorpresa, poco dopo le ore 9, l'esercitazione di evacuazione e ricerca dispersi alla media Martin Luther King di Palazzolo si è conclusa poco prima di mezzogiorno. Programmata dall'ufficio tecnico del Comune, che intende certificare le scuole di sua proprietà, l'esercitazione ha impegnato con i vigili del fuoco, la Croce Rossa, la Protezione civile di Palazzolo e Urago, il gruppo cinofilo di Rovato e i paracadutisti di Castelvotati. Scattato l'allarme, alunni, docenti e personale scolastico hanno abbandonato l'edificio, con gli insegnanti che hanno controllato la presenza dei ragazzi sui registri, mentre come prevedeva il protocollo partiva la ricerca dei due giovani dispersi con le pattuglie cinofile. «Trovati» i dispersi, l'esercitazione è proseguita con lezioni teoriche e la simulazione di una scossa di terremoto nella tenda allestita dai paracadutisti. Con il brivido del pavimento mobile (lastre di metallo coperte da un telo), i volontari hanno illustrato i problemi di convivenza in spazi stretti.G.C.C.

***Sacchi di juta: comodi e degradabili***

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

domenica 06 aprile 2014 - SPECIALI -  
TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Sacchi di juta:

comodi e degradabili

Sono quelli più usati per imballare e trasportare quasi ogni tipo di materiale. Si tratta dei sacchi in juta che sono semplicemente ricavati cucendo il tessuto della fibra naturale della juta. Essendo la juta un tessuto naturale, sono sacchi ecologici che si integrano perfettamente con l'ambiente.

La caratteristica del tessuto di juta è l'elevato potere traspirante e quindi ideale per confezionare prodotti agricoli.

I sacchi di juta sono utilizzati anche dalla protezione civile per piccole o grandi col fine di scongiurare esondazioni, allagamenti.

I sacchi riempiti una volta riempiti di sabbia, passata l'emergenza, se lasciati in posa si degradano fino a disperdersi nell'ambiente senza inquinarlo e senza creare disagi.

Quasi tutte le aziende che producono sacchi in juta utilizzano colori utilizzati a base acquosa nel rispetto dell'ambiente, della salute dei lavoratori e della compatibilità degli inchiostri con il contenuto.

”öo

***SOC CORSO SULLA PISTA PER UN MALORE***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

domenica 06 aprile 2014 - PROVINCIA -

Brevi

BORNO

**SOC CORSO**

**SULLA PISTA**

**PER UN MALORE**

Ieri attorno alle 10,30 uno sciatore di 63 anni è stato colto da un attacco di cuore sulle piste di Borno. Il «118» ha inviato l'eliambulanza che è atterrata vicino alla funivia. Per diversi minuti l'uomo è stato rianimato sotto lo sguardo di decine di persone, e poi trasferito in volo alla Poliambulanza di Brescaì dove è stato ricoverato in Terapia intensiva.

BOARIO

A SCUOLA

DI MASSAGGIO

PEDIATRICO

L'associazione culturale Grigiocolore propone ai genitori di bambini di qualsiasi età due incontri di quattro ore per imparare le tecniche di massaggio pediatrico. A tenere lo stage basico, in programma oggi e il 13 aprile dalle 9 alle 13 nella sede di Boario dell'associazione, sarà un operatore in medicina cinese.

PISOGNE

TRUFFATORI

NEL NOME

DELL'AUSER

Arriva da Pisogne l'ennesimo allarme relativo all'attività di truffatori che approfittano della generosità della gente e della fama positiva di alcune realtà del volontariato. Lo lancia l'Auser parlando di personaggi che da alcuni giorni telefonano a nome dell'associazione chiedendo contributi in denaro. L'Auser sgombra il campo affermando che è tutto falso, e che nessun volontario è autorizzato a chiedere fondi.

BERZO INFERIORE

IL RAPPORTO

TRA SCUOLA

E FAMIGLIE

«Assolo», l'associazione camuna per l'assistenza ai disturbi dell'apprendimento, organizza per martedì alle 18.30 un incontro pubblico rivolto ai propri iscritti e a chi è attivo nel mondo della formazione su «Normative scolastiche e famiglia». Se ne parlerà nella biblioteca di Berzo Inferiore.



## *A cinque anni dal sisma la normalità è precaria*

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

lunedì 07 aprile 2014 - CRONACA -

L'ANNIVERSARIO. Dopo il terremoto in Abruzzo, da Onna a Monticchio, fino a Paganica e Tempera, le lezioni scolastiche si tengono ancora in container prefabbricati

A cinque anni dal sisma la normalità è precaria

Anche i nuovi quartieri temporanei sono diventati «permanenti» malgrado le promesse L'impegno degli Alpini bresciani garantisce «aiuti e sovvenzioni all'intera popolazione»

I poster delle giovani vittime davanti alla Casa dello studente

| Bresciani davanti al Palazzo del governo «simbolo» del terremoto

| Bontempo, Facchi, Dusi, Raccagni, la senatrice Pezzopane e Zucchelli

Le chiamano «scuole di latta»: sono i container che da cinque anni ospitano gli scolari dell'Aquila post terremoto rimasti senza aule, banchi e lavagne. Sono i classici prefabbricati sempre fuori stagione: freddi d'inverno e soffocanti d'estate.

Una soluzione efficace nell'immediata emergenza, per non far perdere l'anno scolastico a migliaia di ragazzi e di bambini, ma che non può durare in eterno. E invece, spesso in Italia non c'è niente di più definitivo della precarietà. Un paradosso che riguarda anche molte case in cui si sono trasferiti gli aquilani rimasti senza un tetto, da Onna a Monticchio, da Paganica a Tempèra: la maggior parte sono finiti nelle «c.a.s.e.» («complessi antisismici sostenibili ed ecocompatibili», poco più grandi di un container), i più fortunati nei Map, «moduli abitativi provvisori», appunto.

Anche se basta cambiare la terza parola per trasformarli da provvisori a permanenti, un gioco non solo linguistico, perché quelle palazzine sono state costruite talmente bene - con quadruplo sistema antisismico, in pratica sono indistruttibili palafitte all'asciutto - da costare 2.700 euro al metro quadrato e da rendere assurdo il loro impiego a tempo determinato. Peccato che dal punto di vista urbanistico questi agglomerati siano stati pensati come «provvisori», quindi senza alcuna dotazione di servizio: non un bar, una forneria, un'edicola, un supermercato, un ambulatorio medico, un distributore di benzina, una farmacia...

Solo case, lontano da tutto, dove c'era posto. Tipica programmazione all'italiana, approssimativa e incoerente (ma qualche crepa sta rivelando anche il piano internazionale che prevedeva l'adozione di un immobile danneggiato da parte di ogni nazione straniera solidale con L'Aquila: se i lavori di consolidamento di Palazzo Ardinghelli, pagati dalla Russia, procedono a pieno ritmo - per esempio - il recupero della chiesa di Santa Maria Paganica, che si trova proprio di fronte, sono fermi da mesi: pare che i francesi si siano «dimenticati» di inviare le ultime rate dei fondi promessi).

TORNARE ALLA NORMALITÀ, a L'Aquila, si sta rivelando più difficile che gestire l'emergenza post catastrofe. «La voglia di ripartire c'è, ma serviranno almeno trent'anni per ricostruire la città», prevede Raffaele Vivio, capogruppo degli alpini di Paganica, in prima fila l'altra notte nella fiaccolata organizzata per ricordare le 308 vittime del terremoto insieme a una delegazione bresciana comprendente Beppe Spalenza e Silvana Dusi del Gruppo Cinofili Leonessa, gli alpini dell'Ana di Palazzolo sull'Oglio Gianni Raccagni, Arturo Facchi e Gianni Zucchetti, il presidente del gruppo Paracadutisti di Castelvotati Lorenzo Bertocchi, una rappresentanza della Protezione Civile di Iseo e - per la Comunità Montana del Sebino bresciano - l'assessore alla protezione civile Giovanni Dalmeri (vicesindaco di Montisola) e la direttrice Gloria Rolfi («Vengo ogni anno - ha rivelato - anche per rivedere Patrizia e Antonio, i coniugi che erano rimasti senza casa insieme ai loro sei figli e che per più di un anno sono stati ospitati dal Comune di Cortefranca»).

Cappello alpino sempre in testa, Vivio è perennemente combattuto fra l'ottimismo della volontà e il realismo della ragione.

*A cinque anni dal sisma la normalità è precaria*

La senatrice aquilana del Pd Stefania Pezzopane, che lo incontra in piazza del Duomo, al centro della «zona rossa», prima gli riconosce un primato prestigioso («In occasione del G8, quando ero presidente della Provincia, divenni famosa perché Barack Obama si abbassò per non farmi sembrare troppo bassa nella foto ricordo, ma prima del presidente degli Stati Uniti era stato lui, Raffaele, a compiere lo stesso gesto»), poi gli regala una speranza molto renziana: «La ricostruzione dell'Aquila deve partire dalle scuole - dichiara a Bresciaoggi, prima di posare insieme ai volontari bresciani -. Ho invitato il presidente del Consiglio a L'Aquila, perché se c'è una città in cui le scuole vanno ricostruite è certamente questa.

A CINQUE ANNI DAL SISMA, l'emergenza di trovare una casa a migliaia di sfollati è risolta: ora, però, bisogna ricostruire, per far tornare a casa gli oltre 20 mila aquilani che sono ancora fuori. Dopo il sisma siamo stati subito molto reattivi ed energici: nonostante i lutti e il grande dolore provato per la perdita di tanti amici e parenti, non ci siamo mai fermati, abbiamo scavato fra le macerie e salvato tante persone. Purtroppo, ora che è stata messa a punto la macchina della ricostruzione, dopo gli esasperanti anni del commissariamento e un'estenuante guerra contro la burocrazia, sono finiti i soldi! Grazie a un mio emendamento, lo scorso luglio sono stati stanziati 1,2 miliardi di euro per finanziare la ricostruzione e altri 600 milioni sono stati recuperati nei mesi scorsi grazie a un lavoro sulla legge di stabilità. Ma quei fondi sono già esauriti, perché i progetti sono pronti e approvati ed esauriscono rapidissimamente ogni nuova provvista. Per questo abbiamo chiesto al Governo altri 700 milioni di euro per il 2014 e nei prossimi anni serviranno almeno 7 miliardi per completare il programma di interventi».

«A FINE MESE le nostre casse saranno vuote - conferma Piero Di Stefano, assessore del Comune de L'Aquila, cui è stata affidata la competenza della ricostruzione -. Da fuori i soldi che riceviamo sembrano tanti, ma solo per finanziare i progetti privati servono 4 miliardi di euro. E questa è la nostra priorità al momento: rimettere le persone nelle loro case. Le opere pubbliche verranno in un secondo momento, fra 4-5 anni». «Basterebbe rinunciare all'acquisto di un F-35», commenta una passante.

Di Stefano preferisce guardare al bicchiere mezzo pieno: «Gli aiuti che ci arrivano da tutte le parti sono preziosissimi - sottolinea riconoscendo -. Grazie agli alpini, per tutti questi anni di meravigliosa solidarietà, e grazie ai volontari che ogni giorno ci sono vicini in mille modi. I bresciani? Sono i migliori...». Un saluto, un sorriso e la consapevolezza di lavorare per tenere in vita la speranza, quella per una vita normale perduta tra le scosse di una notte oramai lontana cinque anni.  
marco.bencivenga@bresciaoggi.it

DAL NOSTRO INVIATO

Marco Bencivenga

L'AQUILA

”ōo

***Oggi si parla di rotonde e di edilizia***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

lunedì 07 aprile 2014 - PROVINCIA -

Oggi si parla

di rotonde

e di edilizia

Consiglio comunale oggi a Calcinato: a partire dalle 17.30 saranno numerosi gli argomenti posti all'ordine del giorno dal sindaco Marika Legati. Tra questi, le controdeduzioni alle osservazioni presentate al vigente Pgt, l'esame delle linee guida per gli interventi di compensazione ecologica, alcune modifiche al Piano comunale di protezione civile, l'approvazione di una convenzione con la Provincia per la realizzazione e manutenzione delle aiuole all'interno delle rotatorie lungo le strade provinciali, gli interventi per il recupero e la riqualificazione degli edifici in stato di degrado o abbandono, la concessione in comodato d'uso gratuito alla Comunità Mamré di Calcinato e all'asilo Mazzoleni di Calcinatello, rispettivamente di un edificio e di un'area di proprietà comunali. F.MAR.

***Prevalle a valanga Le magie in attacco nascono dalla difesa***

Bresciaoggi Clic - SPORT - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

lunedì 07 aprile 2014 - SPORT -

SERIE D. Successo netto: Soresina si inchina

Prevalle a valanga

Le magie in attacco

nascono dalla difesa

Matias Chahab (Prevalle) Vittoria nettissima per un Prevalle che ancora una volta ha nella difesa la sua arma migliore. E, come per magia, quando si difende al meglio anche le cose in attacco riescono con grande facilità.

Niente da fare per Soresina. Ottima la prestazione di squadra dei bresciani, perfetti in fase di contenimento e capaci di portare ben 4 uomini in doppia cifra, a conferma del loro buon gioco corale.

IL PRIMO QUARTO è di studio. Le due formazioni si affrontano a viso aperto, senza particolari alchimie. Il Prevalle, grazie al suo buon gioco offensivo, chiude la frazione in vantaggio di 4 punti.

Nel secondo quarto i bresciani stringono le maglie difensive, mettendo in grande difficoltà la squadra ospite. In attacco il Prevalle continua a manovrare con la solita freschezza. Il risultato è che il divario si dilata sempre più e al momento di andare al riposo lungo è di ben 14 punti.

Al rientro in campo dopo la pausa lunga il Soresina cerca di rientrare nel match, senza riuscire nel suo intento. Il Prevalle ancora una volta grazie alla sua difesa impenetrabile non concede nulla agli avversari, incrementando ulteriormente il proprio vantaggio.

La frazione finale è pura accademia, con il risultato ormai ampiamente nelle mani dei bresciani. Il margine si allarga e arriva al suono conclusivo della sirena a toccare quota 25 punti. Davvero niente male per un Prevalle che stramerita la vittoria.D.Z.

*Al debutto il direttivo di Fedriga*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

martedì 08 aprile 2014 - PROVINCIA -

Al debutto

il direttivo

di Fedriga

Il Cai di Borno rinnova l'impegno verso la montagna; e lo fa con un nuovo direttivo che vede Michele Fedriga, già vicepresidente, succedere a Davide Sanzogni, non più ricandidabile dopo due mandati e otto anni di lavoro. Classe '64, da sempre innamorato della montagna, Fedriga è istruttore di alpinismo e di arrampicata, e nell'ultima assemblea è stato premiato per i suoi 25 anni di iscrizione al Cai. La linea che seguirà sarà essenzialmente la prosecuzione del lavoro iniziato dal suo predecessore. Negli ultimi anni sono molti i punti guadagnati dal gruppo di Borno: dalla palestra di boulder indoor inaugurata un anno fa al corso di alpinismo giovanile. Fedriga potrà contare su un gruppo che vede l'ingresso di tre nuovi consiglieri e la presenza di due membri del Soccorso alpino.C.VEN.

## *Schieramenti in campo l'hinterland fa scintille*

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

05.04.2014

Schieramenti in campo l'hinterland fa scintille

Le idee di Donatella Marchese e Gianbattista Quecchia

Donatella Marchese

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

Centrosinistra e centrodestra di Botticino presentano quasi in contemporanea i candidati sindaci dei due schieramenti. «Botticino Democratica», che governa attualmente il Comune, punta su una donna, Donatella Marchese, 42 anni, laureata in legge all'Università Cattolica di Milano, impiegata nella cooperazione sociale, sposata e mamma di due figli, accompagnata dallo slogan «Nuove energie per un buon governo». Ieri nella sala delle colonne del palazzo municipale di Botticino la presentazione ufficiale.

TRA GLI OBBIETTIVI di «Botticino democratica», in primo piano figura la costituzione di un Comitato permanente ed indipendente per il territorio e l'Ambiente; oltre al «ridisegno della viabilità per pedoni e ciclisti» e l'incentivazione dell'utilizzo dei mezzi pubblici. Verrà anche istituito un ufficio «Ambiente, ecologia e protezione civile», mentre è prevista la «valorizzazione delle cave nell'ottica di una gestione corretta dal punto di vista ambientale».

Donatella Marchese è stata dal 2005 al 2009 presidente della Fondazione Carini che gestisce le scuole a Botticino. Afferma di non essere iscritta a nessun partito e di credere «profondamente nel valore dell'impegno civile e sociale e nell'importanza di mettere le proprie capacità al servizio degli altri. Nel mio percorso lavorativo nella Cooperativa Cauto, nel settore della gestione del personale ed in quello legale (come consigliere d'amministrazione dal 2007 e vice presidente dal 2010 al 2013) ho imparato l'importanza di mettere a servizio le competenze acquisite per dare sostegno e lavoro ai più deboli». Il segretario del Pd Andrea Casali spiega invece che la civica è sostenuta da Pd, dalla lista civica Il Centro e dalla federazione della sinistra.

Il centrodestra Botticino gioca la carta dell'esperienza. candidando sindaco Gianbattista Quecchia alla testa della lista «Per cambiare Botticino»: «Un professionista di grande competenza ed esperienza, nuovo alla politica, ma profondo conoscitore della macchina amministrativa del Comune, a garanzia di una gestione della cosa pubblica seria ed eticamente irreprensibile. Sempre di più i Comuni saranno chiamati a svolgere il ruolo di soggetti promotori delle migliori condizioni di vita dei propri abitanti. Con un gruppo di persone mosse dalla assoluta volontà - recita ancora un comunicato diffuso dai sostenitori della civica - di operare per il bene di Botticino si completa la lista che presenteremo in occasione di diversi incontri preparatori e poi in alcuni incontri pubblici dove potremo affrontare insieme le sfide per il prossimo futuro».A.L.

*L'inchiesta di Brescia? «Un boomerang...»*

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

06.04.2014

L'inchiesta di Brescia? «Un boomerang...»

L'affondo di Bordonali e Cecchetti «Impossibile arrestare le idee»

Franco Rocchetta

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

«L'inchiesta sul secessionismo? Un boomerang per lo Stato perchè sta ulteriormente facendo crescere il consenso verso l'indipendentismo». Lo ha detto Gianluca Busato, il leader di «plebiscito.eu», reduce dalla fresca vittoria del referendum online per l'indipendenza del Veneto, ospite ieri mattina dell'assemblea del Consiglio nazionale del Partito Sardo d'Azione.

«Franco Rocchetta - ha spiegato riferendosi a uno dei personaggi coinvolti nell'inchiesta - è un pacifista, siamo di fronte a un errore». Poi un focus sul percorso che ha portato al referendum di marzo: «Noi puntiamo sulla legittimità internazionale - ha spiegato - c'è una nuova mappa dell'Europa in cui c'è un ruolo diverso per Edimburgo, Barcellona, Cagliari e così via. Siamo di fronte a un nuovo 1848: anche illustri docenti universitari spiegano che gli Stati attuali non sono in grado di stare al passo con la modernità. Per risolvere ad esempio i problemi legati alla crisi economica». UN PROCESSO che, secondo Busato, è appena all'inizio: «Abbiamo contatti - ha spiegato - non solo con la Sardegna, ma con Trieste e il Friuli, la Sicilia, la Lombardia». Tra Veneto e Lombardia intanto si è alzata la voce le senatrici della Lega Nord Emanuela Munerato, Patrizia Bisinella e Raffaella Bellot. In difesa degli arrestati, le senatrici del carroccio hanno affondato il coplo: «L'indipendenza del Veneto è vicina, ecco il perchè di tanto immotivato accanimento. I cittadini veneti sono stanchi delle continue vessazioni di uno Stato che si fa vivo solo al momento della riscossione delle tasse. Noi domani saremo tutti in piazza a Verona, a manifestare pacificamente il nostro pensiero, come abbiamo sempre fatto. È finita l'epoca delle teste chine».

L'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali e il vicepresidente del Consiglio regionale lombardo Fabrizio Cecchetti dopo la visita a Canton Mombello hanno rilanciato la sfida. «Faremo sentire a queste persone la nostra vicinanza e il nostro sostegno - ha dichiarato Simona Bordonali - Vedere persone innocue, padri di famiglia in galera con a carico accuse così pesanti mette davvero i brividi. Durante l'incontro ci hanno chiesto di farci portavoce del loro desiderio di non essere abbandonati e di invitare tutti coloro che comprendono la situazione a inviare lettere in carcere». Non solo. «Questo incontro è stato utile per ascoltare il dolore e al tempo stesso la forza d'animo di queste persone. - ha aggiunto Fabrizio Cecchetti -. Ho voluto manifestare il mio affetto nei confronti di gente che di fatto è stata privata della propria libertà personale a causa di un ideale». Un gesto di solidarietà che a Cecchetti è costato pure una multa per divieto di sosta. GL.SPA.

*L'inchiesta di Brescia? «Un boomerang...»*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Smottamento a Parcines Sopralluogo dei geologi*****Corriere Alto Adige**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 06/04/2014 - pag: 5

Smottamento a Parcines Sopralluogo dei geologi

BOLZANO La situazione, questa volta, fortunatamente non ha riportato conseguenze come lo smottamento da 80 mila metri cubi dell'estate 2011. Nella serata di venerdì, una frana ha interessato la zona del Greiterhof, sopra Parcines: si tratta della stessa zona colpita da una frana rocciosa nell'agosto del 2011. Il vallo paramassi edificato dopo la frana ha contenuto il materiale che si è distaccato, pertanto fortunatamente non ci sono stati danni a persone o cose. A seguito del distacco, ieri mattina i geologi della Provincia hanno fatto un sopralluogo che è durato per tutta la mattinata. Sul posto, anche i vigili del fuoco che si sono accertati che la zona fosse in totale sicurezza per gli abitanti e le case intorno. La frana era stata notata intorno alle 19 di venerdì sera da alcuni abitanti della zona, che hanno visto una colonna di fumo levarsi in aria a causa dello smottamento, proprio nella stessa zona della montagna da cui, nell'estate del 2011, erano caduti 80 mila metri quadri di terreno. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bomba day, evacuazione obbligatoria «Chi non esce di casa sarà punito»*****Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 05/04/2014 - pag: 11

Bomba day, evacuazione obbligatoria «Chi non esce di casa sarà punito»

Il piano di sgombero sta per essere distribuito ai cittadini

VICENZA «Abbandonare l'area di evacuazione durante il bomba day non è un invito, ma un obbligo». Il sindaco, Achille Variati, lo dice in modo chiaro. Anche perché, per chi il prossimo 25 aprile rimarrà nell'area off-limits, le conseguenze potrebbero essere pesanti: «Chi non rispetterà l'ordinanza di sgombero infrangerà l'articolo 650 del codice penale». Ergo, si rischia fino a tre mesi di carcere, perché si viola un'ordinanza del prefetto. Potrebbe bastare questo a scoraggiare presunti disobbedienti, ma il primo cittadino, spiegando il piano di evacuazione che in questi giorni viene distribuito a tutte le famiglie interessate, precisa il motivo che ha spinto i Comuni di Vicenza, Costabissara e Caldogno alla decisione di evacuare, il prossimo 25 aprile, 27 mila persone in vista del disinnescamento della bomba venuta alla luce all'ex aeroporto civile: «Non intendo allarmare nessuno afferma Variati ma quest'operazione non è uno scherzo. La bomba ritrovata al Dal Molin è dieci volte più potente dell'ordigno che ha provocato la strage di Capaci ed è stata disegnata per distruggere un quartiere. Il disinnescamento ha una probabilità di insuccesso, che è marginale ma non assente, e in caso di esplosione la bomba provocherebbe un disastro». Per questo, la richiesta da parte delle autorità è di «massima collaborazione» nei confronti di un piano imponente - studiato nei dettagli. Innanzitutto l'organizzazione dell'evacuazione necessaria alle operazioni di disinnescamento dell'ordigno da parte degli artificieri dell'esercito: centinaia di agenti delle forze dell'ordine saranno impegnati in città, affiancati da volontari della protezione civile e vigili urbani. L'area da evacuare copre un raggio di 2,5 chilometri dalla bomba: un pezzo di città che dovrà rimanere deserto e ai margini del quale saranno istituiti 45 posti di blocco presidiati dalle forze dell'ordine, che avranno il compito di bloccare gli accessi durante le operazioni. A questi, inoltre, si aggiungono 14 postazioni «filtro», ovvero presidi stradali da parte dei vigili per informare sulle deviazioni del traffico. Poi, però, c'è tutta la parte relativa agli obblighi per i cittadini che nei tre Comuni saranno chiamati a lasciare la loro casa nel giorno della festa della Liberazione. Il Comune ha predisposto 10 punti di raccolta nell'area da evacuare e 18 strutture di accoglienza in città e in provincia, e sta raccogliendo le prenotazioni attraverso il numero verde allestito ad-hoc (800127812). L'ora x è fissata alle 8.30 di venerdì 25 aprile: da quel momento e fino al termine del disinnescamento nel raggio di 2500 metri dalla bomba non dovrà più esserci nessuno. Quel mattino, alle 7 risuoneranno le sirene delle forze dell'ordine, mentre alle 7.30 sarà vietato l'accesso nelle vie da evacuare, da dove, fino alle 8.30, si potrà solo uscire. Lasciando casa bisognerà, però, rispettare alcuni accorgimenti, che per 250 persone residenti a meno di 500 metri dall'ordigno si fanno più stringenti: quest'ultime dovranno infatti posizionare nastro adesivo sui vetri delle finestre o lasciarle aperte, le utenze domestiche saranno sospese ed è consigliato staccare la spina degli elettrodomestici. Per tutti gli altri, i consigli sono di nastrare i vetri delle finestre e staccare le spine elettriche. Per tutti, rimane il divieto di parcheggiare l'auto lungo le strade nell'area off-limits «ma è consigliato spiegare in Comune portare l'auto fuori da quella zona». Il disinnescamento inizierà alle 9 e durerà, secondo le stime dei militari, circa sette ore, cioè fino alle 16. Per aggiornamenti relativi alle operazioni del bombaday e per ricevere in tempo reale l'esito del disinnescamento è stato predisposto un servizio sms a cui è possibile iscriversi inviando un messaggio al numero 3667774909 (con nome, cognome, indirizzo e città). Gian Maria Collicelli

***Bomba day, gazebo nei quartieri distribuite mappe e volantini*****Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 06/04/2014 - pag: 12

Bomba day, gazebo nei quartieri distribuite mappe e volantini

VICENZA I volantini distribuiti ai passanti e l'elenco delle vie pronto per essere sfogliato. È partita ieri, in città, la macchina informativa in vista del bomba day del prossimo 25 aprile. Al mercato rionale di Villaggio del sole, in via Granatieri di Sardegna, un gruppo di volontari della protezione civile ha allestito il primo gazebo con i depliant informativi per i vicentini, le mappe dell'area da evacuare e l'elenco dettagliato delle vie in cui per ogni singolo civico è precisato l'obbligo, o meno, di lasciare la propria casa nel giorno della festa della Liberazione. Un anniversario che Vicenza, quest'anno, vivrà in modo diverso: una porzione di città, nella parte nord-ovest, dovrà rimanere deserta fin dalle 8.30. Alle 9, infatti, inizieranno le attività per il disinnescamento dell'ordigno bellico ritrovato all'ex aeroporto Dal Molin e che gli artificieri dell'esercito avranno il compito di rendere inerte. A causa di quelle operazioni l'area di 2500 metri attorno alla bomba dovrà essere evacuata e, dunque, 27 mila residenti di Vicenza, Caldogno e Costabissara dovranno lasciare la loro abitazione. Ieri, al primo gazebo era presente anche il sindaco, Achille Variati, che ha sottolineato come «l'evacuazione non deve essere presa sottogamba». Altri stand informativi sono previsti mercoledì al mercato di San Bortolo in via Goldoni, venerdì al mercato rionale di Laghetto in via dei Laghi, sabato di nuovo al mercato di Villaggio del Sole e domenica alle chiese di San Paolo, San Carlo, Polesella, Maddalene, Cuore Immacolato di Maria e Santa Maria Ausiliatrice, mentre giovedì 17 aprile un gazebo sarà allestito al mercato centrale in piazza dei Signori. Nei prossimi giorni sarà organizzato un incontro pubblico con i residenti della zona di Sant'Antonino, che rientrano nella zona di sicurezza a 500 metri dalla bomba, mentre domani e martedì sono previste sul tema due assemblee pubbliche a Caldogno (al centro Noi di Rettorgole e alla parrocchia di Cresole alle 20.30) e una riunione simile sarà organizzata il 16 aprile anche dall'amministrazione di Costabissara. G.M.C.

***Un vicentino a capo della spedizione oltre gli 8000 metri sull' Himalaya***

- Corriere del Veneto

**Corriere del Veneto.it (ed. Rovigo)**

*"Un vicentino a capo della spedizione oltre gli 8000 metri sull' Himalaya"*

Data: **07/04/2014**

Indietro

Corriere del Veneto > Cultura e tempo libero > Un vicentino a capo della spedizione oltre gli 8000 metri sull' Himalaya

## L'IMPRESA

Un vicentino a capo della spedizione

oltre gli 8000 metri sull' Himalaya

Alberto Peruffo guiderà il team alla conquista del Kanchenzonga, la terza montagna più alta della Terra

Alpinismo 5

Vicenza 2

Corriere del Veneto 13 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

## L'IMPRESA

Un vicentino a capo della spedizione

oltre gli 8000 metri sull' Himalaya

Alberto Peruffo guiderà il team alla conquista del Kanchenzonga, la terza montagna più alta della Terra

Spedizione italiana in partenza per l'Himalaya, il prossimo 12 aprile, la prima in assoluto dopo quasi 100 anni nell'area del Colle Zemu del Kanchenzonga. Il team, che sarà impegnato circa un mese e mezzo, è guidato da Alberto Peruffo del Cai di Montecchio Maggiore (Vicenza) e ha il patrocinio del Club Alpino Italiano per i 150 anni dell'Associazione. Si tratta, precisa una nota, di un «progetto ambizioso sia culturalmente sia geograficamente, in quanto è la prima spedizione in epoca moderna ad ottenere il permesso per operare nell'area del Colle Zemu del Kanchenzonga (Kangchenjunga 8586 metri) da Sud, uno dei luoghi più selvaggi dell'Himalaya, ammirato e mitizzato dai primi esploratori britannici e tedeschi che ne tentarono l'esplorazione tra il finire dell'800 e i primi del '900.

Dal colle parte la Zemu Ridge, la cresta Est-Sud-Est che porta agli 8476 metri della Cima Sud del Kanchenzonga passando per la Vetta Orientale, il Zemu Peak, che con i suoi 7780 metri è l'ultima cima del più esteso massiccio glaciale himalayano ancora da scalare e probabilmente il più alto rilievo dell'intero Himalaya mai raggiunto. Il Kanchenzonga, terza montagna della Terra per altitudine, domina con le sue altissime cime le foreste subtropicali che arrivano fino a Gangtok, capitale del Sikkim, antico regno di origine tibetana e dal 1975 Stato Federato dell'India». Il team è composto oltre che da Peruffo, da Anindya Mukherjee (esploratore e alpinista indiano, primo a raggiungere il Colle Zemu da Sud), Cesar Rosales Chinchay (alpinista e guida alpina peruviana, punta della Escuela de Guías Don Bosco 6000 en los Andes di Marcarà), Francesco Canale (alpinista di Tonezza e guida alpina del Collegio Veneto), Davide Ferro (alpinista, guida alpina accompagnatore di media montagna, gestore del Rifugio Campogrosso), Andrea Tonin (alpinista ed escursionista, past president del Cai Valdagno), Enrico Ferri (alpinista, ex capostazione del Soccorso Alpino e fotografo professionista che si occuperà del repotage fotografico, Cai Rieti). Aggiornamenti e info su [www.k2014.it](http://www.k2014.it).

07 aprile 2014

Un vicentino a capo della spedizione oltre gli 8000 metri sull' Himalaya

0

0 0 0 0

***Un vicentino a capo della spedizione oltre gli 8000 metri sull' Himalaya***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Quell'asilo dai muri «storti» che ora è a carico del Comune*

Corriere della Sera (Ed. Bergamo)

""

Data: 05/04/2014

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronache data: 05/04/2014 - pag: 5

Quell'asilo dai muri «storti» che ora è a carico del Comune

La ditta è fallita, Palafrizzoni deve pagare il cantiere

«Il miracolo è aver garantito i servizi senza alzare le tasse», va ripetendo il sindaco Franco Tentorio. Che, in quanto a cantieri prossimi e futuri, parla di «un sogno» (ancora non è dato di sapere quale) da inserire nel programma elettorale. I tempi d'oro delle opere sono finiti, con i bilanci pubblici alla canna del gas: se è difficile garantire le manutenzioni in condizioni normali, figuriamoci quando di mezzo ci si mette l'imprevisto. La beffa. Il pasticcio di cui alla fine, a far le spese, è l'ente pubblico. Come in via dell'Agro, dove la scuola per l'infanzia «Munari» è spaventosa alla vista: le facciate sono tutte una crepa. I genitori si preoccupano, il Comune indaga con gli ingegneri strutturisti. Alla fine, il verdetto: «I muri di rivestimento esterno spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Alessio Saltarelli non poggiano correttamente sulle fondamenta». In pratica, sono fuori asse. Storti, per i profani. «C'è stato un cedimento, con fessurazioni. Il danno non è strutturale: non ci sono rischi ma capiamo i dubbi dei genitori che anche oggi corrono qui a chiedere cosa succede».

Problema estetico, ma costoso. Originato da un errore di costruzione, finirà però col pesare sulle casse comunali: «La scuola è relativamente "giovane", ha circa 12 anni. Quando i primi problemi sono emersi, già nel 2008, vennero eseguiti interventi urgenti. Nel frattempo è partita la procedura per l'accertamento delle responsabilità». Alla fine, la doccia fredda: colpa della ditta appaltatrice, che però è fallita. «L'avvocatura ha avviato la procedura per la richiesta danni, finita nel nulla». L'intervento costa 480 mila euro: è fra i primi del piano delle opere pubbliche 2014, l'elenco che da tempo viene stilato individuando «le priorità fra le priorità». Ma c'è un'ulteriore beffa. «Quando l'asilo è stato edificato, venne dismessa una struttura a due passi: non era nuova, certo, ma con un po' di lavori sarebbe rinata. Tutt'ora è vuota. Oggi dice Saltarelli, la dismissione suona come fantascienza. E in più servono lavori sulla "nuova"». La Munari, con la sua storia bizzarra, è «priorità uno» nel piano dei cantieri che la giunta sta esaminando. «L'equivalente di ciò che nel 2013 è stata la Codussi, ora cantiere. Abbiamo chiesto al governo, che si è detto disponibile a valutare misure sull'edilizia scolastica, di sbloccare dal Patto di stabilità i fondi relativi a quell'opera, così da avere circa 3,5 milioni da spendere in altri interventi». Perché della previsione di 32 milioni di opere (55 se si includono i piani in project financing), bisogna vedere cosa davvero avrà copertura. Improcrastinabili, nel piano, sono ritenuti quelli sulla sede della protezione civile di via Coggetti: non è a norma, in caso di sisma la copertura ed è paradossale dato che ospita gli operatori dell'emergenza è a rischio. «Un milione per ricostruirla non c'è. Rifaremo il tetto: 200 mila euro». Tassativi, 700 mila euro di manutenzioni stradali, altrettanti per gli appartamenti comunali. Con qualche certezza: «Ci sono opere che non si potranno fare a breve».

Condannate al limbo dei finanziamenti: il secondo lotto della biblioteca Mai, che non ha trovato sponsor, o le ultime rifiniture di Palazzo Uffici. Quest'ultimo è stato rimesso a nuovo, ma resta un neo nell'opera da oltre 2 milioni: l'aria condizionata ai piani degli uffici tecnici è un costo aggiuntivo che ancora non è stato possibile coprire. Molte stanze hanno vetrate di sicurezza semi-sigillate, dopo un cantiere realizzato nel 2007: l'effetto estivo è quello di una serra. Ma il bilancio è fatto di priorità. Anna Gandolfi RIPRODUZIONE RISERVATA

*lo spettacolo del freeride porta gente nella conca*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- Cronaca

Lo spettacolo del freeride porta gente nella Conca

Oltre 150 atleti provenienti da tutta Europa hanno soggiornato dai 3 ai 5 giorni L assessore Ghedina: «Questa gara è diventata un fattore turistico importante»

**CORTINA»IL CARRERA CHALLENGE A PUNTA NERA**

CORTINA Grande successo per la quinta edizione del Carrera freerider challenge Punta Nera . L evento (organizzato dallo Sci club 18 in collaborazione con le guide alpine di Cortina, il Gruppo Scoiattoli, il Soccorso Alpino, Cortina Cube e con il patrocinio del Comune), si è chiuso ieri in Faloria con centinaia di appassionati che hanno ammirato le evoluzioni dei freeriders. Portati in cima dall'elicottero, alle pendici della Punta Nera, i 150 riders provenienti da tutta Europa sono scesi tra pendenze, cliff e quarter, il tutto su un manto di soffice powder, ossia neve fresca. I migliori sciatori di fuoripista italiani e stranieri hanno dato prova di abilità in un percorso che ha offerto agli atleti la possibilità di effettuare evoluzioni e salti scegliendo liberamente tra le numerose varianti offerte dalla discesa. «Da due anni aspettavamo di poter riprendere il tracciato originario», ammette uno degli organizzatori, guida e Scoiattolo, Davide Alberti, «e ce l'abbiamo fatta. La neve è stupenda, ne è scesa tantissima durante l'inverno, e ha permesso a tutti di gareggiare su un manto fantastico. Ieri abbiamo effettuato la bonifica del tracciato e la gara è andata alla grande». Il freeride Punta Nera , che ogni anno attira un numero sempre crescente di appassionati e di turisti, non potrebbe esistere senza il volontariato e la forte unione tra guide, Soccorso alpino, Scoiattoli e forze dell'ordine. «Questa è una manifestazione che ci fa stare al passo con i tempi», commenta l'assessore allo Sport ed al Turismo, Marco Ghedina, «il freeride è la disciplina del futuro per lo sci: molti ragazzi la praticano e la praticheranno e sta a noi il compito di dotarli di tutte quelle conoscenze che possano garantire la loro incolumità. Quest'anno non è stato possibile per via dei troppi giorni di insegnamento persi a causa delle nevicate, ma l'anno prossimo intendiamo coinvolgere le scuole, andando a spiegare ai ragazzi come praticare e prepararsi correttamente a questa disciplina. Il challenge riveste ormai anche un valore turistico importante. Dai 3 ai 5 giorni a Cortina gli alberghi vengono occupati dai riders che arrivano prima, provano il tracciato, sciano sulle nostre ski aree e partecipano ai tanti eventi collaterali. Vedere in Faloria tante persone di varia età, dai ragazzi agli adulti, uniti dalla passione per la neve e lo sport è un colpo d'occhio eccezionale». «E' un evento eccezionale», conclude Enrico Ghezze, di Cortina Cube, «che coniuga sport e divertimento in tanti appuntamenti che hanno avuto un grandissimo successo». Alessandra Segafreddo

GUARDA LA FOTOGALLERY DEL FREERIDE PUNTA NERA sul sito [www.corrierealpi.it](http://www.corrierealpi.it)

*tutto bene, eventi collaterali compresi*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- Cronaca

«Tutto bene, eventi collaterali compresi»

la guida alpina paolo tassi

Il Carrera freeride Punta Nera è diventato un vero e proprio fine settimana ricco di eventi. Sci alpinismo, freeride e arrampicata boulder sono state le tre specialità sportive coinvolte, ma sono stati numerosi i concerti e i momenti in piazza che hanno visto centinaia di persone divertirsi. «E' andato tutto alla grande», ammette Paolo Tassi, vice presidente delle guide alpine, componente del comitato organizzatore, «tutti si sono divertiti, lo spettacolo è stato di sport e abilità di altissimo livello. Il bilancio dei tre giorni è pertanto più che positivo. Tutte le gare, da quella di sci alpinismo, alla prova di boulder in piazza, al freeride per i bambini e per i campioni, sono state applaudite da un gran numero di pubblico e i concorrenti si sono detti entusiasti. Anche gli eventi collaterali sono piaciuti. Io devo ringraziare tutti coloro che hanno permesso di garantire un evento del genere, dalle forze dell'ordine che si sono occupate della sicurezza, agli Scoiattoli, alle guide, ai volontari che ci hanno aiutato, e ovviamente ai componenti del comitato organizzatore». Non solo divertimento, ma occhi puntati alla sicurezza. Venerdì si è tenuto il Safe day con lo scopo di far sì che tutti fossero al corrente di ogni accorgimento per garantire la sicurezza, ma anche che il fuori pista non è di per se stesso vietato, ma solo una disciplina da affrontare con la giusta preparazione e attrezzatura. «E' positivo», chiosa il maresciallo dei Carabinieri e membro del Soccorso Alpino Fabrizio Venturi, «vedere come sempre più appassionati l'affrontino con consapevolezza ed equipaggiamento giusti». (a.s.)

”o



*la croce bianca fodom diventa autonoma*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- Cronaca

La Croce bianca Fodom diventa autonoma

La prima caposezione dopo il passaggio con Bolzano è Antonella De Toffol: «Sostegno e pazienza»

LIVINALLONGO La Croce Bianca Fodom elegge il suo primo direttivo e diventa autonoma. Al vertice di quella che ora diventa a tutti gli effetti una sezione della Croce Bianca di Bolzano i volontari hanno nominato caposezione Antonella De Toffol. Al suo fianco nel direttivo siederanno il vice Andrea Palla e i consiglieri Alessio Manzato, Iris Lezuo e Gianluca Soratroi: «È un peso che mi fa curvare un po' le spalle. Ai volontari chiedo sostegno e pazienza» ha detto la De Toffol. Sostegno e lodi al lavoro svolto dai volontari sono arrivati dai rappresentanti degli esercenti turistici, istituzioni e Usl. Dal dicembre del 2012, ovvero da quando la sezione era nata a seguito delle ben note vicende legate alla sospensione del servizio da parte della Croce Bianca Arabba, il lavoro dei volontari era stato gestito direttamente da Bolzano. Ora, a distanza di poco meno di un anno e mezzo, la sezione comincerà a camminare con le sue gambe guidata dal nuovo consiglio direttivo, eletto nel corso dell'annuale assemblea generale che si è tenuta nei giorni scorsi e diventa a tutti gli effetti autonoma. Un passo che il direttore della Croce Bianca di Bolzano Ivo Bonamico aveva auspicato fin da subito. Ma pochi forse, avrebbero scommesso che si sarebbe potuto fare in così poco tempo. Come ha sottolineato anche il Capodistretto Val Pusteria della Croce Bianca bolzanina Peter Micheler aprendo i lavori dell'assemblea generale. I numeri di un anno. Per comprendere meglio la mole di lavoro svolta in questi mesi basta leggere i dati statistici presentati dal caposervizio Andreas Miribung. Nel corso del 2013 gli interventi sono stati ben 529 per un totale di 39.557 chilometri percorsi, per la maggior parte, ovviamente nei mesi invernali (113 a gennaio, 101 a febbraio e 115 a marzo). Nel 2012, quando il servizio iniziò solo il 22 dicembre, i trasporti furono 57, per un totale di 4.834 chilometri percorsi. Oltre a questo i volontari hanno assicurato l'assistenza sanitaria nelle diverse e più importanti manifestazioni sportive, come la Maratona dles Dolomites, la Gran Fondo, la Sellaronda Hero o la Vertical Km Col de Lana. Record di ore. Ma il dato più evidente è quello delle ore di servizio coperte dai volontari: ben l'81 per cento del totale (il resto viene svolto dal personale fisso). Una percentuale che, hanno evidenziato Bonamico e Miribung, non ha mai raggiunto nessuna delle 32 sezioni della Croce Bianca in provincia di Bolzano, dove la media si attesta al 60 per cento. I volontari ci sono. Per ottenere questi risultati, servono tanti volontari. Ai 25 che avevano iniziato l'attività nel 2012, se ne sono aggiunti altri 12, nel corso del 2013. Quest'anno le nuove richieste sono già sette. Volontari che, per poter diventare effettivi, devono superare gli impegnativi corsi di formazione richiesti da Bolzano. Tra quelli in attività 22 hanno già superato il corso B e 10 il corso A. Buona la campagna tesseramento. Oltre 300 le tessere già sottoscritte, delle quali circa 150 relative a famiglie. Lettere diffamatorie. È stato più volte fatto riferimento a lettere diffamatorie diffuse in paese contro l'operato della Croce Bianca. Una vicenda che il direttore Ivo Bonamico ha minimizzato dicendo che a queste «sarà risposto nelle sedi opportune». Solidarietà e sostegno sono arrivati invece dai rappresentanti di comune, associazione turistica, soccorso alpino, pompieri, impianti a fune e Usl. Ai ringraziamenti del sindaco Ruaz ai volontari, fa eco il commento di Michela Lezuo, presidente dell'Aft: «Parole che sono schiaffi a chi lavora per gli altri, ma alle quali non bisogna dare credito». «Con Bolzano avete le spalle coperte» ha detto Sandro De Col confermando il sostegno della Usl. «Finché ci siete voi stiamo tranquilli» è stato infine il pungente commento di Felice Gaiardo, presidente del Coordinamento Agordino Zoldano Ambulanze. Lorenzo Soratroi

”öö

*(senza titolo)*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- *Cronaca*

MEL E stato consegnato al gruppo Alpini, nella sala degli affreschi di Mel, I Gemelli . È la massima onorificenza che l'amministrazione zumellese dà ai cittadini, che si distinguono per i meriti e i valori che rappresentano. Una cerimonia iniziata in piazza Luciani con l'alzabandiera e l'inno di Mameli, poi la consegna della pergamena, alla presenza di alpini, squadre cinofile, protezione civile e Stelle Alpine. «Penso che i vostri ottant'anni di attività siano un traguardo importante per tutta la comunità», ha spiegato il sindaco Cesa, «un traguardo fatto di grande umanità. Grazie a chi ne fa parte e a chi ne ha fatto parte e alle vostre famiglie». E toccato poi al presidente Aldo Mastellotto, esprimere la gioia: «Ottant'anni fa i nostri padri vollero dare concretezza ai due sentimenti di amicizia e solidarietà. Quelli della prima guerra erano tempi difficili, ma noi alpini non abbiamo mai ammainato la bandiera e questi sentimenti di amicizia e di solidarietà durano tutt'ora».

***piccoli: proposta di legge per ripristinare la leva***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

**L ANNUNCIO DEL SENATORE**

Piccoli: «Proposta di legge per ripristinare la leva»

BELLUNO «Il servizio militare fu scuola di vita, fu palestra per uscire di casa per la prima volta comprendendo la parola dovere prima di diritto, aiutò generazioni di italiani fino alla leva del 1984 a sentirsi popolo, garantisce ancora oggi che vi siano centinaia di migliaia di italiani perbene, di volontari nella Protezione Civile, nella conservazione della memoria, nei tanti servizi per il bene delle nostre comunità gratuitamente. Ripristinarla è un dovere». A dirlo in una nota congiunta sono l'assessore regionale Elena Donazzan, il senatore di Forza Italia Giovanni Piccoli ed il capogruppo di Forza Italia per il Veneto in consiglio regionale Bond, presenti a Feltre. «Sosteniamo convintamente la riflessione che il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero ha fatto a Feltre e sta facendo dal giorno del suo insediamento a capo delle penne nere: ripristinare la leva si deve e aggiungiamo che si può». Da qui l'annuncio di Piccoli: «Presenterò una proposta di legge nei prossimi giorni per il ripristino di un servizio obbligatorio sia civile che militare, anche perché la leva, è bene ricordarlo non fu abrogata, ma sospesa e credo che a qualche anno di distanza vada detto con chiarezza che fu un errore», dice il senatore Piccoli. «Non sarà di 12 mesi ma personalmente ricordo come il Car (Centro Addestramento Reclute) fosse già formativo per il breve periodo in cui veniva svolto da noi giovanissimi alpini, ma valeva per tutte le armi».

Aggiunge Donazzan: «Sono stata assessore alla protezione civile e posso dire senza tema di smentita che se di volontari si tratta, bisogna aggiungere che la quasi totalità, al netto delle donne impegnate ora, hanno fatto il servizio di leva obbligatorio, chi negli alpini (quasi 5000 uomini su 16mila volontari di protezione civile in Veneto sono dell'Ana), chi nei carabinieri, chi ancora nei lagunari o nei fanti. La leva», prosegue, «farebbe bene a tutti, soprattutto per educare al dovere, al rispetto, alla disciplina, ad essere popolo. Avevamo con il ministro La Russa introdotto la mini naja su base volontaria e centinaia di giovani avevano aderito tanto che i posti non erano sufficienti. È cambiato il Governo, è stato cancellato il finanziamento, ma non si dica che è una questione di soldi perché guardando bene la finanziaria 2014 ci sono oltre 80 milioni di euro per le associazioni che fanno servizio civile, a mio parere molto meno formativo della mini naja». «I giovani hanno bisogno di riferimenti, di valori, di messaggi educativi forti e il servizio militare è principalmente educativo», conclude Bond.

*due infortuni sulla neve interviene l'elicottero*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

**SOCCORSO IN QUOTA**

Due infortuni sulla neve Interviene l'elicottero

AURONZO La stagione sta finendo ma il Soccorso Alpino continua ad essere impegnato sulle montagne bellunesi. Ieri insieme al Suem 118 ha recuperato uno sci alpinista scivolato durante la discesa del canalino Vallecant (in foto) sul Cristallo. I compagni di escursione hanno calato lo sciatore infortunato, che si era procurato un trauma agli arti inferiori, fino alla base del canale e hanno chiamato i soccorsi. M.B., 30 anni, nato a Treviso e residente a Falcade è stato portato al Codivilla dopo essere stato recuperato dall'elicottero. È stato portato all'ospedale di Cortina anche M.F., 59 anni, di Calalzo di Cadore, che aveva avuto un problema a un ginocchio e non era più in grado di proseguire mentre si trovava in Val d'Oten. Alcuni escursionisti che scendevano da Capanna degli alpini hanno sentito grida d'aiuto dal sentiero proveniente dal rifugio Chiggiato. I soccorritori lo hanno raggiunto e lo hanno affidato all'elicottero del Suem di Pieve di Cadore con un possibile trauma al ginocchio.

”ōo

***il piano di illuminazione oggi in consiglio comunale***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

**SANTA GIUSTINA**

Il piano di illuminazione oggi in consiglio comunale

SANTA GIUSTINA È intenso il programma del consiglio comunale convocato per oggi alle 19.30. In apertura di seduta un funzionario di Bim Infrastrutture, di cui è socio il comune, presenterà il consuntivo 2013 dell'ente, affidatario di servizi pubblici locali, al fine di maturare una posizione comune in vista dell'approvazione del bilancio stesso. Sempre ai tecnici sarà affidata la presentazione del piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il piano intercomunale di Protezione Civile. La seduta proseguirà poi affrontando una cessione gratuita di aree al comune per la realizzazione di un parcheggio pubblico, l'approvazione definitiva della variante al regolamento edilizio comunale che deriva dal piano per il contenimento dell'inquinamento luminoso a tutela delle attività degli osservatori astronomici e con la presa d'atto del risultato del controllo di regolarità amministrativa, oltre a lasciare spazio alle interrogazioni e alle comunicazioni del Sindaco. (a.a.)

”ōo

***consegnate le chiavi del nuovo centro di protezione civile***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

gruppo Ana ponte

Consegnate le chiavi del nuovo centro di Protezione civile

PONTE NELLE ALPI Magazzino chiavi in mano. Consegnato al Gruppo Alpini Ponte nelle Alpi - Soverzene il magazzino comunale della protezione civile di località Criol. In riva al Piave, sotto la stabile di Marmi Bertagno, quello che fino a pochi anni fa era poco più che un rudere è diventato un centro specializzato. Che era già stato utilizzato nello scorso autunno, durante l'emergenza maltempo, ma da sabato è pienamente operativo e dotato di apparecchiature di grande qualità: «Strumenti di comunicazione satellitare e anche un gruppo elettrogeno da 18 kilowatt, che può essere spostato», spiega l'assessore Denis Mansotti, «il merito è gran parte degli alpini, che hanno fatto un lavoro molto importante». Un investimento di rilievo, fra l'altro. «Si tratta di qualcosa come 180 mila euro, parte dei quali è arrivata attraverso la Regione Veneto. Il magazzino è già stato utilizzato, ma ora è del tutto operativo». (g.s.)

*aereo disperso sui monti bellunesi*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

AERONAUTICA militare

Aereo disperso sui monti bellunesi

Domani l'esercitazione con l'utilizzo di elicotteri e mezzi a terra

BELLUNO Ricerca di un velivolo militare disperso a seguito di un incidente. Si svolgerà domani, nell'area alpina del bellunese, l'esercitazione denominata Sater 01-14, attività addestrativa di ricerca e soccorso condotta dal Comando operazioni aeree dell'aeronautica militare. L'operazione si inquadra in un programma esercitativo dell'aeronautica militare, volto a verificare le capacità di effettuare operazioni di soccorso aereo in caso di incidenti aeronautici in ambiente montano, cooperando con altre organizzazioni civili e militari. Verrà in particolare simulata la ricerca di un velivolo militare, disperso a seguito di incidente ed avrà, come luogo delle operazioni (diurne e notturne), l'area dei monti del Bellunese (con esclusione dell'area protetta del Parco delle Dolomiti). Per il coordinamento delle operazioni verrà costituita una postazione di comando all'aeroporto Arturo Dell'Oro di Belluno, sul quale convergeranno gli aeromobili e i mezzi di supporto tecnico-logistico/operativo dell'aeronautica militare. Oltre ad un elicottero HH-139 del 15esimo Stormo di base a Cervia, prenderanno parte all'esercitazione anche elicotteri del quarto Reggimento Altair dell'aviazione dell'Esercito di Bolzano, della sezione aerea della Guardia di Finanza di Bolzano, del terzo Reparto volo della polizia di Bologna e del Corpo Forestale di Belluno. Il coordinamento delle operazioni di ricerca terrestre sarà affidato al Soccorso alpino e speleologico delle province di Belluno e Pordenone che, per l'occasione, farà intervenire i propri mezzi e squadre di ricerca medicalizzate e cinofile. (ma.ce.)

*in settimana la firma della convenzione tra il comune e l'odi*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

- Cronaca

In settimana la firma della convenzione tra il Comune e l'Odi

E intanto si mette a punto il bando per trovare il privato che realizzerà il collegamento sciistico Tofana Cinque Torri CORTINA»I PROGETTI DEL FONDO BRANCHER

CORTINA Sarà firmata in settimana la convenzione con l'Odi che sblocca i finanziamenti per il collegamento sciistico tra la Tofana e le Cinque Torri e gli interventi di mitigazione del rischio valanghivo nei Comuni di Cortina, Colle Santa Lucia e Livinallongo. La convenzione è già stata approvata in consiglio comunale, ora sarà firmata a Verona dai componenti dell'Organismo di indirizzo che assegnano i fondi Brancher. Il Comune ampezzano, dal primo bando del fondo, aveva infatti ottenuto il finanziamento di circa 14 milioni di euro per realizzare i progetti. Inizialmente della realizzazione dell'impianto che prevede la realizzazione di una cabinovia della portata oraria di 1.100 persone che collegherà Son dei Prade (in zona Tofana) a Bai de Dones (sulle Cinque Torri) si sarebbe dovuta occupare la società Ista, che ha redatto lo studio di fattibilità. Del progetto anti valanghe sui passi dolomitici si sarebbe invece dovuta prendere cura Veneto Strade, che ha realizzato il progetto esecutivo. La Commissione Europea ha poi dichiarato incostituzionale la normativa regionale secondo la quale si potevano affidare le opere a ditte del luogo, e quindi verrà ora redatto un bando pubblico europeo per trovare il partner privato che porti avanti la progettazione, che realizzi le opere e le gestisca. «Andremo a Verona a giorni», spiega il vice sindaco Enrico Pompanin, «abbiamo infatti già preso accordi ed entro Pasqua la convenzione sarà firmata. Poi si potrà partire con l'iter per redigere i bandi. Nel mentre aggiorneremo i progetti, sia lo studio di fattibilità dell'impianto sciistico che aveva fatto l'Ista, che non sarà stravolto ma solo aggiornato con un adeguamento alla sostenibilità economica e alle nuove tecnologie, e sia quello di Veneto Strade; poi saranno aperti i due bandi europei. Trovato il partner privato, si potranno iniziare a realizzare le opere. Chi vincerà il bando avrà in gestione le opere per 30 anni. Sono due opere per noi fondamentali sia in vista dei Mondiali del 2019 e sia per il turismo locale. Il collegamento sciistico unirà Cortina con il carosello della Val Badia, e porterà quindi un incremento degli sciatori. Le opere di mitigazione valanghe garantiranno agli esercenti che lavorano sui passi di non vedersi la strada chiusa ogni nevicata come è avvenuto nell'inverno appena concluso. Il costo complessivo dell'opera è di 19.680.000 euro, di cui 16.380.000 per il 70% dell'impianto funiviario ( il 30% ossia 4.914.000 saranno versati dal privato, ndr), e 3.300.000 per la messa in sicurezza dei tre passi. L'opera rientrerà nel triennale delle opere pubbliche», conclude Pompanin, «e la spesa, che avrà voce uguale tra entrata ed uscita, dovrà sottostare al Patto di stabilità». Alessandra Segafreddo



*quale università? due giorni per scegliere*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

- *Cronaca*

Quale università? Due giorni per scegliere

Giovedì e venerdì 2 mila studenti delle scuole superiori si danno appuntamento a Belluno

BELLUNO Due giorni di orientamento per una scelta consapevole. Gli studenti di quarta e quinta superiore incontrano le università grazie a UniVerso 2014, una due giorni sull'orientamento universitario organizzata dalla Rete Belluno

Orienta. Facendo tesoro dell'esperienza dell'anno scorso, in questa edizione si è deciso di migliorare il servizio offerto ai ragazzi: raddoppiano le giornate, raddoppia il numero degli atenei che presenteranno, negli stand a Palazzo Crepadona, la loro offerta, e si amplia anche il ventaglio degli workshop di approfondimento. La manifestazione, inoltre, sarà dislocata su più sedi, dalla Crepadona (qui ci saranno gli stand) all'archivio di Stato, dall'istituto Catullo alla Prefettura (workshop), con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alle istituzioni. Sono oltre 2 mila gli studenti che si sono prenotati per partecipare alla manifestazione. Ad accoglierli a palazzo dei Rettori ci sarà il prefetto Giacomo Barbato: «Oggi i ragazzi hanno molte facoltà fra le quali scegliere, ma questa varietà comporta anche un aumento dell'incertezza, dei dubbi», ha sottolineato, appoggiando con entusiasmo l'iniziativa. «Per i ragazzi è sempre più difficile scegliere che facoltà fare», ha aggiunto l'assessore Valentina Tomasi. «Negli ultimi anni le scuole si erano organizzate in proprio, ospitando gli atenei o portando i ragazzi in visita. Un'iniziativa di questo genere, più strutturata, permette di andare incontro alle esigenze di tutti».

«Quando la Regione ha tagliato i fondi per l'orientamento, come Provincia abbiamo raccolto la sfida insieme agli istituti e messo in piedi la Rete», ha concluso la dirigente Gabriella Faoro. «I risultati sono positivi: sono 3.027 gli studenti di quarta e quinta superiore, oltre 2 mila parteciperanno a questa due giorni di orientamento». Ma UniVerso 2014 sarà una manifestazione interamente dedicata ai ragazzi anche attraverso momenti culturali. Non solo sarà possibile visitare palazzo Rosso e dei Rettori, che vale da solo il viaggio a Belluno, ma giovedì sera alle 20.30 al teatro del Giovanni XXIII le Bretelle Lasche reinterpreteranno la tragedia shakespaeriana Romeo e Giulietta. Fondamentali sono poi, ha ricordato la Tomasi, le collaborazioni con la Protezione civile, che sarà presente nei vari edifici, e dell'Ascom: una ventina di bar, ristoranti e pizzerie garantirà un prezzo agevolato per il pranzo ai ragazzi che presenteranno il modulo di iscrizione. A

UniVerso 2014 hanno aderito 12 scuole superiori, ha ricordato Maurizio Milani, in rappresentanza della Rete e dell'Ust. L'anno scorso erano sette e c'è stata questa crescita. Non mancherà la presentazione dei servizi dei vari atenei e un workshop (giovedì alle 14.15 al Giovanni XXIII) sulle possibilità di studiare o fare un'esperienza di lavoro all'estero. (a.f.)

***Frana rimossa: Caracoi Cimai torna libero***

- Cronaca - Corriere delle Alpi

**Corriere delle Alpi.it**

*"Frana rimossa: Caracoi Cimai torna libero"*

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

Frana rimossa: Caracoi Cimai torna libero

Rocca Pietore. Il Comune ha rotto l'isolamento della quindicina di abitanti che era rimasta isolata

frana valanga montagna

di Marco Ceci

La cronaca della frana

ROCCA PIETORE. Liberati. Dopo oltre 20 ore di isolamento forzato l'abitato di Caracoi Cimai è tornato, ieri pomeriggio, ad essere collegato con località Caracoi Agoi e il resto del territorio comunale di Rocca Pietore. Alle 16.30 sono stati i mezzi di una ditta esterna, ingaggiata dal Comune agordino, ad aprire un varco (una sola corsia, ma sufficiente a consentire il transito dei veicoli) nella frana che giovedì sera si era riversata sulla strada comunale che collega le località di Caracoi Agoi e, appunto, Caracoi Cimai.

Un sospiro di sollievo per la quindicina di residenti della piccola località e per il sindaco Andrea De Bernardin. «Tra quelle 15 persone ci sono anche quattro bambini e alcuni anziani che hanno bisogno di assistenza medica», ricorda il primo cittadino, «era importante riuscire a liberare in tempi celeri la strada comunale. Fortunatamente la ditta ingaggiata dal Comune, che ovviamente dovrà pagare l'intervento, è riuscita ad aprire un varco nel pomeriggio (ieri, *ndr*), scongiurando nuovi disagi. Speriamo sia l'ultimo atto di un inverno che ci ha messo tutti a dura prova, soprattutto le località e le frazioni più in quota».

Frana che ha interessato una zona più volte interessata da distacchi in passato e dove la Provincia aveva effettuato un intervento di messa in sicurezza solo quattro anni fa. «Erano state posizionate anche delle reti di contenimento», precisa De Bernardin, «ma sono venute giù anche quelle, assieme a neve, terra, pietre e alberi: si è trattato di una slavina di fondo. Per fortuna è stata solo sfiorata la linea elettrica, il che ha scongiurato nuovi, probabili, black out in una zona già martoriata dalle nevicate, sia a Santo Stefano sia a gennaio. Abbiamo contattato, inoltre, il servizio di Protezione civile della Provincia, che ha già effettuato oggi (ieri, *ndr*) un sopralluogo per capire cosa si può fare, al fine di evitare nuovi disagi in futuro».

Se a Rocca Pietore le valanghe sono ancora oggi una sgradita realtà, a Livinallongo e nel comprensorio di Arabba si continua a incrociare le dita. A preoccupare, in particolare, è il versante nord del Pordoi, dove si segnala ancora la presenza di grosse masse nevose che potrebbero originare nuove slavine.

Un'allerta che ad oggi resta minima, considerando che le temperature ancora basse nella notte consentono alla neve presente sui pendii di compattarsi, ma destinata a crescere proporzionalmente con l'innalzamento delle temperature e a diventare massima con le prime piogge.

***Lo spettacolo del freeride porta gente nella Conca / FOTO***

Lo spettacolo del freeride porta gente nella Conca FOTO - Cronaca - Corriere delle Alpi

**Corriere delle Alpi.it**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

Lo spettacolo del freeride porta gente nella Conca / FOTO

Oltre 150 atleti provenienti da tutta Europa hanno soggiornato dai 3 ai 5 giorni L'assessore Ghedina: «Questa gara è diventata un fattore turistico importante»

freeride

Guarda la gallery

CORTINA. Grande successo per la quinta edizione del "Carrera freerider challenge Punta Nera". L'evento (organizzato dallo Sci club 18 in collaborazione con le guide alpine di Cortina, il Gruppo Scoiattoli, il Soccorso Alpino, Cortina Cube e con il patrocinio del Comune), si è chiuso ieri in Faloria con centinaia di appassionati che hanno ammirato le evoluzioni dei freeriders.

Portati in cima dall'elicottero, alle pendici della Punta Nera, i 150 riders provenienti da tutta Europa sono scesi tra pendenze, cliff e quarter, il tutto su un manto di soffice powder, ossia neve fresca. I migliori sciatori di fuoripista italiani e stranieri hanno dato prova di abilità in un percorso che ha offerto agli atleti la possibilità di effettuare evoluzioni e salti scegliendo liberamente tra le numerose varianti offerte dalla discesa. «Da due anni aspettavamo di poter riprendere il tracciato originario», ammette uno degli organizzatori, guida e Scoiattolo, Davide Alberti, «e ce l'abbiamo fatta. La neve è stupenda, ne è scesa tantissima durante l'inverno, e ha permesso a tutti di gareggiare su un manto fantastico. Ieri abbiamo effettuato la bonifica del tracciato e la gara è andata alla grande». Il "freeride Punta Nera", che ogni anno attira un numero sempre crescente di appassionati e di turisti, non potrebbe esistere senza il volontariato e la forte unione tra guide, Soccorso alpino, Scoiattoli e forze dell'ordine. «Questa è una manifestazione che ci fa stare al passo con i tempi», commenta l'assessore allo Sport ed al Turismo, Marco Ghedina, «il freeride è la disciplina del futuro per lo sci: molti ragazzi la praticano e la praticheranno e sta a noi il compito di dotarli di tutte quelle conoscenze che possano garantire la loro incolumità. Quest'anno non è stato possibile per via dei troppi giorni di insegnamento persi a causa delle nevicate, ma l'anno prossimo intendiamo coinvolgere le scuole, andando a spiegare ai ragazzi come praticare e prepararsi correttamente a questa disciplina. Il "challenge" riveste ormai anche un valore turistico importante. Dai 3 ai 5 giorni a Cortina gli alberghi vengono occupati dai riders che arrivano prima, provano il tracciato, sciano sulle nostre ski aree e partecipano ai tanti eventi collaterali. Vedere in Faloria tante persone di varia età, dai ragazzi agli adulti, uniti dalla passione per la neve e lo sport è un colpo d'occhio eccezionale». «E' un evento eccezionale», conclude Enrico Ghezze, di Cortina Cube, «che coniuga sport e divertimento in tanti appuntamenti che hanno avuto un grandissimo successo».

Alessandra Segafreddo

***Salvato alpinista precipitato mentre sale verso Punta Gerla***

Corriere di Novara -

**Corriere di Novara.it**

*"Salvato alpinista precipitato mentre sale verso Punta Gerla"*

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

Salvato alpinista precipitato mentre sale verso Punta Gerla 07-04-2014

E' ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'ospedale San Biagio di Domodossola

DOMODOSSOLA - Si trova ancora ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale San Biagio di Domodossola

l'alpinista lombardo che sabato è precipitato per diverse centinaia di metri lungo il ripido canale est della Punta Gerla, una delle montagne del Devero, alta 3.087 metri. L'uomo, un quarantaquattrenne di Gavirate, in provincia di Varese, è scivolato intorno alle 10.30 mentre stava risalendo il canalino ghiacciato in compagnia di alcuni amici scalatori.

L'incidente è avvenuto in uno dei tratti più impegnativi dell'ascensione, dove la pendenza è molto sostenuta (fino a 40°).

Gli amici, impotenti davanti a quanto stava accadendo, non hanno potuto far altro che scendere più a valle, in un punto in cui vi è copertura per il telefonino, ed allertare quindi immediatamente i soccorsi. La Centrale Operativa del 118, vista la gravità della situazione, ha mandato sul posto l'elisoccorso di Borgosesia ma erano pronti ad intervenire anche le squadre a piedi del soccorso alpino civile di Baceno, nel qual caso il velivolo si fosse trovato in difficoltà per il vento: la zona è infatti spesso sferzata da forti raffiche. Le operazioni di recupero dell'infortunato si sono difatti rivelate in effetti tutt'altro che semplici. L'alpinista è stato infine localizzato e poi issato a bordo del velivolo e infine trasportato in codice giallo all'ospedale domese con vari traumi ed escoriazioni.

Marco De Ambrosis

***Dalla Regione 364 mila euro per riparare i danni del maltempo***

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

**Gazzetta d'Asti.it**

*"Dalla Regione 364 mila euro per riparare i danni del maltempo"*

Data: 07/04/2014

Indietro

Home » Primo Piano » Dalla Regione 364 mila euro per riparare i danni del maltempo

Dalla Regione 364 mila euro per riparare i danni del maltempo Pubblicato il 7 aprile 2014

Per riparare i danni delle forti precipitazioni che si sono abbattute sul Piemonte nei mesi scorsi, la Regione Piemonte ha sbloccato 3 milioni e 300 mila euro a favore di 99 Comuni, permettendo di dare corso alle ordinanze sindacali e agli interventi più urgenti per la messa in sicurezza del territorio.

Lo annunciano il presidente della Regione, Roberto Cota, e l'assessore regionale alle Opere pubbliche, Giovanna Quaglia, dopo l'approvazione del programma di lavori di pronto intervento e di ripristino dei danni causati da calamità naturali, in particolare nel periodo compreso tra dicembre 2013 e marzo 2014, che consentirà di dare il via, entro 60 giorni, a 114 interventi sul territorio regionale.

Si tratta principalmente di danni alla viabilità comunale e a frane che, in alcuni casi, hanno interessato frazioni abitate, di crolli di massi su frazioni abitate, di erosioni delle sponde e di allagamenti di fiumi o torrenti minori.

La Giunta regionale commenta il presidente Roberto Cota risponde ancora una volta con le proprie forze, ovvero con fondi regionali, alle emergenze segnalate dai Comuni. Ci dimostriamo concretamente vicini ai nostri Sindaci, che meritano attenzione perché sempre in prima linea per la difesa del proprio territorio, insieme ai volontari della Protezione Civile che ringrazio sempre per il loro prezioso impegno.

L'intervento – aggiunge Giovanna Quaglia – non è sufficiente a soddisfare tutte le segnalazioni di danni ricevute, ma per ora risponde concretamente a quelle considerate di somma urgenza, accertate con i sopralluoghi effettuati in questi mesi, oltre agli interventi urgenti per l'incolumità e l'igiene pubblica, non attuati dalle amministrazioni per mancanza di risorse. Per completare il programma attendiamo un riscontro positivo dal Dipartimento della Protezione Civile, a cui è stata inoltrata richiesta di riconoscimento dello stato di calamità per i territori colpiti.

Per l'Astigiano sono stati stanziati 166.000 euro per le somme urgenze e 198.000 euro per gli interventi urgenti (per un totale di 364.000 euro).

In particolare al comune di Aramengo, per il pronto intervento per la messa in sicurezza della area cimiteriale e di via Montegrappa sono stati stanziati 18 mila euro (importo somma urgenza). Per il ripristino del transito lungo via Brofferio a Belveglio sono stati stanziati 100.000 euro (importo urgente); 40.000 euro di importo urgente per riparare i danni lungo la strada comunale a Sant'Anotnio a Bubbio, mentre altri 58 mila di importo urgente sono andati a Canelli per il ripristino della strada a San Michele.

6.000 euro a Castel Boglione per lavori di somma urgenza per ripristino e ripassatura di parte dei tetti degli edifici sede degli uffici comunali, asilo e chiesa; altri 20.000 euro sono andati a Mombaruzzo per i lavori di somma urgenza per il rifacimento di parte del muro di cinta del cimitero in frazione Bazzana e il ripristino e la ripassatura di parte dei tetti degli edifici sede degli uffici comunali e della torre civica.

Dieci mila euro al Comune di Montechiaro per lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del solaio di un aula e del dormitorio della scuola materna comunale mentre a San Giorgio Scarampi sono andati altri 10.000 euro per il ripristino e la ripassatura dei tetti degli uffici comunali e dell'archivio storico. Per Scurzolengo sono stati stanziati 20 mila euro da destinare alla realizzazione di opere di somma urgenza di regimazione acque e risanamento del muro di contenimento a ridosso della piazzetta parrocchiale. La somma più consistente, 82 mila euro, è stata destinata alle casse del comune di Valfenera per il pronto intervento per la sistemazione della strada Pian del Rio alternativa alla strada comunale San Sebastiano.

***Escursionista travolto da valanga a Cevo*****Giornale di Brescia.it**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

in valle camonica

Escursionista travolto da valanga a Cevo

Ore: 18:36 | sabato, 5 aprile 2014

Allarme slavina sabato pomeriggio a Cevo, in Valle Camonica. A lanciare l'allarme un escursionista travolto dalla valanga mentre era in cammino per raggiungere un gruppo di amici nella zona del lago d'Arno.

Fortunatamente illeso, è stato lo stesso escursionista a lanciare l'allarme e allertare così il 118 che in via precauzionale ha inviato sul posto l'eliambulanza. I controlli hanno accertato che non ci sono altre persone coinvolte.

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

***Novate Mezzola In 60 al lavoro per ripulire il Vallone***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Sondrio - Centro Valle**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

NOVATE MEZZOLA

**Novate Mezzola In 60 al lavoro per ripulire il Vallone**

Domenica in Valchiavenna, i volontari della Protezione Civile, suddivisi in due "cantieri, ieri mattina di buon ora si sono messi all'opera, rispettivamente a Novate Mezzola e Chiavenna, per ripulire il "Vallone" e una parte dell'argine del Mera nei pressi della frazione San Carlo. A Novate (cui fa riferimento la foto a destra) si sono messi all'opera 60 volontari.

Autore:cnb

Pubblicato il: 05 Aprile 2014

”öo

## *Addio all'alpino Ezio Negrini Amici e colleghi lo ricordano: Era un operaio esemplare e un volontario instancabile*

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Sondrio - Centro Valle**

""

Data: 05/04/2014

Indietro

CASPOGGIO

**Addio all'alpino Ezio Negrini Amici e colleghi lo ricordano: «Era un operaio esemplare e un volontario instancabile»**

Ha suscitato profonda commozione la scomparsa di Ezio Negrini, persona conosciuta ed apprezzata per il suo lavoro, umile ma prezioso, a servizio della comunità. Ammalatosi di tumore un paio di anni fa, Ezio aveva lottato con tutte le sue forze contro il cancro, che purtroppo alla fine lo ha strappato all'affetto dei suoi cari. 58 anni di Caspoggio, Negrini ha lavorato come operaio per diversi anni per l'Unione dei Comuni della Valmalenco, che comprende Chiesa, Caspoggio e Lanzada. «Prestava servizio prevalentemente nel suo paese nativo - spiega l'ex sindaco di Caspoggio, Diego Negrini - Era operaio addetto alla manutenzione del territorio, del verde pubblico, delle strade e delle strutture pubbliche in generale. Svolgeva il suo lavoro con passione e con un impegno esemplare che andava oltre i meri compiti. Se vedeva un muretto o un marciapiede rovinato, interveniva subito di sua iniziativa, senza aspettare che glielo si chiedesse, perché era il primo a preoccuparsi del decoro e dell'ordine del suo paese. Era un tipo pratico che preferiva i fatti alle parole. Lo ricordo inoltre come una persona estremamente disponibile, perché se c'era da dare una mano a qualcuno per lavori di fatica o altre incombenze lui non si tirava mai indietro». «E' stato un ottimo collaboratore - lo ricordano dal settore Lavori pubblici dell'Unione - In un primo tempo si occupava della manutenzione del centro sportivo di Caspoggio, poi di tutti gli altri spazi e strutture pubblici. Era una persona fidata e preparata nel suo mestiere, avendo svolto in precedenza il lavoro di muratore e artigiano. Se c'era necessità, prestava servizio anche il sabato e la domenica». Oltre ad essere operaio, Ezio era soprattutto un alpino e volontario della Protezione civile Ana di Caspoggio, gruppo in cui entrò a far parte dall'anno della sua costituzione, il 2000. «Era un volontario sempre molto presente nel nostro sodalizio - racconta Francesco Negrini, capogruppo degli Alpini di Caspoggio - Collaborava sempre volentieri e con grande spirito di servizio agli eventi e alle manifestazioni del paese». Era frequente vederlo occupato a montare le strutture per le sagre, a recuperare sedie e panche e a supervisionare che tutto fosse in ordine. Un impegno che svolgeva con passione e in maniera totalmente disinteressata. I funerali, celebrati martedì dal parroco don Bartolomeo Cusini, hanno visto la presenza di numerose persone. Molti infatti hanno voluto stringersi alla moglie di Ezio, **Marinella**, alle due figlie **Monica Roberta**, e al papà **Andrea** di 97 anni, ultimo alpino reduce di guerra ancora vivente di Caspoggio, nel ricordo di un uomo che ha amato e servito in maniera esemplare il suo paese.



***Addio all'alpino Ezio Negrini Amici e colleghi lo ricordano: Era un operaio  
esemplare e un volontario instancabile***

Autore:gdl

Pubblicato il: 05 Aprile 2014

***Torna la Giornata del verde pulito con scuole e associazioni***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Sondrio - Centro Valle**

""

Data: 05/04/2014

Indietro

SONDRIO

**Torna la Giornata del verde pulito con scuole e associazioni**

La giornata del verde pulito è un'occasione per educare la comunità alla pulizia e alla tutela dell'ambiente, ma è anche possibilità di socializzazione. Quest'anno l'iniziativa, che avrà luogo domani, domenica 6 aprile, è stata presentata dall'assessore comunale all'Ambiente

Pierluigi Morelli: «Associazioni e scuole, insieme al Comune e a Secam, hanno pensato a diversi interventi: dalla pulizia dei sentieri o di aree verdi, alla raccolta dei rifiuti». Il percorso di pulizia prevede l'assegnazione di diverse zone ai vari gruppi di lavoro: il gruppo volontari della Protezione Civile e l'Antincendio boschivo di Sondrio, l'Associazione Nazionale degli Alpini di Ponchiera/Arquino, Associazione Volontari per l'Ambiente, Wwf Valtellina e Valchiavenna in collaborazione con la scuola primaria E.Paini di Sondrio, le scuole dell'infanzia e primaria di Triangia, Gruppo Sportivo di Triangia, Pro Loco di Triangia, Cooperativa Agricola Triasso/Sassella. Chiunque fosse interessato a partecipare potrà contattare le associazioni.

Autore:brc

Pubblicato il: 05 Aprile 2014

***Retiche Ski, 40 anni insieme a calpestare neve***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Sondrio - Centro Valle**

""

Data: 05/04/2014

Indietro

TIRANO

**Retiche Ski, 40 anni insieme a calpestare neve**

Da quarant'anni sulle piste dell'Alta Valtellina, e in particolare su quelle di Santa Caterina, per praticare l'appassionante disciplina dello sci alpino. Può essere riassunta così la storia del Retiche Ski che, domenica scorsa 30 marzo, con l'organizzazione dei Campionati tiranesi ha festeggiato anche l'ingresso negli «anta». Una storia continua dal 1974 (l'associazione prima si chiamava Alpi Retiche) mantenendo sempre saldi i legami di affetto e conoscenza, e che ha visto l'evoluzione degli impianti di risalita, dei materiali e dell'abbigliamento e delle tecniche di sciata. Quattro i soci fondatori che sono ancora oggi presenti nel sodalizio e che domenica erano attivi sulle piste di Santa Caterina:

Pierluigi Muzio,

Aldo Baldini,

Franco Gusmeroli e l'attuale presidente

Lino Garbellini; mentre

Eugenio Bonitti è il segretario storico da ormai 21 anni. «L'associazione è nata nel 1974 ad opera di

Egidio Vido - ha detto Lino Garbellini - che è stato anche il primo presidente, incarico poi passato a

Franchino Gusmeroli ed infine a me. Quello che caratterizza il nostro gruppo non è solo lo sport ma anche i valori di amicizia e divertimento. Il sodalizio è nato anche per organizzare le squadre di guardiaporte che effettuano i servizi in

Valfurva». Perchè se è vero che si impara a sciare a Bormio poi si frequenta sempre di più Santa Caterina, in virtù dei prezzi più bassi e delle condizioni migliori della neve. «Ho sempre sciato a Santa - ha confermato Aldo Baldini, detto

Baldo, un altro componente storico del Retiche Ski - e qualche volta a Livigno, ma non a Bormio o in Aprica». Accanto alle vecchie glorie, tra queste papà Gotti con i figli, ci sono anche le giovani e giovanissime leve: il più piccolo concorrente della gara svoltasi domenica - divisa nelle categorie tiranesi e non tiranesi - è stato

Riccardo Cadeddu, figlio di

Gavino Cadeddu. Di origine sarda Gavino si è sposato con

Daniela De Campo, la figlia di

Marco De Campo (il capo degli operai e della Protezione civile di Tirano) che nella soleggiata giornata di domenica ha preparato il buffet assieme a

Fabrizio Rossatti della Pro loco di Villa e

Marziano Gageggi. All'arrivo della gara, presso il centro La Fonte, il sodalizio ha infatti predisposto un rinfresco a cui si poteva accedere mostrando il pettorale usato durante la competizione. Le premiazioni si sono svolte invece nel pomeriggio nel salone dell'ufficio turistico.

Data:

05-04-2014

## Giornale di Sondrio - Centro Valle

### *Retiche Ski, 40 anni insieme a calpestare neve*

Autore:sae

Pubblicato il: 05 Aprile 2014

”öo

***Prima prova del regionale***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Sondrio - Centro Valle**

""

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

PIURO

**Prima prova del regionale**

Domenica 13 aprile, a Prosto di Piuro, prima prova del campionato regionale giovanile di corsa in montagna. Il Gruppo Podistico Valchiavenna, grazie alla collaborazione del Comune di Piuro, del gruppo Alpini e della Protezione Civile di Chiavenna, si occuperà della preparazione dei percorsi di gara, dell'accoglienza di partecipanti e accompagnatori e delle premiazione dei giovani atleti. Ritrovo alle ore 8.30, nel piazzale e sulla strada antistanti il palazzo Vertemate Franchi, dove verrà predisposta la zona di partenza/arrivo, per tutte le categorie. Le gare si svolgeranno sui sentieri, nei boschi e su parte del «Percorso Vita», su percorsi ben collaudati, più volte utilizzati, negli scorsi anni, per competizioni regionali e, in due occasioni (nel 2005 e nel 2011) per gare che hanno assegnato i titoli di campioni nazionali, sempre per le categorie giovanili. Il via alla manifestazione alle ore 9.10, con le prime gare promozionali, a seguire Esordienti (800 metri), Ragazzi/e (1.600m), Cadette (2.500m), Cadetti e Allieve (3.500 m), Allievi (4.665 m).

Autore:sdr

Pubblicato il: 05 Aprile 2014

***volontari piemontesi in città***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

**SOLIDARIETÀ**

Volontari piemontesi in città

Cerimonia a Santa Chiara col gruppo «Croce di Sant Andrea»

L'AQUILA Un gruppo di volontari del gruppo di Protezione civile «Croce di Sant Andrea» di Novara-Biandrate-Recetto è tornato in città nella giornata di ieri per salutare e riabbracciare tutti gli amici conosciuti in occasione dell'emergenza terremoto. In particolare, l'amicizia tra aquilani e piemontesi si è cementata durante la permanenza all'interno della tendopoli di piazza d'Armi, la più grande tra quelle allestite per fronteggiare l'emergenza abitativa post-sisma. In una lunga lettera, che contiene anche passaggi di grande intensità, scritti da chi ha vissuto fianco a fianco con gli sfollati in quei terribili momenti, Angelo Cutaia detto «Sandokan» ha ripercorso alcuni dei momenti di vita comunitaria risalenti ormai a cinque anni fa. Nell'occasione è stata benedetta un'automobile del gruppo piemontese che reca una dedica tutta speciale: «A quelli di piazza d'Armi 3,32-2009 L'Aquila e ad Andrea Calore». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

”ōo

***La "Laus Marathon" sorride e ora vuole diventare grande***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

La Laus Marathon sorride e ora vuole diventare grande

LODI Giovane, sorridente e ambiziosa. È la Laus Marathon, la prova non competitiva lodigiana dedicata agli appassionati della corsa che ieri mattina (sulle distanze di 7, 14 e 21 chilometri) ha accolto l'adesione di quasi 900 podisti, nonostante la concomitanza con la maratona agonistica di Milano, che ha sicuramente allontanato una fetta di possibili partecipanti. La Laus Marathon non è stata solo corsa, ma anche tanta beneficenza: l'Alor (Associazione lodigiana di ossigenoterapia riabilitativa), ideatrice dell'evento, attraverso le iscrizioni ha raccolto 3500 euro da utilizzare nei cicli riabilitativi dei propri pazienti. «La partecipazione è andata oltre le aspettative: il nostro obiettivo è raggiunto» commenta Francesco Tursi, presidente dell'associazione. Molto soddisfatti anche Enrico Soresini e Silvio Furiosi in rappresentanza delle due società organizzatrici, i Marciatori Lodigiani e il Gp San Bernardo: «Come esordio è stato eccellente, un grande grazie va ad Alberto Panzera e alla Protezione civile per il prezioso contributo». Quello di ieri era il debutto della manifestazione, ma in realtà si tratta più propriamente di una "edizione zero". L'Alor gioca infatti a carte scoperte: «Vogliamo che questa prova diventi una mezza maratona competitiva nel calendario Fidal già nel 2015: l'idea è di farla partire come oggi (ieri, ndr) dall'Auditorium Bpl per una chiusura in piazza della Vittoria» spiega il dottor Tursi. Per Lodi significherebbe approdare nel mondo delle gare più popolari dell'atletica: mai infatti il capoluogo ha avuto una propria corsa su strada agonistica di tale chilometraggio (nel 2010 la Fanfulla organizzò la Corri Lodi per le vie del centro, ma non si andò oltre i 9,4 km). Di certo andrà ritoccato il percorso, come ha spiegato lo stesso Tursi («Cercheremo comunque di valorizzare l'Adda, pur evitando alcuni tratti di sterrato») e come ha sottolineato anche Francesca Boselli, 24enne lodigiana con un personale da 1h32'40" sulla mezza, che ieri ha provato i 21 km (il tragitto prevedeva l'uscita da Lodi dal Chiosino in direzione Lodi Vecchio, l'approdo ad Arcagna dopo aver costeggiato a lungo il canale Muzza e poi il rientro nel capoluogo): «Il percorso è molto bello e anche ben segnalato. Il punto più difficile è il passaggio nel Parco del Belgiardino, con numerosi saliscendi e passaggi stretti: probabilmente andrà eliminato nel caso si proponesse una competitiva». Non è un progetto semplice, ma il guanto di sfida è lanciato: l'obiettivo nobile di raccogliere fondi per chi soffre di insufficienza respiratoria cronica sarà sicuramente un volano importante per dare lustro all'evento, definito da Tursi la "corsa del respiro". E gli appassionati di corsa lodigiani vogliono sicuramente sentire il profumo di una "mezza" agonistica. Cesare Rizzi

***Seicento persone lungo la Muzza tra sport e buona cucina***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Seicento persone lungo la Muzza tra sport e buona cucina

Soddisfazione piena per animi e palati domenica alla Quater pass adré a la Müsa a Paullo, riuscitissima passeggiata gastronomica sulle rive del canale Muzza. Hanno partecipato circa 600 persone alla seconda edizione della manifestazione; un gran numero davvero, se si considera che tutto è stato accuratamente organizzato dai volontari della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta di Paullo. Dall oratorio cittadino Pier Giorgio Frassati, dove agli inizi del 2013 è nata l'idea di questa passeggiata (circa 10 chilometri il percorso) con tappe gastronomiche lungo il canale della Muzza, è partita una grossa e affiatata macchina organizzativa, con signore impegnate nella preparazione di ravioli e torte, volontari di età diverse che hanno raccolto le iscrizioni per settimane, allestito i punti ristoro lungo il corso della Muzza e servito ai partecipanti, durante la camminata di domenica, tè e biscotti, pane e salame, aperitivi, ravioli, polenta e brasato e dolci e vini. I numerosi camminatori, divisi in gruppi, hanno cominciato il percorso poco dopo le nove, da parco Muzza a Paullo proseguendo verso Mulazzano, per poi rientrare a cascina Villambrera a Paullo, dove sono stati serviti polenta e brasato accompagnati da intrattenimento musicale e animazione per i più piccoli. Grande felicità per la buona riuscita dell'iniziativa, anche grazie alla collaborazione delle cascine Villambrera, Cossago e Cossaghetto, della famiglia Eterno che ha aperto la propria villa, di protezione civile, Croce bianca e polizia locale di Paullo. Appuntamento ora all'edizione del 2015, sperando di superare nuovamente il numero dei partecipanti in arrivo dal Sudmilano e dal Lodigiano e dei volontari impegnati direttamente sul campo. Chiara Tumiatì



***Guanti, sacchetti e olio di gomito: i più piccoli danno il buon esempio***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

Guanti, sacchetti e olio di gomito: i più piccoli danno il buon esempio

Operazione verde pulito a Guardamiglio e Castiglione. In entrambi i paesi, i protagonisti sono stati i bambini che, armati di guanti, sacchetti e soprattutto buona volontà, hanno ripulito il loro territorio da carte, cartacce, lattine e bottigliette. Spazzini a GuardamiglioA Guardamiglio domenica una task force di cento spazzini volontari ha setacciato parchi pubblici, laghetti e aree verdi, raccogliendo otto sacchi di spazzatura, in occasione della Giornata ecologica promossa dall'amministrazione comunale. «Rispetto allo scorso anno abbiamo trovato meno rifiuti, soprattutto ingombranti, e questo è un segnale positivo», ha spiegato Leopoldo Granata, presidente della commissione ecologia. Lungo il percorso pulito da bambini e genitori sono stati appesi i disegni degli alunni delle elementari dedicati ai paesaggi, alla natura, al loro rispetto. La giornata è terminata con una maxi merenda in oratorio, per ristorarsi adeguatamente dopo le fatiche. Il grazie di Granata è andato al bar Sport, Cippo, Driver Cafè e al meccanico CSA 2010, che hanno offerto la merenda, oltre alle aziende agricole del territorio per aver messo a disposizione i mezzi di trasporto. A Castiglione verde pulitoA Castiglione invece gli alunni delle classi quarta B e C hanno celebrato ieri la Giornata del verde pulito, indetta dalla Regione Lombardia, con l'ausilio di Protezione civile ed Auser. La commissione ecologia, guidata da Antonio Anelli (con la partecipazione di Giulio Lacrima), ha scelto di coinvolgere nella pulizia dei parchi anche le scuole elementari, dove ha avuto luogo anche una lezione speciale a cura di Carlo Ferrari dell'Astem. Agli alunni sono stati illustrati i meccanismi di raccolta e differenziazione dei rifiuti, prima di recarsi, con guanti e sacchetti offerti da Astem e cappellini firmati Legambiente, a raccogliarli e smistarli in prima persona nei parchi pubblici e nel cortile della scuola. Tre i sacchi di immondizia raccolta, 41 gli alunni impegnati insieme alle loro docenti, che hanno sottolineato: «Il nostro istituto comprensivo già aderisce al progetto denominato La mia scuola riduce e differenzia, promosso dalla Provincia di Lodi e dall'Ufficio scolastico provinciale, mantenendo una percentuale di raccolta differenziata a scuola pari al 60 per cento». In particolare gli alunni che hanno aderito alla manifestazione promossa nell'occasione a Castiglione, seguono il progetto Percorsi d'ambiente della società Astem.

***Monza, le "Pulizie" sono da record Raccolte sette tonnellate di rifiuti***

Monza, le "Pulizie" sono da record Raccolte sette tonnellate di rifiuti - Cronaca Monza Il Cittadino Di Monza e Brianza - Notizie di Monza Brianza e provincia

**Il Cittadino mb.it**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

Monza, le "Pulizie" sono da record  
Raccolte sette tonnellate di rifiuti

Tweet

6 aprile 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.ilcittadinomb.it/mediaon/cms.ilcittadinomb/storage/site\_media/media/photologue/2014/4/6/photos/cache/monza-le-pulizie-sono-da-record-raccolte-sette-tonnellate-di-rifiut\_a0b6fad6-bd98-11e3-848a-25dc7be1fcbc\_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Monza, le "Pulizie" sono da record Raccolte sette tonnellate di rifiuti

" >

«Basta imbrattare, e poi non è cool» Monza, flash mob in piazza per 200 A Monza le "Pulizie di primavera" Ecco che cosa fanno i volontari Monza, volontari e olio di gomito ai boschetti reali di piazza Citterio

Monza - Sette tonnellate di rifiuti raccolti, di cui il 40% ingombranti; 2400 tra arbusti, fiori e piccole piante messe a dimora; più di una tonnellata di vernici e tempere utilizzate per ripulire da scritte e scarabocchi centinaia di metri di muri esterni di edifici pubblici verniciati e ripuliti da brutte scritte e scarabocchi; analoghe operazioni di tinteggiatura per un totale stimato di alcune centinaia di metri quadri in aule e negli spazi comuni di plessi scolastici comunali.

Questi risultati più importanti raggiunti al termine della seconda edizione delle Pulizie di Primavera, manifestazione di volontariato civico promossa e organizzata dal Comune di Monza, che si è svolta oggi e che rispetto all'anno scorso ha visto aumentare notevolmente i numeri di partecipazione dei cittadini e le aree in cui si sono concentrate le iniziative.

Quest'anno sono stati più di 2150 (ultimo dato, che potrebbe aumentare) i cittadini che hanno risposto all'appello partecipando a iniziative in circa 80 aree cittadine: l'anno scorso furono 1500, in 52 luoghi della città. Un lavoro coordinato e supportato da 100 persone tra dipendenti comunali, volontari della Protezione civile, nonni civici, guardie ecologiche volontarie.

Nel dato sulla partecipazione spiccano gli almeno 600 tra bimbi e genitori che si sono dati da fare nelle scuole cittadine, elementari e medie. Impegnati anche quasi tutti gli assessori della giunta comunale e la maggioranza dei consiglieri comunali, che hanno concentrato la loro azione in diverse aree tra cui l'area di fronte al tribunale. Per quel che riguarda ancora i dati sui materiali utilizzati spiccano ancora le quasi 2,5 tonnellate di terriccio e corteccia utilizzati per mettere a dimora fiori e arbusti, i 1900 sacchi messi a disposizione per raccogliere erbacce e rifiuti, 950 tra scope, rastrelli, badili e cesoie; 600 tra rulli e pennelli; più di 2000 tra guanti e tute bianche.

***Monza, le "Pulizie" sono da record Raccolte sette tonnellate di rifiuti***

“Un risultato andato al di là di ogni più rosea aspettativa e una grande dimostrazione di impegno civico concreto – ha commentato gli esiti della manifestazione il sindaco di Monza, Roberto Scanagatti. Ho colto tra i partecipanti un grande entusiasmo, soprattutto tra i bambini ma non solo, e la volontà di ripetere un'iniziativa che dà modo ai cittadini che lo desiderano di fare qualcosa di bello e utile per la propria città, partendo dal proprio quartiere, dalla scuola o dai luoghi più belli e caratteristici della nostra città, che hanno bisogno di cure continue. Voglio ringraziare tutti, anche gli sponsor che ci hanno permesso di rendere questa manifestazione di promozione del senso civico e di amore per Monza, praticamente a costo zero per l'amministrazione comunale. Di questi tempi ritengo sia anche questo un grande risultato”.

Redazione online

© riproduzione riservata

*Fu un errore. Chiedo clemenza***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

LONGARONE L'omicida di don Cassol parla al processo in cui è imputato. La sentenza a maggio

«Fu un errore. Chiedo clemenza»

**Sabato 5 Aprile 2014,**

**LONGARONE - (Si.P.)** L'omicida di don Francesco Cassol ha confermato tutto. Ieri Giovanni Converso Ardino, 53 anni, difeso dall'avvocato Raffaele Padrone, sentito dal giudice del tribunale di Altamura, in provincia di Bari, ha ripetuto ciò che aveva detto a suo tempo al pubblico ministero. L'uomo, accusato di omicidio colposo, omissione di soccorso e caccia di frodo, ha raccontato ancora una volta quello che accadde la notte fra il 21 e il 22 agosto 2010, quando don Cassol fu colpito a morte nel parco della Murgia durante un Raid Goum, un pellegrinaggio all'aperto.

«Ho sparato per sbaglio colpendo l'uomo, credevo che fosse un cinghiale - ha detto l'imputato -. Era buio e in quella zona nei giorni precedenti erano stati visti transitare diversi cinghiali».

L'imputato, che tramite il proprio avvocato aveva chiesto per due volte di poter patteggiare la pena, ha anche scritto una lettera alla famiglia di don Cassol chiedendo scusa per quanto successo.

«Ho difficoltà a lavorare, non guadagno più di 600 euro al mese - ha detto Converso Ardino - e non sono possidente. Non riesco a risarcire la famiglia. Chiedo clemenza».

Nell'udienza di ieri sono stati sentiti due testi della difesa che hanno confermato la presenza di cinghiali nella zona. L'avvocato Padrone ha quindi rinunciato a sentire altri testi permettendo così il rinvio del processo al prossimo 27 maggio per la discussione.

L'uomo è accusato di aver sparato al parroco di Longarone dopo averlo scambiato per un cinghiale.

Il bossolo del fucile fu trovato a 28 metri dal corpo del parroco. Un dato, riferito in aula dai carabinieri pugliesi che hanno indagato sull'omicidio, che scagionerebbe l'imputato dall'accusa di omissione di soccorso. Da quella distanza l'uomo non avrebbe realmente potuto vedere il corpo del sacerdote che dormiva nel sacco a pelo insieme agli altri partecipanti al Raid Goum.

Il colpo tranciò l'aorta e danneggiò gli organi interni di don Cassol, parroco di Longarone.

Secondo il medico legale nessuno avrebbe potuto salvarlo, nemmeno il soccorso più tempestivo.

© riproduzione riservata

***LIVINALLONGO Smottamento di sassi e terra danni all'acquedotto di Andraz*****Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

LIVINALLONGO

Smottamento di sassi e terra

danni all'acquedotto di Andraz

**Sabato 5 Aprile 2014,**

**LIVINALLONGO - (m.m.)** Come previsto la primavera e l'innalzamento delle temperature provoca un continuo distacco di neve dai pendii, anche in territorio Fodom. L'ultimo episodio risale a ieri notte quando una frana di neve, sassi, piante e terra ha seriamente danneggiato l'acquedotto in frazione Andraz. «La frana - spiega l'assessore Claudio Sorarui - ha interessato anche la strada silvopastorale nella zona del torrente Greola, al bivio per Cernadoi. L'acquedotto è stato strappato dalla furia della frana. Va dato merito a Bim Gsp di essere intervenuta con immediatezza e con tre squadre. Il black out idrico in frazione Andraz è durato poche ore, fino a ieri mattina. I tecnici sono riusciti a ripristinare l'acquedotto con un collegamento provvisorio e non è stato facile perché c'è oltre un metro di neve e la zona è raggiungibile solo a piedi».

***Caracoi Cimai è stata "liberata". Ieri mattina l'impresa chiamata dal Comune di Rocca Pietore h...***

Il Gazzettino (ed. Belluno)

""

Data: 05/04/2014

Indietro

Sabato 5 Aprile 2014,

Caracoi Cimai è stata "liberata". Ieri mattina l'impresa chiamata dal Comune di Rocca Pietore ha rimosso la massa franosa caduta sulla strada comunale che raggiunge il paese partendo da Santa Maria delle Grazie. «La situazione viaria - afferma il sindaco Andrea De Bernardin - è tornata alla normalità. Ora però si dovranno realizzare gli interventi necessari per poter mettere in sicurezza il versante sopra la strada. Sempre ieri i tecnici della Provincia hanno effettuato un sopralluogo per rendersi conto di quali interventi effettuare e attivarli appena possibile. Per noi, comunque, il problema maggiore era quello di riattivare al più presto la viabilità per rompere l'isolamento dei residenti di Caracoi Cimai, circa una quindicina, affinché potessero tornare alla loro normale vita quotidiana fatta di posti di lavoro, scuole e anche ospedali per ricevere cure sanitarie».

«Spero che le risorse necessarie per realizzare questi lavori - sottolinea De Bernardin - provengano dalla Provincia, visto che si tratta di opere di somma urgenza; noi, infatti, ora abbiamo delle serie difficoltà a trovare ulteriori risorse economiche alla luce delle ingenti spese che abbiamo dovuto affrontare quest'inverno».

Intanto Alessandro Darman, assessore comunale e recentemente ritornato alla guida della stazione di Soccorso alpino "Val Pettorina", sottolinea come la stagione sia stata molto impegnativa per il sodalizio. «Quella appena conclusa - evidenzia - è stata una stagione che ci ha messo a dura prova. Siamo stati impegnati lungamente nello sgombero neve dai tetti, sia di edifici pubblici che di strutture ricettive: un lavoro svolto assieme alle squadre di Protezione civile e alle stazioni di Soccorso alpino giunte da altre località. Inoltre abbiamo anche monitorato il territorio nei punti valanghivi più pericolosi. Insomma, non ci siamo di certo annoiati e continuiamo a stare all'erta considerato che i fenomeni franosi potrebbero essere ancora presenti nel nostro territorio».

***BELLUNO - (A.Tr.) Scempio in Piazza Santo Stefano, Italia Nostra lancia l'allarme: gli ippocastani i...***

Il Gazzettino (ed. Belluno)

""

Data: 05/04/2014

Indietro

DECAPITATI

Gli alberi

di piazza

Santo Stefano

prima della

potatura (sinistra)

e dopo

il lavoro

contestato

Sabato 5 Aprile 2014,

**BELLUNO - (A.Tr.) Scempio in Piazza Santo Stefano, Italia Nostra lancia l'allarme: gli ippocastani irrimediabilmente rovinati.** Le potature praticate la scorsa settimana dalle squadre della Protezione civile sulle grandi piante della piazzetta antistante la chiesa e commissionate dal Comune di Belluno, hanno lasciato di stucco la sezione bellunese dell'associazione. «Negli alberi più prossimi alla chiesa - fa sapere il gruppo - è stato stravolto completamente l'assetto della struttura lasciando le membra verticali, in contrasto con la forma ad ombrello della pianta». Ma questo non è l'aspetto più grave. L'intervento, infatti, avrebbe pregiudicato la salute degli ippocastani secondo Italia Nostra. «La realizzazione di ampie ferite - viene spiegato - apportate anche nella sommità di ciò che è rimasto condurrà a gravi processi di degrado: le vaste superfici dei tagli saranno esposte all'attacco di agenti esterni e ad ammaloramenti e pregiudicheranno irrimediabilmente le piante. Il tutto viene accentuato dal periodo sbagliato dell'intervento, essendo stato effettuato nel momento della piena rivitalizzazione della pianta. Questa fila di ippocastani presenti da molti decenni aveva bisogno, dopo molti anni di abbandono e di scarsa manutenzione, di una potatura competente e rispettosa. Ora rimane solo il dubbio di chi siano i responsabili di questo grave evento». Non è la prima volta. Simili operazioni, secondo il presidente del gruppo Luiberto Croce, hanno interessato e rovinato anche gli ippocastani a sud del parco Bologna, in parte morti e tagliati, ma anche i filari di via Vittorio Veneto e di via Feltre, anche quelli compromessi dalle potature indiscriminate. A nulla sono serviti, negli anni, gli appelli mossi dall'associazione alle diverse amministrazioni affinché venisse preso in considerazione il supporto tecnico specializzato offerto dal gruppo alle maestranze comunali. «Anche con l'attuale amministrazione - spiega Croce - è stata ripetuta la proposta, ma di nuovo siamo stati pesantemente delusi».

© riproduzione riservata

*Cai, la Grande guerra e le genti di montagna*

Il Gazzettino (ed. Belluno)

""

Data: 06/04/2014

Indietro

Cai, la Grande guerra

e le genti di montagna

Gli indirizzi dei delegati regionali del Club alpino sono stati definiti ieri in Val d'Ansiei: «No alla retorica, sì al contributo dei civili»

**Domenica 6 Aprile 2014,**

Ricordare il dolore e l'orrore della Grande Guerra andando al di là dell'evocazione di battaglie e conquiste. Oltre i singoli eroismi. Oltre il folklore. Oltre il facile nazionalismo. Saltando piè pari tutto ciò che ha il sapore della celebrazione. Valorizzando, invece, il contributo fondamentale che, tra il 1915 e 1918, le popolazioni montane dei civili non militarizzati hanno dato alla causa di una Patria libera. Su queste linee guida si muoverà il progetto «La Grande Guerra: l'Italia scoprì le montagne» stilato e ratificato dal Club alpino italiano e ministero dell'Istruzione attraverso l'Ufficio scolastico regionale. Durerà quattro anni, con il coinvolgimento di studenti di elementari, medie e superiori. Giocando su un fronte lontano dalla retorica: «Che per le sezioni del Cai ha valore di orientamento, di codice etico ed ideologico», precisa il presidente regionale Francesco Carrer.

Dieci i punti del progetto presentato ieri ad Auronzo nell'assemblea dei delegati del Cai veneto. Ma nessun protocollo specifico: «Contano le finalità, il rigore nel perseguimento a livello di Gruppo regionale». Saranno i presidenti delle 65 sezioni del Veneto, quindi, a rendere operative le linee guida. In assemblea sono state suggerite alcune modalità. Ad esempio? Far conoscere gli stili di vita adatti alla sopravvivenza in ambiente alpino, partendo da tecniche alpinistiche, architetture di guerra ed opere di elevazione o opere montanistiche come ricoveri, bivacchi, capanne, gallerie. L'intento è di proporre alle scuole iniziative outdoor. Perché va ricordato che il primo conflitto mondiale ha avuto come scenario l'ambiente montano: «Ci sono le carrarecce, i forti e gli osservatori - aggiunge Carrer - si può parlare del Castelletto o del Monte Piana, ma è molto meglio andare sul posto, accompagnati da guide del Cai».

L'auspicio, inoltre, è che venga evidenziata la partecipazione di soldati provenienti da tutte le regioni d'Italia, soprattutto dal Mezzogiorno, e da chi la montagna alpina non l'aveva mai vista. «Perché la reale unificazione dell'Italia è maturata anche attraverso la partecipazione e la reciproca conoscenza dentro le trincee».

Ad Auronzo i delegati del Cai, che rappresentano 53mila soci, non si sono confrontati solo su questo progetto. Sul tavolo anche lo stato dell'arte di «Montagna Amica» - in collaborazione con Guide alpine e Soccorso alpino - e l'organizzazione dell'archivio delle numerose attività portate avanti dal Cai negli ultimi anni: un deposito della memoria che è stato richiesto dal Ministero.

© riproduzione riservata



***"Cancelli aperti", il pool per emergenze*****Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

*"Cancelli aperti", il pool per emergenze*

Comune di Pieve, pompieri e soccorso alpino preparano la "mappa del rischio"

**Domenica 6 Aprile 2014,**

L'inverno dei record ha fatto emergere tutta una serie di criticità ed ha costretto i sindaci a valutare le situazioni di pericolo sempre in agguato. Black out e difficoltà negli spostamenti per la tante neve. Come affrontare un caso di emergenza? Come controllare i cittadini più deboli, anziani soli e famiglie con malati o disabili? Quest'anno è andata bene, nonostante le continue emergenze, ma proprio per questo bisogna programmare il futuro preparando una sorta di "mappa del rischio". Ecco il progetto del comune di Pieve di Cadore "Cancelli aperti", un piano in collaborazione con Protezione civile, Vigili del fuoco e volontari del locale gruppo Ana che permetterà di intervenire in tempi rapidi dove la situazione lo richieda, presso i soggetti più deboli. Spiega Maria Antonia Ciotti: «La prima preoccupazione del sindaco è per la salute e la sicurezza dei cittadini, nasce da questo e dall'esperienza fatta nei mesi passati con "Cancelli aperti" perchè è sempre meglio essere previdenti». Parte così la raccolta dati dei casi da seguire. Allo scopo i soggetti interessati potranno segnalare le persone che vanno seguite con attenzione per malattia, solitudine; i nomi di costoro, delle loro famiglie, di quanti li seguono entreranno nel piano ma saranno trattati con la massima riservatezza anche nel rispetto delle norme in materia di privacy. Il piano viene seguito dal sindaco e dall'assistente sociale del comune che una volta raccolte le segnalazioni promuoveranno incontri con gli interessati al fine di elaborare al meglio un programma di interventi da mettere in atto in caso di nuove, difficili stagioni. Dopo l'inverno dei record meglio non lasciarsi sorprendere.

© riproduzione riservata

*Lauredana Marsiglia***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

Lauredana Marsiglia

**Lunedì 7 Aprile 2014,**

«Presenterò una proposta di legge per il ripristino del servizio obbligatorio sia civile sia militare, anche perché la leva, è bene ricordarlo, non fu abrogata, ma sospesa. A qualche anno di distanza è giusto dire con chiarezza che fu un errore».

L'elogio alla naja, come crocevia di formazione ai valori del bene comune da riproporre in formato "mini" come propose a suo tempo l'allora ministro La Russa, è stato fatto ieri a Feltre dal senatore di Forza Italia Giovanni Piccoli nel corso dell'inaugurazione del monumento agli alpini caduti in Afghanistan. La proposta sarà presentata nel giro di pochi giorni, sposando la linea di Sebastiano Favero, presidente nazionale dell'Associazione Alpini secondo il quale ripristinare la leva «si deve e si può».

Sulla stessa linea l'assessore regionale Elena Donazzan, ieri a Feltre assieme al capogruppo di Forza Italia in Regione, Dario Bond.

«Il servizio militare fu scuola di vita - ha esortato la Donazzan -, fu palestra per uscire di casa per la prima volta comprendendo la parola dovere prima di diritto, aiutò generazioni di italiani fino alla leva del 1984 a sentirsi popolo, garantisce ancora oggi che vi siano centinaia di migliaia di italiani perbene, di volontari nella Protezione Civile, nella conservazione della memoria, nei tanti servizi per il bene delle nostre comunità gratuitamente.

Ripristinarla è un dovere».

Ma come sarà questa possibile nuova naja?

«Non sarà di 12 mesi - spiega Piccoli - ma personalmente ricordo come il CAR (Centro Addestramento Reclute) fosse già formativo per il breve periodo in cui veniva svolto da noi giovanissimi alpini, ma valeva per tutte le armi». La leva, secondo Bond, ha anche una forte connotazione educativa.

«I giovani - ha affermato Bond - hanno bisogno di riferimenti, di valori, di messaggi educativi forti e il servizio militare è principalmente educativo. L'Italia ha bisogno di ritrovare la giusta via e di avere un po' più di schiena dritta e credo che la presenza degli Alpini dell'associazione e di quelli in armi oggi a Feltre a ricordare i nostri caduti sia un monito per ricostruire la società attorno a questi esempi».

Anche i soldi si possono trovare secondo la Donazzan: «Nel bilancio dello Stato ci sono ben 80 milioni per le associazioni che fanno servizio civile, a mio avviso molto meno formativo di una mini-naja».

***Gli studenti verniciano il Vm*****Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

VIGONZA Il mezzo che l'Esercito ha donato alla protezione civile

Gli studenti verniciano il Vm

**Sabato 5 Aprile 2014,**

**Gli studenti dell'Enaip di Padova verniceranno il VM 90 della Protezione civile di Vigonza. Si tratta del veicolo militare multiruolo dismesso dall'Esercito Italiano, a metà strada tra l'autocarro tattico ed il fuoristrada, donato al Comune di Vigonza che l'ha riconvertito per poterlo utilizzare come mezzo civile. Dopo i lavori di adattamento interno ed esterno del veicolo, consegnato ufficialmente al gruppo comunale di Protezione civile in occasione dei festeggiamenti del 4 Novembre, serviva un'opera di verniciatura bianca sulla carrozzeria, ancora con il colore originale dei mezzi militari. I costi di questo lavoro non potevano essere sostenuti dalle casse comunali: già per le pratiche di immatricolazione e gli interventi sul mezzo il Comune ha chiesto, e ottenuto, aiuto da sponsor privati. E qui arriva il «colpo di genio»: far verniciare il veicolo agli allievi del corso «Operatore alla riparazione dei veicoli a motore indirizzo riparazione di carrozzeria» dell'Enaip di Padova. Gli studenti del centro di formazione, grazie a questa particolare commessa, avranno la possibilità di esercitarsi non solo nello smontaggio e nel rimontaggio dei pezzi, ma anche nella verniciatura del mezzo: la colorazione mimetica sarà infatti sostituita dai tradizionali colori della Protezione civile, bianco, blu e giallo. L'esperienza si inserisce in un progetto più ampio di Enaip Veneto sulla sensibilizzazione degli studenti al volontariato e alla partecipazione attiva alla vita civile. Per i 38 ragazzi del corso sarà proprio un test sul campo con un committente «vero»: una preziosa occasione di formazione che permetterà loro di misurarsi con le capacità e le competenze acquisite in aula e soprattutto nell'innovativo laboratorio di carrozzeria del centro, dotato di tecnologie all'avanguardia come il tintometro digitale e i sistemi di misurazione a puntatore laser. La riconsegna del mezzo è prevista per la festività del prossimo 2 Giugno. La collaborazione con il Comune di Vigonza è un esempio concreto di quel dialogo con gli attori del territorio che è da sempre punto di forza di ENAIP Veneto.**

***L'assessore Cecchinato si candida a sindaco*****Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

CADONEGHE

L'assessore Cecchinato si candida a sindaco

**Sabato 5 Aprile 2014,**

**(L.Lev.)** Dopo dieci anni da assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile, Silvio Cecchinato rilancia e si presenta come candidato sindaco alle amministrative di Cadoneghe. 68 anni, ex dipendente delle ferrovie, dal 2004 è assessore ai lavori pubblici e in questi anni si è impegnato per la sicurezza idraulica del Comune. In aperta rottura con il sindaco attuale, Cecchinato si candida con la civica «L'argine dei Valori» che si rifà al partito dell'Idv. «La ripresentazione della lista dopo il 2004 e 2009 - ha detto Cecchinato - è un atto conseguente all'esclusione dal dibattito delle primarie del centro sinistra supportata da menzogne contro il sottoscritto».

*Aprire la scuola di pony dedicata ai bimbi***Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

OGGI ALL'IPPODROMO BREDA

Aprire la scuola di pony dedicata ai bimbi

**Domenica 6 Aprile 2014,**

**Oggi alle 15, all'Ippodromo Breda a Ponte di Brenta, prendono ufficialmente il via le attività della nuova “Scuola Pony Pegaso”: a fare da cornice una grande festa, patrocinata dal Comune, all'insegna dello spettacolo equestre. Il pomeriggio si aprirà infatti, con la rappresentazione in pista dell'Accademia di Monta in amazzone di Vicenza, a seguire, i “Garibaldini” della Protezione civile a cavallo introdurranno le due corse di “pony-trotto” e per concludere i bambini ospiti potranno conoscere da vicino i pony della scuola per il “battesimo della sella” e una piccola dimostrazione di “pony-games”.**

***Danno fuoco all'auto abbandonata da un anno*****Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

VIGONZA

Danno fuoco all'auto  
abbandonata da un anno**Lunedì 7 Aprile 2014,**

(C.Arc.) Incendio doloso sabato sera alle 22,30 in via Venezia a Vigonza. Qualcuno ha cosperso di liquido infiammabile una Citroen C5 che dalle prime indagini risultava ferma in parcheggio da oltre un anno. Le fiamme hanno attirato l'attenzione di numerosi residenti che hanno dato l'allarme ai pompieri. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco che in pochi minuti sono riusciti a domare l'incendio. Dai primi riscontri investigativi, è apparso subito chiaro che non si fosse trattato di un fuoco accidentale. In via Venezia sono giunti anche i carabinieri della locale stazione che hanno avviato le indagini. Maggiori informazioni potranno emergere già oggi con l'ausilio della videosorveglianza. L'automobile è andata completamente distrutta.

*Falde, la Regione risarcirà i privati***Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

Falde, la Regione

risarcirà i privati

**Sabato 5 Aprile 2014,**

La Regione darà una mano anche ai privati alle prese con gli allagamenti delle falde. Lo ha deciso la giunta con una delibera di generalità con la quale è stato deciso di prevedere un contributo straordinario per venire incontro alle spese che stanno sostenendo i privati. Dopo le piogge dei mesi scorsi sul territorio provinciale le falde si sono alzate in alcuni punti anche di diversi metri provocando allagamenti negli scantinati. Sono almeno quattrocento le abitazioni coinvolte da oltre un mese e i Comuni interessati vanno da Polcenigo a San Vito, passando per Sacile, Cordenons, Pordenone (alcune decine tra case e condomini le abitazioni con l'acqua) e soprattutto il territorio di Fontanafredda che è quello più colpito. Tante le spese che i privati si trovano ad affrontare. Chi non aveva la pompa o l'impianto di sollevamento ha dovuto acquistarlo, chi ne era già in possesso ha dovuto rimetterlo in funzionamento e revisionarlo e poi ci sono da sostenere le spese per l'elettricità o la benzina. Qualche famiglia ha anche deciso per il noleggio. Ma non è tutto. I tempi affinché la falda possa tornare alla normalità sono lunghi e si parla di almeno altri tre, forse quattro mesi. Del resto rispetto a un innalzamento medio della falda che si aggira intorno a due metri, in poco più di un mese c'è stato un abbassamento di appena 13 - 15 centimetri. In un primo momento la Regione aveva escluso ogni possibilità di risarcire i privati, lasciando uno spazio solo per interventi collegati alla Protezione civile in ambienti pubblici. In queste settimane, però, sono state numerose le proteste visto le spese da sostenere e così nei giorni scorsi l'assessore Paolo Panontin ha portato in giunta la delibera di generalità. Con il documento si potranno risarcire, almeno in parte, Comuni, imprese e privati per le spese del carburante o per i maggiori oneri legati all'elettricità, nonché per noleggio, acquisto e riparazione delle pompe. Ovviamente i soldi non arriveranno subito. Ora la Regione dovrà delimitare i territori interessati, stendere il regolamento che definirà nel dettaglio gli ambiti di intervento e poi stanziare i soldi. A quel punto i Comuni dovranno raccogliere le certificazioni e le fatture dei privati per asseverarle. Una volta avuto il via libera delle perizie si procederà al risarcimento. Quanto, in quale percentuale e fino a che cifra è ancora tutto da scoprire. Per ora resta solo una delibera di intenti. Anche se è un passo avanti.

© riproduzione riservata

”öo

***La Lega ci ripensa Gava: Sosterremo il Ceraolo bis*****Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

VERSO LE ELEZIONI

La Lega ci ripensa

Gava: «Sosterremo

il Ceraolo bis»

**Domenica 6 Aprile 2014,**

**SACILE** - Passo indietro della Lega Nord, che dice sì al Ceraolo bis. Lo annuncia il segretario del Carroccio Vannia Gava, sottolineando «che la Lega ha deciso di non presentare un suo candidato sindaco alle prossime consultazioni comunali e di garantire il sostegno al primo cittadino uscente». Una dichiarazione chiara con la quale l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile rompe il silenzio, chiude le porte all'ipotesi di una sua scesa in campo alla guida del Carroccio e conferma, a nome del partito, la fiducia a Roberto Ceraolo.

«Nonostante moltissimi cittadini mi avessero chiesto di concorrere alla carica di sindaco - spiega l'assessore e segretario - ho ritenuto prioritario anteporre gli interessi di Sacile a quelli personali.

Ringrazio chi ha voluto manifestarmi la propria fiducia, ma sono convinta che con il sindaco uscente, riusciremo ugualmente a portare a casa un ottimo risultato elettorale e ad amministrare la cittadina. In sostanza abbiamo voluto anteporre i problemi dei sacilesi alle poltrone».

Poi elenca i punti dell'intesa «che riguardano alcuni dei temi che stanno a cuore ai nostri concittadini: più sicurezza, controlli sulla distribuzione delle risorse agli immigrati, valorizzazione delle frazioni, equa assegnazione dei contributi a tutte le Pro loco, più fondi per la pulizia dei fossi e per la manutenzione e l'illuminazione delle strade e, compatibilmente con il Patto di stabilità, far partire quanto prima il Distaccamento dei vigili del fuoco a tre anni dall'ok del ministro Roberto Maroni, e corsa contro il tempo per iniziare i lavori del manto sintetico al campo Sfriso». Alla luce di questo accordo, conclude la Gava, «sono certa che gli elettori comprenderanno che il mio passo indietro non rappresenta un disimpegno.

Né mio né tantomeno della Lega nei confronti di Sacile, bensì un atto di responsabilità nei confronti della comunità, mirato a evitare spaccature nella coalizione e a garantire altri cinque anni di buona amministrazione».

**M. Scarabellotto**

© riproduzione riservata



***MIANE - Hanno lavorato per tre ore e mezza i vigili del fuoco a seguito dell'incendio, la notte scor...*****Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

**Domenica 6 Aprile 2014,****MIANE - Hanno lavorato per tre ore e mezza i vigili del fuoco a seguito dell'incendio, la notte scorsa, in un garage di via don Sturzo a Miane.**

Secondo le prime indagini avviate dai carabinieri, l'auto, una Renault Megane, avrebbe preso fuoco a causa di un corto circuito. Il rogo è partito pochi minuti dopo le tre della notte scorsa. La vettura, di proprietà di una 45enne nordafricana, era stata parcheggiata nel box qualche ora prima.

Gli accertamenti delle forze dell'ordine hanno ben presto permesso di accertare che la struttura non era stata forzata e le fiamme sono divampate dall'interno.

Per i vigili del fuoco non è stato semplice avere ragione dell'incendio né riuscire ad evitare che l'incendio potesse avere conseguenze ancora più gravi. Per riportare la normalità nella palazzina di via Sturzo sono infatti servite oltre tre ore di lavoro fino all'alba.

**MONTEBELLUNA - Firmata ieri a villa Binetti, sede del nuovo museo dello scarpone, la convenzione fra...**

Il Gazzettino (ed. Treviso)

""

Data: 06/04/2014

Indietro

**Domenica 6 Aprile 2014,**

**MONTEBELLUNA - Firmata ieri a villa Binetti, sede del nuovo museo dello scarpone, la convenzione fra i Comuni di Caerano, Crocetta, Giavera, Montebelluna, Nervesa, Trevignano e Volpago. In seguito a tale atto, che arriva dopo la presentazione della bozza di convenzione, avvenuta un paio di mesi fa in biblioteca, la Federazione dei Comuni può diventare operativa. E lo sarà subito dopo le elezioni, che coinvolgono tre centri su sette: Giavera, Crocetta e Caerano. Si partirà, nell'arco di un paio di mesi, dal sistema informatico delle sette realtà (cui si aggiungerà Arcade, a sua volta unita a Nervesa), cui seguiranno appalti, cultura e turismo, Protezione civile, ufficio unico per il conseguimento di finanziamenti europei, tributi. Il ruolo di coordinamento sarà svolto da Montebelluna. «La firma -spiega il sindaco di Montebelluna Marzio Favero (nella foto)- è particolarmente significativa in connessione con l'abolizione delle province e ci consentirà anche di accedere più facilmente ai finanziamenti». Obiettivo dell'intervento è da un lato il risparmio (2 milioni di euro in un paio d'anni) dall'altro l'ottimizzazione dei servizi con unificazione ad esempio dei back office degli uffici. «Pensate -aggiunge Favero- a cosa si può ottenere con un unico regolamento edilizio». La Federazione dei Comuni punta a intervenire su varie questioni di rilievo economico: la stesura di un report sulla situazione socio economica dell'area e un'analisi della situazione dell'istituto di credito del territorio: Veneto Banca. Intanto, dopo aver portato in città due nuovi indirizzi, l'intenzione è anche quella di sostenere l'istituto tecnico superiore cui mira l'Einaudi.**

**Laura Bon**

***CAERANO - (l.bel) Grave incidente stradale alle 16.15 di ieri in via Padova a Caerano, lungo la stra...*****Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

**Domenica 6 Aprile 2014,**

**CAERANO - (l.bel) Grave incidente stradale alle 16.15 di ieri in via Padova a Caerano, lungo la strada che porta a Castelfranco. All'altezza dei vivai Marchesan sono entrati in collisione una Y 10 e uno Scania, per cause al vaglio della polizia stradale di Castelfranco. A riportare la peggio F.S., 27 anni, residente a Montebelluna che nell'impatto ha riportato la frattura dei femori e di un braccio. Il quadro clinico è abbastanza preoccupante, ma la ragazza non sarebbe in pericolo di vita ed è sotto stretto controllo medico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Castelfranco e i volontari della Protezione civile caeranese che hanno regolato il traffico. Via Padova è rimasta alle auto per più di due ore.**

***Vandali incendiano due cassonetti a Dese*****Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

FAVARO

Vandali incendiano due cassonetti a Dese

**Lunedì 7 Aprile 2014,**

**Vandali in azione a Dese nella notte tra sabato e domenica. Lungo la strada provinciale Altinia, all'altezza del ponte sul fiume Dese, quindi nella zona centrale della frazione, ignoti hanno appiccato il fuoco a due cassonetti delle immondizie posti sul lato della strada. Per la precisione sono andati distrutti una campana verde per la raccolta della plastica, delle lattine e del vetro ed un cassonetto giallo della carta. I Vigili del fuoco, informati da alcuni automobilisti di passaggio che notando le fiamme hanno dato l'allarme, sono subito accorsi e spento l'incendio. (mau.d.l.)**

***Successo di pubblico ieri per la trentasettesima edizione di "Oriago in Fiore", classico appuntamento...*****Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

**Lunedì 7 Aprile 2014,**

**Successo di pubblico ieri per la trentasettesima edizione di "Oriago in Fiore", classico appuntamento annuale che ogni primavera si rinnova attraendo nella frazione di Mira moltissimi visitatori. Via Riviera San Pietro si è popolata fin dal mattino, e i turisti hanno potuto apprezzare i numerosissimi stand allestiti nella suggestiva cornice dell'argine del Naviglio.**

**Rispetto agli anni scorsi si è verificata una inversione di tendenza, che sembra sia stata comunque apprezzata dal pubblico: meno infatti gli stand floreali, in aumento i banchetti dedicati all'artigianato e al commercio equosolidale. Un posto di rilievo è stato rivestito dalle tradizioni enogastronomiche della Riviera del Brenta: in vendita salumi, insaccati, formaggi e prodotti di apicoltura della zona. Significativa infine la presenza di varie associazioni onlus che rivestono un ruolo di grande importanza a Oriago come Anffass, Ail, boyscout e altre.**

**Molto spazio ha avuto l'arte: dal gruppo strumentale che suonava musica andina, al dj di musica elettronica, fino ai cosiddetti "madonnari" che hanno incantato con le loro opere pittoriche. Nel mezzo, la sfilata della banda con le piccole majorette, che hanno allietato la mattinata aggiungendo una nota di colore. Nel pomeriggio l'affluenza è stata ancora maggiore, grazie alla bella giornata di sole che ha invogliato famiglie e giovani a spendere la domenica passeggiando in Riviera.**

**A vigilare che tutto si svolgesse in sicurezza, insieme alle autorità, sono state la Protezione Civile e l'Associazione Lagunari, che hanno controllato soprattutto la viabilità all'ingresso dell'area pedonale.**

**A margine di una giornata comunque positiva non mancano le voci fuori dal coro: «Come ogni anno - commenta una residente - chi abita nelle laterali è costretto all'esilio forzato in casa tutto il giorno, perché l'accesso alle nostre strade è bloccato. Cosa succederebbe in caso di emergenza, dal momento che un'eventuale ambulanza sarebbe di fatto impossibilitata ad accedere a queste vie?»**

© riproduzione riservata

*Giorgio Zordan***Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

Giorgio Zordan

**Sabato 5 Aprile 2014,**

**Domani posa della prima pietra nella Tenenza dei carabinieri in occasione dell'11esimo raduno regionale dell'Associazione nazionale carabinieri che festeggerà anche il 90esimo di fondazione della sezione Anc castellana che conta 168 associati.**

**A Montecchio Maggiore sono attese più di mille persone appartenenti alle 186 sezioni del Veneto e ai gruppi volontari di Protezione Civile dell'Associazione. Alle 10,30 è previsto l'ammassamento in Piazza Fraccon, cui seguirà la sfilata accompagnata dalla Banda Regionale Anc del Veneto di Conegliano e dalla Banda Pietro Ceccato di Montecchio Maggiore. Alle 11,30, in Piazza Carli, sono invece previsti lo schieramento dei partecipanti al raduno, l'alzabandiera e la benedizione del monumento dedicato «Al Carabiniere», realizzato dallo scultore Gianfranco Tancredi di Brendola. Successivamente i partecipanti si sposteranno in via Salvo D'Acquisto, per la posa della prima pietra della nuova Tenenza. Alla cerimonia parteciperanno il sindaco Milena Cecchetto e la Giunta comunale, il Prefetto di Vicenza Eugenio Soldà, l'ex Comandante dell'Arma Gen. Luigi Federici, il Comandante Regionale Gen. Maurizio Detalmo Mezzavilla, il Comandante Provinciale Col. Giuseppe Zirone, l'Ispettore Regionale per il Veneto dell'Associazione Carabinieri Gen. Nando Romeo Aniballi, il Comandante del Coesp Gen. Paolo Tardone, il Comandante della Compagnia di Valdagno Cap. Giacomo Gandolfi, i vertici provinciali delle forze dell'ordine, il presidente dell'Ater Vicenza Valentino Scomazzon e i sindaci dei Comuni ricadenti nel territorio della Compagnia di Valdagno e i Comandanti delle varie stazioni che fanno riferimento alla Compagnia di Valdagno.**

*Ecco il piano per l'evacuazione***Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

BOMBA DAY Interessa 27mila vicentini, 20 centri d'accoglienza e un centralino

Ecco il piano per l'evacuazione

**Sabato 5 Aprile 2014,**

**VICENZA -** Quasi trentamila sfollati, una ventina di centri di accoglienza, un centralino e decine di gazebo informativi. Sono alcuni dei numeri del «bomba day» del 25 aprile, giorno in cui verrà fatto brillare l'ordigno della seconda guerra mondiale rinvenuto nell'ex aeroporto Dal Molin in occasione della bonifica bellica. Un appuntamento che coinvolge in prima persona il sindaco Achille Variati, chiamato a coordinare le operazioni in qualità di commissario straordinario, assieme a forze dell'ordine, volontari, protezione civile e ai primi cittadini di Caldogno e Costabissara.

Gli interventi degli artificieri dell'esercito prenderanno il via alle 9 e dureranno circa 7 ore, mentre l'area «off limits» - il raggio d'azione è di 2,5 chilometri - dovrà essere sgomberata entro le 8.30. Al termine delle operazioni il via libera al rientro nelle abitazioni sarà segnalato dal suono delle sirene, comunicato ai posti di blocco e nei centri di accoglienza.

«L'evacuazione potrà essere rinviata solo in caso di condizioni meteo particolarmente avverse», sottolinea Palazzo Trissino. Per l'evento è stato istituito anche il numero verde 800127812.

Nel dettaglio, saranno 27 mila le persone che dovranno lasciare case e attività commerciali. A queste i rispettivi comuni hanno inviato una lettera per illustrare i motivi e le modalità dello sgombero. «Il rispetto degli orari è fondamentale per consentire di terminare le operazioni nei tempi previsti - sottolinea il sindaco di Vicenza - Sin dalle 7 sarà attuato dalla prefettura un piano di controllo delle strade, che vedrà in servizio centinaia di uomini delle forze dell'ordine. Queste fermeranno qualsiasi persona o automezzo che dovesse trovarsi nell'area vietata».

**Roberto Cervellin**

***Volterra, frana muraglione: entro Pasqua si riapre Piazza dei Martiri***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Volterra, frana muraglione: entro Pasqua si riapre Piazza dei Martiri"*

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

**VOLTERRA, FRANA MURAGLIONE: ENTRO PASQUA SI RIAPRE PIAZZA DEI MARTIRI**

*Si prevede di riaprire Piazza dei Martiri della Libertà a Volterra entro il periodo pasquale. La piazza era stata chiusa il 3 marzo scorso dopo il crollo di un muraglione*

**ARTICOLI CORRELATI**

Sabato 8 Marzo 2014

**MALTEMPO: 150 FRANE IN TOSCANA. PER VOLTERRA IN ARRIVO 4 MILIONI**

Mercoledì 5 Marzo 2014

**FRANE A VOLTERRA: UN PIANO DI INTERVENTO DA 6 MILIONI**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Lunedì 7 Aprile 2014 - **DAL TERRITORIO**

"L'obiettivo è la riapertura pedonale, della viabilità veicolare e del ripristino terminal bus entro il periodo pasquale", lo scrive il Comune di Volterra riferendosi a Piazza Martiri della Libertà, chiusa dopo la frana del muraglione avvenuta il 3 marzo scorso.

In questi giorni infatti sono in via di ultimazione gli interventi di messa in sicurezza. "Il mio ringraziamento - sottolinea il Sindaco Marco Buselli - va a tutti coloro che indistintamente hanno lavorato per il raggiungimento di questo obiettivo, centrato in poco più di trenta giorni dal crollo".

A Volterra non è solo il muraglione ad essere franato, ma l'intera cinta muraria ha subito notevoli danneggiamenti a causa di smottamenti e crolli. La Regione Toscana assieme al Governo ha stanziato 4 milioni di euro, di cui 3 sono fondi regionali. Il piano originario di messa in sicurezza di tutte le mura della città etrusca prevede in totale 6 milioni di euro e i 2 mancanti sono attesi dal Governo centrale.

"Un grazie alla Regione Toscana - prosegue Buselli - che ci ha sostenuto economicamente ed al Governo, cui comunque chiediamo di contribuire, affinché la ricostruzione non subisca rallentamenti. Chiederò al presidente Enrico Rossi di sollecitare, insieme al Comune, lo stanziamento urgente da parte del Governo dei due milioni che ancora mancano".

Redazione/sm



***CoorCuneoSafety2014: nel weekend si e' tenuto il 2° Campionato ANPAS***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"CoorCuneoSafety2014: nel weekend si e' tenuto il 2° Campionato ANPAS"*

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

**COORCUNEOSAFETY2014: NEL WEEKEND SI E' TENUTO IL 2° CAMPIONATO ANPAS**

*Il fine settimana appena trascorso ha visto nel cuneese il 2° Campionato nazionale del Soccorso Anpas Piemonte nell'ambito dell'esercitazione di maxiemergenza CoorCuneoSafety 2014*

**ARTICOLI CORRELATI**

Martedì 1 Aprile 2014

**"COORCUNEOSAFETY2014": TRE GIORNI DI ESERCITAZIONI, INFORMAZIONI E NOVITA'**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Lunedì 7 Aprile 2014 - **DAL TERRITORIO**

Un defibrillatore semiautomatico esterno, premio del 2° Campionato nazionale del Soccorso Anpas Piemonte aperto a tutte le associate Anpas italiane, è stato portato a casa dall'equipaggio di ambulanza della Croce Verde Sestri Ponente (Ge).

La gara si è tenuta domenica 6 aprile a Carrù, in piazza del Mercato, ed è stata l'evento di chiusura di CoorCuneoSafety 2014, esercitazione di maxiemergenza di protezione civile svoltasi nel cuneese fra Carrù, Clavesana, Farigliano e Dogliani dal 4 al 6 aprile.

Al Campionato hanno partecipato 15 squadre Anpas che si sono sfidate su diverse specialità tra cui prove di guida, trauma, rianimazione e prova a sorpresa. Per rendere più verosimili le simulazioni di soccorso, per le prove di trauma, sono stati allestiti scenari di incidenti stradali con comparse truccate da professionisti degli effetti speciali.

Ogni equipaggio era formato da tre volontari compreso l'autista del mezzo di soccorso. I partecipanti erano tutti in possesso degli standard formativi di abilitazione al servizio di emergenza urgenza 118 della propria regione e non potevano far parte dell'equipaggio medici, infermieri, formatori dei Comitati regionali di appartenenza, personale dipendente delle Associazioni e gli organizzatori del Campionato.

Al secondo posto è arrivata l'Assistenza Pubblica Borgotaro-Albareto di Borgo Val di Taro (Pr) - vincitrice, nel 2013, della prima edizione del Campionato. Terza invece si è classificata la Croce Azzurra Buscate (Mi). Il Gruppo Volontari Soccorso Clavesana (Cn) si è invece classificato quarto e quinti sono arrivati i Volontari del Soccorso Genova (Ge). Ciascuno di questi equipaggi ha vinto un defibrillatore trainer.

Premiati con la targa di partecipazione i sestì a pari merito: Croce Bianca Bolzano (Bz) Croce Verde Asti (At); Volontari del Soccorso Dogliani (Cn); Croce Verde Bagnolo Piemonte (Cn); Volontari Soccorso Cusio Sud Ovest San Maurizio Opaglio (No); Novara Soccorso (No); Croce Bianca Orbassano (To); Croce Verde Rivoli (To); Croce Verde Verbania (Vb); Pubblica Assistenza Bassa Valsesia di Serravalle Sesia (Vc).

Le squadre sono state premiate dal presidente di Anpas Piemonte, Andrea Bonizzoli e dal sindaco di Carrù, Stefania Ieriti.

***CoorCuneoSafety2014: nel weekend si e' tenuto il 2° Campionato ANPAS***

A valutare gli interventi di soccorso sono stati i certificatori e il personale sanitario operante nel Sistema emergenza urgenza 118 del Piemonte tra cui il direttore della Centrale Operativa 118 della provincia di Cuneo, Mario Raviolo, e formatori Anpas regionali abilitati al settore sanitario.

Redazione/sm

(fonte: ANPAS Piemonte)

***Si allontana dal rifugio e sparisce nel nulla Immediate sono partite le ricerche degli uomini del Soccorso alpino***

Gazzetta della Martesana

**Il Giornale di Lecco**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

CIVATE

**Si allontana dal rifugio e sparisce nel nulla Immediate sono partite le ricerche degli uomini del Soccorso alpino**

Si allontana dai parenti e sparisce nel nulla. E? accaduto sabato 5 aprile nei pressi del rifugio «Consigliere» gestito dall'Associazione Società Escursionisti Civatesi, a 1050 metri di altezza.

Pietro Serenthà 77 anni residente a Monza, con qualche problema di salute è arrivato in mattinata a Civate con la moglie e alcuni parenti per un pic nic. Giunti nei pressi della baita il gruppo si è fermato per il pranzo, poi, intorno alle 14, l'anziano si sarebbe allontanato per fare qualche passo, sparendo nel nulla. Dopo una decina di minuti la moglie, non vedendolo tornare, ha iniziato le ricerche con i parenti. Il gruppo ha iniziato a perlustrare l'area circostante, ma poichè del pensionato non c'era più alcuna traccia, i famigliari, alle 14.45, hanno pensato di rivolgersi al rifugio dove il gestore ha lanciato l'allarme. Immediate sono partite le ricerche da parte del Soccorso alpino con le unità cinofile e dei carabinieri della compagnia di Lecco che sono intervenuti in forze. A sorvolare il Cornizzolo si è alzata anche un'eliambulanza del Sant'Anna di Como. Le ricerche sono proseguite anche ieri, domenica, sino a tarda mattinata, con l'impiego di 20 uomini del Soccorso Alpino e dei cani molecolari. Dell'anziano però nessuna traccia.

Autore:cmc

Pubblicato il: 07 Aprile 2014

***Protezione civile in festa Il gruppo, presente da 5 anni, ha all'attivo numerose iniziative***

Gazzetta della Martesana

**Il Giornale di Lecco**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

VALGREGHENTINO

**Protezione civile in festa Il gruppo, presente da 5 anni, ha all'attivo numerose iniziative**

Doppia festa ieri, domenica, per il gruppo comunale della Protezione civile che ha festeggiato i primi cinque anni di presenza sul territorio inaugurando la nuova sede ricavata all'interno dell'area una volta occupata dalla ditta Granimarmi. Cinque anni intensi in cui il gruppo, guidato da

Giuseppe Bonacina e formato ora da 41 volontari, non si è mai tirato indietro, impegnandosi in svariate attività, dalla pulizia di torrenti, alvei e boschi passando per gli interventi nelle zone martorate da alluvioni e terremoto e le attività benefiche di raccolta fondi a favore delle comunità colpite dalle calamità naturali. «Siamo molto contenti di poter celebrare questo anniversario comunicando di aver a disposizione un nuovo mezzo, ovvero un Ducato a nove posti, che fa parte della colonna mobile - ha affermato Giuseppe Bonacina, che è anche coordinatore del nucleo provinciale - Quanto fatto in questi anni non deve essere un punto di arrivo, ma uno stimolo a rinnovare l'impegno di tutela verso il territorio. Ringrazio tutti i volontari per avermi sopportato». Il sindaco

Ernesto Longhi ha ricordato gli interventi a livello nazionale come a L'Aquila, Borghetto di Vara in Liguria, San Giacomo delle Segnate in provincia di Mantova (presente all'evento con un rappresentante dell'Avis), quelli provinciali, con l'invio di uomini e mezzi in supporto in caso di emergenze come, ad esempio, la frana di Torre de' Busi di questi giorni e quelli comunali «con i nostri volontari in tuta gialla e blu al lavoro per un'opera di prevenzione in un territorio delicato dal punto di vista idrogeologico». Longhi ha poi citato il lavoro svolto dall'amministrazione comunale e in particolar modo dal suo vice

Sergio Brambilla per ottenere dalla Regione la concessione per l'utilizzo dell'area della ditta dismessa: «E' la terza sede che cambiate: ormai siete diventati i professionisti del trasloco, migliorando sempre la sistemazione». La nuova area riunisce, sotto lo stesso tetto, la sede operativa e il ricovero dei mezzi: «I volontari hanno ristrutturato e sistemato la palazzina mentre il Comune ha reso idonea la zona esterna». All'interno del plesso dell'ex Granimarmi troverà ricovero anche lo scuolabus comunale, i mezzi dei Servizi sociali e quelli degli operatori ecologici comunali». L'assessore provinciale

Franco De Poi, presente all'inaugurazione insieme al sindaco di Torre de' Busi

Eleonora Ninkovic, quello di Airuno

Adele Gatti e al vice di Olginate

Antonio Gilardi, oltre che al vice presidente della Provincia

Stefano Simonetti, ha elogiato Bonacina e i suoi uomini per il lavoro svolto in questi anni, complimentandosi per l'affiatamento e lo spirito di gruppo della Protezione di Valgrehgentino. Il taglio del nastro della nuova struttura è stato preceduto dalla benedizione impartita da don

Enrico Spreafico che ha anche guidato il corteo, scortato dai carabinieri di Olginate capitanati dal comandante

***Protezione civile in festa Il gruppo, presente da 5 anni, ha all?attivo  
numerose iniziative***

Luca Bianchini dalla chiesa parrocchiale di Villa San Carlo fino alla nuova casa della Protezione civile.

Autore:dnr

Pubblicato il: 07 Aprile 2014

***Frana, i tempi si allungano*Genio, talento e creatività: esposito si mostra all'istituto Rota Slitta la riapertura della strada provinciale per Caprino**

Gazzetta della Martesana

**Il Giornale di Lecco**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

TORRE DE' BUSI

**Frana, i tempi si allungano**Genio, talento e creatività: esposito si mostra all'istituto Rota Slitta la riapertura della strada provinciale per Caprino

La terra è franata ancora, giovedì sera. Poca cosa rispetto all'imponente smottamento di venerdì 28 marzo, ma un'ulteriore conferma, se mai ve ne fosse la necessità, che la zona è fragile dal punto di vista idrogeologico. Lo ha scritto anche il presidente

Daniele Nava nella lettera che ha inviato ai residenti di Casarola e via San Michele, rimasti isolati (almeno dal punto di vista dell'accesso automobilistico alle proprie abitazioni) dopo la frana caduta sul ponte di Casarola per avvisarli che ci vorrà più tempo, rispetto a quanto ipotizzato in origine, per far riaprire la strada. «La ditta che sta intervenendo per mettere in sicurezza la parete ha bisogno di ancora 15 - 20 giorni prima di poter completare il muro di contenimento e riaprire così il tratto di strada dal ponte di Casarola verso Lecco - puntualizza il sindaco

Eleonora Ninkovic - Per aprire invece la strada provinciale ci vorrà molto più tempo. Del resto, non ci sono le condizioni di sicurezza per riaprire l'arteria a senso unico alternato e non è neppure possibile posizionare delle reti anticaduta dei massi perchè la roccia lì è troppo friabile». Da lunedì scorso, grazie all'accordo raggiunto con la Protezione civile provinciale, capitanata da

Giuseppe Bonacina e i Volontari del Soccorso del presidente

Sergio Brambilla, è attivo un presidio notturno in zona in modo da assicurare un primo intervento medico ai residenti che hanno dovuto lasciare le proprie auto nel parcheggio del cimitero di San Gottardo a causa della chiusura della strada.

«Ringrazio tutti i cittadini per la pazienza e la collaborazione che stanno dimostrando in questi giorni, consapevole che stanno subendo un disagio non indifferente. Grazie ai volontari della nostra Protezione civile e a quelli provinciali siamo riusciti a organizzare un servizio di trasporto interno al nucleo di Casarola per le persone che hanno difficoltà motoria. Speriamo che il tempo bello continui di modo che gli operai possano continuare a lavorare completando l'opera il più velocemente possibile».

Autore:dnr

Pubblicato il: 07 Aprile 2014

”ōo

***Soccorso centro Valsassina: tutti i nomi***

Gazzetta della Martesana

**Il Giornale di Lecco**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

INTROBIO

**Soccorso centro Valsassina: tutti i nomi**

Sono stati decisi venerdì i nomi dei nuovi componenti del consiglio direttivo del Soccorso Centro Valsassina. Gabriella Bergamini, Marco Cariboni, Celeste Caverio, Roberta Fondra, Francesca Malugani, Stefano Mariani, Tommaso Sammartino e Fulvio Tantardini. Silvano Panzeri, direzione sanitaria e Moreno Sacchi, comandante militi. A breve ci sarà il primo consiglio dove verranno assegnati i nuovi incarichi e verranno eletti presidente, vicepresidente e segretario..

Autore:bht

Pubblicato il: 07 Aprile 2014

”ōo

***Ecco i volontari premiati***

Gazzetta della Martesana

**Il Giornale di Lecco**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

VALGREGHENTINO

**Ecco i volontari premiati**

«Un piccolo segno, fatto con il cuore per dirvi grazie». Il coordinatore Giuseppe Bonacina ha annunciato così la consegna dell'attestato a tutti i volontari che, con il loro impegno, passione e determinazione, permettono al gruppo comunale di Protezione civile di esistere e operare. Ecco i loro nomi: Lodovico Anghileri, Walter Balossi, Albino Bassani, Federico Bonacina, Giuseppe Bonacina, Massimo Bonacina, Antonio Brambilla, Gabriele Butti, Giancarlo Cardini, Giovanni Careccia, Matteo Colombo, Sebastiano De Ciuceis, Francesco Engaddi, Domenico Esposito, Adelio Gilardi, Luigi Gilardi, Oscar Larosa, Ivan Losa, Luca Milani, Leonardo Moretti, Michele Motta (vice coordinatore), Carlo Nasatti, Ivano Negri, Manuele Negri, Nicolò Panzeri, Francesco Pizzagalli, Sergio Polvara, Albeto Ratti, Dorian Rinaldi, Giorgio Riva, Carmine Rocca, Guido Ronchetti, Giorgio Sala, Giuseppe Scaccabarozzi, Giuseppe Marcello Scaccabarozzi, Dario Sivieri, Virginia Spreafico, Marco Tentorio e Michele Tentorio..

Autore:dnr

Pubblicato il: 07 Aprile 2014



***Verde pulito: Garlate si mobilita***

Gazzetta della Martesana

**Il Giornale di Lecco**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

GARLATE

**Verde pulito: Garlate si mobilita**

Pulire tutto il lungolago da rifiuti e cartacce. E? questo lo scopo della Giornata del Verde pulito che anche quest'anno, visto il successo delle passate edizioni, avrà luogo a Garlate il 14 maggio (16 maggio in caso di maltempo), e vedrà coinvolta tutta la cittadinanza. L'iniziativa ecologica e pro ambiente è stata presentata venerdì scorso nella sala civica del Museo della seta Abegg dalla Cooperativa sociale Liberi sogni organizzatrice dell'evento insieme ai Comuni aderenti. «La Giornata del verde pulito offre l'occasione per coinvolgere la cittadinanza in modo pratico nella cura del patrimonio pubblico - ha detto il consigliere

Mattia Morandi - Per questo motivo l'Amministrazione comunale di Garlate ha rinnovato anche per quest'anno l'adesione all'iniziativa partendo dal coinvolgimento di tutte le classi della scuola primaria. Il progetto, cofinanziato in partnership con la Provincia di Lecco, prevede un percorso didattico in classe culminante nella giornata di mercoledì 14 maggio quando tutti i circa 130 bambini accompagnati dalle maestre si divideranno in squadre per la pulizia di tutto il lungolago garlatese. Ad aiutarli e sovrintendere ci saranno i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile coordinati da Giuliana Cavalli e gli uomini del Gruppo Alpini Garlinda con il capogruppo Bruno Gnechi». A prendere parte alla manifestazione sono invitati tutti i cittadini. Nel pomeriggio, dopo un pranzo a base di prodotti locali, ci sarà l'apposizione delle etichette sui gelsi del Museo della Seta quale segno di attenzione e valorizzazione del territorio non solo tramite la pulizia ma anche l'abbellimento e il decoro. A coordinare questa operazione sarà il Flavio Crippa, incaricato del Museo e Gino Nava del gruppo volontari del Museo. Nel pomeriggio non mancheranno neanche i laboratori ambientali e giochi per i bambini.

Autore:lsb

Pubblicato il: 07 Aprile 2014

***Bomba-day, timori per le case vuote***

Il Giornale di Vicenza Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

VICENZA. Al gazebo della Protezione civile

Bomba-day, timori

per le case vuote

e-mail print

domenica 06 aprile 2014 **PRIMAPAGINA**,

«Scusi, ma qui siamo dentro o fuori?». Questa la domanda ripetuta dai vicentini che ieri si sono avvicinati al gazebo informativo allestito dalla Protezione civile al Villaggio del Sole in vista del 25 aprile. Il Bomba-day si avvicina. e salgono anche le preoccupazioni di chi sarà obbligato a lasciare incustodita la propria abitazione. Il sindaco ha assicurato che i controlli di sicurezza saranno rinforzati. 6

Un avvocato è accusato di aver tentato di far sparire, evidentemente per tenerseli, i due milioni di euro che due ricche vicentine gli avevano affidato affinché, dopo la loro morte, li gestisse a favore di enti caritatevoli come Città della Speranza o il Bambin Gesù. Il legale ha ricevuto un avviso di garanzia, firmato dal pubblico ministero Paolo Pecori, per tentata appropriazione indebita aggravata. NERI 18

***Va in scena la camminata di primavera***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

CASTELGOMBERTO

Va in scena

la camminata

di primavera

e-mail print

domenica 06 aprile 2014 **PROVINCIA**,

Gli organizzatori attendono oltre mille persone alla sesta camminata di primavera, memorial Guido Grigoletto, marcia non competitiva di circa 10 chilometri, che il gruppo escursionistico di Castelvomberto (Gec) organizza per oggi con il patrocinio dell'assessorato allo sport e la collaborazione della Pro loco, Protezione civile, Avis, Cicli Fortuna e alpini. Il ritrovo è nel cortile di palazzo Barbaran, la partenza in gruppo alle 9 e le premiazioni alle 11. A.C.

***TESTACODA BASSANO ARRIVA IL CASALE***

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

Brevi

e-mail print

domenica 06 aprile 2014 **SPORT**,

**B MASCHILE**

**TESTACODA BASSANO**

**ARRIVA IL CASALE**

Con la rincorsa salvezza compromessa, il BBM Bassano riceve nel pomeriggio a Ca' Baroncello (via alle 15.30), il Casale primo della classe. Testacoda impietoso coi giallorossi che vogliono quantomeno recuperare dignità e decoro. V.P. SERIE C-CIV

**ALTO VICENTINO**

**STENDE MONTEBELLUNA**

Nello turno del campionato di serie C-CIV il Rugby Alto Vicentino ha asfaltato il Montebelluna per 28-0 ottenendo la sua seconda vittoria stagionale. La gara ha visto il First XV di capitano Folco esprimere un'ottima prestazione. AL.BE.

**FOOTBALL USA**

**HURRICANES FERMATI**

**DAL MALTEMPO**

Il maltempo ci ha messo lo zampino. Morale? Partita annullata per gli Hurricanes Vicenza mentre, nei giorni scorsi, erano al galoppo verso la vittoria sui Saints Padova allo stadio Plebiscito di Padova. S.M.

***Fiaccolata per l'Aquila Il Papa prega: risorgere***

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

ANNIVERSARIO. Le cerimonie per ricordare il devastante sisma del 6 aprile di cinque anni fa

Fiaccolata per l'Aquila

Il Papa prega: risorgere

In 12mila, molti giovani, hanno sfilato nella notte Scanditi i nomi di tutte le 309 vittime del terremoto A San Pietro

Francesco incoraggia la ricostruzione

e-mail print

lunedì 07 aprile 2014 **NAZIONALE**,

Sisma a L'Aquila: la fiaccolata per le vittime e il dramma della città L'AQUILA

Giornata di sole ieri all'Aquila, dopo il freddo pungente della notte, proprio come il 6 aprile di cinque anni fa, giorno del tragico terremoto. In piazza Duomo - la principale di una città che da più parti si denuncia spopolata dopo il sisma - tanta gente, soprattutto giovani. Nel quinto anniversario del sisma sono stati loro, piuttosto che i politici, i protagonisti della nottata di commemorazione con una presenza in massa, erano in 12 mila, alla fiaccolata. Alle 3,32, ora della scossa più devastante, sono stati scanditi i nomi delle 309 vittime accompagnati dai rintocchi della campana.

Papa Francesco ha voluto partecipare al dolore delle vittime e incoraggiare la ricostruzione. «Sono passati esattamente cinque anni dal terremoto che ha colpito L'Aquila e il suo territorio», ha detto il Pontefice ieri dopo l'Angelus in Piazza San Pietro. «Preghiamo per tutte le vittime», ha aggiunto, «che vivano per sempre nella pace del Signore. E preghiamo per il cammino di risurrezione del popolo aquilano: la solidarietà e la rinascita spirituale siano la forza della ricostruzione materiale». «In questo momento», ha proseguito, «vogliamo unirvi a quella comunità che ha tanto sofferto, che ancora soffre, lotta e spera, con tanta fiducia in Dio e nella Madonna».

La comunità che soffre è, soprattutto, quella dei giovani cresciuti in questi cinque anni in una città che faticano a riconoscere. A testimoniare, la lettera che Alessia, 16 anni oggi, ha mandato alla mamma su Whatsapp. «Sono passati cinque anni e ancora non mi sento a casa, ho ancora paura, ancora sento quel boato immenso di quell'orribile mostro». «Cosa potevamo fare? Potevamo costruire case più sicure e magari non su zone che si sono già rivelate non adatte alla costruzione di case. Potevamo evitare tutti quei morti? Io credo di sì», conclude Alessia.

Non è un caso che la Fondazione «6 Aprile per la Vita» presieduta da Massimo Cinque - che nel sisma ha perso moglie e due figli - ha organizzato ieri un dibattito con i giovani del liceo Classico «Cotugno» sul tema: «E se si potesse non morire di terremoto?».

«Il lutto non è elaborabile se si rapporta al terremoto», dice il sindaco Massimo Cialente, «il pensiero va soprattutto ai ragazzi, e in questo senso anche alle due ragazze che due anni fa sono morte in un incidente stradale dopo la fiaccolata del 6 aprile». Il sindaco chiede un sottosegretario o un ministro che guidi la ricostruzione, finanziamenti certi, meno burocrazia.

**INCONTRO SULLA VISTA**

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

Brevi

e-mail print

lunedì 07 aprile 2014 **BASSANO**,

ROSÀ

**INCONTRO****SULLA VISTA**

Continuano le iniziative finalizzate all'informazione di carattere sociale, economico e medico del Cif di Rosà. Un incontro sui problemi della vista si svolgerà questa sera, con inizio alle 20,30, nella sede del Cif, al patronato don Bosco. L'oculista Denise Zanotto parlerà di problemi degli occhi, diagnosi, cure ed eventuali disfunzioni. M.B.

TEZZE

**CONSIGLIO****COMUNALE**

Il Consiglio comunale di Tezze si riunirà stasera alle 20,30. I lavori inizieranno con la risposta alle interrogazioni e il voto di una mozione che chiede di favorire, nella nomina degli scrutatori elettorali, persone disoccupate e a basso reddito. Si parlerà poi del controllo sulla regolarità della gestione in house del servizio integrato dei rifiuti solidi. M.B.

MOLVENA

**IMPOSTE E LAVORI****IN CONSIGLIO**

Imposte comunali, lavori pubblici e bilancio saranno al centro del consiglio comunale di Molvena, convocato stasera alle 19,30. Oltre al programma triennale e annuale delle opere e il bilancio di previsione. Si parlerà della convenzione con l'Unione dei Comuni del Marosticense per la gestione associata della funzione di protezione civile. L.S.

*Una marcia da incorniciare*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

CASTELGOMBERTO. Il memorial Grigoletto

Una marcia

da incorniciare

Aristide Cariolato

Quasi duemila gli appassionati

e-mail print

lunedì 07 aprile 2014 **PROVINCIA**,

La partenza degli agonisti. A.C.| Le più numerose erano donne.A.C. Un'edizione da incorniciare. La splendida mattinata di sole ha richiamata quasi 2 mila persone alla camminata di primavera, memorial Guido Grigoletto. Sossisfatto il Gruppo escursionistico di Castलगomberto (Gec), che da sei anni organizza l'evento con il patrocinio del Comune e collaborazione di Pro loco, Protezione civile, Avis, Cicli Fortuna e alpini. Una marcia che si è tinta di rosa, perché le donne hanno superato di gran lunga i maschi. Il gruppo degli agonistici è partito alle 9 a spron battuto, lasciandosi alle spalle il grosso della processione, composta dai marciatori della domenica, tante le famiglie con i figli, desiderosi di coniugare l'attività sportiva con la suggestione dei luoghi, in gran parte collinari con i suggestivi colori della primavera.

I marciatori prima di essere accolti sotto i portici di palazzo Barbaran, dove era stato allestito il ristoro, hanno percorso lo storico sentiero alle pendici del santuario di San Valentino. Se il primo degli agonisti ha finito il percorso in 34', tutti gli altri hanno portato a termine la marcia di 10 chilometri in un paio di ore, sufficienti per essere presenti alle premiazioni delle 11, presenziate dal presidente del Gec Valeriano Dalla Pellegrina, dall'assessore allo sport Sonia Poletto e dal responsabile tecnico Emmanuele Grigoletto. La classifica dei gruppi ha visto al primo posto l'Aics con 70 componenti, seguito dagli scout con 49, Le Mimose con 27, i Podisti recoaresi con 20 e pallavolo con 14. Fra gli over 50 hanno primeggiato Maurizio Novello e Carla Faggion; fra i ragazzi fino a 14 anni Luca Cocco e Veronica Federica.

Fra gli agonisti si è imposto Diego Gaspari (34'09"), seguito da Michel Casolin (34'34") e Stefano Benincà; mentre tra le agoniste Francesca Peron (42'14"), Tiziana Scorzato (44'12") e Caterina Saccardo (44'46").

”ōo

*Gitando da record con 30 mila visite*

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

NON SOLO VACANZE. La manifestazione organizzata da Fiera di Vicenza si è conclusa con una conferenza dedicata ai progetti di volontariato

Gitando da record con 30 mila visite

Federico Murzio

La kermesse dedicata al turismo accessibile ha registrato inoltre un incremento degli espositori con molti stand internazionali

e-mail print

lunedì 07 aprile 2014 **CRONACA**,

Gitando.All ha accolto più di 30 mila visitatori con 300 stand| Tante le proposte che sono state ... Oltre 30 mila visitatori per più di 300 stand in 21mila metri quadrati espositivi. E ancora: un aumento del 15 per cento degli espositori rispetto la scorsa edizione, molti dei quali accorsi negli spazi fieristici vicentini da Austria, Croazia, Francia, Romania, Slovenia, Portogallo, Malta e S.Marino. Sono questi alcuni dei numeri di Gitando.All, il salone del turismo e delle vacanze per tutti, terminato ieri dopo quattro giorni e confermandosi la principale rassegna fieristica europea dedicata al turismo accessibile.

Soddisfatto Matteo Marzotto, presidente della Fiera. «Siamo molto contenti di questa edizione che ha espresso contenuti di assoluto rilievo dal punto di vista etico e sociale - è il suo commento a caldo -. Un Paese civile e moderno deve garantire a tutti la possibilità di viaggiare». Infatti, «nell'ambito del turismo che già di per sé rappresenta la prima industria del nostro Paese, il turismo accessibile costituisce un comparto ad altissimo potenziale - aggiunge Marzotto -. Basti pensare agli 80 milioni di europei con disabilità, di cui 4 milioni sono italiani, cui vanno aggiunti i circa 2 milioni di accompagnatori».

Intanto, tra benessere e proposte vacanziere, la novità dell'ultima giornata di Gitando.All 2014 si chiama Jolette, una speciale carrozzina da fuori strada per rendere accessibili anche ai diversamente abili i sentieri di montagna. La presentazione è stata curata da Carlo Broseghini e Flavio Giovannini del Cai-Sat di Pinè e Civezzano nel Trentino. Il mezzo, simile nella forma a una bicicletta monoruota, ha un costo medio di circa 2600 euro. Si conferma, invece, piazza di discussione e formazione l'"Agorà della solidarietà", iniziativa curata dal Centro di servizio per il volontariato della provincia di Vicenza, che si è tradotta ieri nella conferenza "Noi, cittadini europei. L'impegno nella progettazione condivisa". L'incontro è nato dalla collaborazione tra il Csv di Vicenza e della Sardegna, e richiamando in Fiera esperti e rappresentanti del volontariato da tutta la penisola, il convegno è stato caratterizzato, tra gli altri, dall'intervento della vicepresidente del Coordinamento dei centri di servizio italiani CsvNet Francesca Danese. Introdotto da Maria Rita Dal Molin, presidente del Csv di Vicenza, Maria Pia Ferretti, dirigente della protezione civile Provincia di Vicenza, Giampietro Farru, presidente del Csv Sardegna Solidale e Roberto Ciambetti, assessore regionale al bilancio e agli enti locali, il convegno ha toccato tutti i temi e le criticità del mondo dell'associazionismo solidale sia in prospettiva locale e nazionale, sia in ottica europea. Proprio l'assessore regionale, incentrando la sua riflessione sul carattere del volontariato italiano, e vicentino in particolare, e confrontandolo con quello comunitario ha sottolineato gli elementi fondanti del primo rispetto al secondo. «Innanzitutto la gratuità: mentre nella nostra società sembra imperare il profitto anche a danno degli altri, il volontario senza nulla in cambio offre il suo tempo e le sue capacità professionali al servizio proprio degli altri - spiega -. Il secondo dato è la creatività: dove emergono nuovi bisogni, occorre mettere la propria fantasia al servizio delle diverse esigenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Gitando da record con 30 mila visite*

***Rischio terremoto Verifiche sismiche sulla torre Bissara***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

LAVORI PUBBLICI. All'interno della struttura ci saranno i controlli

Rischio terremoto

Verifiche sismiche

sulla torre Bissara

Nicola Negrin

Dopo il disastro che ha colpito l'Emilia nel 2012 l'amministrazione ha deciso di avviare le indagini Balbi: «È un edificio molto alto e quindi è fragile»

e-mail print

martedì 08 aprile 2014 **CRONACA**,

Avviate le verifiche sismiche sulla Torre Bissara. COLORFOTO Dodici anni fa, quando venne tolto l'abito verde al termine di un lungo restauro, si disse senza timore di essere smentiti: «Con questo intervento abbiamo sistemato la torre Bissara per altri duecento anni». Era il 10 luglio del 2002. E oggi quelle parole pronunciate dall'assessore ai lavori pubblici Alberto Maron devono essere "smentite" dall'attuale collega alla cura urbana Cristina Balbi che è pronta mettere nuovamente sotto i ferri uno degli edifici più alti della città.

IL PRECEDENTE. La premessa è d'obbligo. Quella torre sta bene. I 2 miliardi e 300 milioni di lire messi a bilancio nei primi mesi del 2000 sono stati fondamentali per garantire una futuro a quel manufatto che rischiava di crollare. «Tuttavia - spiega Balbi - dopo le ultime scosse di terremoto siamo costretti ad effettuare nuove verifiche, visto che questa è una struttura molto alta. Quindi più soggetta a possibili rischi in caso di terremoti potenti».

Il riferimento non è casuale. E l'amministrazione l'ha messo nero su bianco guardando a quanto accaduto due anni fa. «A seguito del terremoto in Emilia del maggio 2012 - si legge nella relazione programmatica di bilancio per il 2014 - che ha interessato anche il territorio vicentino, il settore lavori pubblici ha curato le verifiche delle condizioni statiche di diversi stabili ed è stato anche avviato il monitoraggio strutturale. Rilievi particolari saranno effettuati quest'anno per la torre Bissara in piazza dei Signori».

COSA VERRÀ FATTO. Dunque il manufatto nei prossimi mesi finirà ancora una volta sotto i ferri. «Attenzione - specifica l'assessore alla cura urbana - non è sicuramente un intervento invasivo. Si tratta di effettuare alcune analisi statiche». Non ci sarà quindi alcun "vestito" come accaduto oltre dieci anni fa.

«Ci saranno rilievi interni - continua Balbi - che terranno in considerazione i nuovi criteri che sono stati stabiliti dopo il terremoto del 2012». Il sisma che ha colpito l'Emilia non ha coinvolto direttamente la torre Bissara. Il manufatto non ha perso pezzi «ma - aggiunge l'assessore - essendo molto alto è comunque soggetto alle scosse. Non si può escludere a priori che sia in sicurezza; per questo vanno effettuati gli esami».

VECCHIO INTERVENTO. Sarà la seconda volta che quella torre nel giro di pochi anni sarà interessata dai lavori. A settembre del 2000 sono iniziati i lavori da 2 miliardi 300 milioni che sono continuati fino al luglio 2002. In poco meno di 24 mesi sono stati avviati due tipi di intervento.

È stata rinforzata tutta la parte fuori terra imbragandola con sei cerchioni come una botte. Poi sono state consolidate le fondamenta. Il tutto perché in seguito ad alcuni accertamenti che erano stati commissionati dall'allora sindaco Quaresimin (e che vennero poi ripresi da Hüllweck) si scoprì che la torre Bissara aveva il tempo contato: apparentemente, infatti, stava bene mentre alla base aveva un "male oscuro" che avrebbe potuto far scoppiare le fondamenta e quindi provocarne il crollo improvviso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rischio terremoto Verifiche sismiche sulla torre Bissara***

***Rogo nella notte al club Danni per 10 mila euro***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

ALTAVILLA. Scoppiato nel cuore della notte nella sede dell'Associazione culturale "Le Chic"

Rogo nella notte al club

Danni per 10 mila euro

Luisa Nicoli

Completamente distrutta la terrazza estiva. Escluso il dolo

e-mail print

martedì 08 aprile 2014 **PROVINCIA**,

L'intervento dei pompieri immortalato dal lettore Roberto Pinna| L'insegna del locale Ha distrutto buona parte della terrazza all'aperto, pronta all'apertura per la stagione estiva, l'incendio scoppiato nella notte tra domenica e lunedì sul tetto della palazzina di via Brenta 7, in zona industriale ad Altavilla, dove al secondo piano ha sede l'associazione culturale "Le Chic - naturist club", che ha allestito per l'estate la terrazza-giardino, dove prendere il sole.

A dare l'allarme ai vigili del fuoco di Vicenza, verso le 2.50, un camionista che si stava recando in un'azienda vicina e che ha visto le fiamme. Sono intervenuti 11 uomini e 4 mezzi dei vigili del fuoco, con due autobotti, di cui una da Arzignano, e un'autoscala, e hanno dovuto lavorare per ore per avere ragione delle fiamme. L'incendio è divampato velocemente nei circa 500 metri della terrazza-giardino, tra gazebo in bamboo e il chiosco-bar, da dove sarebbero partite le fiamme, che all'arrivo dei vigili del fuoco raggiungevano i tre metri di altezza. All'improvviso è esplosa anche una bombola di gpl, che si trovava nello spazio barbecue, rinvenuta incastrata nella recinzione.

Il club era chiuso quando è partito l'incendio. I vigili per domare le fiamme hanno attivato le pompe dal basso e dall'alto, grazie all'autoscala. Poi hanno raggiunto il giardino sul tetto dall'esterno, mentre arrivavano anche i carabinieri e i responsabili dell'associazione. Le fiamme hanno bruciato praticamente tutto: il bar, i quattro gazebo, la pavimentazione in erba sintetica, la protezione lungo la recinzione.

Si sono salvati alcuni lettini della zona solarium. Dall'associazione "Le Chic" parlano di oltre 10mila euro di danni. Da quantificare però. I vigili del fuoco infatti hanno escluso problemi di staticità alla struttura, ma le fiamme hanno danneggiato la guaina della copertura, anche se è stata parzialmente protetta proprio dalla pavimentazione in erba sintetica, fortunatamente ignifuga.

Sulla cause dell'incendio, si ipotizza un cortocircuito al chiosco. I responsabili dell'associazione escludono il dolo. «La terrazza estiva non è ancora funzionante e noi abbiamo chiuso il club, al secondo piano, all'1.15. Quando è esploso l'incendio non c'era nessuno. Le immagini della telecamera puntata sul parcheggio hanno escluso intrusioni o movimenti sospetti». Non sono state presentate denunce. E al club si lavora per poter riallestire quanto prima il giardino estivo, aperto per la prima volta lo scorso anno, in vista della bella stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***IL TIMORE DEI RESIDENTI Non ho paura dell'eventuale scoppio della bomba - conferma p...***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

IL TIMORE

DEI RESIDENTI

«Non ho paura

dell'eventuale scoppio della bomba - conferma p

e-mail print

martedì 08 aprile 2014 **CRONACA**,

IL TIMORE

DEI RESIDENTI

«Non ho paura

dell'eventuale scoppio della bomba - conferma più di qualcuno - ma di

lasciare la mia abitazione incustodita. Non mi fido. Cosa potrà accadere?».

Protezione civile e sindaco Variati hanno assicurato che in città ci saranno controlli.

Qualcuno chiede di poter rimanere a casa. Ma la replica è scontata.

«Sono previste multe - dicono i volontari della protezione civile - per chi sgarra. Senza dimenticare che oltre a essere un rischio è anche un pericolo, perché i soccorsi all'interno di tutta la zona da evacuare non sono previsti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Verso il "bomba day" Schierate 20 pattuglie per presidiare la città*

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

25 APRILE. Il piano del questore Angelo Sanna contro gli sciacalli

Verso il "bomba day"

Schierate 20 pattuglie

per presidiare la città

Controlli eccezionali anche con rinforzi esterni per rendere sicure le case della zona evacuata e prevenire furti e borseggi nei centri di raccolta

e-mail print

martedì 08 aprile 2014 **CRONACA**,

La bomba ritrovata al Dal Molin. Nella foto il genio guastatori Tutte le forze di polizia del Vicentino al lavoro, rinforzi da altre città e almeno venti pattuglie impiegate a controllare l'area da evacuare.

Dagli uffici di viale Mazzini è tutto pronto per il bomba day. Ieri il questore Angelo Sanna ha annunciato che è stato messo a punto un piano per garantire sicurezza in quello che si preannuncia come il giorno più lungo e più critico della città. Perché il timore dei 27 mila cittadini che dovranno lasciare la propria casa è soprattutto quello degli sciacalli. Il consiglio, infatti, per evitare danni in caso di esplosione, è quello di lasciare le finestre aperte. E in molti temono che, per i topi d'appartamento, sarà un'occasione imperdibile. Strade deserte, case vuote con gli infissi aperti: niente di più facile per chi vuole mettere a segno un furto.

In realtà non sarà così. Perché proprio per scongiurare il rischio sono stati predisposti servizi eccezionali. Servizi che, ovviamente, solo in parte saranno visibili, con agenti o militari in divisa. Molte attività di controllo non saranno notate dai cittadini: perché ad entrare in azione, con un piano che, ovviamente, resterà "top-secret" saranno forze dell'ordine in borghese, con auto civetta. «Il nostro lavoro - ha spiegato ieri il questore Angelo Sanna - inizierà all'alba, verso le 6.30. Un controllo in tutta l'area durante l'evacuazione dei residenti. Quando questa sarà completata ci sarà un'ulteriore verifica a tappeto prima che entrino in azione gli artificieri per essere certi che non siano rimaste persone e che nessuno tenti di intrufolarsi nelle case vuote. Terza fase, che durerà ore, il controllo di tutto il perimetro e dei varchi. Infine quarto e ultimo controllo prima e durante il rientro delle persone». Ovviamente non saranno trascurati i punti di raccolta: perché molti arriveranno portando con sé denaro, gioielli, oggetti di valore che non si fidano a lasciare nelle loro abitazioni ed è probabile che qualche maleintenzionato cerchi di approfittare della situazione.

Ma durante il bomba day spunteranno anche i droni, uno stormo anti sciacalli. Un'opera unica figlia del fai da te, frutto dell'ingegno di un ragazzo di Valdagno, Giuliano Comunello, che dopo aver realizzato il drone con pezzi di ricambio e acquisti su internet, è riuscito ad inserirci anche una mini telecamera.

Adesso la sua invenzione è a disposizione di tutta la protezione civile. Sorveglieranno alcune vie quando parte della città resterà vuota. Un occhio dall'alto farà comodo, anche perché con questa diavoleria elettronica bisognerà prenderci l'abitudine, un piccolo velivolo con telecamera che attraverso un satellite trasmetterà immagini e informazioni ad un grande cervello elettronico. C.M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Cercheremo, per quanto possibile, di ridurre al minimo i disagi e di rendere la giornata piace»**

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

**Il Giornale di Vicenza.it**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

Home Cronaca

Bomba day a Vicenza, 7 ore di evacuazione e multe a chi non rispetta l'ordinanza

Centri di accoglienza e servizio sms ad hoc

L'ostello universitario di Vicenza chiuso da 2 anni per i danni del terremoto

Wifi in centro storico La rete cambia passo

Caso Borgo Berga, le dieci domande Tutte le risposte dei tecnici sul complesso

Lega, ok a Tosi capolista alle Europee

Raffica di raggiri, ora Aim si ribella

«C'è la norma salva-stipendi»

"Violenza sessuale su una terza vittima" Si aggrava la posizione di un vicentino

Muro di sette metri attorno alla bomba Artificieri al lavoro in attesa del 25 aprile

Il doppio senso non piace agli autobus

A31, ultimatum del governo a Trento

Occhetto e il Ventennio «Io mi sono rottamato»

Il Psi ora scommette su Variati in Regione

I grillini alle Europee Zero vicentini in lista

Comune a dieta: consuma troppa energia

Documenti falsi, si cerca la stamperia clandestina

Interessi beffa, la battaglia continua

Accusato di violenza sessuale È tornato a casa della madre

«Cercheremo, per quanto possibile, di ridurre al minimo i disagi e di rendere la giornata piace

05/04/2014 e-mail print

«Cercheremo, per quanto possibile, di ridurre al minimo i disagi e di rendere la giornata piacevole». Il sindaco Achille Variati spiega così il lato B del Bomba day del 25 aprile, quello dei servizi alla popolazione, non meno importanti delle prescrizioni.

La zona rossa nel raggio di 2,5 chilometri dal luogo di ritrovamento dell'ordigno è stata suddivisa in dieci zone operative con finalità di protezione civile. All'interno di ognuna sono individuati uno o più "punti di raccolta", dove i cittadini evacuati potranno confluire per essere poi portati, gratuitamente in autobus, verso i 18 centri di accoglienza prediposti in parrocchie o centri sportivi nella città accessibile.

**PRENOTAZIONI.** Chi desidera essere ospitato nei centri di accoglienza deve prenotarsi chiamando entro il 18 aprile il numero verde gratuito 800-127812, valido anche per Caldogno e Costabissara. (...)

**Leggi l'articolo integrale sul Giornale in edicola.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Posa della prima pietra con polemica***

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

**Il Giornale di Vicenza.it**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

Home Provincia

Paura per una escursionista alla marcia a Valli del Pasubio

«Referendum per il centro chiuso»

Rapinano una donna, in cella

Controlli dei Cc, 5 denunciati

Centro islamico nel capannone

Studenti inventori lanciano Murphy il robot salvavita

Venigallia, il progetto fa discutere Cesuna

Caldogno, cimitero per cani: «Si può fare»

Le “porte aperte” del Pd segnalano i problemi

La città chiede una medaglia

Brevi

«Truffa con la pelle» Sequestrato un carico

Montecchio, Cecchetto si ricandida: 4 liste, centrodestra ricompattato

«Pati, crediti edilizi a chi abbatte»

Picchia la “maga”, arrestato

Elezioni, il leghista Gori sostenuto da 2 civiche

C'è crisi, ma le imprese cinesi aumentano

Condannati marito e moglie a giudizio per il doppio crac. Il collegio presieduto da De Stefano (giud

L'oro blu svelato a 900 alunni

Posa della prima pietra con polemica

07/04/2014 e-mail print

La benedizione della posa della prima pietra. FOTO MARINI Non si placano le polemiche attorno alla costruzione del centro civico di Santa Maria di Camisano (ex casa Trevisan), nemmeno durante il giorno della posa della prima pietra avvenuto ieri. A presenziare all'evento non c'erano solo i rappresentanti delle istituzioni regionali e comunali, assieme agli alpini e alla Protezione civile, ma anche un gruppetto di contestatori che, tramite l'esposizione di alcuni striscioni, ha manifestato pacificamente il proprio dissenso nei confronti dell'edificio che sorgerà a pochi passi dal complesso di Villa Capra.

Ad aprire la cerimonia, iniziata alle 11.30, il sindaco Renzo Marangon: «Ringrazio tutte le persone che hanno lavorato a questo progetto - spiega - le parole del primo cittadino - oggi è un giorno importante per la comunità, perché questa sarà una casa a favore dei cittadini e del volontariato.»

Presente all'evento anche l'assessore regionale Roberto Ciambetti: «Il volontariato è un fiore all'occhiello del veneto a livello nazionale. Quando ci sono buone idee, la regione è sempre pronta a finanziarle. (...)»

**Leggi l'articolo integrale sul Giornale in edicola.**



***L'abbraccio dei mille all'Arma «Il vostro valore è l'esempio»***

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

**Il Giornale di Vicenza.it**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

Home Cronaca

Missionari sequestrati, i militari del Camerun a caccia dei rapitori

Pizziol: «Non abbiamo idea di come stiano»

«Non possiamo sostenere che don Gianantonio Allegri e don Giampaolo Marta stiano bene, e solame

L'esperienza del missionario francese: «Due mesi nelle mani dei miliziani»

Possiamo tornare in parrocchia solo con la scorta

«Liberate gli arrestati o ci penseremo noi»

I vicentini: «Pronti ad altre azioni»

Due pensionate scippate in strada Giovane fugge ma la polizia lo arresta

Tifosi picchiano un agente davanti al figlio

Assalto armato di notte Rapiti in Camerun due sacerdoti vicentini

Camerun, sacerdoti vicentini rapiti «Subito via, è troppo pericoloso»

Unità di crisi al lavoro Le preghiere del Papa

Pizziol reduce dall'Africa: «Turbato»

Camerun, le testimonianze dei vicentini: «Qui è zona rossa ma nessuna è a rischio»

«La speranza di riabbracciare mio fratello è tanta e voglio essere fiduciosa fino all'ulti

Dieci anni in missione per salvare i bambini

Le paure per gli assalti raccontate su internet

Sono estremisti islamici allievi di Al Qaeda

Nel 2003 l'incidente in Sudan Persero la vita due sacerdoti

L'abbraccio dei mille all'Arma «Il vostro valore è l'esempio» Successo per il raduno regionale dell'associazione dei carabinieri

07/04/2014 e-mail print

Ieri a Montecchio il raduno regionale dell'associazione carabinieri Antonella Fadda

**MONTECCHIO MAGGIORE**

Montecchio Maggiore per un giorno si è trasformata nella casa dell'Arma accogliendo l'undicesimo raduno regionale dell'associazione nazionale dei carabinieri. Tantissimi, oltre mille, i militari che con i gruppi volontari di protezione civile dell'associazione hanno partecipato all'evento, provenienti dalle 186 sezioni del Veneto.

Molti gli applausi, numerosa la partecipazione e tanta l'emozione dei vicentini che, lungo il percorso da piazza Fraccon a piazza Carli, hanno voluto salutare gli uomini e le donne dell'Arma. Presenti anche i rappresentanti delle associazioni combattentistiche, dagli alpini ai marinai d'Italia dall'Anpi all'aeronautica.

Il momento più emozionante si è vissuto al momento dello scoprimento del monumento al carabiniere realizzato in omaggio sia all'Arma, e ai suoi 200 anni di storia, sia a quei carabinieri in congedo che 90 anni fa fondarono la sezione montecchiana, che attualmente conta 168 associati. (...)

**Leggi l'articolo integrale sul Giornale in edicola.**

***L'abbraccio dei mille all'Arma «Il vostro valore è l'esempio»***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Giro di vite al Parco Incea di Brugherio: basta grigliate e parcheggio a pagamento*****Il Giorno (ed. Brianza)**

*"Giro di vite al Parco Incea di Brugherio: basta grigliate e parcheggio a pagamento"*

Data: **06/04/2014**

Indietro

MONZA pag. 9

Giro di vite al Parco Incea di Brugherio: basta grigliate e parcheggio a pagamento BRUGHERIO GIRO di vite sui frequentatori del Parco Incea. È partito ieri fino al 31 ottobre il divieto di grigliare pena una sanzione di 50 euro, il divieto di parcheggiare all'interno del Parco e sulla via Incea, nonché il nuovo regolamento per tutti i parchi cittadini. La sosta verrà regolamentata con parcheggi a pagamento per tutti i frequentatori non residenti. Alle famiglie brugheresi invece verrà consegnata, su richiesta, una tesserina per entrare con auto o moto senza pagare. Misure drastiche che l'Amministrazione ha deciso di adottare nell'ottica di una riqualificazione del polmone verde preso d'assalto nei giorni festivi da migliaia di persone. Quello che ha suscitato scalpore è stata la decisione di eliminare le strutture per grigliare posizionate dalla precedente Amministrazione in quanto, soprattutto la domenica e nelle feste, si verificavano episodi spiacevoli e al limite del pericolo. «Non vogliamo più che sia messa a repentaglio la sicurezza di chi frequenta il Parco ha spiegato l'assessore Marco Magni : per questo dove c'erano le postazioni per grigliare abbiamo posizionato dei servizi igienici assolutamente necessari visto che prima l'unico bagno era quello del bar all'interno del Parco». A vigilare saranno gli agenti della Polizia locale e in ausilio la Protezione Civile, l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, gli Alpini, la Croce Rossa, la Croce Bianca e l'Opsa. In auto e in moto si può parcheggiare gratuitamente dal lunedì al venerdì, nei fine settimana e festivi il costo del parcheggio è di 5 euro per le auto e 3,50 per le moto. Sono stati poi individuati parcheggi a 1.500 metri di distanza fuori dal Parco collegati con una navetta per raggiungerlo oppure un servizio di bike sharing con 16 biciclette disponibili a 2 euro. «Utilizzeremo le biciclette già acquistate dalla scorsa Amministrazione e mai utilizzate ha precisato Magni e presso il punto di noleggio in via XXV aprile verrà aperto un mercatino di prodotti bio». Laura Marinaro

*Anziano di Monza disperso in montagna, è ansia***Il Giorno (ed. Brianza)***"Anziano di Monza disperso in montagna, è ansia"*Data: **07/04/2014**

Indietro

BRIANZA pag. 2

Anziano di Monza disperso in montagna, è ansia MONZA NESSUNA TRACCIA dell'anziano disperso sulle pendici del Monte Cornizzolo, le cui ricerche sono proseguite fino al pomeriggio di ieri, quando gli uomini del Soccorso Alpino hanno deciso di sospendere le ricognizioni nella convinzione che l'uomo sia disceso a valle. Settantasette anni residente a Monza, l'anziano in compagnia della moglie e di una coppia di amici era salito in montagna per un'escursione sabato pomeriggio. Le due coppie si erano fermate a pranzo al rifugio Maria Consigliere, sulla vetta della montagna che domina la Brianza, quando attorno alle 14 e 30 l'anziano ha fatto perdere le sue tracce. Dopo averlo cercato, senza successo, in prossimità del rifugio i parenti hanno avvertito il 118 che ha immediatamente inviato un elicottero per sorvolare la montagna tra Eupilio e Civate, mentre da terra una quindicina di uomini accompagnati dai cani molecolari hanno battuto palmo a palmo i sentieri. Sospese per il sopraggiungere dell'oscurità le ricerche sono riprese fin dall'alba di ieri, purtroppo senza successo. Buon camminatore, pur soffrendo di stati di amnesia, l'anziano potrebbe essersi allontanato senza volerlo non riuscendo più a trovare il sentiero per la vetta. Le sue foto segnaletiche sono state fornite alle forze dell'ordine che stanno proseguendo le ricerche tra comasco e lecchese. Roberto Canali

”öö

***Oltre duemila armati di ramazza: i monzesi lustrano la propria città*****Il Giorno (ed. Brianza)**

*"Oltre duemila armati di ramazza: i monzesi lustrano la propria città"*

Data: 07/04/2014

Indietro

BRIANZA pag. 4

Oltre duemila armati di ramazza: i monzesi lustrano la propria città Grande successo per la seconda edizione di Pulizie di Primavera

di MARCO GALVANI MONZA SETTE TONNELLATE di rifiuti raccolti di cui il 40% ingombranti, 2.400 tra arbusti e fiori piantati, oltre una tonnellata di vernici e tempere utilizzate per ripulire da scritte e scarabocchi centinaia di metri di muri esterni di edifici pubblici. E ancora ritinteggiati diverse centinaia di metri quadrati di pareti e soffitti di aule e saloni delle scuole della città. Gli «spazzini» della domenica si sono presentati in 2.150 (l'anno scorso erano «solo» 1.500) per restituire un po' di dignità a una Monza trascurata e maltrattata. Già alle 8.30 in Municipio è iniziato il via vai per il ritiro del kit con cui affrontare il turno per la seconda edizione delle Pulizie di Primavera, manifestazione di volontariato civico promossa e organizzata dal Comune. Ottanta le aree della città in cui si è concentrato il lavoro dei volontari coordinati da 100 persone tra dipendenti comunali, volontari della Protezione civile, nonni civici e guardie ecologiche volontarie.

IN PARTICOLARE una grande risposta è stata data da 600 fra alunni e genitori che hanno dedicato la tradizionale giornata di riposo per risistemare, aggiustare o abbellire le scuole, elementari e medie. Sono scesi in campo anche alcuni assessori e consiglieri comunali. Tutti «armati» del necessario: sono state utilizzate 2 tonnellate e mezza di terriccio e corteccia per mettere a dimora fiori e arbusti, 1.900 sacchi per raccogliere erbacce e rifiuti, 950 tra scope, rastrelli, badili e cesoie, 600 tra rulli e pennelli, più di 2.000 tra guanti e tute bianche.

«UN RISULTATO andato al di là di ogni più rosea aspettativa e una grande dimostrazione di impegno civico concreto - le parole del sindaco, Roberto Scanagatti, anche lui impegnato con la tenuta da lavoro in quasi tutti i luoghi di intervento -. Ho colto tra i partecipanti un grande entusiasmo, soprattutto tra i bambini, e la volontà di ripetere un'iniziativa che dà modo ai cittadini che desiderano fare qualcosa di bello e utile per la propria città, partendo dal proprio quartiere, dalla scuola o dai luoghi più caratteristici della nostra città, che hanno bisogno di cure continue. Voglio ringraziare tutti, anche gli sponsor (dall'Impresa Sangalli che ha fornito i necessari servizi ambientali con il proprio personale, Acsm Agam, GB Irrigazione, McDonald's) e i collaboratori (Farmacom, Impresa Milesi, Ariel Global Service, i club di servizio riuniti nel movimento Fight The "False" Writers) che ci hanno permesso di rendere questa manifestazione di promozione del senso civico e di amore per Monza, praticamente a costo zero per l'Amministrazione comunale. Di questi tempi ritengo sia anche questo un grande risultato». marco.galvani@ilgiorno.net

Image: 20140407/foto/48.jpg

***AIRUNO GRANDI MANOVRE in corso ad Airuno. Gli operatori dell ...*****Il Giorno (ed. Como-Lecco)**

*"AIRUNO GRANDI MANOVRE in corso ad Airuno. Gli operatori dell ..."*

Data: **06/04/2014**

Indietro

BRIANZA LECCHESI pag. 7

AIRUNO GRANDI MANOVRE in corso ad Airuno. Gli operatori dell ... AIRUNO GRANDI MANOVRE in corso ad Airuno. Gli operatori dell'Associazione nazionale dei carabinieri del Nucleo di Protezione civile di Lecco sono all'opera nell'area che un tempo ospitava gli impianti della Petrol dragon, in località «Giuoco» per una maxi esercitazione che proseguirà sino a oggi pomeriggio. Alla tre giorni partecipano anche altri volontari. L'obiettivo è quello di verificare le capacità logistiche e organizzative. Sono previsti anche corsi di aggiornamento e formativi sui rischi idrogeologici e l'allestimento dei campi di emergenza. Ieri mattina contestualmente i militari della Compagnia di Merate hanno organizzato posti di controllo e di blocco e svolto alcuni sopralluoghi e sorvoli aerei con i componenti dell'equipaggio del Secondo l'elivolo decollati in elicottero da Orio al Serio.

A CASATENNOVO invece è cominciata un'altra esercitazione di «Protezione civile», denominata "Molgora 2014" con i gruppi del Parco della Valcurone, della Valletta, di Merate e di Casatenovo. el Parco della Valcurone, della Valletta. All'iniziativa prendono parte una sessantina di volontari in azione tra Casatenovo, Cernusco Lombardone, Montevicchia, Merate e Olgiate Molgora. D.D.S.

***Eupilio Scompare all'improvviso durante la gita sul Cornizzolo*****Il Giorno (ed. Como-Lecco)**

*"Eupilio Scompare all'improvviso durante la gita sul Cornizzolo"*

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 10

Eupilio Scompare all'improvviso durante la gita sul Cornizzolo UN ANZIANO è disperso sul Monte Cornizzolo. Sono proseguite per tutto il pomeriggio e anche in serata le ricerche dell'escursionista di 77 anni che nel primo pomeriggio di ieri è scomparso improvvisamente mentre era in compagnia della moglie al rifugio Marisa Consiglieri, poco sotto la cima della montagna. Marito e moglie, insieme ad alcuni amici, avevano pranzato al rifugio. Dopo essere usciti dal rifugio dell'uomo si sono perse le tracce. Gli uomini del soccorso alpino l'hanno cercato anche con le unità cinofile.

***No alla cava di Montesordo, una mozione ci mette una pietra sopra*****Il Giorno (ed. Como-Lecco)**

*"No alla cava di Montesordo, una mozione ci mette una pietra sopra"*

Data: **06/04/2014**

Indietro

COMO E PROVINCIA pag. 9

No alla cava di Montesordo, una mozione ci mette una pietra sopra CERMENATE LA CAVA a Montesordo non si farà. Il sindaco Mauro Roncoroni e la sua Giunta sono fermamente contrari al reinserimento del giacimento di Cermenate all'interno del piano cave della Provincia di Como ad opera del Consiglio Regionale. Per riaffermare ancora una volta di più la propria contrarietà all'insediamento dell'area estrattiva nel territorio di Cermenate, in occasione del prossimo consiglio comunale gli amministratori proporranno una mozione in cui ribadiscono il proprio "no" alla cava in località Montesordo. «Il piano cave è attualmente all'esame della VI commissione consiliare "Ambiente e Protezione Civile" della Regione Lombardia per l'istruttoria propedeutica all'approvazione da parte del Consiglio Regionale precisano il sindaco Mauro Roncoroni e la sua vice, Federica Bernardi Ad oggi però non c'è in atto un'istruttoria per il reinserimento del giacimento di Cermenate nel piano cave della Provincia di Como». Secondo quanto dichiarato dagli amministratori il presidente della VI commissione avrebbe sollevato la richiesta di ulteriori elementi tecnici per poter procedere alla discussione sulla questione dell'area estrattiva solo per ciò che riguarda la procedura di valutazione ambientale strategica. Già in passato gli Amministratori cermenatesi avevano espresso la loro contrarietà al reinserimento del giacimento di Cermenate.



***Disperso sul Cornizzolo, sospese le ricerche*****Il Giorno (ed. Como-Lecco)***"Disperso sul Cornizzolo, sospese le ricerche"*Data: **07/04/2014**

Indietro

COMO LECCO pag. 2

**Disperso sul Cornizzolo, sospese le ricerche EUPILIO LE FOTO DELL'ANZIANO DI MONZA INVIATE ALLE FORZE DELL'ORDINE****IN ANSIA** Il monte Cornizzolo dove si sono perse le tracce dell'anziano**EUPILIO NESSUNA TRACCIA** dell'anziano disperso sulle pendici del Monte Cornizzolo, le cui ricerche sono proseguite fino al pomeriggio di ieri, quando gli uomini del Soccorso Alpino hanno deciso di sospendere le ricognizioni nella convinzione che l'uomo sia disceso a valle. Settantasette anni residente a Monza, l'anziano in compagnia della moglie e di una coppia di amici era salito in montagna per un'escursione sabato pomeriggio.**LE DUE COPPIE** si erano fermate a pranzo al rifugio Maria Consigliere, sulla vetta della montagna che domina la Brianza, quando attorno alle 14 e 30 l'anziano ha fatto perdere le sue tracce. Dopo averlo cercato, senza successo, in prossimità del rifugio i parenti hanno avvertito il 118 che ha immediatamente inviato un elicottero per sorvolare la montagna tra Eupilio e Civate, mentre da terra una quindicina di uomini accompagnati dai cani molecolari hanno battuto palmo a palmo i sentieri. Sospese per il sopraggiungere dell'oscurità le ricerche sono riprese fin dall'alba di ieri, purtroppo senza successo. Buon camminatore, pur soffrendo di stati di amnesia, l'anziano potrebbe essersi allontanato non riuscendo più a trovare il sentiero per la vetta. Le sue foto segnaletiche sono state fornite alle forze dell'ordine che stanno proseguendo le ricerche tra comasco e lecchese. Ro.Can.

Image: 20140407/foto/351.jpg

***VALGANNA POMERIGGIO di fuoco in Valganna. I pompieri sono stat...*****Il Giorno (ed. Como-Lecco)**

*"VALGANNA POMERIGGIO di fuoco in Valganna. I pompieri sono stat..."*

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

VARESE LEGNANO pag. 4

VALGANNA POMERIGGIO di fuoco in Valganna. I pompieri sono stat... VALGANNA POMERIGGIO di fuoco in Valganna. I pompieri sono stati impegnati per ore ieri per spegnere un vasto incendio che si è sviluppato nell'area boschiva della frazione di Mondonico, nel comune di Valganna. L'allarme è scattato intorno alle 14, quando dalla collina si sono levate dense colonne di fumo che hanno suscitato paura tra i residenti nella zona. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco con cinque mezzi, gli uomini della Forestale e della Protezione civile, i carabinieri. Per la vastità dell'area invasa dalle fiamme si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero per le operazioni di spegnimento. I pompieri sono stati impegnati su vari fronti, hanno lavorato alacremente per ore per circoscrivere l'incendio ed evitare che il rogo potesse propagarsi arrivando fino al centro abitato dove i residenti seguivano con apprensione l'attività.

LA ZONA con la bella stagione è meta di escursioni e di gite domenicali, anche ieri la giornata soleggiata faceva prevedere l'arrivo di turisti, costretti invece a rinunciare a causa dell'incendio. Bloccata la circolazione sulla strada da Ganna a Mondonico per consentire il passaggio dei mezzi dei vigili del fuoco. Ancora da chiarire le cause del rogo, tutte le ipotesi sono al vaglio e non è da escludere che a innescare le fiamme possa essere stato un mozzicone di sigaretta, gettato via senza rendersi conto delle conseguenze di quel gesto. I pompieri sono rimasti sul posto fino al tardo pomeriggio con più squadre e anche volontari chiamati in servizio. R. F.

***Rifiuti abbandonati sull'Adda*****Il Giorno (ed. Lodi)***"Rifiuti abbandonati sull'Adda"*Data: **06/04/2014**

Indietro

CREMA pag. 7

Rifiuti abbandonati sull'Adda PIZZIGHETTONE

SCOPERTO L'abusivo visto ieri da un passante

PIZZIGHETTONE LE RIVE dell'Adda per qualcuno sono un'utile discarica. È di ieri mattina l'ultimo caso, scoperto da un passante, di abbandono di rifiuti abusivi sotto il ponte Salvo d'Acquisto che collega le province di Lodi e Cremona. Intorno alle 11 un'auto è scesa dall'argine che porta nella borgata di Gera ed è arrivata quasi in riva al fiume, sotto le campate del ponte dell'ex statale Codognese. Quindi un uomo ha rovesciato diversi secchi di materiale di scarto di qualche demolizione, poi ha ricaricato i secchi in auto e se ne è andato. Nel recente passato più volte sono state ritrovate, nascoste dalla vegetazione, proprio lungo le rive dell'Adda, diverse discariche abusive di amianto.

«L'ULTIMO ritrovamento risale a qualche mese fa: lungo l'argine c'era dell'amianto», spiega Sergio Barili, assessore ai Beni paesaggistici del Comune di Pizzighettone. L'amianto necessita di particolari procedure per essere smaltito, richiedendo ditte specializzate. A Pizzighettone esiste una piazzola rifiuti attrezzata, ma accessibile solo ai residenti e alle ditte in regola. Spesso chi abbandona abusivamente lungo le aree golenali proviene da fuori Comune. «Per quanto riguarda i rifiuti, soprattutto nella zona del canale navigabile - continua Barili -, generalmente il proprietario del terreno è obbligato a tenerli puliti, ma a volte intervengono anche i cantonieri». A testimoniare quanto sia grave e radicato il fenomeno, basti pensare che ogni anno il gruppo di volontari della Protezione civile Anai raccoglie lungo le sponde dell'Adda a Pizzighettone cinque camion di rifiuti. Daniele Rescaglio

Image: 20140406/foto/1768.jpg

***Idrovore in azione per aspirare l'acqua*****Il Giorno (ed. Lodi)***"Idrovore in azione per aspirare l'acqua"*Data: **06/04/2014**

Indietro

PAVIA E PROVINCIA pag. 10

Idrovore in azione per aspirare l'acqua VOGHERA VIA NENNI

VOGHERA È PREVISTO per stamattina l'inizio dei lavori di sistemazione del sottopassaggio di via Nenni a Voghera, chiuso da quasi un mese per allagamento con grandi disagi per i residenti di Medassino e per chi deve recarsi in zona per prendere la tangenziale. L'acqua è ancora alta: raggiunge circa un metro di profondità. Per aspirarla verranno usate le idrovore. La zona è vietata al traffico e la Protezione civile aveva installato dei «jersey» di cemento.

***Tute gialle al lavoro con sorpresa*****Il Giorno (ed. Metropoli)***"Tute gialle al lavoro con sorpresa"*Data: **07/04/2014**

Indietro

Copertina Martesana pag. 6

Tute gialle al lavoro con sorpresa Durante l'esercitazione di Trezzo è stato perso del gasolio in acqua

IN AZIONE Duecento tute gialle all'opera in riva al fiume

di MONICA AUTUNNO TREZZO SULL'ADDA RECUPERO auto in fiume, spegnimento di un incendio boschivo, simulazione di rischio idrogeologico: 200 tute gialle all'opera, sequenze al cardiopalma, per due giorni, in riva al fiume. L'esercitazione della Protezione civile tenutasi sabato e ieri nei comuni di Trezzo sull'Adda e Cassano, Vaprio, Pozzuolo Martesana e Liscate ha visto in campo quasi 200 uomini dei gruppi aderenti ai Com 18 e 19 della Provincia di Milano, dunque dalla Martesana all'Adda al Vimercatese.

CAMPO BASE a Liscate, e poi uomini e mezzi sguinzagliati in comuni dalla diversa realtà di rischio, «per cimentarci - spiega Giuseppe Carbone, referente del Com 18 - in diversi contesti di pericolo». Tutto bene, grazie anche al tempo favorevole, con qualche fuori programma. A Trezzo, in una sequenza particolarmente scenografica, sono stati recuperati alcuni mezzi sepolti nel letto fluviale. Fra i rottami agganciati anche un piccolo autocarro da tempo in acqua, ma, ahimè, con serbatoio ancora pieno di gasolio. Il carburante si è in parte sversato in acqua, e alla esercitazione programmata si è aggiunta l'emergenza vera, tamponata nelle ore successive. Prove antialluvione a Pozzuolo, o meglio al lago della cava di Bisentrato, dove squadre in divisa hanno lavorato in contesto protetto simulando allagamento e recupero con gommoni di persone in difficoltà. A Cassano, che vanta una bella zona di boscaglia fluviale, i volontari si sono invece cimentati nella prova di spegnimento di incendio.

SI TRATTA di una delle vere emergenze estive della zona dell'Adda: molte volte, in passato, Protezione civile e vigili del fuoco hanno dovuto arginare roghi frutto dei barbecue della domenica. I volontari sono stati assistiti dagli uomini delle Polizie locali, dai sommozzatori, da soccorritori di vari gruppi. Esercitazione programmata, importante per organizzare l'azione nei singoli scenari di pericolo e anche per rodare macchinari e modalità di coordinamento e comunicazione, dal campobase alle squadre all'opera. [monica.autunno@ilgiorno.net](mailto:monica.autunno@ilgiorno.net)

Image: 20140407/foto/1562.jpg

***Terremoto Scosse in Piemonte Tanta paura ma nessun danno*****Il Giorno (ed. Milano)***"Terremoto Scosse in Piemonte Tanta paura ma nessun danno"*Data: **08/04/2014**

Indietro

BREVI pag. 22

Terremoto Scosse in Piemonte Tanta paura ma nessun danno SISMA Epicentro in Francia Magnitudo 5.0

TORINO. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera in tutto il Nord-Ovest d'Italia. Tanta paura, come testimoniano le decine di telefonate ricevute dalle forze dell'ordine e i messaggi postati a centinaia sui social network, ma nessun danno. La terra ha tremato alle 21.27 per alcuni interminabili secondi. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il terremoto ha avuto una magnitudo di 5.0 sulla scala Richter, con epicentro in Francia, al confine con l'Italia. La scossa è stata avvertita a Torino e nelle altre province del Piemonte, soprattutto ai piani alti delle case, ma anche in Liguria e in Valle d'Aosta. Anche in Francia non sono segnalati danni.

***Affori, carambola tra auto e moto Falciati tre ragazzi sul marciapiede*****Il Giorno (ed. Milano)**

*"Affori, carambola tra auto e moto Falciati tre ragazzi sul marciapiede"*

Data: 08/04/2014

Indietro

CRONACA MILANO pag. 14

Affori, carambola tra auto e moto Falciati tre ragazzi sul marciapiede Via Da Seregno, il conducente prima scappa e poi si presenta dai vigili

MILANO UNA TRAGICA carambola. Senza conseguenze irreparabili per gli sfortunati protagonisti. Un'auto tocca una moto a un incrocio. Il centauro perde l'equilibrio e scivola sull'asfalto. La sua Honda, ormai fuori controllo, diventa un proiettile impazzito che prende in pieno tre ragazzini che stanno passando da quelle parti probabilmente per tornare a casa dopo la scuola. Finiranno tutti in ospedale, alcuni con contusioni guaribili in pochi giorni, altri con traumi alle gambe ancora da valutare. Tutti tranne il conducente che ha innescato la reazione a catena: l'uomo, un italiano di 49 anni, prima ingrana la prima e scappa via senza neppure chiamare i soccorsi, poi ci ripensa e si presenta al vicino comando della municipale: «Sono io quello dell'incidente». Ecco i fatti. Sono quasi le 14, siamo all'angolo tra via Vincenzo da Seregno e via Iseo, in zona Affori. Secondo le prime ricostruzioni del Nucleo Radiomobile della polizia locale, che sta indagando per accertare tutte le responsabilità, è proprio lì che i due mezzi vengono a contatto, anche se resta da chiarire chi dei due non abbia dato la precedenza all'altro. In ogni caso, il motociclista cade dopo l'impatto. Proprio in quel momento, sul marciapiedi ci sono due ragazzi di 13 anni e uno di 12: stanno per attraversare la strada all'altezza delle strisce pedonali. All'improvviso si vedono piombare addosso la Honda Nc del trentottenne. Non possono evitarla. In un attimo si ritrovano a terra, falciati dalla moto.

LAMENTANO forti dolori agli arti inferiori, uno di loro ha una gamba fratturata, tanto che verrà trasportato in codice giallo al Niguarda (non è in pericolo di vita); stessa sorte per il centauro, che non riesce più ad alzarsi. Qualcuno chiama aiuto, sul posto arrivano quattro ambulanze e un'automedica per dare una mano ai feriti: i meno gravi, l'altro tredicenne e il dodicenne, vengono portati rispettivamente al Galeazzi e al Bassini di Cinisello Balsamo per essere sottoposti agli esami del caso. E il conducente della Mercedes? Sparito. Volatizzato. Non si trova. Si rifarà vivo poco dopo, evidentemente spaventato dalle possibili conseguenze dell'improvvida fuga, dai vigili urbani. Il pentimento non lo salverà in ogni caso dall'accusa di omissione di soccorso: stando alla legge, il quarantanovenne avrebbe dovuto prestare soccorso e attendere quantomeno l'arrivo dei sanitari e dei ghisa, pure per aiutare gli inquirenti a far luce sull'accaduto. A quanto pare non l'ha fatto.

***Protezione civile al lavoro con sorpresa: durante l'esercitazione perso del gasolio in acqua***

- Il Giorno - Martesana

**Il Giorno.it (ed. Martesana)***"Protezione civile al lavoro con sorpresa: durante l'esercitazione perso del gasolio in acqua"*Data: **07/04/2014**

Indietro

HOMEPAGE &gt; Martesana &gt; Protezione civile al lavoro con sorpresa: durante l'esercitazione perso del gasolio in acqua.

Protezione civile al lavoro con sorpresa: durante l'esercitazione perso del gasolio in acqua

Recupero auto in fiume, spegnimento di un incendio boschivo, simulazione di rischio idrogeologico: 200 tute gialle all'opera, sequenze al cardiopalma, per due giorni, in riva al fiume di Monica Autunno

## Esercitazione della Protezione Civile (Newpress)

Trezzo sull'Adda (Milano), 6 aprile 2014 - Recupero auto in fiume, spegnimento di un incendio boschivo, simulazione di rischio idrogeologico: 200 tute gialle all'opera, sequenze al cardiopalma, per due giorni, in riva al fiume. L'esercitazione della Protezione civile tenutasi sabato e ieri nei comuni di Trezzo sull'Adda e Cassano, Vaprio, Pozzuolo Martesana e Liscate ha visto in campo quasi 200 uomini dei gruppi aderenti ai Com 18 e 19 della Provincia di Milano, dunque dalla Martesana all'Adda al Vimeratese.

Campo base a Liscate, e poi uomini e mezzi sguinzagliati in comuni dalla diversa realtà di rischio, «per cimentarci - spiega Giuseppe Carbone, referente del Com 18 - in diversi contesti di pericolo». Tutto bene, grazie anche al tempo favorevole, con qualche fuori programma. A Trezzo, in una sequenza particolarmente scenografica, sono stati recuperati alcuni mezzi sepolti nel letto fluviale.

Fra i rottami agganciati anche un piccolo autocarro da tempo in acqua, ma, ahimè, con serbatoio ancora pieno di gasolio. Il carburante si è in parte sversato in acqua, e alla esercitazione programmata si è aggiunta l'emergenza vera, tamponata nelle ore successive. Prove antialluvione a Pozzuolo, o meglio al lago della cava di Bisentrato, dove squadre in divisa hanno lavorato in contesto protetto simulando allagamento e recupero con gommoni di persone in difficoltà. A Cassano, che vanta una bella zona di boscaglia fluviale, i volontari si sono invece cimentati nella prova di spegnimento di incendio. Si tratta di una delle vere emergenze estive della zona dell'Adda: molte volte, in passato, Protezione civile e vigili del fuoco hanno dovuto arginare roghi frutto dei barbecue della domenica. I volontari sono stati assistiti dagli uomini delle Polizie locali, dai sommozzatori, da soccorritori di vari gruppi. Esercitazione programmata, importante per organizzare l'azione nei singoli scenari di pericolo e anche per rodare macchinari e modalità di coordinamento e comunicazione, dal campobase alle squadre all'opera.

monica.autunno@ilgiorno.net

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

`{{#each linkList}}` `{{#if sponsor}}` `{{/if}}` `{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}`



***Scomparso nel nulla sul Cornizzolo, ricerche senza sosta per ritrovare Piero Serenthà***

- Il Giorno - Como

**Il Giorno.it (ed. Monza-Brianza)**

*"Scomparso nel nulla sul Cornizzolo, ricerche senza sosta per ritrovare Piero Serenthà"*

Data: **07/04/2014**

Indietro

Homepage > Como > Scomparso nel nulla sul Cornizzolo, ricerche senza sosta per ritrovare Piero Serenthà.

Scomparso nel nulla sul Cornizzolo, ricerche senza sosta per ritrovare Piero Serenthà

E' scomparso da sabato pomeriggio sul Cornizzolo e tutta la famiglia lo cerca nei Comuni intorno alla montagna. Piero Serenthà, 77 anni di Monza, ormai ha già trascorso due notti all'aperto e la preoccupazione sale con il passare delle ore. Se qualcuno pensa di riconoscerlo può chiamare il 335 8194008

Monte Cornizzolo, sospese le ricerche del disperso di Monza

Piero Serenthà (Cusa)

**Notizie Correlate**

Articoli correlati Monte Cornizzolo, sospese le ricerche del disperso di Monza

Canzo (Como), 7 aprile 2014 - E' scomparso da sabato pomeriggio sul Cornizzolo e tutta la famiglia lo cerca nei Comuni intorno alla montagna. Piero Serenthà, 77 anni di Monza, ormai ha già trascorso due notti all'aperto e la preoccupazione sale con il passare delle ore. Dopo aver trascorso un pomeriggio con la moglie e alcuni amici fuori dal rifugio Marisa Consigliere, poco sotto la vetta del Cornizzolo, è scomparso improvvisamente.

Gli uomini del soccorso alpino l'hanno cercato fino a notte e anche domenica le ricerche sono continuate per tutto il giorno. Sembra però che sia sceso dalla montagna e due escursionisti hanno segnalato la sua presenza nella frazione Gajum di Canzo. Poi di lui si sono perse le tracce. Purtroppo non ha con sé né documenti né cellulare. Se qualcuno pensa di riconoscerlo può chiamare il 335 8194008

***Scontro fra due sciatrici sulle piste di Pescegallo***

- Il Giorno - Sondrio Valtellina

**Il Giorno.it (ed. Sondrio)**

*"Scontro fra due sciatrici sulle piste di Pescegallo"*

Data: **07/04/2014**

Indietro

Homepage > Sondrio Valtellina > Scontro fra due sciatrici sulle piste di Pescegallo.

Scontro fra due sciatrici sulle piste di Pescegallo [Commenti](#)

Giornata di maxi lavoro per i sanitari del 118 intervenuti numerose volte sulle piste dei comprensori sia della Valtellina sia della Valchiavenna, per prestare soccorso agli sciatori caduti e infortunati

Un elicottero del soccorso alpino (Cardini)

Livigno (Sondrio), 7 aprile 2014 - Domenica di maxi lavoro per i sanitari del 118 intervenuti numerose volte sulle piste dei comprensori sia della Valtellina sia della Valchiavenna, per prestare soccorso agli sciatori caduti e infortunati.

Complice la bella giornata di sole in molti infatti si sono infatti riversati nelle località sciistiche per trascorrere la domenica sulla neve. E non sono mancati gli incidenti a Livigno, Aprica, Madesimo, Bormio e Valfurva, Gerola Alta, Valdidentro e Chiesa in Valmalenco.

L'incidente più serio si è verificato a Pescegallo, in Val Gerola intorno alle 11.30. Due sciatrici si sono infatti scontrate ed è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso per trasportare la ferita all'ospedale di Sondrio in codice giallo. Altri interventi si sono verificati a Livigno per un ragazzo di 23 anni trasportato al punto di primo intervento del paese, così come per una sciatrice di 24 anni caduta sulle piste del Carosello 3000.

E sempre sul fronte della cronaca, non è mancato un intervento per ubriachezza: un ragazzo di appena diciassette anni è stato ricoverato in ospedale a Chiavenna ieri mattina per un'intossicazione etilica. Erano solo le dieci del mattino quando l'ambulanza è dovuta intervenire per soccorrerlo.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Incendio a Valganna: a fuoco area boschiva***

- Il Giorno - Varese

**Il Giorno.it (ed. Varese)**

*"Incendio a Valganna: a fuoco area boschiva"*

Data: **06/04/2014**

Indietro

Homepage > Varese > Incendio a Valganna: a fuoco area boschiva.

Incendio a Valganna: a fuoco area boschiva

Alta la coltre di fumo che si è sollevata dal luogo dell'incendio, visibile a distanza dalle auto in transito. Sul posto i mezzi dei vigili del fuoco che hanno spento il rogo

Incendio zone boschive frazione Mondonico (Newpress)

Valganna (Varese), 6 aprile 2014 - Incendio in zona Mondonico (frazione di Valganna). A fuoco un'area boschiva. Alta la coltre di fumo che si è sollevata dal luogo dell'incendio, visibile a distanza dalle auto in transito. Sul posto i mezzi dei vigili del fuoco che hanno spento il rogo. Massima attenzione alle abitazioni della zona, sotto stretto controllo per evitare che le fiamme potessero propagarsi danneggiando le strutture. Non si registrano feriti. Sul luogo dell'incendio anche la forestale, i carabinieri e la Protezione Civile,

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***frana sull'argine del Brenta***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

- **PROVINCIA**

Frana sull'argine del Brenta

Il consigliere Zatta lancia l'allarme, ma secondo l'assessore Sartori il rischio è sotto controllo

di Elena Livieri wPIOVE DI SACCO Un'ampia frana sull'argine del Brenta a Corte, vicino a dove ci sono le botti a sifone: a denunciare quanto si è verificato nelle scorse settimane è stato il consigliere comunale della lista civica Per Corte Paolo Zatta: ha presentato un'interrogazione in occasione dell'ultimo consiglio comunale nel quale, fra l'altro, è stato approvato il Piano delle acque comunale. «Segnalo una grossa frana lungo l'argine del fiume Brenta molto vicina alle botti a sifone di Corte», scrive Zatta. «La zona è particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico, come si evince dallo stesso Piano delle acque, quindi chiedo che si intervenga con tempestività e urgenza per chiedere agli organi competenti di sistemare nel più breve tempo possibile l'argine franato». Nella stessa interrogazione Zatta ricorda la presenza di un cumulo di massi abbandonati sullo stesso argine dalla costruzione del nuovo ponte sul Brenta: «Potrebbero essere utilizzati per rinforzare l'argine», sottolinea il consigliere, «e così i contadini non avrebbero più difficoltà a tagliare l'erba e tenere pulite le sponde del fiume». All'interrogazione ha risposto l'assessore all'Ambiente e ai Lavori pubblici Simone Sartori. «La frana segnalata è sotto costante monitoraggio da parte dei nostri uffici: in realtà a franare è stato un sedimento che da anni si è aggiunto all'argine originario che, quindi, risulta integro. Evidentemente si tratta di un punto sensibile», riconosce l'assessore, «motivo per cui sarà tenuto sotto controllo. In ogni caso abbiamo già comunicato alla Regione la situazione». Sabato prossimo a Conche di Codevigo, sull'argine del Brenta dove c'è il cippo che ricorda il punto dove il fiume ruppe nel 1966, si terrà una manifestazione promossa dal comitato intercomunale Brenta Sicuro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*sturaro lascia e ritorna fecchio*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

- *PROVINCIA*

Sturaro lascia e ritorna Fecchio

Il sindaco di Correzzola ha deciso di non ricandidarsi In corsa per la fascia tricolore ci sarà l'ex primo cittadino di Alessandro Cesarato wCORREZZOLA Il sindaco uscente Eric Sturaro ha deciso di chiudere l'esperienza politica e di non ricandidarsi. Lo ha annunciato nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Così per la carica di primo cittadino torna in corsa Mauro Fecchio, attuale vicesindaco, che quel ruolo l'ha già ricoperto per due mandati, dal 1999 al 2009. All'entusiasmo e alla passione politica di quindici anni fa, Mauro Fecchio, che oggi ha 44 anni, può ora portare in dote anche un decennio di esperienza maturata in Provincia, prima come assessore allo Sport e oggi con incarichi in tema di Ambiente e Protezione civile. La lista civica che lo sosterrà sarà ancora quel Progetto Correzzola che tanto consenso ha riscosso da quindici anni a questa parte. Da dove si riparte? Innanzitutto dai risultati ottenuti nell'ultimo mandato. «In un periodo complicato per gli enti locali sia dal punto di vista finanziario sia per il continuo cambiare delle normative» esordisce Fecchio, «siamo riusciti a mantenere, se non potenziare, i servizi per i cittadini. Si veda il mantenimento del trasporto scolastico, la gestione del palasport e il rafforzamento dell'offerta scolastica rispetto alla quale siamo l'unico Comune, oltre a Piove di Sacco, ad avere una completa filiera dell'istruzione pubblica, dal nido integrato alle scuole medie». Il tutto rivendicato mantenendo i conti in ordine, con un indebitamento che è diminuito e con le aliquote delle imposte e delle tariffe a livelli minimi. «Nonostante i vincoli del patto di stabilità» aggiunge il candidato, «siamo riusciti a movimentare quasi 5 milioni di euro per opere pubbliche, sfruttando il più possibile i finanziamenti di Provincia, Regione e Gal». Si continua anche per un senso di responsabilità. «C'è la necessità di consolidare» dice Fecchio, «ciò che è stato costruito con sacrificio in questi anni, continuando a salvaguardare e difendere il peso specifico di un Comune che, per le sue tante specificità, non può permettersi di perdere servizi in nome di possibili unioni di comuni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***una jeep su misura per la protezione civile***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

IL COMUNE DI VIGONZA affida il mezzo ALL ENAIP DI PADOVA

Una jeep su misura per la Protezione civile

VIGONZA Gli allievi del 2° corso di carrozzeria Enaip di via da Forlì a Padova convertiranno a uso civile un autocarro tattico VM 90 dismesso dall'esercito e acquistato dal Comune di Vigonza. Il veicolo, una Lince utilizzata in Afghanistan dal comando Venezia-Campalto, ieri è stato affidato ai giovani carrozzieri dal sindaco Nunzio Tacchetto e dall'assessore Damiano Gottardello alla presenza di Giorgio Sbrissa, amministratore delegato Enaip, e dell'ex generale Antonio Cosma, oggi consulente della scuola professionale dell'Arcella. «Una bella prova di collaborazione concreta tra esercito, scuole ed enti pubblici sul territorio» ha sottolineato soddisfatto Tacchetto. Gli studenti del centro Enaip-Acli di Padova, grazie a questa particolare commessa, avranno la possibilità di esercitarsi non solo nello smontaggio e nel rimontaggio dei pezzi, ma anche nella verniciatura del mezzo: la colorazione mimetica sarà infatti sostituita dai tradizionali colori della Protezione civile: bianco, blu e giallo. L'esperienza si inserisce in un progetto più ampio di Enaip Veneto sulla sensibilizzazione degli studenti al volontariato e alla partecipazione alla vita civile. Per i 38 ragazzi (su un totale di 60) del corso sarà un test sul campo con un committente vero: una preziosa occasione per misurarsi con capacità e competenze acquisite in aula e nell'innovativo laboratorio del centro, dotato di tecnologie all'avanguardia come tintometro digitale e sistemi di misurazione a puntatore laser. La riconsegna del mezzo è prevista per giugno. (g.a.-f.pad.)

”ōo

***oggi la maratona delle città del vino***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

**CORMONS**

Oggi la Maratona delle Città del vino

CORMONS Tutto è pronto per la seconda edizione del Trail del Collio e per l'inedita e suggestiva EcoMaratona, che si snoderà oggi tra le colline lungo il confine con la Slovenia. Le due competizioni in partenza questa mattina da piazza 24 Maggio misureranno rispettivamente 25 e 45 chilometri e vedranno lo start in due momenti differenti: la maratona inizierà alle 8.30, quella più corta alle 9.30, quando in contemporanea da piazza Libertà sarà dato il via anche alle altre due corse non agonistiche, la 12 e la 6 km che si concluderanno poi come gli altri due percorsi al traguardo di piazza 24 Maggio, dove si svolgeranno. La manifestazione è organizzata dall'Asd Maratone Città del Vino in collaborazione con Comune, Asd Intrepida Mariano, Fiasp Gorizia, Coni e Asd El Condor. Per questa manifestazione sono attesi migliaia di concorrenti, i più si cimenteranno nei percorsi più brevi e non agonistici. Gli organizzatori hanno già collocati una serie di cartelli per indicare le aree di parcheggio che sono state individuate nei tradizionali piazzali e, per l'occasione, anche nella Piazza d'armi dell'ex caserma Amadio, capace di contenere centinaia di auto. Un'area logistica sarà quella del ricreatorio parrocchiale che fungerà da ristoro al termine delle gare e dove, dopo il party pasta, alle 12.30 inizieranno le premiazioni delle diverse gare. La sicurezza delle quattro corse sarà garantita lungo il percorso da un centinaio di uomini tra Protezione civile, Nonni vigili e delle forze dell'ordine. Ieri sera la piazza 24 Maggio ha ospitato il concerto di musica rock'n'roll con le band Daisy Chain, Sultan Bathery e Hybrida.

”öö

*l'eco maratona si corre al fianco del trail del collio*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

L Eco Maratona si corre al fianco del Trail del Collio

Sono attesi migliaia di corridori oggi a Cormons per la seconda edizione del Trail del Collio e per l'inedita e suggestiva EcoMaratona, per la prima volta proposta tra le colline in prossimità del confine con la Slovenia. Le due competizioni in partenza questa mattina da piazza XXIV Maggio misureranno rispettivamente 25 e 45 km e vedranno lo start in due momenti differenti: la corsa più lunga inizierà alle 8.30, quella più corta alle 9.30, quando in contemporanea da piazza Libertà sarà dato il via anche alle altre due corse non agonistiche, la 12 e la 6 km che si concluderanno poi come gli altri due percorsi al traguardo di piazza XXIV Maggio. La manifestazione è organizzata dall'Asd Maratone Città del Vino in collaborazione con Comune, Asd Intrepida Mariano, Fiasp Gorizia, Coni e Asd El Condor. Fondamentale sarà l'apporto in fase di gestione e sicurezza delle quattro corse da parte della Protezione Civile, dei Nonni vigili e delle forze dell'ordine: previsti circa cento addetti alla sicurezza lungo i percorsi. Tra le novità di quest'edizione la collaborazione con il ricreatorio cittadino, che fornirà ristoro e bevande per tutti al termine delle gare negli spazi offerti dalla parrocchia cormonese. «Saremo palcoscenico per centinaia di atleti e migliaia di persone che intenderanno cimentarsi in una giornata di sport all'aperto» ha sottolineato il presidente dell'Asd Maratone Città del Vino Michele Menotti. (Matteo Femia)



*si alzano gli argini, gradisca più sicura*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Si alzano gli argini, Gradisca più sicura

L intervento da 120mila euro riguarda una tratto della sponda destra dell Isonzo

GRADISCA Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di rinforzo e rialzo dell argine destro dell Isonzo a Gradisca d Isonzo. A distanza di quasi cinque anni dalla piena del Natale 2009, negli occhi della popolazione gradiscana è ancora ben viva l immagine del livello dell acqua che sale e delle squadre di protezione civile che lottano contro il tempo per sistemare i sacchi di terra e scongiurare così una possibile esondazione. L intervento eseguito dall Impresa Vidoni srl di Forgaria su progetto del geometra Roberto Tomat della Direzione Ambiente di Gorizia servirà a evitare nuove emergenze. I lavori sono il naturale completamento di quelli eseguiti dalla Protezione civile regionale dopo l alluvione natalizia. Allora il rischio che il corso d acqua tracimasse in via LungoIsonzo fu reale. L importo dell appalto è di 120mila euro e prevede la sistemazione di un tratto d argine della lunghezza di 700 metri. Secondo i calcoli, per i lavori verranno impiegati circa 3mila 500 metri cubi di materiale argilloso. Per garantire un miglior flusso dell acqua, nell appalto è prevista anche la pulizia del sottobosco dell isola a monte della rosta di Sagrado dove l Oleodotto Transalpino attraversa il fiume. Per evitare i problemi e le contestazioni sollevate negli scorsi anni in Val Rosandra, dalla Direzione ambiente di Gorizia sottolineano però che non ci sarà alcun taglio di essenze arboree. Verranno rimossi solamente i detriti o le piante che già si trovano a terra. I lavori dovrebbero concludersi alla fine di aprile e a quel punto la zona sarà messa in totale sicurezza e i gradiscani potranno dormire sonni più tranquilli in caso di condizioni meteorologiche estreme come quelle registrate nel 2009.

***gli alunni della materna da Vinci a lezione dalla protezione civile***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Gli alunni della materna Da Vinci a lezione dalla Protezione civile

RONCHI DEI LEGIONARI Giornata coinvolgente, quella trascorsa nella sede della Protezione civile, dagli alunni e dalle loro maestre della scuola dell'infanzia di via Capitello dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Ronchi dei Legionari, che ha permesso ai bimbi delle sezioni italiane di capire come vengono affrontati e gestiti gli interventi in caso di calamità, come allagamenti o incendi boschivi sul territorio. L'istruttiva iniziativa ha permesso ai bambini di visitare la struttura della sede, le attrezzature e gli automezzi a disposizione dei volontari. Accolti dal coordinatore comunale, dai volontari e da una rappresentanza del Corpo forestale regionale, i piccoli hanno potuto anche vedere alcuni filmati, eseguiti dalla Forestale, sugli animali che vivono sulle zone carsiche, quali cinghiali, caprioli, gatti selvatici. Le riprese sono state fatte con telecamere a infrarossi che hanno immortalato gli animali durante la loro vita diurna e notturna. Dalla zona di Barcis, invece, è arrivato il filmato che ha fatto più divertire i bambini: un orso si strofinava la schiena sul tronco dell'albero, come il famoso Baloo, del libro della giungla, suscitando una risata collettiva tra i piccoli ospiti. I volontari hanno poi mostrato alcune immagini fotografiche degli incendi che hanno interessato negli anni passati l'area carsica. Un'efficace spiegazione di come i volontari, coordinati dalla Forestale, si muovono sul territorio per poter spegnere gli incendi. (lu.pe.)

*Un plebiscito per la super volontaria***Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"Un plebiscito per la super volontaria"*

Data: 07/04/2014

Indietro

ROVIGO pag. 5

Un plebiscito per la super volontaria Silvia Fuso prende 400 preferenze alle primarie ad Occhiobello. Quasi 1500 i votanti  
Tutti i candidati della lista civica Io scelgo Occhiobello'

OCCHIOBELLO SILVIA FUSO fa il pieno di voti nelle primarie. Le urne hanno decretato gli eletti che parteciperanno alle prossime amministrative del 25 maggio con la lista Io scelgo Occhiobello', tutti confermati gli amministratori e qualche volto nuovo. I cittadini sono stati chiamati alla scelta degli undici consiglieri comunali della lista civica, con candidato sindaco Daniele Chiarioni, attraverso le elezioni primarie, a cui hanno partecipato 26 candidati. Un primo dato molto positivo, per il comitato promotore composto da il circolo Pd, il comitato Occhiobello cambia verso con Renzi', la sezione del Psi, l'associazione Sinistra Po' di Santa Maria e il movimento Cittadini attivi per Occhiobello', è stata l'affluenza alle urne. Già alle 12 ben 607 i votanti. A chiusura delle urne l'ultimo dato è di 1483 votanti nelle tre sezioni. Al seggio 1, nel municipio di Occhiobello, 428 votanti; seggio 2 delegazione Santa Maria Maddalena, 450 votanti; seggio 3, all'auditorium Santa Maria, 605 voti. «Una straordinaria partecipazione il commento. Si sono sfiorati i 1.500 voti. L'affluenza è stata superiore ad ogni più rosea aspettativa, tanto è vero che si è dovuto farvi fronte con la stampa di ulteriore materiale, come schede e registri. Alle primarie dell'8 dicembre, quelle che hanno eletto Matteo Renzi segretario del Pd, nell'intera giornata avevano espresso la loro scelta 613 cittadini». Tra i 26 candidati consiglieri, ne vengono eletti undici, a questi se ne aggiungeranno cinque indicati dal candidato sindaco, Daniele Chiarioni, per comporre così la lista di 16 candidati per le elezioni del 25 maggio. Ecco i risultati delle preferenze ricevute gli undici che passano' alle primarie. SILVIA FUSO è la più votata con 385 voti, seguono Davide Diegoli 267, Davide Valentini 258, Emanuele Ulisse 168, Claudio Marzola 142, Laura Andreotti 139, Laura Pasquini 133, Marcello Cauduro 94, Silvio Garutti 90, Giulia Barca 79 e Raffaele Ziosi 74. I voti dei candidati esclusi Andrea Allegro 41, Roberto Chianura 27, Riccardo Cusin 5, Umberto De Candia 23, Cinzia Felloni 35, Stefano Fontana 23, Alessandro Giatti 30, Mattia Guerzoni 36, Alessandro Guglielmini 10, Tommaso Malacarne 51, Daniele Nardone 27, Giovanni Sciascia 35, Maria Chiara Zambonin 67, Nicoletta Zampaolo 62 e Silvia Zerbinati 67. Silvia Fuso, presidente della Protezione civile, supera tutti sfiorando le 400 preferenze. Mario Tosatti  
Image: 20140407/foto/9722.jpg

***Grecia, scossa di terremoto di magnitudo 5.7 avvertita anche in Italia /***

Scossa di terremoto in Grecia avvertita anche in Italia | mondo | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

mondo 04 aprile 2014

Scossa di terremoto in Grecia avvertita anche in Italia

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Il punto in mare in cui è stato registrato il sisma (immagine tratta dal sito dell'Ingv)

Approfondimenti

Sisma in Grecia, ecco dove è stata registrata la scossa

Roma - Una **scossa** di terremoto di **magnitudo 5,7** è stata registrata nel sud della **Grecia** alle 22.08. Lo si apprende dalla Protezione civile. Il sisma è stato avvertito anche in alcune località del sud Italia.

Il sisma, di pochi minuti, si è verificato alle 23.08 locali con epicentro a 29 km a sud-est della **isola di Hydra**, 89 km a sud di Atene. Secondo quanto riporta il sito dell'**Ingv** (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), il sisma è stato localizzato in mare ad una profondità di circa 143 km.

**Non si registrano vittime**, ma vigili del fuoco e poliziotti stanno monitorando la situazione ed eventuali danni a Hydra, dove molte persone sono scese in strada preoccupate. Il terremoto è stato avvertito anche nella capitale e, a sud, fino a Creta.

A **Siracusa** qualcuno dice di averlo avvertito al quinto piano, ma «solo una lieve oscillazione», lo stesso **in provincia di Catania**, mentre a **Taranto** altri scrivono di aver distinto «due scosse ravvicinate».

La scossa è stata avvertita anche **nel Salento**. In particolare nei Comuni di Calimera, Gallipoli e Lecce. Anche qui non si registrano feriti o danni. Numerose telefonate di cittadini impauriti sono giunte ai centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, soprattutto da Calimera. La protezione civile regionale non ha dato l'allerta e non è stata attivata alcuna procedura da parte delle Prefetture.

Diversi tweet di privati cittadini e siti locali, anche dalla **Calabria**, hanno testimoniato della scossa di terremoto registrata nel mare della Grecia, ma senza segnalare danni. Altri ancora, dalle stesse aree, affermano di non avere avvertito nulla.

© Riproduzione riservata

***Meno esami e meno medicine, la crisi colpisce anche i bambini***

Genova - | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it***"Meno esami e meno medicine, la crisi colpisce anche i bambini"*

Data: 07/04/2014

Indietro

Genova 07 aprile 2014

Meno esami e meno medicine, la crisi colpisce anche i bambini

Guido Filippi

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Articoli correlati Cure gratis dal “dentista dei migranti” Cure all'estero, parte la Schengen italiana

Genova -Più visite al pronto soccorso del **Gaslini**, meno esami a pagamento, un taglio all'acquisto delle medicine a pagamento e meno appuntamenti dal dentista. Benvenuti nella sanità al tempo della *spending review* e della crisi, che si abbatte anche sulle **cure ai bambini**. Lo denunciano i medici che lavorano in prima linea e i pediatri pubblici. Lo confermano i numeri: l'anno scorso gli accessi al pronto soccorso del Gaslini sono stati 39.730 mila, 1.100 in più del 2012, un dato in controtendenza (un più 3%), perché i grandi ospedali per adulti hanno fatto registrare un calo delle prestazioni di almeno il 15%.

Emanuela Piccotti è la responsabile del **pronto soccorso** e assicura che «sono cambiati anche gli orari degli accessi. I genitori, o i nonni, portano i bambini a tutte le ore: tanti vengono verso sera, anche dopo le nove, forse per fare meno coda, ma questo vuol dire che non sono urgenze: portano qui i bambini per sedare le loro ansie e perché non si spende. Noi una risposta la diamo sempre: c'è gente che si presenta alle undici di sera per far fare i raggi al figlio che, due giorni prima, ha preso un colpo a scuola o facendo sport». Un calcio alle preoccupazioni, senza spendere un centesimo per le visite.

Ma si risparmia, o si cerca di spendere il meno possibile anche sulle medicine che sono a pagamento e i pediatri "pesano" le ricette e quando possono cercano di prescrivere i farmaci soggetti al pagamento del ticket. Per non parlare delle cure dal **dentista** e di chi ha bisogno di mettere un apparecchio. Il presidente genovese degli odontoiatri Giuseppe Modugno sottolinea che a Genova la richiesta è scesa del 35% rispetto a due-tre anni fa. «Sono sempre di più i genitori che non si possono permettere di spendere 2.500 euro in un anno per l'apparecchio del figlio. Di solito prendono tempo».

© Riproduzione riservata

”ōo

## *Sabbia e droni, così si gestisce un'esondazione*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

SAFETY 2014. Volontari della Protezione civile all'opera a Montorio

Sabbia e droni,

così si gestisce

un'esondazione

Elisa Innocenti

Esercitazioni sul campo per addestrare le nuove leve a intervenire in caso di calamità nella massima sicurezza  
e-mail print

domenica 06 aprile 2014 **CRONACA**,

La riunione tra i volontari prima di mettersi al lavoro FOTO MARCHIORI| L'insacchettatrice che ... Decine di volontari all'opera, sacchi di sabbia posizionati strategicamente nei punti dove, a maggio scorso, è esondato lo Squaranto, ad un primo sguardo, ieri, sembrava davvero che a Montorio si stesse fronteggiando un'emergenza.

Per fortuna si trattava solo di un'esercitazione, all'interno di Safety 2014, l'iniziativa organizzata dalla Protezione Civile provinciale, su tutto il territorio del veronese (con base a San Bonifacio), per preparare i volontari ad affrontare nella massima sicurezza diversi tipi di interventi. Si è scelto di ipotizzare però scenari possibili e per questo in città il campo è stato allestito a Montorio, zona a rischio idrogeografico, come dimostrato dall'esondazione dello scorso anno.

C'erano circa 40 persone ieri, tra volontari della Protezione Civile, tra cui molti alpini, membri dell'associazione ProCiv-Arci, del gruppo Comunicazioni speciali d'emergenza, a cui si sono aggiunti anche degli scout. L'esercitazione è durata tutto il giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.

Il centro operativo comunale è stato allestito all'interno della sala della circoscrizione, in piazza delle Penne Nere, esattamente come succedrebbe in caso di calamità simile. Nel piazzale della chiesa era posizionata una insacchettatrice, acquisto recente, in grado di fornire 1200 sacchi di sabbia all'ora. «A maggio scorso lo abbiamo fatto a mano, con i badili», ricorda Pierluigi Saletti, dirigente della Protezione Civile comunale, «con l'ausilio di questa macchina il lavoro è molto più veloce e i sacchi, oltre che posizionati a rinforzo degli argini, possono anche essere distribuiti alla popolazione. Grazie alla velocità con cui vengono preparati si potrebbe arginare anche un'ipotetica esondazione dell'Adige».

Obiettivi della giornata l'addestramento didattico dei volontari, il sopralluogo conoscitivo delle zone colpite dall'esondazione di maggio scorso e l'esame delle criticità.

«Queste esercitazioni sono molto utili per allenare i volontari ad agire garantendo la sicurezza dei cittadini, ma anche la propria. Un buon esercizio per tutti, in particolare per le nuove reclute», prosegue Saletti. All'esterno del Circolo Primo Maggio ci si è allenati invece con le motopompe, simulando l'allontanamento dell'acqua da cantine, garage e aree allagate.

«L'acqua viene aspirata e poi rigettata nel Fibbio», spiegano i volontari, «per abituarci all'uso delle pompe». Il gruppo di volontari di San Giovanni Ilarione era invece presente all'esercitazione montoriese con il mezzo usato in caso di incendio boschivo. Rispetto alle ore concitate dall'esondazione dello scorso anno, l'atmosfera era certamente più rilassata e i volontari si sono potuti concedere anche qualche momento di pausa, cosa impensabile durante una reale emergenza. «Ma queste esercitazioni sono di fondamentale importanza», assicura Saletti, «e quando i dirigenti scolastici avranno scelto una data, saremo disponibili per simulare anche l'evacuazione degli alunni dalle scuole della frazione, in caso di allagamenti».

Ieri è stato impegnato anche un nuovissimo drone, ad alta tecnologica, che si è sollevato nel cielo montoriese, sorvolando tutta l'area del Fibbio, guidato da terra da un pilota. Attraverso una telecamera ad alta definizione è stato possibile

***Sabbia e droni, così si gestisce un'esondazione***

controllare esattamente cosa sta accadendo, senza mettere a repentaglio la sicurezza dei volontari.

ALTRI SERVIZI A PAG. 28

”öö

*Salvataggi in tutta la provincia l'esercitazione è davvero maxi*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

SAN BONIFACIO. Quasi seicento i volontari impegnati nei teatri delle diverse emergenze, dal terremoto all'alluvione

Salvataggi in tutta la provincia  
l'esercitazione è davvero maxi

Paola Dalli Cani

Il cuore di «Safety 2014» è stato il parcheggio del Palaferroli, diventato campo base con tende cantiere radio, cucina e posto medico avanzato

e-mail print

domenica 06 aprile 2014 **PROVINCIA**,

La sala operativa dell'esercitazione a San Bonifacio FOTOSERVIZIO AMATO

| Elisabetta Gardini ... Sono volontari ma si muovono da professionisti dell'emergenza: chi, nella giornata di ieri, ha avuto modo di seguire «Safety 2014», la maxi esercitazione di Protezione civile della Provincia, se ne è reso conto. Forse lo «spettatore» più autorevole è stata Elisabetta Gardini, europarlamentare e relatrice del nuovo «Meccanismo di Protezione civile europea». Stamattina alle 11.30 c'è la messa e nel pomeriggio la chiusura.

Tra Verona, l'alta Lessinia, San Martino (ne riferiamo sotto), Lavagno, Cologna, Arcole, Monteforte, Ronco, Colognola, Vestenanova, Badia Calavena quasi 600 volontari sono stati impegnati su teatri di diverse emergenze che hanno messo al centro l'intervento in sicurezza. Dal terremoto all'alluvione, dall'incendio alla ricerca dispersi in montagna, in acqua e a terra fino al rischio chimico: tanti scenari, affrontati tutti dall'allarme alla fine dell'emergenza con approntamento dei Centri operativi comunali nei diversi municipi. Su ogni scenario hanno operato i volontari di Protezione civile (42 gruppi veronesi coinvolti) impegnati sotto l'occhio dei funzionari di Provincia, Regione e degli istruttori del Centro di formazione regionale di Longarone. In ogni «cantiere» c'era anche il volontariato dell'assistenza sanitaria (Croce rossa, Croce Verde, Croce bianca, Sos Sona, Società salvamento di Peschiera tutte con personale e ambulanza) e quello della sorveglianza (Associazione nazionale carabinieri).

Il cuore di «Safety 2014» è stato però il parcheggio del Palaferroli diventato campo base: 14 nuove tende della Protezione civile da 8 posti ed 11 da 12 posti, il posto medico avanzato coincidente con un «cantiere sanitario» della Croce rossa italiana (che per questo ha impiegato 4 tende, 40 volontari ed il Centro interventi emergenze Nord-Est), i prefabbricati della segreteria curata dall'Agesci, la grande tenda da 240 posti (messa a disposizione dal Comune di Verona) per le riunioni e la mensa, la cucina da campo di Sant'Ambrogio, tornata su scenari «di pace» dopo il suo lungo utilizzo tra i terremotati d'Abruzzo. E ancora la sala operativa che è diventata anche il «cantiere radio» dove testare sul campo la rete radio regionale e l'Unità mobile telecomunicazioni: lì c'erano tutti, 40 persone, dai vigili del fuoco al 118, compreso il reparto volo. Sì perché «Safety 2014», anche a questo ha pensato, a guardare le emergenze dal cielo (scattando immagini e girando video trasmessi in tempo reale) sia con i droni che con gli ultraleggeri del Reparto volo emergenze della Protezione civile e dell'Ana. Basta questo per rendere l'idea della mobilitazione che la Provincia ha voluto come momento di verifica di ciò che si è costruito con l'Unità operativa di Protezione civile attivata. «Il test di oggi», ha spiegato l'assessore provinciale alla Protezione civile, «è stato un esame per tutti, a cominciare dall'Unità operativa costruita, con questo assessorato, quasi 5 anni fa. La guida l'ingegner Armando Lorenzini, che ringrazio assieme agli altri quattro tecnici della sua squadra che in questa tre giorni verificano efficacia ed efficienza organizzativa. Tutto è partito dallo screening dei mezzi disponibili, dei volontari e delle loro competenze: abbiamo cominciato dalla formazione ad hoc, che oggi in qualche modo viene verificata sul campo, creando figure di volontari specializzati sull'emergenza che sanno anche



***Salvataggi in tutta la provincia l'esercitazione è davvero maxi***

relazionarsi con gli enti che formano la rete della Protezione civile». Protezione civile italiana «che in Europa e nel mondo è riconosciuta come un'eccellenza assoluta tanto che il Meccanismo europeo ha trovato molti spunti proprio da noi. Giornate come queste sono fondamentali, ma è essenziale che ogni cittadino abbia consapevolezza dei rischi di dove abita, perchè egli stesso possa essere la prima Protezione civile».

*Valpo a L'Aquila nel giorno del ricordo*

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

RUGBY SERIE A. Il Santamargherita contro la capolista va a caccia di punti veramente difficili per conquistare i play off

Valpo a L'Aquila nel giorno del ricordo

Philipp Rauch

Esattamente cinque anni fa il terremoto che colpì l'Abruzzo, oggi il match sarà dedicato a Sebastiani

e-mail print

domenica 06 aprile 2014 **SPORT**,

Per il Santamargherita Valpolicella oggi una sfida particolare sotto tutti i punti di vista. La visita del Santamargherita Valpolicella a L'Aquila cade in un giorno molto particolare, che fa della partita odierna un appuntamento unico in cui il rugby si manifesta non solo come la lotta per la vittoria tra compagini avversarie ma anche per la capacità di cementare legami sinceri tra le persone e tra una squadra e la città che la ospita.

Esattamente cinque anni fa nel capoluogo Abruzzese la terra fu scossa da un tremendo terremoto che mise in ginocchio la cittadina e i cui segni ancora oggi si mostrano. Persero la vita 309 persone, e tra queste anche il pilone neroverde Lorenzo Ciccio Sebastiani. «Per non dimenticare quanto accaduto, nella speranza che non si ripetano mai più simili tragedie», si legge in un comunicato della società aquilana, la squadra di casa ha invitato tutta la cittadinanza a partecipare gratuitamente alla partita e unirsi nel ricordo in un grande abbraccio collettivo.

Una squadra già altamente performante - L'Aquila è in testa alla classifica con uno scarto di 12 punti dalla prima delle inseguatrici e non ha ancora perso un solo incontro - trova quindi oggi ancora una ragione in più per produrre gioco e spettacolo.

Più dei padroni di casa ha però bisogno di punti il Valpolicella. Nella corsa verso i play-off i giochi sono ancora molto aperti, con due posti alle semifinali ancora da assegnare e Lyons, Recco, Valpo, Colorno e Cus Verona divise in classifica da uno scarto di pochissimi punti. Vincere oggi, contro una squadra che ancora nessuno ha battuto, sarebbe per il Santamargherita un vantaggio di non poco peso.

In uno stadio carico di storia quale appunto è il Tommaso Fattori, gli uomini di Zanella affronteranno una formazione retrocessa solo lo scorso anno dal campionato d'Eccellenza e già pronta per risalirvi, ma lo faranno a testa alta.

Il Valpo del resto è tra le tre uniche società che hanno costretto gli aquilani ad un pareggio - si chiuse 9 a 9 l'incontro dell'andata a San Pietro in Cariano - e in termini difensivi, sulla base del conteggio dei punti ad oggi subiti, la formazione di Zanella si conferma seconda a nessuno, se non proprio alla rivale odierna.

«Sarà durissima», dice il capitano Marco Previato, «ma proveremo a vincere».

”o

***Protezione civile, la sfida passa attraverso i sindaci***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

SAN BONIFACIO. Più che positivo il bilancio dell'esercitazione «Safety»

Protezione civile, la sfida  
passa attraverso i sindaci

Paola Dalli Cani

Zigiotto: «Ora bisogna coinvolgere le comunità»  
e-mail print

lunedì 07 aprile 2014 **PROVINCIA**,

I volontari alla messa che ha concluso l'esercitazione, celebrata da monsignor Miola FOTO AMATO

Otto in pagella per l'impegno e dieci per la partecipazione: è assolutamente positivo il bilancio della tre giorni di «Safety 2014», la maxi esercitazione che è stato il banco di prova per quasi 600 dei duemila volontari di Protezione civile del veronese ma anche l'Unità operativa di Protezione civile della Provincia di Verona. Ieri il campo base approntato nel parcheggio del Palaferroli a San Bonifacio ha smobilitato, poi c'è stata la messa che don Giuseppe Miola ha celebrato per tutti i partecipanti e, infine, il bilancio.

La macchia di colore giallo limone, quello delle divise dei volontari di Protezione civile, spruzzato qua e là dall'arancio dei volontari del soccorso e dal blu dei Carabinieri in congedo non è sfuggito a don Giuseppe. Prima ha portato il saluto del vescovo di Vicenza, Beniamino Pizziol, che ha autorizzato la celebrazione della messa festiva al campo, e poi è corso col pensiero a cosa, esattamente cinque anni fa, accadeva in Abruzzo: «Eravate anche lì, a portare speranza e consolazione in situazioni che parrebbero senza via d'uscita: questo significa essere volontari, significa sentire che si fa parte dell'unica famiglia che è l'umanità, perché se qualcuno ha bisogno io mi metto a disposizione».

Don Giuseppe ha scelto le parole di don Primo Mazzolari per sintetizzare il senso della scelta fatta dai volontari, un «Io mi impegno» che don Giuseppe ha fatto seguire da un «e do quello che posso dare». Poi l'augurio, «che siano sempre di più quelli che vedendo voi siano invitati a fare altrettanto».

Sabato sera è stato il tempo dei bilanci diventato il tema di confronto a tavola, nel pranzo che ha chiuso la giornata. «Tutti i capigruppo hanno dato il pieno ok ai loro gruppi e hanno detto di aver fatto un'ottima esperienza, anche collaborando con persone che non si conoscevano. E' stato un buon test con un buon risultato», dice Giuliano Zigiotto, assessore provinciale alla Protezione civile, «e la partecipazione è stata ottima. Ho anche una soddisfazione in più», ha concluso, «legata alla squadra dell'Unità operativa della Provincia che ha lavorato per più di un anno a questa esercitazione».

Positivo anche il bilancio tecnico: «Abbiamo sempre margini di miglioramento», considera Armando Lorenzini, responsabile dell'Unità operativa di Protezione civile della Provincia, «e cercheremo di raggiungerli nei prossimi mesi attraverso una serie di specifici incontri di formazione, cantiere per cantiere».

«L'obiettivo di "Safety 2014" era la sicurezza dei volontari in scenario emergenziale e devo dire che sono molto contento: tutti i volontari hanno adottato i dispositivi personali di protezione, era tutto a posto e questo conferma che si è radicata la cultura dell'autoprotezione come primo presidio di protezione civile».

Da «Safety 2014» i formatori del Centro di formazione regionale di Longarone, che pure hanno promosso i volontari scaligeri, hanno messo insieme gli spunti per i percorsi di approfondimento che saranno proposti con le prossime attività formative.

Adesso, però, tocca al territorio: «Approfittando dei distretti, stiamo lavorando coi sindaci, che sono i responsabili di protezione civile ed i più vicini al territorio, perché ognuno deve sentirsi parte della protezione civile. Facciamo incontri a

***Protezione civile, la sfida passa attraverso i sindaci***

tema», ha detto Zigiotta, «ma serve il coinvolgimento vero delle diverse comunità. Per questo mi appello ancora a loro, ai sindaci, perchè mettano la formazione e l'informazione in quest'ambito tra le loro priorità». E loro, gli uomini e le donne che hanno deciso di impegnarsi in prima linea per tutti, come la spiegano la loro scelta? L'abbiamo chiesto a tanti, ma la risposta è stata una sola: «Semplicemente perchè è giusto».

*Indipendentisti, l'indagine deve andare avanti*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

Indipendentisti, l'indagine  
deve andare avanti

e-mail print

lunedì 07 aprile 2014 **CRONACA**,

Fernando Pellecchia all'edicola The NewsAgent's FOTO MARCHIORI Fernando Pellecchia, parrucchiere in pensione, compra L'Arena all'edicola The NewsAgent's di via Del Carretto e commenta le notizie.

Indipendenza del Veneto: manifestanti davanti al carcere e in città contro il carcere per i secessionisti. Condivide?

No. Ho firmato per l'indipendenza del Veneto, credo che le nostre risorse debbano rimanere sul territorio. Ma da questo ad organizzare una rivolta, ce ne passa. Non credo che queste persone siano pericolose, ma c'è un'indagine in corso ed è giusto che la magistratura faccia gli accertamenti.

Vinitaly al via tra eventi dentro e fuori la Fiera. Che ne pensa?

Questa manifestazione è un fiore all'occhiello per Verona, un'importante vetrina a livello mondiale. E da quando hanno predisposto il piano della sosta nelle zone limitrofe alla fiera, anche noi residenti tiriamo un sospiro di sollievo: prima eravamo letteralmente assediati da traffico, parcheggio selvaggio e smog.

Sale la febbre da Report: guarderà la trasmissione?

Certo. Riguarda questioni della nostra città e può essere utile a comprendere ciò che realmente sta accadendo a Palazzo Barbieri. Dall'arresto di Giacino alle dimissioni di Giorlo, mi chiedo come il sindaco possa non sapere: chi dirige dovrebbe sempre essere al corrente di ciò che fanno i suoi più stretti collaboratori.

Sabbia e droni per affrontare le calamità naturali: la protezione civile a Montorio ha simulato un'alluvione. È d'accordo?

In pieno: è molto meglio prevenire che curare. Prepararsi in tempo di calma ad affrontare pericoli e catastrofi che coinvolgono l'intera popolazione è fondamentale. La prevenzione, però, dovrebbe essere fatta anche nelle costruzioni e nella cura del territorio.I.N.

Data: <b>07-04-2014</b>	<b>L' Arena</b>	Estratto da pagina: <b>45</b>
----------------------------	-----------------	----------------------------------

## ***C MASCHILE GIRONE A. Risultati: Clodia-Cornedo 3-0, Galante-Intrepida 3-1, Legnaro-Tognet...***

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

### **C MASCHILE**

**GIRONE A. Risultati:** Clodia-Cornedo 3-0, Galante-Intrepida 3-1, Legnaro-Tognet

e-mail print

lunedì 07 aprile 2014 **SPORT**,

### **C MASCHILE**

**GIRONE A. Risultati:** Clodia-Cornedo 3-0, Galante-Intrepida 3-1, Legnaro-Tognetto 3-0, Belluno-Calzedonia Verona 3-1, Treviso-Bassano 0-3, Carbonera-Casale 3-2.

Classifica: Bassano 49; Carbonera 48; Clodia 44; Intrepida 35; Belluno e Cornedo 34; Legnaro 33; Tognetto 28; Galante 21; Casale 16; Calzedonia Verona 11; Treviso 7.

**GIRONE B. Risultati:** Povolaro-Massanzago 2-3, Kuadrifoglio-Paese 3-2, Vallis Agnus-Padova 1-3, Santa Croce-Dolomia 3-2, Nervesa-La Piave 3-1, Portogruaro-Dual Volley Agricola 2000 2-3.

Classifica: Padova 46; Povolaro 45; Dual Volley Agricola 2000; Paese 40; Kuadrifoglio, Dolomia e Nervesa 28; Vallis Agnus 24; Santa Croce 23; La Piave e Portogruaro 19; Venezia 13.

### **C FEMMINILE**

**GIRONE A. Risultati:** CFC Volley-Salgareda 1-3, Jesolo-Barbarano 3-0, Noventa-Rio 3-1, Godigese-Libertas Montorio 0-3, Inglesina-Extend 3-0, Iper Volley San Martino-Le Ali 3-0, Tregarofani-Volley Center 3-1.

Classifica: Inglesina 55; Salgareda 53; Extend 52; Libertas Montorio 49; Iper Volley San Martino 46; Rio 40; Godigese 34; Jesolo e Noventa 31; CFC Volley 29; Volley Center 17; Tregarofani 14; le Ali 9; Riviera 2.

**GIRONE B. Risultati:** Aduna-Orotig Peschiera 3-0, Albatros-Meduna 3-1, Nova Funghi-Orotig Peschiera 0-3, Sandrigo-Team Volley 2-3, Aduna-Bassano 3-1, Stra-Galante 2-3, San Stino-Albatros 3-1, Rossano-Campi Antincendi Antares 3-0, Juvenilia-Meduna 3-0.

Classifica: Juvenilia 59; Aduna 53; Stra 50; Rossano 46; Galante e Bassano 43; Orotig Peschiera 39; Team Volley 30; Sandrigo 25; Meduna e Nova Funghi 22; Albatros 14; Campi Antincendi 13; San Stino 3.

**GIRONE C. Risultati:** Le Ali-Preganziol 0-3, Medoacus-Thermal 3-0, Best Smile Virtus-San Donà 3-0, Spakka Volley-Medica 3-0, Dolo-Union Lido 3-0, Paese-Orgiano 3-2, San Vito-Patavium 3-1.

Classifica: Spakka Volley 66; Best Smile Virtus 47; Preganziol 44; Union Lido e Dolo 42; San Vito 36; Paese e Medoacus 33, Orgiano 31; Porto Viro 27; Thermal 23; Le Ali Padova 17; Patavium 13; S. Donà 8.

### **SERIE D MASCHILE**

**GIRONE A. Risultati:** Altair-Libertas Montorio 3-1, Astra- A Volley 0-3, Logimont Libertas Montorio- La Favorita 1-3, Padova-Altair 1-3, Olimpia Zanè-Libertas Lugagnano 1-3, Bassano-Juvenilia 0-3.

Classifica: Olimpia Zanè e Juvenilia 43; Libertas Lugagnano 39; Altair 38; Logimont Libertas Montorio 32; Bassano 25; Astra 19; A Volley 14; Padova 11; La Favorita 6.

### **D FEMMINILE**

**GIRONE A. Risultati:** Trissino-Libertas Montorio 3-1, Thema Studio-Arena Volley 2-3, CPM Lugagnano-Parente Melara 1-3, Arzignano-VTV Tecnovap 2-3, Petra Este-Volley Belladelli 2-3, Sottoriva-Cavazzale 2-3.

Classifica: Cavazzale 52; VTV Tecnovap 48; Arzignano 40; Trissino 33; Sottoriva 32; Arena Volley 31; Petra Este 28; Thema Studio 25; Brema Libertas Lupatolina 24; Volley Belladelli 23; Parente Melara 22; CPM Lugagnano 2.

**GIRONE B. Risultati:** Vicenza est-Venezia 3-0, Beng Polesella-Legnaro 3-1, Griffon Volley Legnago-Pernumia 0-3, Montecchio-Creazzo 1-3, Vergati-Dav Locara 3-0.

Classifica: Vergati 54; Legnaro 48; Beng Polesella 43; Pernumia 39; Vicenza Est 32; Venezia 30; Martini 26; Creazzo 25; Montecchio 24; Dav Locara 17; Griffon Volley 11; Le Ali Padova 8. M.B.

***C MASCHILE GIRONE A. Risultati: Clodia-Cornedo 3-0, Galante-Intrepida  
3-1, Legnaro-Tognet...***

***Alta Savoia, scossa terremoto 5.0. Paura sui social network*****L' Occidentale.it**

*"Alta Savoia, scossa terremoto 5.0. Paura sui social network"*

Data: **08/04/2014**

Indietro

Alta Savoia, scossa terremoto 5.0. Paura sui social network

Una forte scossa di terremoto (magnitudo 5.0) è stata registrata oggi nella Alta Savoia, nel territorio compreso tra Vars, Emburn e Barcelonette, al confine tra Italia e Francia. Il terremoto è stato sentito nelle regioni nordoccidentali, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Vigili del Fuoco e forze dell'ordine per adesso non segnalano danni a cose o persone, ma la paura è stata tanta ed ha percorso anche i social network. Il terremoto è stato anche avvertito in Costa Azzurra, dove alcune persone avrebbero lasciato le loro case. La Haute-Savoie è un dipartimento della Francia, nella regione del Rodano-Alpi. La ALta Savoia fu annessa all'Italia nel 1796 con la vittoria di Napoleone Bonaparte contro l'esercito piemontese: con il Trattato di Parigi il Re di Sardegna e duca di Savoia cedeva la regione alla Francia rivoluzionaria.

8 Aprile 2014

Source URL: <http://www.loccidentale.it/node/131551>



***Cassa del Trentino, la parola alla Corte dei Conti Turismo, una carta unica per viaggiare in Trentino***

**L'Adige**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 05/04/2014 - pag: 13,14,15,17,18,19,21,22,24,25,27,28

Aperti due fascicoli, come atto dovuto, sull'esposto del Movimento 5 Stelle

Dopo la sperimentazione dell'anno scorso sarà attiva per la prossima estate

Appuntamenti

Cassa del Trentino, la parola alla Corte dei Conti

Turismo, una carta unica per viaggiare in Trentino

Maroni a Trento

Il governatore della Lombardia Roberto Maroni sarà oggi a Trento dove nel pomeriggio, alle 15, incontrerà in Provincia il presidente Ugo Rossi. Alle 17 parteciperà a palazzo Geremia ad un dibattito con Rossi e il presidente altoatesino Arno Kompatscher.

Nidi aperti in città

Porte aperte oggi negli asili nido comunali, per far conoscere le strutture e i servizi educativi per la prima infanzia.

L'iniziativa è in programma oggi dalle 9.30 alle 12. Saranno aperti i seguenti servizi, tutti con proprie proposte: nido Il trentino: il dolce tocco massaggio infantile (via Gocciadoro 84, dalle 9.30 alle 12); nido di Meano: acqua in movimento (via delle Sugarine 38: 9.30 - 12); nido Rodari: giochi con la sabbia (via Giovanelli 6: 9.30 - 12); nido di Gardolo (via IV novembre 98/B: 9.30 - 12).

Nuvola in assemblea

Oggi dalle 11 presso la sede operativa della Protezione civile di via Galilei 18 a Lavis si svolgerà l'assemblea dei Nu.vol.a, i nuclei di protezione civile dell'Ana

Federatori ad Aldeno

La Federazione cori del Trentino si riunirà oggi nella propria assemblea ordinaria presso la Sft, nella sede in via dei Pomari tra Aldeno e Romagnano. I lavori inizieranno alle 14.30

Allevatori e asparagi

Doppio appuntamento con i prodotti del lavoro di contadini e allevatori, oggi a Trento. Dalle 11 alle 16 in via Bettine «Festa di primavera» della Federazione provinciale allevatori; in piazza Pasi dalle 11 «Festival dell'asparago bianco».

***Controlli alla cava di Pian Trevisan*****L'Adige**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 05/04/2014 - pag: 37,39,40,41,43,45,46

Canazei Una valanga travolse un silos di gasolio. Scongiurato l'inquinamento

Controlli alla cava di Pian Trevisan

federica giobbe

CANAZEI - Nuovi rilievi ed accertamenti si sono susseguiti in questi giorni presso la cava di ghiaia e materiali inerti gestita dalla ditta Sevis in località Pian Trevisan, a Canazei, travolta dal primo di febbraio da una valanga di grandi dimensioni staccatasi dal versante nord del Gran Vernel. Al momento dell'impatto era presente, all'interno dell'area, una cisterna contenente circa duemila litri di gasolio per autotrazione. Il serbatoio e gli impianti di cava sono stati travolti e seppelliti dall'enorme volume di neve, e dopo i primi sopralluoghi, svolti nei mesi scorsi da parte del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento, è stata resa nota la possibilità che un eventuale sversamento di liquidi avrebbe potuto coinvolgere l'alveo dell'Avisio, nonché l'opera di presa dell'acquedotto del Comune di Penia.

La cisterna dopo i primi interventi è stata localizzata sotto la valanga e rimossa dalla stessa ditta Sevis. Purtroppo parte del contenuto del grande silos è fuoriuscito invadendo parte della massa nevosa. Visto il potenziale rischio di inquinamento del fiume Avisio e dell'acqua captata dalla sorgente Pent Avenz, è stata immediatamente richiesta dalla Sevis la bonifica dell'area, recuperando e smaltendo la neve ed il terreno contaminati grazie a del materiale assorbente. Ogni settimana, infatti, si svolgono le analisi ed i campionamenti dell'acqua prelevati dall'Avisio all'altezza di Pent di Giaveis e dell'opera di presa Pent Avenz, per monitorare la presenza di inquinanti. Per quanto riguarda la cava, su uno scavo con forma rettangolare, due lati sono stati bonificati completamente ed uno degli altri 4 presenta un livello di inquinamento sotto le norme di soglia previste.

La scorsa settimana, il Servizio Geologico della Provincia di Trento ha posizionato dei peziometri (tubi verticali di piccolo diametro) utili per campionare l'acqua e tracciare un'eventuale diffusione del gasolio nell'ambiente, ma come sostiene l'Appa di Trento (azienda provinciale protezione dell'ambiente) a regia delle operazioni di bonifica dell'area, lo sversamento non è stato di grande entità, anche se ha invitato il Comune a prendere tutte le misure precauzionali del caso, anche le più estreme.

In tal senso si sta operando ogni giorno per rimuovere il materiale inquinato, dove i peziometri non stanno dando nessun segnale e quindi confermano che al momento vi è un rischio piuttosto remoto.

Anche il Servizio Geologico, in corso di esami biochimici, sostiene che al momento il rischio è ridotto al minimo. «Il rischio di contaminazione c'è ma è circoscritto e contenuto» ha dichiarato uno dei vertici dell'azienda Sevis Srl, Giovanni Delladio. «Abbiamo assunto anche noi un servizio di geologia capace in coordinamento con le altre istituzioni provinciali, e non è mai stato fatto nessun tipo di intervento senza la presenza del Servizio Geologico Provinciale, dell'Appa e del Servizio Sanitario e tutti i tecnici di laboratorio. In realtà si sta facendo il possibile ed anche di più. Basti pensare che per precauzione maggiore - prosegue Delladio - si è voluto abbassare ulteriormente il livello di rischio, chiudendo una delle due opere di captazione, sia perché ne è sufficiente una e perché si è in una zona di pregio e siamo a monte di un acquedotto e vogliamo agire in maniera virtuosa».

Intanto, i vertici della Sevis stanno valutando la ricostruzione e lo spostamento della cava in un'altra area più sicura.

Confermato che la struttura non sarà funzionante per tutta la stagione, anche se, assicura Delladio, verrà garantito il lavoro a tutte le maestranze.

***leonardo pontalti «C'è il rischio concreto che la Protezione civile possa venir centralizzata, a Roma: noi ci opporremo con tutte le forze a questa proposta del governo»***

**L'Adige**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 06/04/2014 - pag: 13,14,15,16,18,19,21,22,24,25,26

leonardo pontalti «C'è il rischio concreto che la Protezione civile possa venir centralizzata, a Roma: noi ci opporremo con tutte le forze a questa proposta del governo»

leonardo pontalti

«C'è il rischio concreto che la Protezione civile possa venir centralizzata, a Roma: noi ci opporremo con tutte le forze a questa proposta del governo».

L'assessore Tiziano Mellarini è stato categorico: giù le mani dal «gioiello» di famiglia trentino, quella «macchina» di competenze professionali e - soprattutto - volontariato che tutta Italia ci invidia. Mellarini ha parlato del rischio centralizzazione ieri mattina a Lavis, in occasione dell'assemblea annuale dei Nuvola, i Nuclei volontari alpini - con le penne nere rappresentate dal presidente dell'Ana trentina Maurizio Pinamonti - che sono una delle componenti principali della Protezione civile trentina.

«La proposta è inserita all'interno della proposta di modifica del titolo V e si tratta di una minaccia alle competenze e alla ricchezza, in termini soprattutto professionali e sociali creata in questi anni. Ci mancherebbe che la nostra struttura e i nostri valori debbano andare ad immischiarsi con realtà la cui scarsa trasparenza è emersa forte negli anni scorsi».

Mellarini ha, per questo, annunciato battaglia: «In ogni sede, a partire dalla Conferenza Stato-regioni, ci batteremo senza risparmiarci affinché questa ipotesi venga scongiurata».

L'annuncio del «pericolo» ha chiuso, ieri mattina, l'incontro tra i rappresentanti dei circa 630 volontari dei Nuvola.

«Nel corso del 2013 - ha spiegato il presidente dei Nuvola trentini Giuliano Mattei - abbiamo coinvolto i nostri volontari per circa 7mila giornate lavorative. Tra gli impegni principali, quello in occasione del 50° anniversario della tragedia del Vajont, con 4mila pasti preparati in tre giorni, o il campeggio degli allievi dei vigili del fuoco volontari, con 11mila pasti preparati e distribuiti nel giro di un fine settimana.

Sul tavolo, Mattei ha posto alcuni dei principali problemi dell'associazione: l'«attaccamento» di alcuni membri («se qualcuno non si fa mai vedere, meglio restituisca la divisa e si faccia da parte») e anche una problematica nuova, legata all'utilizzo dei social network. Sui quali in passato qualche componente ha postato foto peccando di eccessi di goliardia: «Si sono viste foto poco opportune: su mezzi come Facebook è meglio non apparire con la divisa in contesti che potrebbero nuocere al nostro buon nome».

Sul punto, c'è stato anche un pacato «botta e risposta» tra Mattei e il responsabile del dipartimento Protezione civile della Provincia Roberto Bertoldi, che ha spiegato come «questi mezzi non vanno proibiti ma sfruttati al meglio per informare i cittadini. Si tratta solo di utilizzarli al meglio».

La priorità per il 2014, oltre all'attività di supporto nelle emergenze, sarà data alla formazione, con corsi per gli tutti i volontari, che li tengano sempre al passo con le esigenze attuali. La formazione sarà solo una delle voci di investimento, in un bilancio che si è chiuso con un disavanzo di esercizio di 48.202,86 euro e uscite totali per 881.983,31 euro. Le maggiori voci di spesa riguardano acquisto attrezzature (166.580,94 euro) assicurazioni (circa 50mila euro) e affitti (33.329 euro). Sul punto, l'obiettivo posto da Mattei è quello di arrivare a poter rinunciare a tutte le sedi presso strutture private, anche se di questi temi, ha spiegato Mellarini, «gli investimenti vanno fatti in maniera oculata e si dovrà trovare spazi, sotto gli stessi tetti, nei paesi, sia per i vigili del fuoco volontari che per i Nuvola e il Soccorso alpino». Le entrate (833.730,45 euro), sono legate per la maggior parte al contributo legato alla convenzione con la Provincia (565.307,28 euro). A chiosa della giornata è arrivato il monito - ai cittadini - dell'assessore comunale Italo Gilmozzi che ha ricordato come «spesso l'operato di volontari come voi venga dato per scontato. Non è così, ed è compito di tutti - anche di noi politici, ha aggiunto Mellarini - comprenderlo ed apprezzare gli sforzi che fate», ha affermato, mostrando il suo disappunto per la manifestazione di ieri contro la caserma dei volontari di Cognola (vedi sotto).

***volontariato 7.000 le giornate «lavorate»*****L'Adige**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 06/04/2014 - pag: 13,14,15,16,18,19,21,22,24,25,26

un esercito

volontariato

7.000

le giornate «lavorate»

Impegno che ha coinvolto alpini in congedo ma anche giovani e donne che non hanno mai fatto la «naja»

È stato uno degli sforzi più gravosi per i Nuvola nel 2013, assieme al lavoro in Emilia per la ricostruzione

Si tratta

del contributo legato alla convenzione con

il dipartimento

di Protezione civile

I volontari

Nuvola

sono

630

Si tratta della struttura di San Cristoforo in Valsugana e del polo di Protezione civile di Arco

Tra questi soprattutto furgoni e carrelli attrezzati con tende e cucine da campo, sempre pronti per partire

***Firme contro il garage dei pompieri*****L'Adige**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 06/04/2014 - pag: 13,14,15,16,18,19,21,22,24,25,26

cognola Civica trentina contesta il progetto da 580 mila euro sotto la scuola

**Firme contro il garage dei pompieri**

Un nuovo ingresso alla caserma dei vigili del fuoco di Cognola inutile, eccessivamente costoso, anzi addirittura pericoloso per la sicurezza della scuola.

Per questo il gruppo consiliare della Civica trentina ieri mattina ha iniziato un presidio con raccolta di firme davanti all'istituto comprensivo Comenius dell'Argentario. L'obiettivo è quello di ottenere dal sindaco Andreatta e dalla giunta comunale la sospensione del progetto che prevede la creazione di un nuovo accesso al garage dei pompieri che si trova nella parte interrata della scuola. Il tutto per una spesa di 580 mila euro.

L'intervento nasce dal fatto che attualmente l'ingresso alla sede dei volontari è lo stesso che porta i ragazzi all'interno del complesso scolastico. Una situazione che in caso di emergenza potrebbe rappresentare un pericolo e un problema per tutti. In secondo luogo nei mesi scorsi ai vigili è stato dato in dotazione un nuovo mezzo d'intervento con un cesto montato in cima alla scala che necessita di un portone maggiorato. Il Comune ha unito le due esigenze e deciso di realizzare una nuova entrata.

Secondo il progetto il nuovo ingresso avverrà da via Doss Castion ma con uno sbancamento di oltre 1.400 metri cubi di materiale che comporterà anche l'eliminazione della scala d'emergenza. «Noi - spiega il capogruppo di Civica trentina Claudio Cia - riteniamo assurdo spendere quella cifra per fare uno scivolo, visto che la sede dei pompieri è piccola (appena 400 metri quadrati). Senza dimenticare che, in tempo di spending review, si potrebbero indirizzare quei soldi su interventi più utili e urgenti».

«E in questo caso - continua Cia - non servirebbe andare tanto lontani, visto che la scuola di Cognola avrebbe bisogno di interventi di ristrutturazione piuttosto importanti. Ci è stato detto che ci sono gravi problemi di riscaldamento e una mensa insufficiente per tutti i bambini».

«La nostra - spiegano Cia e il collega di gruppo Giorgio Piffer - non è una battaglia contro i vigili del fuoco tan'è vero che alcuni hanno firmato la nostra petizione, ma contro un progetto che non dà risposte a lungo a termine proprio a loro. A suo tempo, infatti, il Comune aveva espropriato un terreno per fare la nuova caserma. Poi, non si sa perché, è saltato tutto».

A difendere il progetto, invece, l'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi. «Ritengo sia un intervento utile, da un lato perché evita che alunni e vigili usino lo stesso ingresso e poi perché si dà una risposta importante per quanto riguarda la caserma con relativamente pochi soldi. Costruire la nuova sede infatti ci sarebbe costato molto di più». Gilmozzi, inoltre, spiega che il Comune ha presentato richiesta per ottenere un contributo finanziario dalla Protezione civile provinciale. D.B.

*dall'inviato Clemente Angotti CROTONE***L'Adige**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

sezione: Attualit  data: 06/04/2014 - pag: 3,4,5,10,11

dall'inviato Clemente Angotti CROTONE - Quaranta lunghissimi secondi, tanta paura ma, fortunatamente, nessun danno a persone o cose

dall'inviato

Clemente Angotti

CROTONE - Quaranta lunghissimi secondi, tanta paura ma, fortunatamente, nessun danno a persone o cose. Ha tremato esattamente alle 12.24 di ieri la terra in Calabria. Epicentro del sisma di magnitudo 5.1, il mare Jonio, tra le province di Crotone e Catanzaro, ad una profondit  di 68 chilometri. A meno di 12 ore dalla scossa di magnitudo 5.6 registrata alle 22.08 di venerd  nel mare a sud della Grecia, il copione si   ripetuto davanti alle coste calabresi: la scossa, interminabile,   stata avvertita distintamente a Crotone, Isola Capo Rizzuto, Cutro e Botricello. Il sisma, per , ha fatto «ballare» anche Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Messina e Taranto. Nessun danno: a confermarlo le verifiche dei vigili del fuoco e della protezione civile regionale.

Nelle localit  costiere prossime all'epicentro, per , nell' immediatezza, gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado hanno abbandonato le aule per riversarsi in strada. Come   successo anche a Catanzaro e persino a Vibo Valentia, sull'altra costa calabrese, quella tirrenica. A rivivere quei momenti, sotto una pioggia battente,   una studentessa dell'istituto professionale per il Commercio di Botricello che, dopo pi  di un'ora, stringe forte la mano della compagna di banco.

Sono assieme a loro i due fidanzatini accorsi immediatamente.

«C'  stata paura - dice la ragazza -, tanta paura. Appena   stata avvertita la scossa siamo usciti tutti dalle aule e ci siamo radunati nel cortile del nostro istituto». E non   la sola a rammentare quell'angoscia: «la scossa qui - aggiunge un altro ragazzo, anche lui in attesa alla fermata del bus - si   sentita molto bene. Ci hanno fatto evacuare subito».

Intanto a qualche chilometro di distanza c'  Isola Capo Rizzuto. Qui, le squadre dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Crotone sono in azione per verifiche e sopralluoghi. «Stiamo facendo un giro di ricognizione - dice il capo reparto - ma al momento tutto   regolare, non risultano problemi».

Dall'associazione di volontariato Misericordia, che gestisce il servizio di emergenza 118 nella piazza principale del paese, a poca distanza dal municipio, comunque, fanno sapere che non ci sono state richieste di intervento per malori o problematiche legate all'evento sismico. Ordinaria amministrazione anche nell' ospedale di Crotone. «Non abbiamo registrato alcun caso - dice un operatore - relativo a quanto accaduto». Anche la guardia giurata in servizio conferma e dice anche di pi . «Sono al lavoro dalle 12 di oggi - precisa - e, in verit , devo dire di non avere avvertito nemmeno la scossa».

La paura, almeno per ora,   passata. Ma in questa zona, dove la sismicit    frequente, la preoccupazione   tanta.

”  

***Fiamme nello sgabuzzino*****L'Adige**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 07/04/2014 - pag: 15

arco Vigili del Fuoco al lavoro per un principio d'incendio a Pratosaiano

La causa probabile, il corto circuito di una macchina da cucire

Fiamme nello sgabuzzino

Mattinata di lavoro ieri per i Vigili del Fuoco volontari di Arco allertati poco dopo le 11 per un principio d'incendio in abitazione. Le fiamme sono divampate nello sgabuzzino di un appartamento a Pratosaiano, civico numero 11, e ad accorgersi dell'incendio e a dare l'allarme è stato uno dei figli della coppia che risiede in quell'abitazione. Il tempestivo intervento dei pompieri arcensi ha consentito di spegnere immediatamente le fiamme per poi procedere alla bonifica e verificare le cause dell'accaduto. Da una prima ricostruzione, pare che ad innescare le fiamme sia stato il corto circuito di una vecchia macchina da cucire, lasciata forse inavvertitamente accesa. I danni si sono limitati allo sgabuzzino, in particolare alle pareti completamente annerite dalla notevole presenza di fumo.

*Nove aree franose sul Ruf de Vael***L'Adige**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 08/04/2014 - pag: 39,40,41,42,43,44,45,46

Fassa Individuate nel 1999. Girardi: percorso preventivo con la popolazione

Nove aree franose sul Ruf de Vael

VIGO DI FASSA - Dopo un autunno piovoso e un inverno con abbondanti precipitazioni nevose, il rischio di frane e smottamenti per le catene montuose della Val di Fassa e dintorni è risultato elevato, come si è appunto verificato venerdì scorso con la frana proprio in sinistra orografica del Rio de Vael, sopra Vigo di Fassa. «Ma una particolare situazione meteorologica non deve rappresentare un alibi per nascondere la reale situazione di rischio del gruppo del Catinaccio, che sta a monte di una parte dell'abitato di Vigo» come ha sottolineato Massimo Girardi, di Transdolomites e abitante di Vigo, che aveva messo in luce questi rischi già nel 2004, quando contattò privatamente un geologo che, dopo avere consultato la documentazione dell'Azienda Speciale di Sistemazione Montana, aveva effettuato un sopralluogo su tutta l'area del bacino idrogeologico del Ruf de Vael, da monte sino a valle. Il responso del geologo confermò la relazione preoccupante della Provincia. Successivamente al responso, Girardi procedette ad inviare a vari enti preposti, tra cui la Provincia stessa, protezione civile, ministeri competenti e l'attuale amministrazione comunale di Vigo, le analisi territoriali per segnalare l'alto rischio di fenomeni franosi ed erosivi rilevati lungo l'asta torrentizia e sui versanti del Catinaccio e Roda de Vael. Geologicamente parlando, infatti, il Ruf de Vael è un bacino giovane, che deve finire di scaricare ed è caratterizzato da probabili nuovi movimenti franosi identificati, secondo la valutazione del 1999 dell'Azienda speciale di sistemazione montana (SASSM), in 9 aree franose in parte quiescenti. La parte più a rischio è situata sul versante destro in località Checene, e occupa nel suo complesso circa 40 ettari di superficie franabile, che interesserebbe il versante per un'altezza superiore ai 450 metri, con 350 metri di dislivello tra l'alveo e la sommità. Nessuna opera idraulica sarebbe in grado di contenere il rischio per il Catinaccio: l'unica proposta che era stata fatta nel 2006 era quella di un monitoraggio satellitare.

Ma vi è rischio per il paese di Vigo? Dagli studi svolti, quattro sono i tratti di elevata criticità: il settore compreso tra la confluenza del fiume Avisio ed il ponte della statale delle dolomiti; le immediate vicinanze del ponte n. 2 a quota 1.306 metri, che in caso di detrito in movimento potrebbe attraversare l'abitato di Vigo; l'abitato di Val posto a cavallo del Rio e l'ultimo tratto tra il versante destro e sinistro del Ruf de Vael, dotato di un'elevata pendenza media con la caratteristica di una marcata instabilità delle sponde e dei versanti. «Senza fare allarmismi - suggerisce Girardi - un buon modo per iniziare questo percorso preventivo, potrebbe essere quello di convocare un consiglio comunale pubblico assieme ai tecnici della Provincia, e presentare i contenuti dello studio geologico con oggetto il territorio del Ruf de Vael e gruppo del Catinaccio, educando così a valutare il territorio in cui si vive pensando magari ad un monitoraggio dell'area». F. Gio.



*Via libera al Centro polifunzionale.***L'Adige**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 08/04/2014 - pag: 15,16,17,19,20,22,23,25,26,28,29,31

Cimone A Covelo, lavori entro autunno: più spazio per l'asilo nido

Via libera al Centro polifunzionale

**ANDREA CASNA**

Nei giorni scorsi la giunta comunale guidata dal sindaco Damiano Bisesti ha ottenuto un parere positivo dal Servizio autonomie Locali per la realizzazione del nuovo centro polifunzionale che sorgerà alle porte della frazione di Covelo. Si tratta di un complesso (dal volume di 12.966 metri cubi) che ospiterà al suo interno la nuova caserma dei vigili del fuoco, asilo nido, nuovo municipio, sportello cassa rurale e poliambulatorio.

Il progetto è di vecchia data. Già l'amministrazione precedente nel 2008 aveva partorito un primo progetto di 14.033 metri cubi. Il costo complessivo del nuovo complesso, ridimensionato nei volumi, va oltre i 5 milioni di euro. Sono due finanziamenti separati. Un milione e duecentomila euro per la nuova caserma dei vigili del fuoco volontari (finanziamento proveniente dalla cassa protezione civile), tre milioni e due per la struttura che comprenderà il municipio, cassa rurale, poliambulatorio e asilo nido (soldi provenienti dal fondo investimenti comunali della Provincia). A questi si aggiungono 780 mila euro provenienti dalla quota parte del Fondo unico territoriale (Fut in sigla) del Comune di Cimone per l'aggiornamento prezzi.

Il nuovo progetto, per il completamento dell'iter burocratico, dovrà ora attendere i pareri dei bacini montani e dell'ufficio gestione strade. «Contiamo di avere tutti i pareri -spiega l'assessore Daniele Lasta - entro la metà di aprile per poi andare avanti con l'esecutivo e successivamente in gara, in modo da partire con i lavori entro l'autunno».

Il nuovo progetto risulta essere di 1000 metri cubi in meno rispetto a quello precedente. Sono stati ridimensionati, spiega sempre Lasta, gli ambienti interni per il risparmio energetico. «Sul vecchio progetto - spiega l'assessore - l'ufficio ragioneria, per esempio, doveva essere di 75 metri quadri, ora è stato portato a 32 mq. Con il ridimensionamento generale della volumetria, abbiamo potuto inserire l'asilo nido (172 mq), capace di contenere sino a 15 posti». La previsione di 15 posti è una risposta alle necessità demografiche del territorio. «Attualmente, per quanto riguarda l'asilo - spiega il sindaco Damiano Bisesti- disponiamo di 9 posti e abbiamo dovuto rinunciare a 6-7 domande. Inoltre, è in aumento anche il tasso demografico: nel 2010 i residenti a Cimone erano 658, ora siamo a 703». Il nuovo centro prevede anche una sala polifunzionale (141 mq) da circa 100 posti e anche la caserma dei vigili del fuoco (460 mq), i cui spazi interni, spiegano l'assessore e il sindaco, sono stati progettati sulla base delle proposte fatte dai vigili stessi.

**«Sfruz è fuori dal progetto Non porta benefici ai cittadini» i contrari.**

**L'Adige**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

sezione: Attualit  data: 08/04/2014 - pag: 3,4,5,6,12,13

«Sfruz è fuori dal progetto

Non porta benefici ai cittadini»

i contrari

La sindaca Biasi: «In montagna piccolo è bello e funziona»

U na scelta scomoda. Le pressioni sono arrivate ma non ha mollato di un millimetro: «Speriamo solo che ci sia rispetto per la scelta che l'amministrazione di Sfruz ha fatto» dice Elena Biasi (nella foto) , da nove anni sindaca. Il piccolo paese dal nome buffo, ha detto «no» alla fusione con gli altri comuni della Predaia. E lo ha fatto con convinzione. «Non si tratta di campanilismo ma alla base ci sono una serie di motivi che vanno anche al di là della questione di risparmi economici che tra l'altro sono tutti da verificare come dice il mio collega di Don».

Cosa non la convince della fusione?

«Tre motivi principali: una realtà geografica non omogenea, il poco coinvolgimento della popolazione e la scarsa rappresentanza dei piccoli nel Comune Unico. Quando abbiamo incontrato i consulenti si è capito che le sensibilità presenti erano molto diverse. Alla domanda "quale visione avete del futuro del vostro territorio" ci siamo resi conto che Sfruz, pur sentendo di condividere molte cose con tutti i comuni coinvolti, sente maggiormente l'appartenenza al territorio "alto", più vocato turisticamente, e non desidera diventare una delle frazioni più piccole di un comune di circa 7.000 abitanti, poco omogeneo e portatore di istanze disparate ed eterogenee, senza avere la possibilità concreta di avere rappresentanti nel consiglio comunale».

Ma la legge prevede garanzie per i piccoli comuni proprio per sgombrare il campo da paure di questo tipo.

«È inutile far conto solo sulla garanzia dei primi cinque anni. L'importante è capire come saranno le cose a regime.

Condividiamo molte attività con tutti i comuni della Predaia (culturali, sportive, economiche etc.) ma territorialmente le zone omogenee sono due. D'altra parte non si può addurre a motivazione determinante per una fusione un elemento come le piste della Predaia considerato che anche la società Predaia è stata fusa con quella dell'Alta Val di Non. Allora dovremmo allargare la fusione anche all'alta Valle! Stesso discorso vale per la fusione delle Casse Rurali, la cui funzione in ogni caso non è paragonabile a quella dei Comuni, i quali oltre a erogare servizi svolgono anche una funzione sociale importante».

Rischiate di essere una piccola enclave all'interno di un territorio molto più grande...

«Siamo consapevoli che ci sono difficoltà con dimensioni molto piccole ma pensiamo anche che ci siano soluzioni alternative e intermedie al comune molto grande. Credo che sacrificare la possibilità di autonomia di un territorio alle esigenze della burocrazia sia un grande errore. E per quanto riguarda il discorso economico non è stato ancora provato, dati alla mano, che si risparmi. Ricordiamoci che una struttura amministrativa di grande dimensione richiede una organizzazione del personale con figure dirigenziali ulteriori rispetto al segretario comunale e quindi con retribuzioni molto più alte rispetto a quelle dei nostri dipendenti attuali. Nei piccoli comuni spesso l'unica figura con responsabilità è il segretario comunale, che peraltro è a servizio di due o più comuni».

La vostra decisione sarà definitiva?

«Il futuro non lo conosce nessuno; il fatto è che nelle fusioni si entra quando si vuole ma non si può uscire. Per questo si dovrà ponderare il tutto con grande attenzione. Mi piace citare quello che scrisse Annibale Salsa, presidente del Comitato scientifico dell'Accademia della Montagna, in tema di accorpamento dei piccoli comuni, "in montagna piccolo è bello perché il presidio del territorio si fa con la sua conoscenza e con il senso di appartenenza ad esso". Nei piccoli comuni abbiamo ancora delle realtà di volontariato molto forti. Penso in particolare ai vigili del fuoco volontari e alle Pro loco. Queste forme di attività di volontariato vivono in stretto contatto con una amministrazione vicina che le sostiene e dà loro fiducia. Svolgono in forma totalmente gratuita svariate attività che sono sotto gli occhi di tutti, dalla protezione civile

***«Sfruz è fuori dal progetto Non porta benefici ai cittadini» i contrari.***

all'animazione del territorio, con un risparmio enorme che nessuno vede e di cui sarebbe davvero interessante fare una stima. Il mio comune ha realizzato un Tagesmutter che coinvolge anche i paesi vicini, funziona benissimo con costi sotto controllo».

Domenica si augura che il referendum fallisca, che invece riesca o è indifferente?

«Indifferente (ride ndr) ma non voglio offendere nessuno. Per molti anni il Trentino ha lavorato per portare sviluppo, benessere e servizi anche nelle periferie, per dare pari dignità agli abitanti dei paesi di montagna come a quelli dei centri più grandi. Oggi abbiamo bisogno di dare migliore organizzazione agli uffici al fine di migliorare i servizi ai cittadini. E allora perché non fare prima una seria valutazione sulla possibilità di gestire in forma associata alcuni servizi, con i risparmi che a ciò conseguono, senza dover per forza rinunciare alle autonomie territoriali più vicine ai cittadini? In fondo lo spirito iniziale della riforma istituzionale, in applicazione di un principio fondamentale quale quello della sussidiarietà, era proprio questo». L. Lo.

*in breve.***L'Adige**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 08/04/2014 - pag: 15,16,17,19,20,22,23,25,26,28,29,31

in breve

Nuove nomine

in provincia

La giunta provinciale ha nominato Lorenzo Valenti sostituto direttore dell'Ufficio faunistico del Servizio foreste e fauna e rinnovato ad Elisabetta Sovilla l'incarico di preposizione all'Ufficio di supporto dipartimentale del Dipartimento sviluppo economico e lavoro.

stazioni sciistiche,

piano arge alp

Approvare dal Servizio Impianti a fune della Provincia un programma di spesa per la realizzazione del progetto finanziato da Arge Alp e denominato «Best practices nelle stazioni sciistiche alpine». Si spenderanno 14 mila euro per compensi e ospitalità, anche sotto forma di rimborso spese a relatori e partecipanti a iniziative provinciali.

Investitore

patteggia

Ha patteggiato cinque mesi e 20 giorni l'uomo che sabato, a Cressino, è fuggito dopo aver centrato un'auto dopo un tentativo di sorpasso azzardato. In preda al panico aveva abbandonato l'auto e scappando. Il giudice ha stabilito anche che la sospensione della patente per un anno e mezzo.

L'auto incendiata

in via Asilo

Appartiene a un rivenditore di auto usate straniero la vettura incendiata l'altra notte in via Asilo a Roncafort. Ignoti avrebbero messo della diavolina sulle ruote e poi avrebbero acceso il fuoco.

*A scuola in montagna.***L'Adige**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 08/04/2014 - pag: 39,40,41,42,43,44,45,46

Fondo Concluso il corso di scialpinismo

A scuola in montagna

FONDO - Sono quattordici gli «allievi» che hanno superato il corso di scialpinismo promosso dalla scuola «Giorgio Corradini». Un'iniziativa che ha vissuto la sua 18' edizione, con varie lezioni teoriche ed uscite sul campo, che ha fruttato l'attestato di partecipazione a Luisa Barbacovi, Claudio Lorandini, Roberto Marini, Erika Bonadiman, Mauro Viola, Nicola Torresani, Franco Zucal, Bruno Sembianti, Gilberto Gottardi, Claudia Nardelli, Susanna Menapace, Federico Mendini e Veronica Rossi . Allievi che hanno approfondito le conoscenze in materia di neve, valanghe, autosoccorso, topografia, orientamento, nel corso delle 7 uscite pratiche precedute da altrettante lezioni teoriche. Le uscite - qualcuna rinviata causa maltempo - sono state effettuate in Val d'Ultimo, sulle Maddalene, sulle Odle, in Val dei Monzoni in Val di Fassa, in Val Pusteria; per finire la traversata del sottogruppo della Campa, dal Grostè a Tovel. La conclusione appunto con quest'ultima «spedizione», baciata da una giornata di pieno sole; con soddisfazione finale per il gruppo di istruttori-docenti, soddisfatti degli ottimi risultati ottenuti dai corsisti.

”öo

***Trento 18 Il Muro tra Israele e Palestina.*****L'Adige**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

sezione: Cultura e Spettacoli data: 08/04/2014 - pag: 8,9,10,11,52,53

Trento 18 Il Muro tra Israele e Palestina

Trento 18

Il Muro tra Israele e Palestina. Storie

Gallerie di Piedicastello. Inaugurazione della mostra «Oltre il muro. Storie da Israele e Palestina». Settanta storie di giovani israeliani e palestinesi raffigurate con varie tecniche espressive dagli studenti del «Vittoria». A cura dell'Associazione «Pace per Gerusalemme», Museo Storico e Forum Trentino per la Pace e i diritti umani. Aperta fino al 25 maggio.

Trento dalle 9

Invito all'ascolto

Sala Filarmonica - via Verdi. Per «Invito all'ascolto», il concerto «L'album del virtuoso» con Luca Capoferri al pianoforte. Musiche di Schubert, Chopin, Ravel, Liszt.

Trento 17

Andrea Gasperi

Conservatorio «Bonporti». Lezione-concerto di Andrea Gasperi su «Francesco Tarrega e la sua scuola:Llobet e Pujol».

Trento 17.30

Acquerelli

Sala Thun di Torre Mirana. Inaugurazione della mostra «Ombre» a cura del Gruppo Acquerellisti Trentini. Presenta Magda Delaini. Aperta fino al 17 aprile.

Trento 18

Terremoti

Lettere e Filosofia - via Tommaso Gar 14. Incontro su «I terremoti, un'emergenza di comunicazione» con Giulio Di Toro, geologo.

Trento 18

Roma antica

Sociologia e Ricerca Sociale - via Verdi 26. Conferenza di Elvira Migliario su «Crollo delle repubblica, ascesa di un monarca: un grande storico del XX secolo riflette sulla storia di Roma antica».

Rovereto 18

Omofobia

Psicologia e Scienze cognitive - corso Rosmini 58. Incontro su «Omofobia, stereotipi sessuali ed informazioni veicolate dalla voce. I risultati di un'indagine sperimentale. Un'analisi sulla formazione dei pregiudizi sull'orientamento sessuale».

Rovereto 18

Ziganoff

Colle di Miravalle - Campana dei Caduti. Per la «Giornata Internazionale del popolo Rom», il concerto della «Ziganoff Jazzmer Band».

Trento 19.30

La Bohème

Multisala Modena. Diretta satellitare su grande schermo con il Metropolitan Opera di New York dove viene apprestata la «Bohème» di Giacomo Puccini, nella storica produzione di Franco Zeffirelli.

Trento 20.30

Musica

Aula Magna Liceo «A. Rosmini» - via Malfatti 2. Concerto del «Quartetto Athenaeum»: Elio Orio al violino; Manuela

***Trento 18 Il Muro tra Israele e Palestina.***

Matis alla viola; Laura Manca, violoncello e Maria Grazia Petrali al pianoforte.

Trento 20.45

Filosofia

Bookique - via Torre d'Augusto 29. Per i «Caffè filosofici» sui grandi temi del pensiero umano con il prof. Giorgio Ragucci, oggi «Il pensiero politico dopo la seconda guerra mondiale. La politica asservita all'economia. La globalizzazione»

Pergine 20.45

Medici senza frontiere

Teatro comunale. Proiezione del film «Medici senza frontiere (Un)Limited» di Peter Casaer, la storia della benemerita associazione. Con i medici Antonio Campopiano e Rosalba Sterzi. Il lavoro dei medici salva-vita.

Trento 21.30

Davide Colavini

Osteria «La Scaletta» - via S. M. Maddalena 9. Spettacolo comico di Davide Colavini.

*In 12mila a L'Aquila*

per le 309 vittime del terremoto

**L'Adige.it**

*"In 12mila a L'Aquila"*

Data: **06/04/2014**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > In 12mila a L'Aquila per le 309 vittime del terremoto > In 12mila a L'Aquila per le 309 vittime del terremoto

In 12mila a L'Aquila per le 309 vittime del terremoto

Dodicimila hanno sfilato a L'Aquila nel quinto anniversario del sisma che devastò l'Abruzzo. Organizzata dai Comitati dei familiari delle vittime del terremoto e caratterizzata da un surreale silenzio, la fiaccolata commemorativa delle 309 vittime del devastante terremoto del 6 aprile 2009, il lungo serpentone umano si è mosso da via XX Settembre (all'altezza del vecchio tribunale). La fiaccolata è arrivata in piazza Duomo, dove sono stati letti i 309 nomi degli aquilani che non ci sono più. La notte del ricordo e della memoria unisce quella aquilana alle altre tragedie nazionali.

Alle 3 e 32 ci furono circa 1500 feriti e circa 70 mila sfollati. L'Aquila, con uno dei centri storici più grandi e pregiati d'Italia, fu colpita a morte. Le fiaccole sono state distribuite sia alla partenza in via XX Settembre sia durante il tragitto a cura della Protezione civile della Regione Abruzzo e delle associazioni di volontariato.

"La ricostruzione dell'Aquila è soprattutto una impresa spirituale" ha detto l'arcivescovo dell'Aquila, Giuseppe Petrocchi, durante l'omelia della Santa Messa celebrata mezz'ora dopo la mezzanotte nella chiesa delle Anime Sante, nel cuore del centro storico, uno dei simboli del terremoto del 6 aprile 2009.

Piazza Duomo ha ancora visibili i segni della distruzione, nonostante i cantieri attivati, alla presenza di migliaia di persone in un clima di grande commozione, c'è stata la lettura dei nomi di chi ha perso la vita nella tragedia. "I familiari delle vittime hanno il diritto alla sofferenza e gli altri il dovere del rispetto della sofferenza", ha detto ancora Petrocchi.

L'evento per la commemorazione si è concluso nel freddo pungente poco dopo le 3 e 32, ora della tragedia, con i 309 rintocchi alla memoria delle vittime: alla veglia che ha introdotto i rintocchi presieduta da monsignor Giovanni d'Ercole, vescovo ausiliare, ha preso parte un numero sensibilmente minore dei 12 mila che hanno animato la fiaccolata partita intorno alle 23,00. Prima della Santa Messa il presidente della Regione, Gianni Chiodi, che fino alla fine di agosto del 2012 è stato commissario per la ricostruzione, ha detto che "gli aquilani non molleranno mai e se fossi un giovane non me ne andrei dall'Aquila". Proprio i giovani sono stati i protagonisti della nottata di commemorazione con una presenza in massa alla fiaccolata e poi alla commemorazione.

A sfilare tra la gente il sottosegretario all'Economia, l'abruzzese Giovanni Legnini, per il quale il ministro ha firmato la delega alla ricostruzione. "È un fatto che la ricostruzione pesante sia partita e sono sicuro che non si fermerà. Gli aquilani - ha detto - sono sicuramente più fiduciosi. La rabbia e la delusione stanno lasciando spazio alla speranza. Ma questa - ha precisato - è la notte della memoria e del dolore". Presente il governatore uscente della Regione, Gianni Chiodi. Per il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo "la ricostruzione privata è partita. Su quella pubblica è necessaria una seria ripartizione delle risorse altrimenti si rifanno le case senza servizi".



***Moto sui sentieri Contro le gare una valanga di no***

La proposta: ai Comuni la facoltà di autorizzarle Più di 23 mila adesioni alla petizione del Cai

Tre petizioni e una lunga lettera. La valanga di messaggi postati in internet viene da sé: l'argomento è sempre terreno di vivace confronto, anche scontro. Stiamo parlando del «traffico motorizzato su sentieri montani». Tradotto: enduro, moto e quad nei nostri boschi, che potrebbero ora gareggiare su qualsiasi percorso. Il progetto di legge regionale 124 che sarà discusso martedì in Consiglio regionale prevede la possibilità, per i Comuni, di autorizzare le competizioni motorizzate sui sentieri e nei pascoli di montagna. Competizioni che il testo vigente - la legge regionale 31/2008 - all'articolo 59 vieta sulle mulattiere e sui sentieri nonché in tutti i boschi e nei pascoli ad eccezione di quelli di servizio, di quelli autorizzati dalla Regione sui terreni appartenenti al patrimonio forestale della stessa e di quelli autorizzati in base al regolamento comunale. Con la proposta di modifica si vuole introdurre una deroga a questi commi per consentire agli enti proprietari di autorizzare il transito temporaneo dei mezzi motorizzati in base a un regolamento regionale da definire. Se il presidente del Moto Club Bergamo Andrea Gatti commenta che «potrebbe essere interessante snellire la burocrazia e ottenere maggiori certezze con i permessi», gli ambientalisti hanno sollevato un coro unanime di no. «Questa liberalizzazione è una follia - rimarca Giorgio Marchesi di Orobiove - : l'affermazione che questo tipo di manifestazioni porta turismo è soltanto una scusa per riempire i nostri boschi di moto». E su Avaaz sono ben tre le petizioni avviate: due contro e una a favore del progetto di legge. I favorevoli hanno finora raccolto 3.740 adesioni: è il mondo dei motociclisti che difende la sua passione, affermando che «l'attività fuoristradistica motorizzata si svolge da decenni su strade e sentieri delle colline e montagne lombarde e non vi sono dati significativi che questa attività sportiva abbia arrecato danni irreparabili; non solo, quando sono stati rilevati danni ai sentieri, gli appassionati hanno sempre provveduto a sistemare quanto danneggiato». Ben più corposa l'adesione al fronte del no: sono oltre 23 mila le firme apposte alla petizione lanciata dal Cai lombardo che rimarca «l'incompatibilità fra escursionismo e motociclismo su terreno comune, un paradosso rispetto agli innumerevoli progetti ed attività, anche in capo a Regione Lombardia, per la promozione e per lo sviluppo del turismo dolce» e invoca «scelte precise e coerenti». Il progetto di legge 124, che secondo il relatore del provvedimento Alessandro Fermi di Forza Italia vuole «rendere possibile, normandole accuratamente, iniziative sportive che abbiano anche una significativa valenza turistica», incassa altre 61 firme contro, sempre su [avaaz.org](http://avaaz.org), all'appello «fermate questo scempio!». Ci sono poi due lettere inviate ai consiglieri regionali, quella delle quattro sezioni lombarde dell'Uoei, l'Unione operaia escursionisti italiani, e del movimento ambientalista internazionale Mountainwilderness a firma dei delegati lombardi. Si parla di «effetti devastanti», aggiungendo che «in poche ore si possono creare danni che solo la natura potrebbe riparare impiegando anni e ai quali l'uomo non può porre rimedio». Sottolineando (di nuovo) l'incompatibilità fra escursionismo e motociclismo su terreno comune. Trial ed enduro rovinanatura oppure occasione turistica? Gli appassionati del settore ricordano i mondiali di enduro nel 2006 a Rovetta e quelli del 2010 a Lovere. «Sarebbe bello poter tornare a organizzare qualcosa di questo tipo a Rovetta - afferma il sindaco Stefano Savoldelli -, il tutto però sempre nel rispetto dell'ambiente». Intanto sono già in programma alcune gare importanti: la quarta prova del campionato italiano major enduro il 6 luglio a Ponte Nossola e il minienduro a Schilpario (1-2 giugno). Nel 2015 dovrebbe tenersi invece la 42ª Valli Bergamasche. «Le gare oggi sono di meno di un tempo e molto controllate - ribatte il presidente del Moto Club Bergamo Andrea Gatti -, si può quindi verificare benissimo il nostro operato».

***Polizia, cani e simboli in Consiglio*****Dalmine**

Sicurezza, viabilità, un po' di edilizia e anche degli spazi adeguati per i cani. Sono questi i temi che verranno affrontati nel Consiglio comunale convocato per martedì alle 18,45 a Dalmine. Si tratta di una seduta preelettorale dove non mancheranno spunti per il confronto politico tra i diversi schieramenti. A inaugurare i punti all'ordine del giorno c'è infatti una mozione della Lega contro la chiusura del commissariato della polizia di Treviglio. Si prosegue con la richiesta di Forza Italia di istituire nella zona del comune un'area dedicata ai cani e un'interrogazione promossa dal Partito democratico riguardo ai lavori per la realizzazione del marciapiede tra via XXV Aprile e via Pesenti. In più nel corso della serata si approveranno il piano d'emergenza comunale proposto dalla Protezione civile, il regolamento per l'uso dei simboli ufficiali del Comune e una variante ai volumi del piano attuativo di via Pio XII, via Bastone e via Pizzo Camino nella zona di Brembo. Gl. Vit.

***Ambivere, il sindaco punta al bis Gli avversari preparano le liste***

Donadoni si ricandida: priorità a nuovo municipio e casa di riposo Lega Nord alla ricerca di un leader, «Un'altra Ambivere» in forse

Silvano Donadoni ha sciolto le riserve e si ricandida a sindaco di Ambivere per il secondo mandato. Ancora niente invece sul fronte delle due liste di minoranza, Lega Nord e «Un'altra Ambivere», che sono alla ricerca di un candidato.

Donadoni, 62 anni, sposato e padre di Chiara, medico cardiologo e di famiglia, scende in campo come candidato sindaco per cercare di essere riconfermato primo cittadino per la terza volta. La prima è stata dal 1995 al 1999, la seconda dal 2009 ad oggi; dal 1999 al 2004 è stato invece assessore provinciale alla Sicurezza e Protezione civile. «Voglio continuare il mio impegno amministrativo con una lista che sia piena espressione del territorio per completare i progetti e gli obiettivi prefissati nel mandato precedente - spiega il primo cittadino -. La squadra, ancora della lista civica "Per Ambivere", è riconfermata in parte con inserimento di persone giovani che si sono distinte in questo mandato amministrativo per il loro impegno civico, soprattutto per quanto riguarda l'ambiente, che pur avendo raggiunto discreti risultati non sono del tutto risolti: c'è ancora da lavorare. Nella scala dei valori c'è la priorità per l'ambiente e in questo voglio coinvolgere tutta la popolazione; sono problemi importanti ma che si trascinano ed è necessario il dialogo e la collaborazione con i cittadini e le realtà produttive del territorio per arrivare a una soluzione». Donadoni comunica che tra le opere prioritarie c'è la realizzazione del nuovo municipio. «Si deve trovare una soluzione al palazzo comunale - evidenzia - che ha dei grossi limiti per funzionalità e risparmio energetico. Un importante passo avanti è stato già fatto con l'approvazione del Piano di governo del territorio, nel quale è stata individuata l'area dove realizzare l'opera, che non siamo riusciti a portare a compimento per la complessità dell'iter burocratico-amministrativo nell'approvazione del Pgt. Inoltre, anche le gravi ristrettezze economiche, aggravate ulteriormente dal patto di stabilità, hanno vanificato il prosieguo dell'iter, anche se c'è la copertura finanziaria». Tra le opere che la lista civica «Per Ambivere» intende realizzare c'è anche la casa di riposo, attraverso un partner privato. Le altre due possibili liste che contrasteranno la candidatura di Silvano Donadoni potrebbero essere la Lega Nord di Laura Biffi e «Un'altra Ambivere» di Zanita Ravasio. «Laura Biffi per motivi di lavoro si è ritirata e ora stiamo lavorando per trovare il candidato sindaco - dice Stefano Remondini, coordinatore della Lega Nord dell'Isola, impegnato in questi giorni su Ambivere -. Abbiamo qualche nominativo come candidato sindaco, ma si deve sciogliere la riserva. Sicuramente la Lega Nord si presenterà con il suo simbolo, la squadra c'è e così anche il programma». Di diverso avviso Zanita Ravasio, che nel 2009 si è presentata con la lista civica «Un'altra Ambivere» ottenendo 251 voti: «Stiamo valutando se presentarci perché è venuta meno la possibilità, a fronte di leggi che ci vengono imposte dal governo tipo il patto di stabilità, di realizzare i nostri propositi e obiettivi rivolti al sociale».n

***Paura in Calabria forte scossa ma nessun danno***

*Quaranta lunghi secondi, tanta paura, ma, per fortuna, nessun danno a persone o cose. Ha tremato alle 12,24 di ieri la terra in Calabria. Epicentro del sisma di magnitudo 5,1, il mare Jonio, tra le province di Crotone e Catanzaro, a una profondità di 68 chilometri.*

A meno di 12 ore dalla scossa di magnitudo 5,6 registrata alle 22,08 di venerdì nel mare a sud della Grecia, il copione si è ripetuto davanti alle coste calabresi: la scossa, interminabile, è stata avvertita distintamente a Crotone, Capo Rizzuto, Cutro e Botricello. Il sisma ha fatto «ballare» non solo Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia ma anche Messina e Taranto. Nessun danno: a confermarlo le verifiche dei Vigili del fuoco e della Protezione civile. Ma nelle località costiere vicine all'epicentro, gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado hanno abbandonato le aule per riversarsi in strada. Lo stesso a Catanzaro e persino a Vibo Valentia, sulla costa tirrenica. A raccontare quei momenti, sotto una pioggia battente, è una studentessa dell'Istituto professionale per il commercio di Botricello. «C'è stata paura - dice la ragazza -, tanta paura. Appena è stata avvertita la scossa siamo usciti tutti dalle aule e ci siamo radunati nel cortile dell'istituto». E non è la sola a ricordare quell'angoscia: «La scossa - aggiunge un ragazzo - si è sentita molto bene. Ci hanno fatto evacuare subito». Intanto a qualche chilometro di distanza, a Isola Capo Rizzuto, le squadre dei Vigili del fuoco di Crotone hanno compiuto verifiche e sopralluoghi. Analoghe operazioni a Steccato di Cutro e a Petilia Policastro, ma, non sono emersi problemi. Paura anche a Capo Rizzuto, frazione marina di Isola. «La scossa è stata forte - afferma una donna - e noi l'abbiamo avvertita bene. Siamo usciti fuori per la paura. Sono andata a scuola a prendere i miei figli». All'associazione di volontariato «Misericordia», che gestisce il servizio di emergenza 118, nella piazza principale del paese, a poca distanza dal municipio, fanno sapere che non ci sono state richieste di intervento per malori o problematiche legate all'evento sismico. Ordinaria amministrazione anche nell'ospedale di Crotone dove, davanti all'ingresso del Pronto soccorso, c'è solo qualche ambulanza in attesa ma nessuna criticità da segnalare.

***Verde pulito Missione compiuta in riva al Serio***

*Oltre 200 metri della sponda destra del Serio, quella che a Gromo è prospiciente al centro sportivo «Le Fucine» di Pranzera, appaiono ora più puliti e più vivibili.*

E tutto ciò grazie alla «Giornata del verde pulito» che, su input dell'amministrazione comunale, ha coinvolto, nella pulizia e nel taglio di arbusti lungo il corso fluviale, oltre 30 volontari tra pescasportivi, alpini - con il capogruppo Marco Pellegrinelli - e la Protezione civile della Croce Blu di Gromo con il responsabile Valerio Zucchelli e il presidente Battista Santus. I volontari hanno iniziato alle 7,30, muniti di motoseghe, falcetti e sacchi e lavorando alacremente hanno finito alle 12. In mattinata hanno avuto il piacere della presenza del sindaco Ornella Pasini e del suo vice Angelo Olivari che li hanno ringraziati, mentre l'assessore Marco Paganessi ha operato con i volontari. Un pranzo al polo logistico della Croce Blu ha concluso la giornata.n E. V.

***Allarme incendio a Premolo In azione volontari ed elicottero***

*Allarme per un incendio boschivo scoppiato ieri all'imbocco della Valle del Riso, versante di Premolo, di fronte al Monte Frollo, dove altri episodi analoghi si sono verificati di recente (l'ultimo non più tardi di quattro giorni fa).*

L'allarme è scattato poco prima delle 9,30 quando il fuoco si è sviluppato nei pressi del cimitero di Ponte Nossà, non lontano da alcune abitazioni che però, erano a distanza di sicurezza e non hanno corso alcun pericolo. Sul posto sono intervenute le squadre dei volontari Antincendio boschivo di Ponte Nossà e Clusone, due agenti del Corpo Forestale dello Stato, i vigili del fuoco di Clusone mentre dall'alto, a partire dalle 10,30 ha operato l'elicottero del Servizio antincendio regionale con base al Pighèt che ha attinto acqua in un invaso del fiume Serio, di fronte alla ditta Lamiflex. Ancora nel primo pomeriggio erano in corso le operazioni di bonifica su un'area di un ettaro di terreno incolto, che è stata percorsa dalle fiamme. Le operazioni di spegnimento, sono state coordinate dal Dos (Direttore operazioni di spegnimento, Luca Galioto di Clusone) e hanno fatto capo alla sala operativa della Croce Blu di Gromo. Le operazioni si sono concluse attorno alle 15 con il rientro di uomini e mezzi. Sono in corso, da parte degli uomini del Corpo Forestale dello Stato le indagini per stabilire la natura dell'episodio, se colposo o doloso. Un altro piccolo incendio boschivo si era verificato nella serata di domenica, in località Colli di Villa di Serio dove le fiamme si sono sviluppate per circa mille metri quadri. Dato l'allarme verso le 20,30, sul posto è intervenuta la squadra A.I.B. di Alzano Lombardo con cinque volontari che hanno messo sotto controllo l'incendio spegnendo rapidamente il fuoco. In ogni caso l'incendio di ieri e quello di domenica segnano, per la Valle Seriana, una ripresa dei roghi boschivi che sembravano in fase regressiva negli ultimi anni. La Regione Lombardia non ha ancora emanato la comunicazione di grave pericolo dovuto, appunto, agli incendi boschivi e che prevede, in caso di mancato rispetto delle disposizioni, sanzioni e pene più pesanti di quelle contemplate dal Codice penale essendo l'incendio boschivo considerato reato di pericolo cioè reato penale.n Franco Irranca

***Ex sindaco e contabile Peia pronta al duello***

Santo Marinoni, in campo dal 1990, sfida la new entry Silvia Bosio. «Associazioni in primis»

L'usato sicuro di un amministratore di lungo corso oppure la novità di una donna primo cittadino? Sarà quasi certamente una sfida a due quella che domenica 25 maggio chiamerà al voto i cittadini di Peia per l'elezione di sindaco e Consiglio comunale. L'approvazione definitiva alla Camera, giovedì 3 aprile, del disegno di legge Del Rio ha sciolto gli ultimi dubbi anche riguardo il numero dei componenti il Consiglio, che saranno dieci più il sindaco. A scendere in campo da un lato, in continuità con l'attuale lista civica di maggioranza, sarà Santo Marinoni, 66 anni, attuale vicesindaco, mentre dall'altro scende in campo Silvia Bosio, 48 anni, che guida una nuova formazione denominata «Cittadini Attivi Peia». L'impegno di Marinoni in amministrazione risale addirittura al 1990, nel ruolo di assessore ai Lavori pubblici prima e in minoranza poi. Eletto sindaco nel 1999 e nel 2004 (con percentuali bulgare superiori all'80%), Marinoni con la lista «Per Peia» punta di fatto a completare un ventennio, dato che, dopo due mandati, nell'ultimo quinquennio ha rivestito la carica di vice «plenipotenziario» dell'attuale primo cittadino, Giuseppe Bosio, che non si ricandida. «Abbiamo fatto molto in questi anni - spiega Marinoni - e altro dobbiamo fare se non vogliamo che il paese si fermi e vada verso il declino. Creare nuove opere è essenziale, altrimenti il paese finisce per essere poco appetibile. Il gruppo sarà allargato ad alcuni giovani che "devono farsi le ossa", in quanto la pratica, in amministrazione, è molto diversa dalla teoria di studi o titoli accademici. Porremo attenzione a cultura e istruzione, nonché al sostegno alle famiglie in difficoltà». Punta su partecipazione e condivisione di idee il gruppo che sostiene Silvia Bosio, responsabile amministrativa all'Istituto Sant'Angela delle Orsoline a Fiorano (per alcuni anni ha seguito anche la vocazione religiosa) e attiva nel Nucleo cinofilo Argo di Protezione civile degli alpini. «Il nostro gruppo - spiega Bosio - si sta incontrando da più di un anno, per confrontare idee e soprattutto creare un progetto il più possibile condiviso per il nostro paese. C'è necessità di rimettere in moto un confronto costruttivo, che consenta da un lato di valutare qualsiasi tema con la ricchezza di punti di vista diversi e dall'altro di creare condivisione e socialità fra le persone. Per questo abbiamo incontrato le realtà del territorio, a cominciare dalle associazioni. Al primo posto vogliamo mettere i contenuti concreti, compreso il recupero dell'edificato esistente, e non soltanto opere e muri, a volte vuoti, che consumano suolo». La nuova formazione, che raccoglie persone di ogni età, presenterà a breve il proprio programma in un'assemblea pubblica e attraverso il sito [www.cittadiniattivipeia.it](http://www.cittadiniattivipeia.it)

***Alla terza camminata primi i Parkinsoniani Superati i 600 iscritti***

Gazzetta della Martesana

**La Gazzetta della Martesana**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

CARUGATE

**Alla terza camminata primi i Parkinsoniani Superati i 600 iscritti**

Tanta tantissima partecipazione alla terza edizione della Camminata del volontario, che si è tenuta ieri, domenica per strade e sentieri del territorio comunale organizzata a scopo benefico da Polisportiva Carugate, Croce bianca Carugate, Avis, Aido, Gruppo Fitwalking, Centro italiano femminile, Oratorio, Comitato amici di Max, cooperativa sociale «Il sorriso» e «La solidarietà», Gruppo parkinsoniani e Caritas. Si sono raggiunte le 610 presenze (l'anno scorso erano 580) e il ricavato è stato devoluto al Gruppo Parkinson, per l'acquisto di apparecchiature e terapeutiche riguardanti la cura e il sollievo della patologia invalidante. Lo scorso anno invece la solidarietà era andata a favore di Sakina, la ragazzina nepalese affetta da una grave malformazione cardiaca, conosciuta dalla pneumologa ed escursionista cittadina, Annalisa Fioretti, che, grazie anche a tale donazione è riuscita a portarla in Italia e a farla operare all'ospedale di San Donato. Come nelle scorse edizioni durante la manifestazione l'iniziativa «Run 4 Parkinson»: il Gruppo parkinsoniani con i loro amici ha effettuato una marcia di un chilometro (la maratona è metafora della lotta contro la malattia). Il loro numero e il loro metri percorsi si assommeranno a quelli delle altre iniziative «Run 4 Parkinson» nel mondo. Loro, ieri, lo hanno fatto per primi. E lo sono stati non solo per questo. Infatti con 136 iscritti sono stati premiati anche come il gruppo più numeroso, davanti a al Gruppo atletico «Mal tre insema», con 43 e al Gruppo fitwalking con 36. Gli altri percorsi della camminata erano di 4, 7 e 11 chilometri, per lo più all'interno del Parco Molgora. Numerose sono state le presenze tra le scuole: sono state infatti premiate diverse classi degli istituti cittadini, ma anche di due materne: una è la «Santa Marcellina» di via Pio XI, l'altra è la «Suor Sorre» di Cernusco. A tutte le donne è stato donato un omaggio floreale, mentre un riconoscimento è stato consegnato a tutti i gruppi iscritti con almeno dieci partecipanti. A vigilare sulla sicurezza della manifestazione, manco a dirlo, c'erano dei volontari: quelli della Croce bianca, della protezione civile e dell'associazione nazionale Carabinieri in congedo.

Autore: tgb

Pubblicato il: 07 Aprile 2014



***Grandi e piccini piantano fiori Un vero e proprio laboratorio di giardinaggio che ha dato sfogo alla creatività***

Gazzetta della Martesana

**La Gazzetta della Martesana**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

VIGNATE

**Grandi e piccini piantano fiori Un vero e proprio laboratorio di giardinaggio che ha dato sfogo alla creatività**

La primavera è sbocciata anche a Vignate domenica mattina con l'iniziativa comunale «Giornata del verde pulito 2014». Per la terza edizione le hanno cambiato il nome (in passato era «Aiuole in fiore»), ma è sempre la proposta rivolta a bambini e adulti di piantare dei coloratissimi fiori nelle aiuole che si trovano all'entrata del paese, precisamente alla rotonda fra via Moro e via Fermi. Verso le 10, una trentina di bambini con i loro genitori si sono riuniti per colorare un angolo di Vignate con delle piccole begonie. A coordinare i lavori il vicesindaco

Paolo Gobbi con sua moglie

Marzia Milici e l'assessore all'ambiente

Niccolò Anelli, aiutati dai volenterosi genitori presenti, da due volontari della Protezione civile e sotto la supervisione del sindaco

Emilio Vergani. Un laboratorio di giardinaggio in cui i bambini hanno imparato le prime tecniche di piantumazione e hanno dato sfogo alla loro fantasia nella predisposizione dei fiori. Al termine hanno anche realizzato uno striscione con la scritta verde pulito dove hanno posto tutte le loro firme. «Un'iniziativa divertente per i cittadini e ottima per l'ambiente», ha commentato Gobbi. Dopodiché, gli ultimi fiori rimasti sono stati piantati davanti all'entrata del Palazzo comunale.

Autore:zjr

Pubblicato il: 07 Aprile 2014

***Sacco in mano per ripulire il Mira***

Gazzetta della Martesana

**La Gazzetta della Martesana**

""

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

PIOLTELLO

**Sacco in mano per ripulire il Mira**

Armati di guanti e di buona volontà si sono dati da fare per raccogliere tutta l'immondizia presente nel fontanile Mira. Sono stati diverse decine i sacchi di pattumiera raccolta dai volontari della Protezione civile e da alcuni cittadini che si sono messi a disposizione domenica mattina alle 9.30 nell'area verde di fronte alla Tenenza dei carabinieri. Una zona dove, in passato, i bambini di Pioltello giocavano vicino al canale e che oggi, purtroppo, si è trasformata in una discarica. L'intervento, inserito nella giornata del «Verde pulito proposta» dalla Regione, è servito a riqualificare la zona, nella speranza che, tra un anno, non ci si ritrovi nella stessa situazione di degrado e inciviltà. Tra i volontari che si sono dati da fare anche il candidato della Lista per Pioltello Giuseppe Bottasini.

Autore:trm

Pubblicato il: 07 Aprile 2014

***riapre il municipio l'edificio ora è a prova di terremoto***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Riapre il municipio L edificio ora è a prova di terremoto

A San Giacomo delle Segnate quasi 300mila euro di lavori Rifatti anche l impianto di riscaldamento e parte del tetto SAN GIACOMO DELLE SEGNATE Riapre oggi alle 11 con una semplice cerimonia alla quale seguirà una visita interna, il municipio di San Giacomo, edificio chiuso dal maggio 2012 quando fu lesionato dal terremoto. Le crepe che si erano aperte in diversi locali della struttura, ne avevano fatto revocare l agibilità. Il cantiere da circa 300mila euro è riuscito a conferire all edificio la certificazione di sicurezza sismica al 100%, per dare garanzie di sicurezza tanto ai dipendenti comunali quanto ai cittadini. Il municipio è uno stabile su due piani fuori terra ed un interrato costruito nel 1935 in stile razionalista, quello in voga nel periodo del Fascio. «Da subito ci eravamo messi alla ricerca dei finanziamenti necessari per il ripristino spiega il sindaco uscente Paolo Bocchi Soldi che sono venuti con i fondi europei, 150mila euro, ai quali abbiamo potuto aggiungere 60mila euro dati dall assicurazione, in quanto gli edifici erano coperti contro gli eventi sismici». I lavori sono consistiti nel consolidamento e nella ripresa delle crepe che si erano aperte negli uffici, in particolare ragioneria, nei bagni, nella zona dell ascensore. «Le murature in mattoni pieni si sono rivelate di ottima qualità prosegue il primo cittadino e così si è raggiunto agevolmente lo standard antisismico». La scorsa settimana sono iniziati i traslochi degli uffici che erano stati provvisoriamente accolti nella biblioteca. «Con un grande sacrificio dei dipendenti chiude il sindaco per la ristrettezza degli spazi». Il cantiere ha dato l opportunità di installare le pompe di calore, progetto finanziato dalla regione con 70mila euro e fermato dal sisma mentre si è provveduto a impermeabilizzare l interrato che contiene l archivio e a ripristinare una perdita sul tetto. Francesco Romani

***le guardie volontarie del parco escono dalla riserva***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

**VIADANA**

Le guardie volontarie del Parco escono dalla riserva

VIADANA Comune di Viadana e Parco Oglio Sud hanno stipulato ieri una convenzione: grazie a questa le Guardie ecologiche volontarie del Parco potranno essere utilizzate anche nelle altre aree verdi del territorio, al di fuori dei confini della zona protetta. È il primo esperimento simile in Regione. I sei agenti risiedono nel Comune e già collaborano con la protezione civile; sono Lino Pettinà, Claudio Borelli (due omonimi), Leonardo Visioli, Antonio Valli e Michele De Biase. Presteranno servizio gratuito su base volontaria con compiti di polizia di prevenzione; obiettivo è presidiare il territorio ed educare al rispetto chi lo frequenta. In settimana saranno fissati i turni di presenza. Le Gev perlusteranno le aree golenali della Zps (Zona protezione speciale) e i parchi urbani. Non potranno effettuare accertamenti e infliggere sanzioni, ma faranno segnalazioni e supporteranno la polizia locale. Alla firma della convenzione sono intervenuti il sindaco Giorgio Penazzi con l'assessore Adriano Saccani e il consigliere comunale Rosario Villirillo, il presidente del Parco, Alessandro Bignotti, col direttore Carlo Primo Brambilla, e la comandante dei vigili Dorian Rossi. (r.n.)

*inaugurata la nuova biblioteca a gazzo*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

**BIGARELLO**

Inaugurata la nuova biblioteca a Gazzo

**BIGARELLO** Fino a pochi anni fa era una casa cantoniera dell'Anas, poi è passata alla Provincia, infine è stata acquistata dal Comune che l'ha trasformata nella sede della biblioteca. La nuova struttura è stata inaugurata ieri mattina, a Gazzo, dal sindaco Barbara Chilesi, presenti gli alunni della primaria, amministratori, il vice presidente del Sistema bibliotecario Grande Mantova Monia Cagnata e numerosi cittadini. La biblioteca si sviluppa su due piani ed è stata intitolata al pittore Giuseppe De Luigi (Bigarello 1908 - Genova 1982) con una targa all'ingresso che riproduce un suo quadro, *Locomotiva blu*, il cui originale è stato regalato alla biblioteca dalla figlia Elena presente allo scoprimento della targa. Al piano terra il punto di accoglienza e al piano superiore, oltre ai locali che ospitano la biblioteca vera e propria, ci sono le sedi della Pro loco, della Protezione civile e alcune stanze a disposizione della vicina scuola elementare. Il sindaco, dopo il taglio del nastro, ha presentato il logo della biblioteca, scelto da una commissione tra quelli del concorso indetto tra gli alunni della primaria. Ha vinto il disegno di Alessandra Capitani, classe III, per la metafora scelta, ovvero un libro aperto con dei fiori tra i bordi delle pagine, con la motivazione: «La terra che muove la vita è un libro che incrementa e muove il sapere e la cultura». Il sindaco Chilesi nel suo discorso inaugurale ha ringraziato tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato per portare a termine il progetto «che siamo riusciti a concretizzare». (l.f.)

”öo

*Fiera, record di visitatori***La Nazione (ed. La Spezia)***"Fiera, record di visitatori"*Data: **07/04/2014**

Indietro

SARZANA pag. 6

Fiera, record di visitatori Nervi tesi per i parcheggi intasati e i bus strapieni

**SARZANA OGGI IL SECONDO GIORNO DELLA RASSEGNA**

UNA CITTÀ invasa dai visitatori. Il sole, a differenza dell'edizione dello scorso anno, ha sorriso alla fiera delle nocciole e l'affluenza in città è stata davvero massiccia. Sin dal mattino le vie del centro e il classico anello sino allo stadio sono state prese d'assalto da migliaia di persone attratte dalla tradizione e voglia di trovare tra le 290 bancarelle prodotti originali. Immane gli appassionati di motori che si sono dati appuntamento in piazza Matteotti dove, come di consueto, è stato allestita la mostra di macchine, motociclette e mezzi agricoli. Il clou dell'affluenza si è registrata a metà pomeriggio e le strade sono andate in tilt. Quasi impossibile trovare un parcheggio e qualcuno ha perso la pazienza. In piazza Martiri due automobilisti a caccia di un posto libero sono arrivati quasi allo scontro ma per fortuna alcuni passanti, con buon senso, hanno riportato la calma. Proteste per i bus strapieni e il mancato potenziamento del servizio. Notevole il servizio di controllo effettuato dalla polizia municipale, carabinieri, polizia e guardia di finanza per garantire la tranquillità dell'avvenimento. Tra le tante bancarelle hanno trovato spazio anche le associazioni di volontariato La Missione e Protezione Civile, Pubblica Assistenza Misericordia e Olmo. Grande successo anche per lo stand del gruppo "Sei di Sarzana se" che ha messo in vendita le magliette il cui ricavato servirà per sponsorizzare il grande raduno degli amanti della città previsto il prossimo 4 maggio. E oggi si prosegue con il tradizionale fierino che consentirà di vivere la rassegna con maggior tranquillità. Massimo Merluzzi

*La scuola fantasma, divorata dal degrado***La Nazione (ed. La Spezia)***"La scuola fantasma, divorata dal degrado"*Data: **08/04/2014**

Indietro

PRIMA LUNIGIANA pag. 15

La scuola fantasma, divorata dal degrado Soltanto fango e «macerie» nel complesso mai completato nel centro di Aulla  
IN ROVINA Alcune eloquenti immagini della scuola abbandonata nel centro di Aulla

AULLA ENTRI in quell'edificio e ti accorgi subito che qualcosa non va: i vetri delle finestre sono spaccati, le porte sbarrate o divelte, il pavimento ingombro di rifiuti. Eppure quell'edificio, nel pieno centro di Aulla, sarebbe dovuto diventare una scuola. Ma nessuno, o forse in pochi, sanno veramente cosa sia successo e perché il progetto si sia arenato da tempo memorabile. Il progetto delle scuole sistemate tra via Resistenza e viale Lunigiana, risale a poco prima del 2000, in quegli anni si era pensato ricostruire, vicino al famoso palazzo giallo, un altro edificio che avrebbe dovuto contenere asilo nido e scuola materna. IN QUELLA ZONA infatti c'era già un asilo nido, demolito con la costruzione dei palazzi, in prospettiva di avere uno nuovo. Solo che quello nuovo, i bambini di Aulla non l'hanno mai avuto. Ma cosa ne è, oggi, della struttura? Versa in stato di abbandono e spesso serve da rifugio per i senzatetto della città. Entrare nel grande palazzo, iniziato e mai finito, è semplice, alcune porte sono sbarrate dall'interno, ma quella centrale è aperta. E basta osservare il giardino all'esterno del palazzo per capire che è molto frequentato: ci sono cartoni di vino vuoti, bottiglie in frantumi, carta e avanzi di cibo, sparsi un po' dappertutto. Tra l'altro, proprio nella stradina che costeggia il parco della Camilla e che quindi viene percorsa ogni giorno da decine di persone, comprese mamme e bambini. E bisogna fare molta attenzione a dove si mettono i piedi. Se poi si entra lo spettacolo non migliora, la struttura è semi abbandonata, ci sono impalcature di ferro arrugginito accatastate le une sulle altre, vetri rotti, fili elettrici che penzolano dal soffitto.

Addentrarsi porta ad un percorso amaro, le diverse stanze infatti sono grandi e spaziose, ma risulta difficile immaginarle piene di banchi e seggioline. Bisogna anche sottolineare che l'edificio è stato colpito dall'alluvione dell'ottobre 2011: se il fango è stato spazzato via, sulle pareti resta, indelebile, il segno dell'acqua che è entrata. E nell'aria è forte l'odore di quella umidità. In ogni caso, non è stata l'alluvione a bloccare la costruzione della scuola. L'unico segno dei bambini sono i bagni: dentro alcune stanze infatti ci sono i servizi igienici piccoli, quasi tutti spaccati. Gli abitanti della zona si lamentano, pare che di notte le scuole siano abitate. «Abbiamo visto diverse persone entrare nell'edificio, anche con bombole a gas - dicono alcuni residenti - la sera, osservando bene si vedono delle luci accese». Se delle bombole non c'è traccia, ci sono invece tavoli improvvisati con panche in legno e bidoni che fanno da sedie, come in un bivacco. I sacchetti con avanzi di cibo non fanno che dare conferma ai sospetti degli abitanti. Difficile immaginare un futuro per quella scuola, la ditta che avrebbe dovuto realizzarla è fallita e da allora tutto è fermo e avvolto nel mistero. Di sicuro c'è un piano terra abbandonato e uno superiore ancora da finire. Non è detto che si possa costruire, visto che quella è zona esondabile e dopo l'alluvione tutte le costruzioni in quella parte di città sono state bloccate, almeno fino alla costruzione di nuovo argine. Monica Leoncini

Image: 20140408/foto/5789.jpg

***Uniti per vincere: ecco le idee*****La Nazione (ed. La Spezia)***"Uniti per vincere: ecco le idee"*Data: **08/04/2014**

Indietro

LUNIGIANA pag. 16

Uniti per vincere: ecco le idee FIVIZZANO

PROPOSTE Giuliano Novelli

FIVIZZANO CI SONO la sanità, il lavoro e i giovani, la riqualificazione del territorio, tra i punti del programma presentato dalla lista civica "Uniti per vincere", in corsa alle prossime amministrative di Fivizzano. In primo piano la parte che riguarda l'ospedale Sant'Antonio Abate e il Don Gnocchi, per i quali sono previsti un potenziamento della specializzazione cardiovascolare e la creazione di un pronto soccorso di eccellenza e accreditato, con rianimatore H24, per quel che riguarda la struttura ospedaliera, e la valorizzazione con allargamento della convenzione per il polo riabilitativo inaugurato pochi giorni fa. Altro punto il lavoro. La lista capitanata da Giuliano Novelli ha in programma la costituzione di un fondo di garanzia in istituti bancari, per poter finanziare prestiti finalizzati a progetti come aziende individuali o societarie, destinate ai giovani. Non mancano cultura e turismo, con la riapertura dei teatri di Fivizzano e Monzone come spazio dedicato al multifunzionale, la riqualificazione dell'arredo urbano, sociale e ambientale di tutto il territorio. Prevista poi una tassa di soggiorno per i turisti, con cui finanziare queste opere. Sul fronte ordine pubblico, "Uniti per vincere", ha in programma sostiene l'esigenza di un controllo maggiore soprattutto per le frazioni, col potenziamento di Protezione Civile e Pubblica Assistenza. idee e proposte anche per l'ambiente, nuovo piano regolatore per le aree industriali, artigianali e commerciali, interventi sulla viabilità, con il completamento della variante di Gassano, il bilancio trasparente e infine le scuole, con la richiesta di un istituto omnicomprensivo e la creazione di una "Cittadella dello studio, della cultura e dello sport". U In corso di formazione la lista, che a breve verrà presentata a tutta la popolazione. Manuela Ribolla

Image: 20140408/foto/5811.jpg



***Volontari Protezione civile Domenica di esercitazioni***

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

**La Nuova Venezia**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

Volontari Protezione civile Domenica di esercitazioni

PORTOGRUARO Esercitazione della Protezione civile in tutti i comuni del circondario portogruarese questa mattina a partire dalle 7. Per l'occasione resterà aperto fino alle 13 il distaccamento dei vigili del fuoco di viale Isonzo a Portogruaro. Nel corso della mattinata verranno valutate due gravi emergenze: una legata al rischio idraulico, l'altra invece finalizzata alla ricerca delle persone. L'esercitazione riguarderà dunque Portogruaro, Annone, San Stino, Pramaggiore, Concordia, San Michele, Caorle, Cinto, Gruaro, Teglio Veneto e Fossalta. A coordinare l'esercitazione a Portogruaro sarà Luca Villotta, il capo dei volontari portogruaresi, uno dei diversi eroi che hanno salvato il centro di Portogruaro dalla possibile rottura degli argini del fiume Reghena. Tracimazioni degli argini di questo corso d'acqua non erano mai accaduti a Portogruaro e l'impegno dei volontari in quell'occasione fu di fondamentale importanza. È anche nel ricordo dell'alluvione di febbraio che si compie questa nuova esercitazione. La città è a rischio. Occorrono subito nuovi interventi su Lemene, Reghena e Versiola prima che sia troppo tardi.(r.p.)

*Domenica ecologica con le multe*

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

**La Nuova Venezia**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

spinea. l assessore Busatta: «Non c è solo l auto»

Domenica ecologica con le multe

In tre beccati al volante nella zona vietata. In migliaia in bicicletta

SPINEA Tre le multe fatte agli automobilisti che ieri a Spinea non hanno rispettato la chiusura dell unica domenica ecologica del 2014. Una giornata iniziata di buon mattino, con il giro in bici attraverso i quartieri e che si è chiusa in serata quando pure i mercatini hanno lasciato il centro. A vigilare gli uomini della polizia locale, impegnati con una pattuglia al mattino e due al pomeriggio; il divieto di circolazione era stato stabilito dalle 10 alle 17 all interno del perimetro delimitato da via Costituzione, via Rossignago, via Asseggiano, via XI Settembre-rotatoria della stazione dei treni e via Fornase fino a via Oriago. C erano delle eccezioni ma entrare in centro era molto difficile. Gli agenti hanno controllato 44 automobilisti, staccando sei multe, di cui la metà per non aver rispettato il blocco del traffico. Sempre alle 10, ha preso il via la Bicicletтата tra i quartieri : al via si sono presentati in almeno 400. «L importante», osserva l assessore all Ambiente Stefania Busatta, «era far recepire il messaggio alla gente: non usare sempre l auto, ci sono anche mezzi alternativi». Complice la bella giornata di sole, a centinaia tra adulti e bambini hanno approfittato per riprendersi qualche ora quelle strade di solito occupate dalle macchine. Il tragitto, lungo una dozzina di chilometri, comprendeva via Roma, via Rossignago, via Barzizza, via Luneo, via della Repubblica, rotatoria Fossa, via Mazzini, via Vecellio, il tratto di strada di servizio lungo il Passante, lato ovest, via Villafranca, il sottopasso pedonale di collegamento tra via Rossini e via Crea, la stessa via Crea, via Fornase, via Forte Sirtori, via Mantegna, via Giorgione, via Unità, piazza Marconi, via Cattaneo, piazza Rosselli, via Buonarroto e piazza Pertini. A collaborare i volontari della Protezione civile, della Croce gialla e della Federazione italiana amici della bicicletta (Fiab). Alessandro Ragazzo

***L'ultima dei vandali di Sant'Agostino Incendiata una palma all'oratorio***

*Bulli anche all'oratorio. Il problema non riguarda solo le scuole di via Brambilla, ma l'intero quartiere tra San Giuliano e Sant'Agostino.*

Nei giorni scorsi, si è detto della serie di vandalismi all'istituto scolastico pare associabile a una compagnia di ragazzini la cui età varia tra i 14 e i 16 anni. Ora il caso della vicina parrocchia di Sant'Agostino e Antonino: l'oratorio di piazza Amendola è un abituale luogo di ritrovo per questa banda di adolescenti che trascorre il pomeriggio tra sigarette e calci al pallone. Il problema è che di frequente il gruppo ha un atteggiamento aggressivo nei confronti degli altri ragazzi, del sacrestano e persino del parroco che pure, nei giorni scorsi, ha preferito non commentare. Pochi giorni fa, i vandali hanno dato fuoco ad una palma, per fortuna l'albero non si è incendiato del tutto, ma le conseguenze potevano diventare davvero pesanti. Questi ragazzini, una dozzina, frequenterebbero le scuole secondarie di primo grado, sono stati bocciati anche più di una volta. Per giunta si comportano ugualmente dentro le mura del cortile della parrocchia di San Giuliano, proprio a lato delle scuole. Non è raro vedere mozziconi di spinelli per terra. La compagnia sosta anche sulla scalinata che porta salendo a via Gorio. Il principale luogo di ritrovo comunque sono i gradini e il parapetto della Leopardi, scuola che in questa ultima settimana è sotto assedio. Sono avvenuti due furti, lunedì e mercoledì, i ladri sono entrati prima nella scuola poi nella palestra distruggendo i distributori del caffè e cercando di allagare i pavimenti. I precedenti sono cinque. Anche durante le ore di lezione si sono verificati episodi di bullismo. Domani è in programma una riunione del consiglio d'istituto che, tra l'altro, valuterà come intervenire per tutelare la sicurezza della scuola ed evitare che la situazione si aggravi ulteriormente. n S. Bac.

***Cabiate investe mezzo milione sulle strade***

*Asfalto come se piovesse. E non perché fra poco più di un mese si torna al voto.*

A scanso di equivoci, Marco Conti, assessore ai lavori pubblici, mette le mani avanti: «Dopo 15 anni di vita amministrativa, lascio la politica: quindi non lo faccio certo per un mio tornaconto personale». Piuttosto, il suo ragionamento è un altro: «In quest'ultimo periodo abbiamo cercato di fare di tutto per recuperare i due anni di blocco totale che abbiamo avuto per lo sfioramento del patto di stabilità - spiega - e visto che recentemente abbiamo approvato il bilancio preventivo, possiamo fare investimenti». Si parla complessivi 530 mila euro, anche se da qui alle elezioni del 25 maggio, al massimo Conti riuscirà a riversarne sul territorio circa la metà. «L'obiettivo è quello di concludere interventi già avviati l'anno scorso - annuncia - in particolare sulle scuole, sull'illuminazione, sulle strade e per il nuovo magazzino comunale in via Europa». I primi lavori a partire nei prossimi giorni saranno alcune manutenzioni stradali per circa ottomila euro che coinvolgeranno i chiusini di via Dante, la ricollocazione dei sanpietrini in via Magenta e in piazza Libertà, le caditoie di via Dei Ronchi e un abbassamento di terreno in via dell'Artigianato. Entro venti giorni, invece, verranno investiti 50 mila euro per sistemare i manti stradali ammalorati come quello finale di via De Amicis e in via Venezia, via Montello, viale Brianza (compresi i parcheggi a bordo strada e l'ingresso alla scuola materna), via Francioli, via Ariosto, via San Benedetto da Norcia, via San Francesco d'Assisi, via della Resistenza, via Leopardi, via Donizetti e il parcheggio delle poste di via Dante. L'altro punto importante sarà la sostituzione di novanta punti luce di vecchia generazione con quelli a led: «Dopo via Buoizzi e viale Repubblica - prosegue - interverremo in via Montello, in via Milano e in via Ariosto. Non andremo a macchia di leopardo, ma secondo una logica di percorso: spenderemo circa 50 mila euro». Capitolo scuole. «Vogliamo ottenere le certificazioni antincendio che hanno tempi lunghi e interventi costosi - annuncia - per questo nel complesso a bilancio abbiamo accantonato 200 mila euro». Una vicenda, questa, diversa dall'ampliamento dell'edificio scolastico per il quale è arrivato in Comune il progetto preliminare che indica la cifra di un milione e 800 mila euro: «È un'opera pubblica che abbiamo segnalato al premier Matteo Renzi in tema di investimenti per l'edilizia scolastica», fa sapere Conti. E poi il nuovo magazzino comunale previsto in via Magenta e ora spostato su un terreno di proprietà comunale in via Europa: sarà costruito dalla Arliss, l'operatore che ha realizzato un intervento edilizio in via Repubblica-Montello-Manara. Si tratta, anticipa l'assessore, di «un nuovo edificio che accoglierà i mezzi della Protezione civile di 500 mq per un controvalore di 380 mila euro, di cui 305 coperti dal privato e il resto dal Comune. I lavori inizieranno tra qualche settimana».n R.Bus.

**DRAMMA IN VARESINA**

Moto contro un'auto Giovane muore a Rebbio - Cronaca Como La Provincia di Como - Notizie di Como e provincia

**La Provincia di Como online**

"DRAMMA IN VARESINA"

Data: **07/04/2014**

Indietro

DRAMMA IN VARESINA

Moto contro un'auto

Giovane muore a Rebbio

Tweet

6 aprile 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadico.it/mediaon/cms.laprovinciadico/storage/site\_media/media/photologue/2014/4/6/photos/cache/dramma-in-varesina-moto-contro-unauto-giovane-muore-a-rebbio\_b40f2d5bc-bdbf-11e3-848a-25dc7belfcbe1fcb\_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="DRAMMA IN VARESINA Moto contro un'auto Giovane muore a Rebbio

Il terribile incidente in via Varesina " >

Il terribile incidente in via Varesina

Incidente via Varesina Como

Incidente via Varesina Como

Incidente in via Varesina

Como - È morto al pronto soccorso dell'ospedale il motociclista rimasto ferito nello spaventoso incidente avvenuto in serata a Rebbio, lungo la via Varesina.

Il motociclista, stando ai primi accertamenti, stava scendendo verso Camerlata lungo la Varesina quando si è scontrato con una Suzuki che aveva svoltato verso via della Bastiglia.

Un impatto tremendo nel quale il motociclista è finito a terra, privo di conoscenza. Immediatamente soccorso da due dottoresse che passavano casualmente dal punto dell'incidente, il motociclista è stato poi rianimato a lungo dall'équipe dell'automedica del 118.

Caricato sull'ambulanza della Croce Azzurra, è stato trasportato d'urgenza in codice rosso al pronto soccorso del Sant'Anna, ma all'arrivo in ospedale è morto.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale e i vigili del fuoco, che hanno dovuto ripulire l'asfalto dall'olio e dai pezzi della moto, rimasta distrutta nell'impatto con la Suzuki.

Sotto choc, ma illeso, l'uomo che si trovava alla guida dell'auto.

***DRAMMA IN VARESINA***

Aggiornamenti in tempo reale

© riproduzione riservata

***Disperso un settantenne Ricerche sul Cornizzolo***

*Un anziano di 77 anni dalle 14.30 del pomeriggio di ieri è disperso sul Monte Cornizzolo. L'uomo, residente a Monza, era arrivato in prossimità del rifugio Maria Consigliere in mattinata, con la moglie e una coppia di amici.*

A un certo punto della giornata, dopo pranzo, forse a causa della sua non perfetta lucidità, causata da una malattia, è scomparso. I parenti, Ponte Lambro, si sono messi a cercarlo attorno al rifugio. Quando si sono resi conto di non trovarlo, hanno lanciato l'allarme al 118. La centrale operativa del soccorso ha girato la richiesta di aiuto al Soccorso alpino. Gli uomini del Cnsas hanno raggiunto la vetta del monte e si sono messi a perlustrare i sentieri attorno al rifugio, aiutati dall'alto dall'elicottero che ha sorvolato la zona. Dopo le prime due ore di inutili ricerche, il numero delle persone coinvolte nelle battute è aumentato e a essi si sono aggiunti anche molti volontari. Prima del calare del sole, sono stati utilizzati anche i cani ma senza esito. Lo scomparso è un buon camminatore e i parenti temono che si sia allontanato troppo senza rendersene conto. Stamattina, in assenza di novità, le ricerche del disperso riprenderanno all'alba. n F. Alf.

### ***«I nostri figli sono stati dimenticati L'Aquila, tra dolore e cantieri aperti***

*Edoardo è nato pochi mesi dopo quel maledetto 6 aprile 2009. I suoi primi cinque anni di vita li ha passati a passeggiare tra case inagibili e scheletri di edifici pericolanti.*

Un giorno, di passaggio da Monza, il piccolo Edoardo guarda sua madre ed esclama: «Mamma, quanto sono nuove queste case». La storia del piccolo Edoardo e di sua mamma, Patrizia Santangelo, è una delle tante pubblicate sul sito del quotidiano abruzzese Il Centro che in questi giorni sta dedicando servizi speciali e storie per ricordare la notte più brutta. L'Aquila, cinque anni dopo: finalmente qualcosa di muove. Nella terra sfregiata dal sisma di una gelida notte di inizio primavera la normalità è ancora un miraggio, piuttosto che una conquista. Ma, almeno, il quinto anniversario dal terremoto che ha ucciso 308 persone viene celebrato con un minimo di speranza. All'inizio di quest'anno, infatti, sono stati aperti oltre 300 cantieri nel centro storico e 1.500 nelle periferie. C'è voluta un'eternità e soprattutto cumuli di promesse mai mantenute, ma forse la ricostruzione in Abruzzo sta davvero cominciando. Ieri sera gli aquilani si sono ritrovati tutti in centro per la fiaccolata in memoria delle vittime. Un corteo partecipatissimo e commosso partito alle 22,30 dal vecchio tribunale e giunto in piazza Duomo, dove in silenzio si sono aspettate le 3,32, l'ora in cui cinque anni fa il terremoto fece crollare palazzi, case e uccise bambini e adulti. Il dolore, 1.700 giorni dopo, non è stato ancora spazzato via. E neppure la rabbia non solo per le promesse rimaste lettera morta, ma soprattutto per i mille scandali scoperti all'ombra della ricostruzione e per le squallide e vergognose risate di chi, la notte del sisma, pensava agli affari del post terremoto piuttosto che alle vittime. «I nostri figli sono stati dimenticati» è, ad esempio, l'atto d'accusa lanciato da Sergio Bianchi, presidente dell'Associazione vittime universitarie del sisma. Suo figlio, il 6 aprile 2009, morì sotto le macerie della Casa dello studente. La sua associazione, da anni, distribuisce premi di laurea in ricordo dei ragazzi morti in quel crollo. «Non siamo qui solo per ricordare, ma per far sì che quanto accaduto non avvenga mai più e che s'inverta la tendenza sulla sicurezza sismica e idrogeologica in Italia» ha detto Bianchi durante la cerimonia di conferimento del premio di laurea distribuito quest'anno. L'Aquila, segnali di ripresa a parte, è ancora in gran parte una città fantasma. Strade chiuse, edifici transennati, zone vietate. E pochissimi negozi riaperti. Anche papa Francesco ha rivolto «un pensiero speciale a L'Aquila». Rivolto a una delegazione abruzzese ha detto: «A cinque anni dal terremoto mi unisco alla preghiera per le numerose vittime e per quanti ancora vivono nel disagio. Tenete viva la speranza». E ha chiuso con un incoraggiamento in dialetto abruzzese: «Jemo 'nnanzi». Ed è proprio quello che tentano di fare i cittadini de L'Aquila. A cinque anni di distanza le loro storie sono anche diventate un progetto fotografico che è quasi uno slogan: R-EsistiAmo. Oltre cento scatti di persone ritratte prima e dopo il terremoto, accompagnati dalle loro storie. Il tutto in esposizione a CasaOnna, uno dei centri abruzzesi più colpiti dove alle 3.32 del 6 aprile 2009 morirono quaranta persone. Tra loro molti bambini.



***Giornata del verde e Liberi sogni Pulizia e giochi in quattro paesi***

*Torna anche quest'anno la "Giornata del verde pulito", l'iniziativa promossa da Regione Lombardia e Provincia di Lecco, che da anni si svolge anche nel nostro territorio, coinvolgendo ogni volta sempre più bambini e associazioni.*

A organizzarla è come sempre la "Cooperativa Liberi sogni onlus" che porterà avanti l'iniziativa non solo a Garlate, ma anche a Civate, Galbiate e Olgiate Molgora. Adriana Carbonaro e il presidente Matteo Rossi hanno presentato il ricco programma di eventi, che non prevede come sempre, solo la pulizia di sponde e boschi, ma anche laboratori e giochi. Insomma non solo lavoro, ma anche divertimento. «La "Giornata del verde pulito" si svolgerà in posti diversi, in giorni diversi. I primi a iniziare saranno Civate e Galbiate, rispettivamente il 12 e il 13 aprile, domenica 27 aprile tutti a Olgiate Molgora e mercoledì 14 maggio a Garlate». «Come sempre, oltre alle amministrazioni, saranno coinvolti i bambini delle scuole e le associazioni locali». Ogni giornata in ogni comune diverso, avrà un proprio e particolare programma. «Si inizierà a Civate alle 9 con il ritrovo alle scuole di via Abate Longoni, quindi si divideranno i partecipanti in squadre miste composte da bambini, giovani, genitori e nonni, con la supervisione dei volontari della Protezione civile e nostri educatori, per ripulire le sponde del lago». «Alle 12.30 ci si fermerà per il pranzo e nel pomeriggio ci saranno giochi e laboratori, come quello per la realizzazione di giocattoli con materiale di riciclo. Si potranno ascoltare poi i consigli della Società escursionisti civatesi su come ben comportarsi in montagna e per finire, merenda equa e a chilometro zero». Sarà una giornata ricca anche quella della stessa domenica a Galbiate. «La manifestazione si terrà al Parco ludico a partire dalle 14.30 con la collaborazione di molte associazioni come la Protezione civile, "Lario ludens", il gruppo micologico, l'"Albero sonoro", "Passione fotografia" ». Più avanti toccherà a Olgiate e Garlate coinvolgere i giovani in un'iniziativa ecologica ed educativa. n B. Ber.

*Protezione Civile Domenica di festa per la nuova sede*

Cerimonia inaugurale ieri a Valgrehgentino E' uno dei gruppi più numerosi della provincia «Si è distinto per generosità e disponibilità»

Dalla prevenzione sul territorio, agli interventi di pulizia, dall'azione nelle zone colpite da calamità naturali, alla solidarietà. E' questa la storia del gruppo di protezione civile di Valgrehgentino che ieri si è ritrovato tra amici, residenti e autorità locali, per celebrare i 5 anni di attività, ma anche per inaugurare la nuova sede operativa, ricavata a Villa San Carlo nella concessione demaniale che fino a pochi mesi fa ospitava l'impresa "Granimarmi" e che ora, per 30 anni, è stata affidata al comune. C'erano il sindaco Ernesto Longhi, il vice Sergio Brambilla, il vicepresidente della Provincia Stefano Simonetti, l'assessore provinciale Franco De Poi, il maresciallo Luca Bianchini, i sindaci Eleonora Ninkovic di Torre de' Busi, Adele Gatti di Airuno, il vice di Olginate Antonio Gilardi, e c'era il candidato sindaco Andrea Motta. L'evento è iniziato di prima mattina, con il ritrovo e la partecipazione alla messa nella chiesa della frazione. Poi, i volontari - guidati dal coordinatore Giuseppe Bonacina e dal vice Michele Motta - con gli ospiti si sono spostati in corteo nell'area demaniale. A fare gli onori di casa, è stato il coordinatore: «Oltre a queste due occasioni di festa, abbiamo anche appena ricevuto un nuovo mezzo, per la colonna mobile». Quindi oltre a ringraziare tutti i volontari per il lavoro e l'impegno profusi in questi cinque anni, ha aggiunto: «E' importante ricordare sempre che quanto fatto in questi anni non deve essere un punto di arrivo, ma uno stimolo a rinnovare l'impegno di tutela verso il territorio». Il sindaco Longhi ha riservato parole di gratitudine per l'associazione: «Il gruppo di Valgrehgentino è uno dei più numerosi della provincia e si è distinto in questi anni per generosità e disponibilità negli interventi a livello nazionale, come per il terremoto dell'Aquila e l'alluvione a Borghetto di Vara. Anche a livello provinciale e per il nostro territorio fa periodicamente un'opera di prevenzione». Ha parlato della nuova sede, che servirà anche come deposito mezzi anche per il comune. La sede è stata sistemata grazie a un intervento di circa 20 mila euro da parte del comune e al lavoro dei volontari. Anche le altre autorità hanno elogiato il lavoro del gruppo. Prima del taglio del nastro e della benedizione del parroco don Enrico Spreafico, Bonacina ha consegnato un attestato a tutti i volontari. Ecco l'elenco: Lodovico Anghileri, Walter Balossi, Albino Bassani, Federico Bonacina, Giuseppe Bonacina, Massimo Bonacina, Antonio Brambilla, Gabriele Butti, Giancarlo Cardini, Giovanni Careccia, Matteo Colombo, Sebastiano De Ciuceis, Francesco Engaddi, Domenico Esposito, Adelio Gilardi, Luigi Gilardi, Oscar Larosa, Ivan Losa, Luca Milani, Leonardo Moretti, Michele Motta, Carlo Nasatti, Ivano Negri, Manuele Negri Nicolò Panzeri, Francesco Pizzagalli, Sergio Polvara, Albeto Ratti, Dorian Rinaldi, Giorgio Riva, Carmine Rocca, Guido Ronchetti, Giorgio Sala, Giuseppe Scaccabarozzi, Marcello Scaccabarozzi, Dario Sivieri, Virginia Spreafico, Marco Tentorio e Michele Tentorio.n

*L'incendio del Pareo Beach segna il via delle indagini*

L'operazione "Metastasi"

L'operazione Metastasi ha preso il via nel 2009, quando un incendio distrugge il locale Pareo Beach di Valmadrera, nella baia di Parè. Più d'una, le denunce presentate dagli allora gestori del lido. Nel 2011 l'amministrazione comunale di Valmadrera dà il via a una nuova aggiudicazione dell'area. Si fa avanti il consigliere comunale di Lecco Ernesto Palermo, uno dei dieci arrestati, come portavoce della società Lido di Parè Srl dietro la quale, questa è l'accusa della Direzione distrettuale antimafia, si nasconde la 'ndrina guidata da Mario Trovato e che ha come soci promotori Antonello Redaelli e Saverio Lilliu. E' proprio la posizione di quest'ultimo, che ha precedenti penali, a gettare una prima, tetra luce sull'operazione: per farla andare in porto, le quote sociali dell'uomo passano alla sua convivente. Con il beneplacito quando se non addirittura il suggerimento - questo scrive il gip del tribunale di Milano Alfonsa Maria Ferraro- del sindaco di Valmadrera Marco Rusconi, che proprio per questa vicenda è finito in carcere con le accuse di corruzione (una presunta "mazzetta" da cinquemila euro) e turbativa d'asta aggravate. L'Antimafia, a luglio, tramite la Prefettura di Lecco, fa pervenire all'amministrazione di Valmadrera una cosiddetta "informazione atipica", nella quale si menziona il clan Trovato come reale "portatore di interessi" nella società che a Parè, senza ancora che l'appalto sia aggiudicato in via definitiva, sta realizzando le strutture del lido. Il 5 agosto il Comune di Valmadrera "stoppa" l'appalto.

***Intanto ecco tutti i nomi per "Agenda Galbiate"***

Se per "Galbiate cambia" bisognerà ancora attendere per sapere chi in lista ci metterà la faccia, la lista "Agenda Galbiate", erede dell'amministrazione comunale uscente, fa invece i nomi: riconferma Benedetto Negri (noto ai più come Tino) nel ruolo di candidato sindaco; primo della lista, riecco Amabile Milani (assessore uscente ai servizi sociali), poi Claudia Castagna - new entry della politica, ma già presidente del consiglio scolastico di istituto - quindi Elisa Foti (assessore all'istruzione uscente) e Daniele Gasperini (oggi delegato alle manutenzioni). Torna a dare la propria disponibilità - come già due legislature fa - Lauretta Invernizzi (insegnante delle scuole medie ed esponente di associazioni come il comitato gemellaggio). Altra novità rispetto all'amministrazione attuale sarà Matteo Magni, coordinatore della Protezione civile. Proviene dall'associazionismo - cioè, dalla Pro loco, di cui è stato vicepresidente - Franco Martino. In lista ci sono poi Carlo Mazzoleni, Piergiovanni Montanelli, Alessandro Paroli, l'attuale capogruppo della maggioranza Ersilio Riva e Giovanna Spampinato. Com'è noto, "Agenda Galbiate" si ispira al centrosinistra ed è una delle quattro liste tra le quali a maggio gli elettori potranno scegliere, perlopiù tutte già definite: il Movimento 5 Stelle, che candida sindaco il ventiduenne Manuele Rusconi, ha debuttato in auditorium l'altra sera, dopo un percorso di gazebo in piazza nei quali si è fatto conoscere. La lista del civico del Pd "Galbiate cambia" ha a propria volta incontrato ripetutamente i cittadini in pubbliche assemblee ufficializzando infine venerdì scorso la candidatura di Giuseppina Cogliardi. La lista del centrodestra e della Lega Nord è l'unica a non aver ancora scoperto le carte. n P. Zuc.

***Milioni in arrivo a Parè L'affare faceva gola?***

*Da incolto "pratone" - come i valmadreresi lo chiamano - a jackpot milionario: in vista di "Expo 2015", i soldi per Paré sono arrivati, nei giorni scorsi, con la firma del protocollo tra Provincia e Comuni di Valmadrera e Malgrate, ma erano una certezza già da tempo.*

L'annuncio ha una data ufficiale: 10 maggio 2011; un milione di euro formalmente promessi allora dal ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, attinto dal calderone di oltre sette milioni destinati ai «progetti d'eccellenza di Regione Lombardia, anche in vista di Expo». Viene oggi perciò automatico chiedersi se gli appetiti che si scatenarono in quello stesso periodo per il "pratone" si limitassero davvero a un chiosco da installare sull'area per una stagione soltanto; peraltro si trattò di un gran chiosco, costoso e sorto quando ancora la concessione del terreno da parte del Comune non era stata firmata, infatti fu poi revocata: la società "Lido di Parè srl" - risultata il cavallo di Troia degli arrestati dei giorni scorsi, a vario titolo in rapporti con la 'ndrangheta - vantò poi in tribunale 120mila euro spesi per attrezzare l'area. Proprio per la gara d'affidamento del pratone il sindaco, Marco Rusconi, si trova da mercoledì in carcere con l'accusa di corruzione. L'area fu aggiudicata il 29 aprile 2011; già da settimane girava il piano di valorizzazione del ramo lecchese del Lario. Meno di un mese fa, il protocollo firmato dal presidente Daniele Nava - coi sindaci di Valmadrera e Malgrate, con la Navigazione lago di Como e l'autorità di bacino - è stato nuovamente definito un «progetto d'eccellenza per lo sviluppo del turismo sul bacino di Lecco, che getta una base importante in vista di Expo 2015»: prevede «spazi pubblici attrezzati per attività ludico-sportive», cioè anche ristorante e piscine all'aperto che il Comune avrebbe ottenuto da investitori privati individuati mediante gara d'appalto. Si legge nella relazione tecnica: «Una piscina per gli adulti e una per i bambini, rispettivamente di 12 metri e mezzo per lato e di 12,50 per 25; il pratone sarà supportato da opere di difesa delle sponde, integrate con una discesa a lago specifica per i kite-surf». Attorno alla zona piscina «bar, ristorante, spogliatoi, servizi per la nautica turistica e la navigazione». Si incontrano nel progetto anche «strutture di alaggio per imbarcazioni sia sportive, sia della protezione civile, sia di grosse dimensioni». Fu per «non pregiudicare la valorizzazione di Paré secondo la nota progettazione, ormai imminente» che il sindaco Rusconi oppose un clamoroso rifiuto, la scorsa estate, al prestigioso campionato mondiale di offshore (finito poi a Stresa): fu un "no" incomprensibile a molti, a partire dai Comuni vicini, interessati all'indotto. Dall'autunno del 2010 circolavano le anticipazioni sulla riqualificazione di Paré, sempre data dal Comune per imminente «almeno per la quota di competenza» cioè appunto ristorante e piscine, ma rimandata più volte, al punto da non essere decollata tuttora. n Patrizia Zucchi

***Maxi esercitazione di protezione civile***

*Centodieci volontari della protezione civile per due giorni hanno operato su varie zone del territorio meratese e casatese*

Alla maxi esercitazione hanno preso parte i gruppi intercomunali dell'Unione della Valletta e del parco regionale di Montecvecchia e della Valle del Curone, il gruppo di Merate e l'associazione di protezione civile della Brianza di Casatenovo. Sabato si è lavorato in notturna, nella zona di San Gaetano illuminata a giorno. All'alba di domenica, invece, è stata attivata la sala operativa a Montecvecchia in località Butto, dove si sono riuniti i responsabili dei vari gruppi che, attraverso il collegamento radio, hanno guidato le attività dei vari gruppi sparsi sul territorio. A Casatenovo, in località Cascina Grassi, è stato ripulito l'alveo di un ruscello. A Montecvecchia in località Butto sono state eseguite manovre idrauliche. A Cernusco Lombardone in località Molinazzo sono stati eliminati alberi pericolanti su uno smottamento del 2002, salvaguardando la sede stradale della Sp 54. Per facilitare i lavori, è stato necessario anche interrompere la circolazione stradale per breve tempo. I due cantieri più imponenti sono stati quelli tra Olgiate Molgora e Merate sul torrente Molgora. Si è infatti provveduto alla ripulitura dell'alveo del torrente dai tronchi d'albero e dalle ramaglie nel tratto compreso tra la Sbianca e località Molino Cattaneo. Durante la riunione finale, alla quale ha partecipato il sindaco di Montecvecchia Sandro Capra, si è sottolineata l'importanza di operare con modalità sempre più professionali. Inoltre si è ribadito come, nel contesto della protezione civile, non si debba ragionare per Comuni ma per territori. n F. Alf.

***Vane le ricerche di Piero sul Cornizzolo L'appello dei parenti: «Aiutateci»***

L'anziano escursionista disperso da sabato pomeriggio potrebbe essere sceso a valle. I familiari sono disperati ma oggi torneranno in quota, il caso anche a "Chi l'ha visto?"

Piero Serenthà, 77 anni, è ancora disperso: a nulla hanno portato ieri nuove, spasmodiche ricerche dell'anziano - residente a Monza - scomparso sabato alle 14 mentre si trovava coi famigliari in vetta al Cornizzolo. Ieri i congiunti hanno fatto nuovamente di tutto per ritrovarlo: la foto dell'uomo è stata riprodotta in centinaia di volantini e affissa ovunque; è stata trasmessa inoltre alla redazione del popolare programma televisivo "Chi l'ha visto?". Attraverso la stampa, i parenti sperano di ottenere indicazioni utili al ritrovamento. Chiunque ne fosse in possesso, dovrà contattare i numeri del fratello, Guido, e della moglie (333-4379602 o 339-6438438). Ieri l'elicottero del soccorso alpino è tornato a perlustrare la zona, battuta inoltre da squadre di amici: «Piero - ricorda il fratello - vestiva un paio di jeans, un pullover bordeaux ed era senza zaino». Aggiunge, Guido Serenthà: «Sia sabato e domenica, sia ieri il soccorso alpino e il nucleo cinofilo hanno effettuato ricerche. Al termine, i soccorritori hanno concluso che Piero non sarebbe più in montagna, bensì sarebbe sceso a valle». «Con mia moglie, mia cognata Marialice (la moglie di Piero), i suoi due figli e alcuni amici, abbiamo quindi cercato di rintracciarlo nei paesi vicini, anche noi senza successo. Siamo tutti molto allarmati». «Piero potrebbe essere sceso a Canzo, attraverso il sentiero del Gajum (che infatti abbiamo perlustrato con esperti) o essersi diretto verso Eupilio, oppure Valbrona. Dio non voglia, potrebbe essere rimasto ferito o, in qualche modo, impedito». Il fratello non lo nasconde: «Personalmente, non sono così certo che non sia più sul Cornizzolo. Siccome sappiamo che molti escursionisti del posto frequentano il monte nei giorni feriali, confidiamo nel loro aiuto». Oggi la famiglia Serenthà intende tornare in vetta coinvolgendo alcuni amici, esperti scalatori. Chiunque volesse portarsi sul Cornizzolo o potesse in altro modo raccogliere l'appello, potrà mettersi in contatto anche con le forze dell'ordine o col Comune di Civate. «Mio cognato - precisa la moglie di Guido Serenthà - non ha mai attraversato momenti di amnesia. Abbiamo acquisito le registrazioni della webcam del rifugio: un minuto prima si vede la famiglia tutta riunita e, nella ripresa successiva, Piero manca». n

***Bulciago, gruppi e volontari Tutti a occuparsi del verde***

*E' stata un successo, nella giornata di sabato, la mobilitazione dei volontari per rimettere a nuovo le aree verdi.*

«Un gruppo anche più numeroso del solito, cioè circa una quarantina di persone - informa il consigliere comunale Paolo Corti - ha onorato l'impegno a prendersene cura, come da tradizione pluriennale di Bulciago. C'erano i cacciatori (che, per l'occasione, hanno ricevuto manforte dai "colleghi" dei paesi vicini), la Protezione civile comunale, esponenti dell'amministrazione e cittadini qualsiasi, inoltre tanti bambini, ovviamente debitamente accompagnati per ragioni di sicurezza. Gli interventi più significativi - prosegue Corti - quest'anno hanno riguardato la pulizia dei sentieri e lo sfalcio dei boschi nelle zone di Berio e di Bulciaghetto, fino quasi alla strada provinciale 342, da sempre soggette a fenomeni di degrado e di abbandono di rifiuti di ogni genere, purtroppo. Inoltre, ha qualificato questa edizione dell'intervento la decisione di ripristinare un antico sentiero che collega la frazione di Campolasco al quartiere residenziale di via Briantea sul confine con il territorio di Nibionno (via che, nel tempo, era diventata impraticabile a causa dei rovi)». n P. Zuc.



***I tre gruppi d'opposizione contro il nuovo cemento***

*E' sempre il cemento, al centro del dibattito politico. I tre gruppi di opposizione puntano il dito contro altre previsioni del nuovo piano di governo del territorio.*

«In via del Cavo si preannuncia una vera speculazione, che è nostra intenzione sventare attraverso un'azione di denuncia. Non abbiamo nulla - precisano Lega Nord, Progetto per Molteno e Voltiamo pagina - contro il privato che interviene sul proprio vecchio stabile, la cui volumetria è di circa 2000 metri cubi; ciò che troviamo quantomeno strano è che gli vengano aggiunti dal Comune altri 3000 metri». «Infatti, il piano di governo così recita: il cosiddetto "ambito di trasformazione" viene suddiviso in due parti: prima si realizzeranno i 2000 metri cubi, poi via agli altri 3000 cioè un condominio; per chi? Non solo - proseguono i consiglieri di minoranza - Dopo i recenti avvenimenti, quando l'esondazione dei corsi d'acqua ha messo in ginocchio il paese, crediamo doverose norme vincolanti sul rispetto della fascia fluviale e accorgimenti di tutela; quindi, il piano di recupero dovrebbe mantenere l'attuale volumetria anziché espandersi». «E' del tutto inaccettabile - dicono - l'assegnazione di ulteriore volumetria in un'area definita dall'attuale amministrazione comunale stessa "a rischio esondazione". Oltretutto, 3.150 metri cubi equivalgono ad un altro condominio incombente sul centro storico, un'evidente stonatura nel contesto urbano e l'avvio di fenomeni d'alta concentrazione urbana e affollamento assolutamente inidonei nell'area in questione». n P. Zuc.

***Ancora nessuna traccia***

dell'uomo scomparso sabato sul Cornizzolo - Cronaca Civate La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e provincia

**La Provincia di Lecco online**

*"Ancora nessuna traccia"*

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

Ancora nessuna traccia  
dell'uomo scomparso  
sabato sul Cornizzolo

[Tweet](#)

7 aprile 2014   Cronaca   [Commenta](#)

Civate - L'hanno cercato in lungo ed in largo, ma di lui non c'è nessuna traccia.

Gli uomini del Soccorso alpino hanno abbandonato ieri attorno alle 13 le ricerche di Pietro Serenthà, 77 anni di Monza che risulta scomparso dal dopopranzo di sabato.

Si era recato assieme alla moglie e ad altri parenti a pranzare al rifugio Marisa Consigliere della Sec, la società escursionisti civatesi, poi si era allontanato e da allora di lui si sono perse le tracce.

Le ricerche, iniziate nel pomeriggio di sabato, hanno visto impegnati per tantissime ore circa 20 uomini del soccorso alpino, a cui si sono aggiunti parecchi volontari nel corso della giornata.

[Altri particolari su La Provincia di Lecco del 7 aprile](#)

© riproduzione riservata

*Latte, tv, reti: nei prati c'era di tutto*

Associazioni, volontari e intere famiglie impegnate ieri nella giornata dedicata al verde pulito Morbegno, Talamona, Cosio, Delebio e Dubino i comuni coinvolti nell'iniziativa ecologica

Guanti, ramazza e sacchi neri per ripulire dall'immondizia le scarpate tra la ferrovia e la statale 38, ma anche le aree verdi, i boschi, i fossi e le rive dell'Adda, dove i turisti e i fruitori del Sentiero Valtellina vorrebbero trovare un ambiente bello e pulito. Molti comuni della Bassa Valle ieri hanno deciso di aderire alla giornata del verde pulito istituita dalla Regione Lombardia e la risposta da parte dei cittadini e delle associazioni è stata buona. Sveglia di prima mattina per gli operatori ecologici volontari a Morbegno, Talamona, Cosio, Delebio e Dubino. Nella cittadina del Bitto un centinaio le persone che hanno voluto dedicare una bella domenica di aprile al territorio, rinunciando alla gita fuoriporta o ad una delle ultime sciature sulla neve. Alle famiglie la pulizia dei giardini pubblici. Al parco di via Forestale, dove si trova il monumento dedicato ad Ezio Vanoni sono state anche messe a dimora una decina di piantine. Le associazioni: protezione civile, sub, vigili del fuoco volontari, alpini, Il Gabbiano, Gens selvadega, carabinieri in congedo, con l'assistenza della Croce rossa, pronta ad intervenire in caso di emergenze, hanno invece ripulito dalle cartacce e l'immondizia il fosso dell'Acquarosa, la zona di Ortesida (dove sono stati trovati ingombranti abbandonati tra la vegetazione), il Tempietto, la pista ciclabile dell'Isola, la zona del ponte di Ganda e il Bitto, a partire dal ponte Promor. Una sessantina i volontari talamonesi, tra cui anche la novità di qualche famiglia con bambini al seguito che si sono dedicati alla raccolta dei rifiuti gettati a terra nei parchi e all'Isola. Più complesso e faticoso l'intervento di pulizia al Tartano dove i volontari hanno recuperato di tutto: televisori, piccoli e grandi elettrodomestici, reti metalliche, in totale tre camionate di roba trasferite alla discarica, grazie alla collaborazione della cooperativa Orizzonte che ha fornito il mezzo di trasporto. A Cosio, fondamentale è stato l'impegno della protezione civile, mentre è mancato il supporto dei cittadini e di alcune associazioni. Al setaccio tutta la scarpata tra statale e ferrovia: da Cosio a Piagno è stata tagliata l'erba e rimossa l'immondizia gettata da automobilisti e utenti di Trenitalia. Anche salendo in Val Gerola, nei boschi e le radure sottostanti la provinciale lo scenario non cambia: «Il senso civico di certa gente lascia ancora molto a desiderare - osserva l'assessore al territorio del comune di Cosio Giuseppe Martinalli - oltre il ciglio della strada abbiamo trovato veramente di tutto: latte metalliche, un boiler, pile, elettrodomestici piccoli e grandi e credo qualcosa come un quintale di vetro, soprattutto bottiglie, e consideri che la nostra piattaforma dei rifiuti è aperta tre giorni a settimana». Si è invece osservato un miglioramento ed una riduzione dei rifiuti abbandonati a Delebio dove si è mobilitata una trentina di volontari organizzati dal comune, proloco, Gend e guardie ecologiche volontarie della Cm. Meno sporcizia nelle aree agricole della Poncina e di Tavani e lungo la pista ciclabile e situazione invece fuori controllo nel piazzale del centro commerciale vicino alla Lidl tanto che il comune potrebbe decidere di fare un richiamo alle aziende della zona. n

***Vanotti va veloce Suo il titolo tricolore delle polizie locali***

*Il guardacaccia malenco Enzo Vanotti non finisce più di stupire. Dopo il titolo italiano Fidal di categoria nel cross, ha rispolverato le chiodate e vinto la gara al parco della Trucca di Bergamo.*

Gara valevole per l'assegnazione dei titoli nazionali di corsa campestre riservato agli agenti di Polizia locale. Beffando i pronostici della vigilia il polivalente atleta di Lanzada ha messo in fila i quotati Manuel Bonardi e Maurizio Marzullo. Nel femminile trionfa Alice Bassi, unica esponente del gruppo Bassa Romagna, battendo Maria Vincenza De Vitis di Brescia e la milanese Stefania Imperato. Al via 115 atleti in rappresentanza di 18 province, tanto per dare l'idea del tipo di manifestazione. La puntuale organizzazione di Promoeventi Sport, il prezioso contributo della Protezione Civile, un bel tracciato e una giornata di sole. Questi gli ingredienti che hanno reso i Campionati Italiani di corsa campestre per Vigili Urbani, un successo su tutta la linea. Il nuovo campione italiano del Corpo è Enzo Vanotti, della Provinciale di Sondrio, autore di una prestazione fenomenale, in testa dal primo all'ultimo momento della gara di sette chilometri e mezzo, che ha chiuso in 25 minuti e 36 secondi. Dietro al lanciaatissimo valtellinese, a quasi un minuto e mezzo di distanza, taglia il traguardo il torinese Manuel Bonardi, una decina di secondi prima del compagno di squadra Maurizio Marzullo. Vanotti, insomma, aveva una marcia in più. Per quanto riguarda i padroni di casa gli applausi se li è presi tutti Roberto Epis, alla fine quinto in classifica generale e primo nella categoria Veterani B. Grande gioia per il malenco Vanotti che inanella un altro bel successo dopo la vittoria a marzo dei campionati master di campestre a Salerno: «Sono soddisfatto del titolo, è stata una bella gara con un percorso davvero stimolante».n M. Tor.

*Castionetto si è data una ripulita*

Domenica di grandi pulizie quella che ha visto protagonisti a Castionetto in mattinata il gruppo dei volontari di protezione civile e nel pomeriggio anche i bambini che abitano nella piccola frazione di Chiuro che si snoda sul versante retico. Si è intervenuti su due fronti, come spiega Carlo Folini, del sodalizio "Il viale della formica" che traccia un bilancio positivo della "Giornata del verde pulito" promossa dal Comune in collaborazione con il gruppo di protezione civile. «Oltre alle altre attività di pulizia della val Saleggio, nel pomeriggio i bambini si sono aggiunti ai volontari per pulire quello che in paese tutti conoscono come il "Valgel", area che si trova a fianco dell'edificio delle ex- scuole elementari che è stata ripulita dai rifiuti». A tutti i partecipanti è stato offerto un kit del volontario in premio per l'aiuto garantito: «Sono stati distribuiti cappello, occhialini e guanti - prosegue Folini -. La partecipazione è stata entusiastica e in un paio d'ore dalla valle non c'erano più segni di rifiuti». Al termine delle operazioni di pulizia, gli organizzatori hanno offerto una merenda consumata «assieme ai volontari della protezione civile e ad una rappresentanza del consiglio comunale, tra cui il sindaco Tiziano Maffezzini». D. Luc.

***Ripulito il canalone da piante e rami «Ce n'era bisogno»***

*Circa 250 quintali di materiale fra legna, ramaglie e rami raccolti e che saranno smaltiti, 250 i metri di "canalone" puliti nel corso di un'intera giornata di lavoro che ha visto all'opera una cinquantina di volontari di protezione civile.*

Sono questi i numeri dell'operazione, condotta nella giornata di sabato, a Tirano sul cosiddetto "canalone" che da Baruffini scende a Tirano. L'intervento, inserito nel programma "Fiumi sicuri" ha visto sul campo le protezioni civili comunali di Tirano, Castello dell'Acqua, Villa di Tirani, Bianzone, Sernio e il gruppo La Baita. «Abbiamo ripulito la parte bassa del canalone fino a dove c'è la sacca di espansione - spiega Marco De Campo della protezione civile comunale di Tirano -. Erano anni che non si interveniva in quel punto e ce n'era proprio bisogno». Soddisfazione viene espressa dal sindaco, Pietro Del Simone, per l'operatività del gruppo «che non lavora da solo ma all'interno del coordinamento provinciale - afferma -. Abbiamo fatto negli ultimi anni due pulizie importanti anche dal punto di vista idrogeologico e idraulico: quella dell'Adda e del Poschiavino nei tratti di competenza tiranesi ed ora è toccato alla pulizia del canalone». «I greti dei fiumi e delle valli hanno bisogno di costante manutenzione, la crescita di piante e arbusti può creare problemi. La nostra protezione civile si sta sostituendo a quello che una volta era il lavoro delle istituzioni. E vorrei sottolineare che si tratta di volontari, che non sono pagati ma che si prestano per il territorio. Si tratta di persone preparate e pronte in caso di emergenze, ma operative anche per il controllo e la cura del territorio». L'iniziativa "Fiumi sicuri" punta a prevenire il dissesto idrogeologico lungo fiumi e torrenti, liberando alvei e sponde e scarpate dalla vegetazione infestante e da tutti quei materiali che in caso di forti precipitazioni possono creare problemi al deflusso delle acque. "Fiumi sicuri" perché puliti e tenuti sotto controllo, insomma, con il contributo di enti locali e realtà del volontariato C.Cas.

*Contro la cava Si seminano patate nell'area del Ranèe*

Il comitato a tutela della piana non demorde Vuole partecipare domani all'incontro di territorio «Serve una valutazione del consiglio regionale»

Per il quarto anno dall'inizio della protesta contro il progetto di cava nella piana del Ranèe Bianzone, gli agricoltori hanno cominciato le semine. L'azienda agricola Divitini sta seminando 25 quintali di patate nel lotto dove la Provincia vorrebbe autorizzare lo scavo. Nel frattempo il comitato per la tutela e la valorizzazione della piana non demorde e ha intenzione di partecipare e al confronto con il territorio, previsto nella giornata di domani allo Ster di Sondrio, da parte dell'assessore Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, Claudia Terzi. L'assessore dovrebbe conoscere bene la problematica, vista la nota del 31 luglio scorso a firma del dirigente della direzione Generale Ambiente, Angelo Elefanti, sull'argomento e visto che il comitato è stato già due volte in audizione alla Commissione Ambiente e Protezione Civile. Ma cosa chiederà all'assessore il comitato? «La Commissione Europea già in luglio ha chiesto informazioni sull'applicazione della direttiva Valutazione ambientale strategica al piano cave della provincia di Sondrio e voleva conoscere la risposta della Regione - dice il presidente del comitato, Edj Polinelli -. Domenico Savoca, dirigente della Regione, confermando che la Regione aveva già risposto alla Commissione Europea, si è impegnato a mettere a disposizione tutta la documentazione al riguardo, come effettivamente avvenuto con mail del 28 ottobre 2013». «In tale data la Commissione ha, quindi, acquisito la nota di Elefanti, che faceva riferimento ad una valutazione in corso sulle misure regionali da intraprendere per garantire un livello di tutela ambientale nel piano cave. È stata valutata? Come intende procedere a questo punto la Commissione? Il Comitato intende chiedere una nuova audizione». Il gruppo anti-cava ritiene infatti, che la petizione per lo stralcio del progetto dal piano cave provinciale debba essere ora discussa in consiglio regionale, perché «l'illegittimità del piano cave provinciale richiede, oltre all'intervento tecnico degli uffici regionali - sostiene -, una valutazione politica da parte dell'intero consiglio regionale. A questo punto, con l'Expo 2015 alle porte, vogliamo continuare come se niente fosse successo? Vogliamo cavare ad ogni costo il piano del Ranèe, espropriando per "pubblica utilità" i legittimi proprietari dei terreni?» «Come possiamo conciliare il Progetto Valtellina Valposchiavo Expo di comunicare al mondo l'immagine di una Valtellina in grado di proporsi fra le mete d'eccellenza per le produzioni alimentari e promuovere le nostre valli quali destinazioni turistiche d'eccellenza, con una cava in uno degli ultimi territori intatti di fondovalle della Valtellina? Per la cava del Ranèe nessuna concessione è stata ancora rilasciata e nessun lavoro di scavo è ancora iniziato. Il rilascio dell'autorizzazione o concessione all'attività estrattiva deve essere sospeso in attesa che venga posto rimedio alla carenza della Valutazione ambientale strategica del vigente piano cave provinciale».n

***Dodicimila sul lago: «Prova per Expo»***

Ieri ennesima giornata di super affluenza. Disagi al traffico, problemi di sosta e maleducazione Sul "campo" Della Chiesa (Agenzia del Turismo): «Ci faremo trovare pronti e con tanti eventi»

Prove generali per l'Expo 2015: ieri il lago di Varese è stato preso d'assalto da circa dodicimila persone. È stato come essere catapultati nel maggio 2015. Quando i visitatori dell'Esposizione Universale cominceranno a gironzolare in lungo e in largo in Lombardia, arrivando in gran numero anche nella nostra provincia. L'Expo richiamerà oltre venti milioni di persone in sei mesi. Cosa che potrebbe portare a Varese diecimila persone ogni domenica. Se le cose non cambieranno, questi turisti troveranno ad attenderli una situazione viabilistica un po' drammatica, aggravata dalla mancanza di parcheggi, parcheggi di interscambio e navette. Molti finirebbero per lasciare l'auto sulla Sp1 come si è visto ieri nei pressi della Schiranna? Rimarrebbero ingorgati al Sacro Monte? Il direttore dell'Agenzia del Turismo Paola Della Chiesa ieri ha monitorato cosa accadeva sulla ciclabile, vedendo una buona affluenza di famiglie, molte delle quali straniere. Ha analizzato i comportamenti riscontrando un livello di educazione variabile, con persone attente a raccogliere cartacce ed escrementi dei cani e altre menefreghiste. «Sicuramente bisognerà pensare a un servizio extra di pulizia» dice il direttore. Ma come affrontare, a livello logistico, l'affluenza di persone? «La Regione si è posta il problema del sovraffollamento dei turisti e darà indicazioni per quanto riguarda la sicurezza. Sarà coinvolta la protezione civile - spiega Della Chiesa - Come agenzia del turismo stiamo programmando un calendario di eventi enogastronomici, sportivi e culturali che si svolgeranno da maggio a ottobre in collaborazione con i diversi comuni, le Pro Loco e le associazioni. Tali eventi verranno adeguatamente pubblicizzati da Explora (Destination Management Organization per Expo). Ogni evento sarà supportato da un impianto logistico: si farà una stima dei partecipanti e si prevedranno parcheggi e tutto quanto può servire, coinvolgendo ovviamente la polizia provinciale e le forze dell'ordine». Banco di prova - secondo Della Chiesa - sono stati i mondiali master di canottaggio. «Ha funzionato l'ampliamento dei parcheggi. Inoltre, il Pgt, prevede strutture e servizi sulla riva del lago: c'è uno studio in merito». Per quanto riguarda la fruizione del lago: saranno potenziati i battelli elettrici. E non è esclusa qualche sorpresa: «Come un evento per i canoisti, c'è qui proprio in questi giorni una squadra che si sta allenando». Per il Sacro Monte, invece, Della Chiesa è drastica: «Io sono sempre salita a piedi fin da che ero bambina e sono ancora viva, segno che camminare male non fa. Io chiuderei la salita alle auto e direi alle persone di percorrere la Via Sacra a piedi, che è anche l'unico modo di poter godere dello splendido panorama che si vede da lassù. Ovviamente, i residenti, e gli anziani, potrebbero arrivare fino in cima in auto. Ma solo loro». Il direttore dell'Agenzia del Turismo tiene a precisare che il programma organizzativo per l'Expo continuerà in questo modo se la situazione della Provincia non cambierà. Qualora, invece, la Provincia finisse per scomparire, verranno lasciate le consegne ai diversi Comuni.n



**«Vent'anni fa rischiammo la casa Basta poco a scatenare l'inferno»**

Marco e Amelia Gorini hanno assistito a ogni singolo momento dell'incendio, dal primo fumo sino al termine degli interventi dei vigili del fuoco, seduti dal cortile della propria abitazione. È stato proprio loro figlio, Matteo, a dare l'allarme. I due anziani coniugi sono abituati a situazioni di pericolo a causa del divampare di roghi. Poco più di vent'anni fa, la loro casa a Mondonico è stata colpita da un evento analogo a quello di ieri. «Purtroppo - dicono sconsolati - basta poco perché un focolare trasformi questa zona in un inferno. Vent'anni fa ce la siamo vista brutta, i vigili del fuoco ci misero ore per sedare le fiamme. Fu addirittura necessario l'intervento di un elicottero sopra la nostra casa». Marco e Amelia raccontano che quell'area è spesso soggetta a incendi: «Ci siamo abituati, ma erano tre anni che non ci capitava di vedere così tante persone impiegate nel sedare le fiamme sulla montagna. Anche se ci abbiamo fatto il callo, ogni volta siamo preoccupati. Non sarebbe la prima volta che l'incendio sembra spento e poi, durante la notte, a causa del vento, si riattiva». I due anziani, nonostante la preoccupazione, hanno dato sostegno ai volontari della Protezione civile e ai pompieri giunti sul posto, fornendo loro acqua per dissetarsi e una tazza di caffè. Ma non solo: perché, anche grazie alla posizione della propria casa subito visibile da chi percorre il tragitto che da Mondonico conduce a Ghirla, si sono prestati ad accogliere i turisti spaesati. Infatti, per alcune ore, la strada che congiunge le due località è stata chiusa al traffico per agevolare gli interventi da parte di Prociv e pompieri. Così, sono stati in molti a dover tornare sui propri passi e cercare una via alternativa per raggiungere il fondovalle. L'unica direzione percorribile era quella che da Mondonico raggiunge Bedero. Marco e Amelia hanno, quindi, prontamente aiutato i villeggianti a orientarsi per lasciare Mondonico. «Per fortuna - concludono - anche questa volta, l'abbiamo scampata».n V. Des.

*Bruciano i boschi, paura in Valganna*

Un incendio di vaste proporzioni ha sfiorato nel pomeriggio di ieri la frazione montana di Mondonico Spettacolare intervento degli elicotteri, fumo, disagi per residenti e gitanti. Probabile l'origine colposa

Un incendio di grosse proporzioni ha bruciato ieri una vasta zona dell'area boschiva di Mondonico in Valganna. Momenti di paura per gli abitanti del piccolo paese nel nord della provincia: le fiamme, alimentate dal vento, hanno raggiunto in alcuni casi un'estensione superiore al centinaio di metri. L'allarme ai vigili del fuoco è stato dato intorno alle 13. Sul posto sono intervenuti, oltre alle squadre dei pompieri di Luino, anche il Corpo Forestale e una trentina di volontari della Protezione civile. Per contenere il rogo ed evitare che si propagasse vicino ai centri abitati, è stato necessario l'intervento dell'elicottero antincendio che, per tutto il pomeriggio, ha presidiato l'area pescando acqua dalla torbiera di Ghirla nel tentativo di sedare le fiamme. Operazione, però, non proprio semplice anche a causa del vento. Infatti, intorno alle 16 la situazione di allarme sembrava ormai rientrata e l'incendio sedato. Ma la leggera brezza proveniente dai laghi ha nuovamente riattivato alcuni focolai. Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, il fumo scaturito ha oscurato l'area rendendo impossibile da Mondonico vedere la vallata di Ganna e la torbiera di Ghirla sottostanti. Il cielo si è tinto di arancio. Intorno alle 14.30 l'incendio era già stato arginato e anche il fumo ha iniziato a diminuire. Le procedure messe in campo per sedare le fiamme, e i colori quasi surreali che ne sono scaturiti, hanno attirato l'attenzione dei residenti dei paesi limitrofi e dei visitatori: in molti, infatti, si sono radunati nei campi della Valganna per assistere, con il naso all'insù, alle spettacolari manovre dell'elicottero antincendio. Difficile fare una stima di quanti ettari di bosco siano andati in fumo: le operazioni durate per diverse ore si sono protratte fino all'imbrunire. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Varese l'incendio potrebbe essere colposo, non esclude però l'ipotesi accidentale. I versanti delle montagne che sovrastano la Valganna sono, in questo periodo dell'anno, ricche di sterpaglie e arbusti secchi: basta poco perchè una scintilla, o un mozzicone di sigaretta gettato con leggerezza a terra, fiammiferi, falò improvvisati, cumuli di rifiuti e anche materiale infiammabile, senza scomodare piromani con manie incendiarie, possano dare il via a piccoli roghi che poi dilagano in incendi di vasta portata. C'è anche chi, come Elio e Paola, gestori del ristorante Bella Vista, sostengono che parte della responsabilità sia dell'amministrazione comunale: «I sentieri andrebbero puliti meglio e più frequentemente - commentano - Regolarmente, i villeggianti ci segnalano l'incuria dei tragitti che attraversano la montagna». Così, quella che per alcuni doveva essere una gita fuori porta in occasione di un weekend con temperature primaverili, si è trasformata in una domenica di paura. «Io e mia moglie stavamo scendendo in macchina da Mondonico verso Ganna - racconta Mirko Herskin, residente a Lugano, turista di passaggio nelle nostre valli - A un certo punto, sulla strada, ci siamo imbattuti in una coltre di fumo e ci siamo resi conto che eravamo in mezzo alle fiamme. Abbiamo fatto dietrofront e ci siamo fermati a chiedere dell'acqua in una casa di Mondonico, per bagnare i pneumatici bruciacchiati».n

***Brucia la montagna sopra Mondonico Domenica di paura in alta Valganna***

Domenica pomeriggio di passione per residenti e turisti in Valganna: dalla tarda mattinata fino a metà pomeriggio la zona montana di Mondonico è stata sfiorata da un incendio di vaste proporzioni, di probabile origine colposa. Per spegnerlo è stato necessario l'intervento in forze dei vigili del fuoco, con l'ausilio dell'elicottero antincendio per domare le fiamme in quota, e la preziosa assistenza della Protezione civile e degli uomini del Corpo forestale. Una nube di fumo arancione ha avvolto la montagna, mentre gli abitanti di Mondonico davano conforto ai gitanti bloccati nella frazione, isolata da Ghirla. «Stavamo scendendo in auto e ci siamo trovati circondati dalle fiamme», racconta un turista svizzero ancora scosso. Qualcuno dei residenti ha rivissuto antiche disavventure: «Qui basta poco perché un piccolo focolaio scateni l'inferno, e il vento spesso riattizza roghi che sembrano spenti, anche di notte», dicono i coniugi Gorini, che vent'anni fa rischiarono di perdere la casa in circostanze analoghe. I gestori delle attività ricettive puntano anche l'indice sull'amministrazione locale: «I sentieri sono mal tenuti e l'incuria agevola queste situazioni». La situazione è poi tornata alla normalità nel tardo pomeriggio di ieri.

*Dal lago alla montagna si va a piedi Ciclabile e Sentiero 10 si uniscono*

È il progetto ambizioso in vista di Expo 2015 che porterà turisti sul territorio Il sindaco Boriani: «I Comuni della zona devono fare squadra, non scontrarsi»

Expo 2015 è una grande sfida per tutti; per l'Italia, per la Lombardia, per Milano e anche per un piccolo Comune come Luvinate. Un progetto ambizioso, come quello di unire la pista ciclabile attorno al lago di Varese con il Parco Campo dei Fiori ed il sentiero 10 di Luvinate potrebbe essere l'idea vincente per portare tanti turisti sul territorio. Ne è convinto il sindaco Alessandro Boriani, la cui amministrazione sta mettendo in campo anche altre serie iniziative per rendere più attrattivo il territorio a chi per la prima volta, in occasione dell'esposizione universale, verrà nella bellissima zona tra il lago di Varese e il Campo dei Fiori. Una condizione imprescindibile per avere successo è quella di essere in grado di fare sistema tra Comuni più o meno vicini. «I nostri territori potranno essere interessanti per turisti e visitatori se capaci di essere particolarmente attrattivi in termini di risorse, qualità ed offerta specializzata, in una logica di sistema provinciale che non può essere certo demandata a singole realtà piccole come la nostra comunità» afferma Boriani. Le idee da mettere in campo non mancano di certo: è il turismo sostenibile, il punto di forza da sfruttare per Luvinate in chiave Expo 2015. «Per noi Expo sarà anche l'occasione per ragionare in termini generali, guardando allo sviluppo del territorio in modo collaborativo e non più competitivo come accadeva qualche anno fa» prosegue convinto il primo cittadino. L'esposizione universale di Milano è un'opportunità da cogliere a 360 gradi e che una volta terminata deve comunque lasciare qualcosa che resti nel tempo ai cittadini residenti sul territorio. «In questo senso si inserisce il progetto del sentiero che collegherà il monte con il lago e che vede Luvinate tra i protagonisti, con l'obiettivo di favorire la realizzazione di un percorso pedonale che dalla ciclabile intorno al lago di Varese possa arrivare al sentiero 10 di Luvinate» spiega il primo cittadino. Un progetto di questo tipo attirerebbe parecchi turisti, in particolare gli stranieri, che amano il lago ma anche la montagna e potrebbero trascorrere qualche ora o anche qualche giorno, magari nel fine settimana, sul nostro territorio; ad esempio i camperisti italiani e stranieri che affollano l'area camper della vicina Gavirate e che poi si spostano in bici o a piedi. «Noi stiamo già facendo la nostra parte - sottolinea Boriani - nel vigente Pgt abbiamo già stabilito i criteri di sviluppo; il nuovo sentiero "Val da Runch" per collegare il centro di Luvinate con il sentiero 10 è stato già realizzato col supporto della Guardie Ecologiche del Parco e della Protezione civile intercomunale». La giunta ha già in serbo altre novità per il 2014, come il completamento dell'attuale percorso pedonale che caratterizza la bellissima area del Tinella, dove è il verde a dominare. Un progetto che ha l'obiettivo strategico di favorire la pedonabilità verso via Castello, fino ai confini con Casciago. «Il sogno è quello di completare il tracciato con un ponte pedonale che colleghi Luvinate con Casciago, ai piedi della chiesa di Sant'Eusebio. Questo ovviamente sarà tema di confronto con l'amministrazione comunale di Casciago» conclude il sindaco.n

**Grosso incendio in Valganna**

Paura tra residenti e gitanti - Cronaca Valganna La Provincia di Varese - Notizie di Varese e provincia

**La Provincia di Varese.it**

*"Grosso incendio in Valganna"*

Data: **06/04/2014**

Indietro

Grosso incendio in Valganna

Paura tra residenti e gitanti

Tweet

6 aprile 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadivarese.it/mediaon/cms.laprovinciadivarese/storage/site\_media/media/photologue/2014/4/6/photos/cache/grosso-incendio-in-valganna-paura-tra-residenti-e-gitanti\_c871dda6-bd9e-11e3-848a-25dc7be1fcbc\_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Grosso incendio in Valganna Paura tra residenti e gitanti

Un elicottero antincendio impegnato nei boschi della Valganna " >

Un elicottero antincendio impegnato nei boschi della Valganna

Immagini dell'incendio in Valganna

Immagini dell'incendio in Valganna

Valganna - Ore 14, Valganna, il cielo si oscura improvvisamente diventando color arancio. Un incendio di grosse proporzioni si è innescato nei boschi di Mondonico, frazione di Valganna. Allertati immediatamente i vigili del fuoco e la protezione civile per sedare le fiamme e impedire l'allargamento dell'area colpita. Villeggianti e abitanti del luogo tutti preoccupati di monitorare l'andirivieni dell'elicottero impiegato per rovesciare l'acqua sui diversi roghi. Quella che si preannunciava la prima bella domenica di primavera, da passare magari in compagnia di amici e parenti sul lago di Ghirla, a fare picnic o grigliate, si è trasformata in una giornata dai colori danteschi: cielo caliginoso, odore di bruciato e luce innaturale.

Sono saltate subito all'occhio le incredibili immagini della collina in fiamme, anche per i vicini paesi. Sembra, a sentire la protezione civile, che l'incendio possa essere di natura dolosa, magari di qualcuno che inavvertitamente ha dato il via al disastroso evento. Infatti mozziconi di sigaretta, fiammiferi, falò improvvisati, cumuli di rifiuti e anche materiale infiammabile, senza scomodare piromani con manie incendiarie, possono essere la causa di eventi simili.

Ricordiamo a tutti che in caso di avvistamento di incendio bisogna chiamare il Corpo Forestale dello Stato o dei Vigili del Fuoco al numero 115, senza scambiare, come in questo caso, un evento disastroso per uno spettacolo pirotecnico. Fortunatamente stavolta il tutto si è risolto in poche ore grazie all'insostituibile supporto delle forze dell'ordine e di sicurezza.

Andrea Lanza

Servizi e commenti su La Provincia di Varese di lunedì 7 aprile

© riproduzione riservata

*Oltre un milione per riparare danni di origine idrogeologica*

La Stampa

**La Stampa (ed. Alessandria)**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 05/04/2014 - pag: 45

Sono 42 i Comuni interessati

Oltre un milione per riparare danni di origine idrogeologica

Stanziato dalla Regione per più interventi i provincia

Circa 3 milioni e 300 mila euro sbloccati dalla Regione per la sicurezza del territorio di 99 Comuni; 42 fra questi sono della provincia di Alessandria e riceveranno in totale 1 milione e 94 mila euro per interventi che riguardano frane, erosione di sponde di fiumi o allagamenti verificatisi tra dicembre 2013 e marzo 2014 e che abbiano fatto rientrare i territori nello stato di «calamità naturale», la cui richiesta di riconoscimento è stata inoltrata alla Protezione civile. I Comuni alessandrini che ne beneficeranno sono: Acqui con circa 112 mila euro per le strade della Montagnola e di Ravanasco e per il loculario del cimiteri di Lussito;

Albera con 20 mila per strada via Albirola;

Altavilla, 20 mila per via Stefano Gatti;

Avolasca, 30 mila per frazione Casa Borella;

Berzano di Tortona, 35 mila per strade Loira e Cerreta;

Borghetto Borbera, 20 mila per frana Sorli e torrente Cravaglia;

Bosco Marengo, 20 mila per danni da fulmine maggio 2013;

Brignano, 12 mila circa per interventi al Castello e alle vie Martinasco, Ciocale e Valdato-Vallescura;

Cabella Ligure, 9700 per strada Cabella-Tremonte e santuario; Camino, 22 mila per strada Luparia;

Cantalupo, 22 mila 300 per frana rio Rivanaro;

Capriata d'Orba, 6 mila 100 per viabilità oltre Orba;

Carrega, per risagomatura torrente Agnellasca-río Robè e sgombero materiale fraz. Vegni;

Casalnoceto, 30 mila, intervento torrente Curone, località Rosano;

Casasco 37 mila per strade varie e viabilità via Magrassi;

Cassine 32 mila per fognatura vicolo S. Agnese, frana via Parasolo e sistemazione strada Collinara;

Castellania, 5000 per rimozione detriti strade comunali; Castelletto d'Erro 1300, per rimozione frane;

Costa Vescovado, 25 mila 500 per strade comunali e depuratore

Poi:

Dernice, 3700 per guado torrente Grue e strada frazione Selvigara;

Fabbrica Curone, 15 mila per strada Frinti; Fraconalto, 24 mila 400 per strada Freccia-Tegli;

Garbagna, 31 mila per varie strade comunali;

Gavazzana 25 mila 500 per interventi nel versante Sud-Est del concentrico;

Gremiasco, 3000 per strade comunali; Lerma, 5000 per via Viani;

Momperone 49 mila per frazione S. Giorgio e strade Mastarone e Rivabella;

Monleale 32 mila per varie strade comunali;

Montecastello 65 mila per strada per Pietra Marazzi e sgombero materiali frana;

Montemarzino 15 mila per strada Vallevecchia;

Morbello 1500 per strade comunali;

Ottiglio, 20 mila per via Forno.

E infine:

Ponzano, 27 mila 600 per transitabilità strada Rocche, Tagliezzo e Casale e tratto via Giardini;

***Oltre un milione per riparare danni di origine idrogeologica***

Ponzone 137 mila per spalla e consolidamento ponte Fondoferie;

Pozzol Groppo, 26 mila 200 per strade comunali e deviazione torrente Staffora;

Prasco 1830 per strade comunali;

San Sebastiano Curone 6000 per strade comunali;

S. Agata Fossili, 43 mila per fognature cimitero e strada Torre Sterpi;

Sarezzano, 20 mila per strada S. Ruffino-Berzano;

Stazzano, 20 mila 800 per ripristino transito Vallata Paradiso e deflusso rio Sereigo, Vallescura e Montespineto;

Terzo 18 mila 300 per torrente Bogliona tra ponte ferrovia e via Stazione;

Tortona 20 mila per Strada Valle;

Volpeglino 7500 per sponda torrente Curone e per le vie Burio, Cimitero e Straccalepre. [f.n.]

”öö

***Boccata d'ossigeno per dieci paesi Frane e strade si potranno riparare***

La Stampa

**La Stampa (ed. Asti)**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 06/04/2014 - pag: 43

regione. stanziati 364 mila euro per i lavori

Boccata d'ossigeno per dieci paesi Frane e strade si potranno riparare

Serviranno per riparare i danni causati dal maltempo, frane, messa in sicurezza di edifici pubblici, muri di contenimento: per dieci paesi dell'Astigiano la Regione ha sbloccato 364 mila euro, destinati ad alcuni degli interventi urgenti segnalati dai comuni.

In tutta la Regione saranno 114 i cantieri che partiranno entro i prossimi due mesi per ripristinare «danni causati da calamità naturali» legati in particolar modo al periodo tra dicembre 2013 e marzo 2014, in tutto 3 milioni e 800 mila euro il denaro sbloccato in favore di 99 comuni piemontesi.

Nell'Astigiano arriveranno contributi ad Aramengo, Belveglio, Bubbio, Canelli, Castel Boglione, Mombaruzzo, Montechiaro, San Giorgio Scarampi, Scurzolengo e Valfenera: «L'intervento - spiega Giovanna Quaglia, assessore regionale - non è sufficiente a soddisfare tutte le segnalazioni di danni ricevute, ma per ora risponde concretamente a quelle considerate di somma urgenza, accertate con i sopralluoghi fatti in questi mesi, oltre agli interventi urgenti per l'incolumità e l'igiene pubblica non attuati dalle amministrazioni per mancanza di risorse».

Il Comune di Aramengo otterrà 18 mila euro per mettere in sicurezza il cimitero e via Montegrappa, altri 100 mila euro andranno al Comune di Belveglio per ripristinare il transito delle auto in via Brofferio, a Bubbio quaranta mila euro sono destinati a sistemare la strada comunale Sant'Antonio, a Canelli invece per strada San Michele arriveranno altri 58 mila euro. E' previsto un contributo da 82 mila euro al Comune di Valfenera per sistemare la strada Pian del Rio, 20 mila euro a Mombaruzzo per rifare il muro del cimitero di Bazzana e i tetti di uffici comunali e torre civica, altrettanto per Scurzolengo dove l'Amministrazione comunale ha chiesto fondi per intervenire su condutture e per risanare il muro di contenimento a ridosso della piazza parrocchiale.

Contributi minori sono previsti poi per i Comuni di Montechiaro, 10 mila euro per sistemare il solaio della scuola materna, altrettanti San Giorgio Scarampi per sistemare i tetti di uffici comunali e archivio storico, e infine sei mila euro a Castel Boglione, sempre per risanare i tetti degli edifici pubblici e dell'asilo. «Per completare il programma - aggiunge l'assessore Quaglia - attendiamo ancora un riscontro positivo del dipartimento della Protezione civile, a cui è stata inoltrata la richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per i territori colpiti dal maltempo».



***Secchia, vita di un rivoluzionario fra i terremoti del "secolo breve"***

La Stampa

**La Stampa (ed. Biella)**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 06/04/2014 - pag: 49

Secchia, vita di un rivoluzionario fra i terremoti del "secolo breve"

L'uomo di Mosca, lo stalinista di ferro, quello che «sognava la lotta armata». Sono cliché appiccicosi, quelli inchiodati addosso a Pietro Secchia, il rivoluzionario di professione di Occhieppo Superiore. Marco Albeltaro, giovane storico di Cossato, li ha demoliti quasi tutti nel suo libro «Le rivoluzioni non cadono dal cielo», la rigorosa biografia di Secchia pubblicata nelle scorse settimane da Laterza (235 pagine, 22 euro). Ricercatore all'Università di Torino, Albeltaro ha scavato a fondo nella vita politica e personale di «Botte», il nome di battaglia del dirigente Pci. Figura trascurata anche nel suo Biellese, dove aveva amici e parecchi nemici. Eppure combattente di primo piano della sinistra del «secolo breve», che attraversò vivendo dal 1902 al 1973.

«Nella biografia - spiega Albeltaro - vengono sfatati molti luoghi comuni, come l'idea che Secchia fosse l'uomo di Mosca dentro il Pci, messo lì a guardia di Togliatti. Non è vero neppure che fosse il più stalinista degli stalinisti, perché fino al '56 lo stalinismo era la regola per tutti, anche nella base». E pure l'altra leggenda, quella di un «Botte» vicino alle Br, «non ha alcuna base storica»: troppo diversi, come dimostra il biografo, i fan della lotta armata e un uomo da «partito di massa» come fu Pietro Secchia. Emarginato dopo il '54 e il caso Seniga (il suo collaboratore e forse amante, che fuggì con i dollari della cassaforte di Botteghe Oscure), l'allora vicesegretario del Pci non si riprese più dal trauma di essere stato fatto fuori. «La sua è la storia di uno sconfitto - dice Albeltaro -: era un rivoluzionario di professione e si trovò "seppellito al Senato", come diceva lui». Se dava fastidio, nell'apparato del Pci, è solo perché «prospettava un modo diverso, più radicale, di condurre la linea di Togliatti, che pure condivideva». Roba da archeologia, per un lettore ventenne di oggi. Ma per Albeltaro la storia meritava di essere raccontata: non solo per fini storico-scientifici, ma perché «di Secchia rimangono l'etica del sacrificio e la passione politica assoluta e disinteressata». Merce rara, oggi.

*Le bimbe si chiudono in auto Rotto il vetro per salvarle*

La Stampa

**La Stampa (ed. Canavese)**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Canavese)

sezione: Cronaca data: 07/04/2014 - pag: 53

Orbassano

Le bimbe si chiudono in auto Rotto il vetro per salvarle

Attimi di panico per una giovane mamma che, ieri mattina, ha parcheggiato l'auto in via San Rocco, di fronte alla farmacia comunale di Orbassano. La donna è scesa dalla macchina, lasciando all'interno dell'abitacolo le chiavi e le due gemelline di un anno e mezzo. Appena chiusa la portiera, però, una delle figlie ha fatto scattare la chiusura centralizzata e la donna si è dovuta allontanare per cercare aiuto. Nel frattempo alcuni passanti, vedendo le bambine nella vettura parcheggiata sole, senza nessun adulto nei paraggi, hanno dato l'allarme. In via San Rocco sono arrivati i volontari della protezione civile assieme a un'ambulanza del 118 e, dopo pochi minuti, è tornata anche la mamma. È stato necessario rompere un finestrino e le bambine, spaventate per il trambusto, sono state portate in ospedale a scopo precauzionale. [M.Mas.]

***Campionato di soccorso dopo la maxi-esercitazione***

La Stampa

**La Stampa (ed. Cuneo)**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 06/04/2014 - pag: 44

carrù. oggi si conclude la «tre giorni» di anpas e «118»

Campionato di soccorso dopo la maxi-esercitazione

Anche 180 ragazzi delle scuole medie di Carrù hanno partecipato al CoorCuneoSafety2014, esercitazione di maxi emergenza coordinata dalle pubbliche assistenze Anpas della provincia di Cuneo con la struttura complessa di maxiemergenza «118» della Regione.

I piccoli, ieri mattina, sono stati impegnati nella simulazione di un incendio durante le lezioni. «Sono stati bravissimi - dice Maurizio Arnaldi referente del coordinamento provinciale Anpas - , anzitutto nell'applicare la procedura dell'istituto per lo sgombero, poi a seguire le nostre indicazioni una volta fuori». Nella tre giorni, in chiusura oggi, sono stati coinvolti 600 volontari. Ne hanno fatto parte i volontari del Soccorso Dogliani, il Gruppo volontari del soccorso Clavesana, le Croci Bianche di Ceva e Garessio, le Croci Verdi di Saluzzo, Bagnolo ve Felizzano, la Seirs Croce gialla Parma, i volontari della Sala operativa regionale di Protezione civile Anpas, il Coordinamento provinciale volontari di Protezione civile, i volontari Aib, l'Associazione nazionale carabinieri, il Soccorso alpino di Mondovì, la polizia municipale, i Comuni di Carrù, Clavesana, Farigliano, Dogliani, la Pro loco di Carrù e le Unità cinofile da soccorso di Anpas Piemonte.

Hanno lavorato per 18 ore, dalle 17,30 di venerdì. Sono stati simulati gli effetti di un terremoto e dell'esondazione del Tanaro. Sia l'evacuazione delle case di riposo di Carrù e Dogliani, sia gli interventi a ridosso del Tanaro, sono stati condotti utilizzando nuove tecnologie. Come i Google Glass, utili a trasmettere al campo operativo le immagini viste dai soccorritori. «Sono trascorsi 20 anni dall'alluvione - ha detto Mario Raviolo, direttore della centrale operativa "118" della Granda -. Quell'evento ci ha spinti a migliorare sempre, attraverso la formazione dei volontari e all'uso di strumenti all'avanguardia, sono la formula giusta per salvare vite». «Attraverso esercitazioni come questa - ha aggiunto Andrea Bonizzoli, presidente Anpas Piemonte - viene informata la cittadinanza. Sui comportamenti corretti in caso di emergenza, e sull'importanza dell'essere volontari». Oggi, a chiusura dell'evento, si terrà il 2° Campionato nazionale del Soccorso. Partecipano 15 equipaggi di ambulanza.

*La "nuova" meteorologia nata dopo l'alluvione '94*

La Stampa

**La Stampa (ed. Cuneo)**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 07/04/2014 - pag: 54

cuneo. convegno sabato

La "nuova" meteorologia nata dopo l'alluvione '94

Dicembre 1994: a un mese dalla grande alluvione del 5 e 6 novembre precedente, il climatologo Luca Mercalli, il giornalista Piero Bianucci e il professor Raffaele Meo sottolineavano nel convegno su «Le catastrofi al tempo della telematica» organizzato dalla Associazione per lo sviluppo culturale del Cuneese, il tragico paradosso della mancata allerta - in un mondo in cui oltre a radio, tv e telefono esisteva già Internet - dell'onda di piena del Tanaro. A vent'anni di distanza, Luca Mercalli torna a Cuneo per ricordare quei giorni e soprattutto per illustrare come siano cambiati non solo il monitoraggio, ma anche le difese.

«Eventi meteorologici, cambiamenti climatici e gestione del territorio a vent'anni dall'alluvione del Tanaro» è la relazione con cui Mercalli aprirà sabato 12 aprile, alle 14,30 (nel Salone annesso al Cinema Monviso di Cuneo), la parte pubblica della 13a assemblea della Società Meteorologica Italiana. Seguiranno gli interventi di Fulvio Romano e Daniele Cat Berro, su «La lunga serie meteo di Cuneo e le evoluzioni meteo in corso» e di Giovanni Badino, dell'Università di Torino su «Il microclima ipogeo della grotta di Rio Martino di Crissolo». [r. c.]

”öo

***Il sequestro al Faudo "Siamo radioamatori non emittenti private"***

La Stampa

**La Stampa (ed. Imperia)**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 06/04/2014 - pag: 44

Il sequestro al Faudo "Siamo radioamatori non emittenti private"

Interviene Piero Di Meo sul sequestro di apparati radio installati nella «Chiesetta» del monte Faudo. Di Meo ha l'incarico istituzionale di seguire gli interventi di Protezione Civile per conto della Sezione Associazione Radio Amatori di Imperia. Dice: «La nostra sezione, circa 60 iscritti, tutti con regolare patente ministeriale e licenza, pare essere stata accomunata, nel sequestro delle apparecchiature radio recentemente eseguito dalla Polizia Postale, alle Tv o radio private, facendo venir meno il compito primo della Associazione. Quello cioè di garantire le comunicazioni radio sulle frequenze assegnate in caso di calamità, per gli interventi di Protezione Civile, sotto la diretta supervisione della Prefettura Dal lontano 1972 la Parrocchia di Dolcedo prima e la Curia Diocesana di Albenga poi, ci concedettero l'utilizzo della Chiesetta del Faudo per la installazione dei nostri due ponti radio in VHF e UHF in ragione di regolare contratto di locazione e dietro corresponsione di un canone annuale (regolarmente corrisposto). La nostra Segreteria ha sempre avuto a disposizione le chiavi dell'immobile, per la manutenzione degli apparati nonché per l'utenza Enel. La nostra Associazione non sa quali accordi siano intervenuti tra le radio e tv private e la Curia: sta di fatto che l'averci accomunato con network - siamo radiomatori non emittenti private- sia nell'ipotizzato reato di invasione di edifici, sia nell' averci sequestrato apparecchiature che hanno il solo scopo di garantire un servizio per la collettività (e non certo a scopo di lucro), indagando di reato il nostro presidente sezionale, ci lascia ora assai perplessi ».

*Si schianta contro la galleria*

La Stampa

**La Stampa (ed. Novara)**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 06/04/2014 - pag: 39

la vittima e' di gravellona toce.nell'impatto l'auto si e' incendiata

Si schianta contro la galleria

Pochi chilometri prima aveva forato evitando un altro incidente

Si è schiantato contro la cuspide di ingresso della galleria Mottavinea sull'A26, tra Carpugnino e Baveno.

Luigi Ferrante, venditore ambulante di 41 anni che abitava a Gravellona Toce, è morto alle 3 di ieri notte. Era al volante di una Golf che nell'urto su è incendiata. Un paio di ore prima aveva assistito a un altro incidente. Poco oltre la barriera autostradale di Arona due veicoli erano entrati in collisione disperdendo sulla carreggiata dei rottami. Ferrante era riuscito a evitare il contatto con le altre vetture ma, finendo sul materiale in carreggiata, aveva forato la gomma anteriore sinistra. Gli agenti della stradale impegnati nei rilievi avevano raccolto anche le sue dichiarazioni.

Per poter ripartire aveva dovuto togliere lo pneumatico forato e usare il «ruotino» di scorta. Di quel contrattempo aveva anche avvisato i famigliari, telefonando per informarli: «Farò tardi, con questa foratura ho perso due ore». Purtroppo a casa, a Gravellona Toce, non è mai arrivato. Perché appena dodici chilometri dopo, proseguendo in direzione Nord, è andato a sbattere contro il riparo in cemento armato all'ingresso del tunnel Mottavinea. Il conducente del carroattrezzi che era in fase di rientro a Verbania dopo essere già intervenuto per soccorrere gli automobilisti coinvolti nello scontro alla barriera di Arona, ha visto il fumo e le prime fiamme. Si è immediatamente fermato ma i pochi istanti necessari per prendere l'estintore in dotazione al suo mezzo di servizio sono stati sufficienti alle fiamme per avvolgere la Volkswagen in modo irrimediabile. Il rogo è stato in seguito spento dai vigili del fuoco di Arona. Gli agenti della polizia stradale di Romagnano Sesia non hanno trovato segni di frenata. L'inchiesta accerterà quello che è esattamente successo.

Luigi Ferrante potrebbe aver accusato un colpo di sonno o un problema con la ruota appena sostituita. La circolazione sulla carreggiata Nord dell'autostrada è ripresa alle 8,15, sospendendo così l'uscita obbligatoria a Carpugnino attivata per rendere possibili i rilievi e il recupero della salma, trasferita nella camera mortuaria di Verbania.

La famiglia attende il via libera da parte della magistratura per stabilire la data del funerale, qualcosa in più si dovrebbe sapere domani.

La notizia del tragico incidente si è diffusa subito ieri mattina a Gravellona Toce e in tutta la provincia del Vco, dove la famiglia Ferrante è molto conosciuta per l'attività. Luigi Ferrante lavorava come ambulante in diversi mercati della zona, da Intra a Cannobio a Luino. Da qualche anno aveva preso in mano le redini dell'attività che era stata del padre Pasquale, passando però qualche anno fa dalla vendita di ortofrutta a caramelle e altri dolciumi.

Luigi Ferrante viveva con il papà Pasquale e la mamma Ezia nell'abitazione in corso Sempione a Gravellona; lascia anche la sorella Lucia.

***Rogo accidentale vicino a capannoni***

La Stampa

**La Stampa (ed. Sanremo)**

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Sanremo data: 05/04/2014 - pag: 47

È di origine accidentale l'incendio che giovedì sera ha interessato una catasta di legna nelle vicinanze di alcuni capannoni industriali nella bassa Valle Armea. Secondo accertamenti la zona era stata interessata nel pomeriggio da un'operazione di pulizia, in serata il forte vento ha riattizzato un rogo. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Sanremo e Imperia. [c. g.] L'incendio NELLA bassa Valle Armea

Rogo accidentale vicino a capannoni

È di origine accidentale l'incendio che giovedì sera ha interessato una catasta di legna nelle vicinanze di alcuni capannoni industriali nella bassa Valle Armea. Secondo accertamenti la zona era stata interessata nel pomeriggio da un'operazione di pulizia, in serata il forte vento ha riattizzato un rogo. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Sanremo e Imperia. [c. g.]

***Una scossa di terremoto spaventa i torinesi***

La Stampa

**La Stampa (ed. Torino Città)**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Cronaca data: 08/04/2014 - pag: 39

**IL C ASO**

Una scossa di terremoto spaventa i torinesi

Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera, intorno alle 21,25, in tutto il Nord-Ovest, in particolare in Piemonte e Liguria. La scossa è durata alcuni secondi, sufficienti a far scattare l'allarme per la Protezione civile. Decine le telefonate ai centralini dei comandi dei vigili del fuoco, centinaia i messaggi su Twitter e Facebook. Non sono stati segnalati, però, danni a persone o cose.

Secondo le prime informazioni dell'Osservatorio sismologico nazionale, l'epicentro della scossa si è registrato in territorio francese, al confine con l'Italia, fra Briançon e Gap. La magnitudo rilevata dai sismografi è stata di 5 gradi della scala Richter.

Moltissime anche le telefonate al centralino della «Stampa». Numerosi anche i torinesi scesi in strada, temendo conseguenze delle scosse.



***La sicurezza lungo la Dora è già costata 30 milioni***

La Stampa

**La Stampa (ed. Torino Provincia)**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Provincia)

sezione: Cronaca data: 06/04/2014 - pag: 50

Ivrea

La sicurezza lungo la Dora è già costata 30 milioni

Rischio esondazioni, presentato un modello matematico di simulazione

Quasi 30 milioni di euro. Una montagna di denaro spesa in questi anni per mettere in sicurezza l'eporediese dalle piene della Dora Baltea e dei rii secondari. Non basta, però. A distanza di 14 anni dall'esondazione del fiume (ottobre del 2000) che mise in ginocchio il Canavese, infatti, mancano ancora alcuni pezzi per dire che i rischi sono cancellati.

Che cosa manca

In particolare il completamento di alcune stazioni di sollevamento a ridosso degli argini. Lavori fondamentali per avere la totale garanzia che tutto funzioni a regola d'arte in caso dovesse verificarsi una piena della Dora simile a quella del 2000. Senza contare il progetto Ativa, l'ente che gestisce l'autostrada Torino - Aosta e che punta a sopraelevare di 6 metri un tratto di 5 chilometri, tra Pavone e Lessolo. Ativa, che sta realizzando un viadotto alto 50 metri in un'area a rischio esondazione, conta di investire quasi 200 milioni di euro.

Investiti 24 milioni

Al momento la situazione è questa. L'opera costruita finora per difendere un territorio popolato da quasi 50 mila persone è comunque massiccia, tra argini, chiaviche, pompe di drenaggio, ponti e viadotti. «Abbiamo già investito 24 milioni - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità, Alberto Avetta -, cui vanno sommati i costi sostenuti per l'adeguamento di strade e ponti. Sappiamo che mancano ancora alcuni pezzi, ma non saranno completati prima del prossimo autunno».

Una simulazione

A tanto tempo di distanza dall'alluvione del 2000 il bilancio è tutto sommato positivo. Anche se il territorio non manca di sottolineare che servono altre opere. Per capire come potrà comportarsi il nodo idraulico in caso di esondazione e quali lavori è necessario ancora realizzare, pochi giorni fa a Ivrea è stato presentato un modello matematico per la simulazione degli eventi di piena, commissionato ad Aronne Armanini, ordinario di Idraulica dell'Università di Trento. Il modello, tenendo conto delle opere di difesa realizzate, ha due funzioni complementari: da un lato la gestione del territorio e dall'altra l'individuazione di scenari di protezione civile: «E' un modello operativo e flessibile, adeguabile alle trasformazioni del territorio future e in grado di essere facilmente calibrato sulla realtà» ha spiegato Armanini. Si tratta di uno strumento in più, ma per dire che il territorio potrà sentirsi in totale sicurezza, servono altri interventi.

”öo

***Fondi a quattro comuni per i danni da maltempo***

La Stampa

**La Stampa (ed. Vercelli)**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Biella data: 06/04/2014 - pag: 44

dalla regione. rassa, rimasco, rossa e valduggia

Fondi a quattro comuni per i danni da maltempo

Rassa, Rimasco, Rossa e Valduggia: sono i quattro Comuni valsesiani che beneficeranno, insieme ad altri 95 centri piemontesi, dei finanziamenti stanziati dalla Regione per provvedere agli interventi più urgenti dopo i danni causati dal maltempo registrati tra dicembre 2013 e marzo 2014.

I soldi sbloccati ammontano complessivamente a 3 milioni e 300 mila euro, in Valsesia ne arriveranno 193 mila e 780. Il via ai lavori, dove non sono già iniziati, sarà dato entro 60 giorni.

Il contributo più sostanzioso, pari a 115 mila euro è destinato a Rimasco per il completamento della barriera paramassi a protezione dell'abitato in località Pian delle Bocciole.

Valduggia potrà contare su 32 mila euro per la realizzazione di un muro a sostegno della strada comunale Strona-San Bernardo.

Sono 25 mila gli euro destinati a Rossa dove si provvederà alla messa in sicurezza della zona ovest del paese per evitare la caduta massi dal versante soprastante.

Due sono gli interventi previsti a Rassa per un totale di 21 mila e 780 euro. Per il ripristino delle sezioni di deflusso lungo il rio Vasnera e il rio Sassolenda la Regione ha stanziato 11 mila e 780 euro, per la sistemazione del movimento franoso a monte della località Pavaray 11 mila euro.

L'approvazione del programma dei lavori di pronto intervento è stato annunciato dal governatore Roberto Cota e dall'assessore alle opere pubbliche Giovanna Quaglia.

Successivamente ci saranno altri stanziamenti. «L'intervento non è sufficiente a soddisfare tutte le segnalazioni di danni ricevute - spiega Giovanna Quaglia -, ma per ora risponde a quelle considerate più urgenti, accertate con sopralluoghi effettuati in questi mesi, oltre ai lavori urgenti per l'incolumità e l'igiene pubblica, non attuati dalle amministrazioni per mancanza di risorse. Per completare il programma - sottolinea l'assessore - attendiamo un riscontro positivo dal dipartimento della Protezione civile, a cui è stata inoltrata la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità per i territori colpiti».

***Gli Amici del Po nella protezione civile***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Alessandria)**

*"Gli Amici del Po nella protezione civile"*

Data: **05/04/2014**

Indietro

05/04/2014

Gli Amici del Po nella protezione civile

In una cerimonia che celebrava il loro ingresso nell'ente, hanno ricevuto in omaggio il modellino di alcuni "barcè"

Il modellino ricevuto in omaggio dagli Amici del Po

franca nebbia

casale

Ti consigliamo:

- + Una domenica ai Murazzi per scoprire il canottaggio
- + Un tuffo nel Po come quando a Torino c'erano le spiagge
- + Passano la piena e la paura

Anche "Gli amici del Po" che hanno già organizzato feste per riavvicinare il grande fiume alla cittadinanza, entrano a far parte della Protezione civile, cui sono state messe a disposizione proprio dagli "Amici del Po" miniruspe da utilizzare nei locali allagati da eventuali esondazioni e per trasportare i sacchetti di sabbia.

A loro volta gli "Amici" hanno ricevuto in omaggio il modellino di alcuni "barcè" (le classiche barche a fondo piatto) a corredo del modello di una baracca del Po, come quelle che sorgono sugli argini e che hanno rappresentato per anni la "seconda casa" di molti casalesi.

La cerimonia di consegna si è svolta nell'ambito di una serata alla sede della Protezione civile di strada Asti, dove ai volontari della valida associazione locale sono stati donati borsoni con la sponsorizzazione delle società Amc e Cosmo. Interventi del responsabile della Protezione civile, Claudio Caputo, che ha parlato delle prossime esercitazioni programmate per le domeniche 27 aprile, 4 e 18 maggio, del sindaco Giorgio Demezzi, dell'assessore allo Sport Federico Riboldi, dei presidenti di Amc e Cosmo, Franco Cellerino e Fabrizio Amatelli.

***Tre le scosse di terremoto in Francia, avvertite anche nell'Acquese***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Alessandria)**

*"Tre le scosse di terremoto in Francia, avvertite anche nell'Acquese"*

Data: **08/04/2014**

Indietro

07/04/2014

Tre le scosse di terremoto in Francia, avvertite anche nell'Acquese

I vigili del fuoco della città termale precisano di non aver ricevuto richieste di intervento

r. al.

alessandria

Ti consigliamo:

+ La Provincia: Nessun danno per la leggera scossa di terremoto

+ Tre giorni di scosse, il terremoto fa paura fra Oltrepo e Tortonese

+ Forte scossa di terremoto al NordTorna la paura, ma danni limitati

Sarebbero state tre stasera le scosse di terremoto avvertite anche in provincia di Alessandria: la prima alle 21, 27, poi alle 21,51 e un'altra alle 22,01. Le più elevate di magnitudo 5 della scala Richter, la prima e la terza.

Nell'Acquese sono arrivate segnalazioni ai carabinieri. I vigili del fuoco precisano di non aver ricevuto richieste di intervento. Le scosse, durate alcuni secondi, hanno avuto come epicentro il distretto sismico delle Alpi Cozie.

Quella delle 21,51 a Saint-Paul sur Ubaye, località vicina a Barcelonnette di magnitudo 4.7 della scala Richter ad 11.6 km di profondità. e l'ultima, la più forte di magnitudo 5 (profondità 5 km) a La Condamine-Chatelard. Conclude la Protezione civile della Provincia: «Nessun danno a cose o persone sul nostro territorio».

[ m. pu.]

Torinese e Cuneese sono le zone dove il sisma si è avvertito più distintamente.

*Scossa di terremoto nell'Astigiano*

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Asti)**

*"Scossa di terremoto nell'Astigiano"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto nell'Astigiano

I vigili del fuoco: "Numerose chiamate, ma al momento non risultano danni"

Numerose le chiamate ai vigili del fuoco

f. c.

asti

Ti consigliamo:

- + Terremoto magnitudo 5.0 nel Cuneese, epicentro a Embrun in Francia
- + Forte scossa di terremoto in Francia Paura anche in Piemonte e Liguria
- + Scossa di magnitudo 2,5 in provincia di Torino

La scossa di terremoto che verso le 21,30 ha interessato Torino e parte del Nord Ovest è stata avvertita anche ad Asti e in altre zone della provincia. Soprattutto ai piani alti delle abitazioni: lampadari che ondeggiavano, tintinnio di cristalli. Qualcuno, mentre era seduto ha avvertito la sedia che ondeggiava leggermente. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco, ma al momento non risulterebbe danni a persone e cose.

”öo

***Puliamo la Valsessera I volontari al lavoro***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Biella)**

*"Puliamo la Valsessera I volontari al lavoro"*

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

07/04/2014

Puliamo la Valsessera

I volontari al lavoro

Raccolti 62 quintali di immondizia

Ti consigliamo:

- + Puliamo il Mondo un weekend di volontariato ambientale
- + Gomme, carcasse di animali e rifiuti lungo la strade
- + Legambiente, un vademecum per i volontari di Puliamo il Mondo

Almeno 80 volontari, tra grandi e piccoli, si sono ritrovati a Pray per la seconda edizione di Puliamo la Valsessera. L'iniziativa, che in autunno aveva coinvolto circa trenta persone, è dunque cresciuta in numero di adesioni complice anche una bella giornata di sole.

I risultati sono stati particolarmente significativi: sono stati raccolti complessivamente ben 62 quintali di immondizia , molte bottiglie e tanti rifiuti ingombranti (pneumatici, arredi, sedie, ecc.).

All'appuntamento hanno partecipato i volontari della Protezione Civile che operano in Valsessera e gli amministratori di Crevacuore impegnati con un nutrito gruppo di cittadini.

«Confida che la manifestazione possa radicarsi nel tempo tra le buone prassi e che sempre più numerosi valsesserini si appassionino alla cura collettiva del proprio territorio» commentano gli organizzatori.

***Terremoto magnitudo 5.0 nel Cuneese, epicentro a Embrun in Francia***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Cuneo)**

*"Terremoto magnitudo 5.0 nel Cuneese, epicentro a Embrun in Francia"*

Data: **08/04/2014**

Indietro

Terremoto magnitudo 5.0 nel Cuneese, epicentro a Embrun in Francia

Alle 21,28, avvertita ovunque, soprattutto ai piani alti. Tremano pareti e vetri, oscillano i lampadari

La mappa con l'epicentro del sisma pubblicata dal Nice Matin

r. s.

cuneo

Ti consigliamo:

+ Scossa di terremoto nel Torinese

+ Tre le scosse di terremoto in Francia, avvertite anche nell'Acquese

+ L'Italia sta ruotando, durerà anni

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in varie aree del Cuneese alle 21,28 di stasera. Soprattutto ai piani alti della case si sono mossi i lampadari e hanno tremato i vetri: a Cuneo, Mondovì, Ceva, Lesegno, Caraglio, Dronero la scossa ha destato anche allarme. Da diversi altri centri della provincia sono arrivate decine di segnalazioni ai vigili del fuoco. La scossa, di magnitudo 5.0, ha avuto come epicentro la zona tra Barcelonnette ed Embrun, in Francia, a una decina di chilometri in linea d'aria dal confine italiano del Colle della Maddalena, in alta Valle Stura. Ed è infatti stata avvertita in modo preoccupante a Nizza, dove centinaia di persone sono scese in strada. Anche a Torino è stata sentita la terra tremare. Per ora non sono stati segnalati danni, neppure da parte dei sindaci della Valle Stura, le zone in provincia di Cuneo più vicine all'epicentro.

***Forte scossa di terremoto in Francia Paura anche in Piemonte e Liguria***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Nazionale)**

*"Forte scossa di terremoto in Francia Paura anche in Piemonte e Liguria"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Cronache

07/04/2014

Forte scossa di terremoto in Francia

Paura anche in Piemonte e Liguria

Sisma di magnitudo 5 a cento km da Montecarlo. Decine le chiamate ai vigili del fuoco. Al momento non risultano danni a persone o cose

L'epicentro del terremoto è stato in Francia, al confine con il Piemonte

[mappa](#) Lo sciame sismico in diretta

MEDIALAB Quando l'Italia trema BERNOCCHIO, CATALANO

[Terremoto in Francia, il luogo e l'intensità](#)

[FOTO](#)

Ti consigliamo:

+ [Terremoto a Torino, torna la paura](#)

+ [Piemonte, i terremoti più forti](#)

+ [Scossa di terremoto nell'Astigiano](#)

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita questa sera in tutto il Nord-Ovest d'Italia. Tanta paura, come testimoniano le decine di telefonate ricevute dalle forze dell'ordine e i messaggi postati a centinaia sui social network, ma - secondo gli accertamenti di carabinieri e vigili del fuoco - nessun danno.

La terra ha tremato alle 21.27 per alcuni interminabili secondi. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il terremoto ha avuto una magnitudo di 5.0 sulla scala Richter, con epicentro in Francia, al confine con l'Italia. Il sisma a cinque chilometri di profondità nelle Alpi Cozie tra Vars, Emburn e Barcelonnette, nell'Alta Savoia, a un centinaio di chilometri da Montecarlo.

La scossa è stata avvertita a Torino e nelle altre province del Piemonte, soprattutto ai piani alti delle case, ma anche in Liguria e in Valle d'Aosta. «Divano che si muove e lampadario che balla», «sembrava di stare in discoteca, mi è venuta la



***Forte scossa di terremoto in Francia Paura anche in Piemonte e Liguria***

tachicardia», «terremoto, aiuto!» sono alcuni dei messaggi postati su Facebook e Twitter, dove `Terremoto a Torino´ è arrivato subito alla posizione numero sei dei trend topic in Italia.

A Nizza, in Costa Azzurra, in alcuni quartieri molti cittadini hanno lasciato le loro case nel timore di una replica. Il prefetto delle Alpi Marittime, riferisce la versione online del quotidiano NiceMatin, ha confermato l'intensità della scossa, ma ha assicurato che al momento anche in Francia «non sono segnalati danni a persone o cose».

***Pioggia di euro in Valsesia per curare le ferite del maltempo invernale***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Vercelli)**

*"Pioggia di euro in Valsesia per curare le ferite del maltempo invernale"*

Data: **06/04/2014**

Indietro

Pioggia di euro in Valsesia

per curare le ferite

del maltempo invernale

La Regione stanZIA quasi 194 mila euro per Rassa, Rimasco, Rossa e Valduggia

È stato un inverno di passione sulle strade valsesiane

maria cuscela

rimasco

Ti consigliamo:

+ Emergenza neve in Valsesia Strade chiuse al traffico e Val Sermenza al buio

+ Altra neve sulle strade chiuse Cresce il pericolo valanghe

+ Omegna condividerà il segretario con tre Comuni valsesiani

Rassa, Rimasco, Rossa e Valduggia: sono i quattro Comuni valsesiani che beneficeranno, insieme ad altri 95 centri piemontesi, dei finanziamenti stanziati dalla Regione per provvedere agli interventi più urgenti dopo i danni causati dal maltempo registrati tra dicembre 2013 e marzo 2014.

I soldi sbloccati ammontano complessivamente a 3 milioni e 300 mila euro, in Valsesia ne arriveranno 193 mila e 780. Il via ai lavori, dove non sono già iniziati, sarà dato entro 60 giorni.

Il contributo più sostanzioso, pari a 115 mila euro è destinato a Rimasco per il completamento della barriera paramassi a protezione dell'abitato in località Pian delle Bocciole.

Valduggia potrà contare su 32 mila euro per la realizzazione di un muro a sostegno della strada comunale Strona-San Bernardo.

Sono 25 mila gli euro destinati a Rossa dove si provvederà alla messa in sicurezza della zona ovest del paese per evitare la caduta massi dal versante soprastante.

Due sono gli interventi previsti a Rassa per un totale di 21 mila e 780 euro. Per il ripristino delle sezioni di deflusso lungo il rio Vasnera e il rio Sassolenda la Regione ha stanziato 11 mila e 780 euro, per la sistemazione del movimento franoso a monte della località Pavaray 11 mila euro.

L'approvazione del programma dei lavori di pronto intervento è stato annunciato dal governatore Roberto Cota e dall'assessore alle opere pubbliche Giovanna Quaglia.

***Pioggia di euro in Valsesia per curare le ferite del maltempo invernale***

Successivamente ci saranno altri stanziamenti. «L'intervento non è sufficiente a soddisfare tutte le segnalazioni di danni ricevute - spiega Giovanna Quaglia -, ma per ora risponde a quelle considerate più urgenti, accertate con sopralluoghi effettuati in questi mesi, oltre ai lavori urgenti per l'incolumità e l'igiene pubblica, non attuati dalle amministrazioni per mancanza di risorse. Per completare il programma - sottolinea l'assessore - attendiamo un riscontro positivo dal dipartimento della Protezione civile, a cui è stata inoltrata la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità per i territori colpiti».

***schianto tra 4 mezzi, traffico impazzito***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- **PROVINCIA**

Schianto tra 4 mezzi, traffico impazzito

Tamponamento a catena alla rotonda da Ciccio di Caerano: una ragazza finisce in ospedale

CAERANO SAN MARCO L'Y10 ha improvvisamente sbandato proprio mentre nella direzione opposta stava arrivando un Tir. Il camionista ha effettuato una brusca frenata ma è stato impossibile evitare l'impatto e l'auto, condotta da F. S. una ragazza di 27 anni residente a Montebelluna, è finita contro il cofano della motrice. Due vetture che seguivano il pesante mezzo non hanno fatto a tempo a frenare e c'è stato un tamponamento a catena. Chiusa per un paio d'ore per consentire i rilievi la 667 tra la rotonda "da Ciccio" e la rotonda che porta al Cristo a Caerano. Ferita la ragazza, rimasta incastrata tra le lamiere. In un primo tempo sembrava grave, ma poi gli accertamenti fatti in pronto soccorso hanno fatto rientrare l'allarme sulle sue condizioni: si è fratturata un gomito e le gambe. Erano le 16,25, lungo la 667 il solito traffico intenso del sabato. Il camion proveniva da Castelfranco ed era diretto a nord, la Y10 scendeva invece da Caerano. All'altezza del vivaio la sbandata per cause incorse di accertamento da parte della polstrada di Castelfranco Veneto. La utilitaria è finita sulla corsia opposta e si è scontrata col Tir nonostante la disperata frenata. Subito dopo il tamponamento a catena. Una vettura, condotta da un uomo, è finita contro il camion, una seconda auto, con tre persone a bordo, è andata a sbattere contro la vettura che la precedeva. Sul posto è arrivata un'ambulanza del Suem, i sanitari hanno provveduto a estrarre la ragazza dall'abitacolo e l'hanno portata al pronto soccorso. Niente feriti invece nel camion e nelle altre due vetture coinvolte. Poi, mentre gli agenti della polstrada effettuavano i rilievi e la Y10 veniva portata via dal carro attrezzi, la protezione civile di Montebelluna provvedeva a chiudere il tratto della 667 interessato dall'incidente e a deviare il traffico per Montebelluna. Per spostare il camion è stato poi necessario sostituire la motrice. Verso le 18,30, spostati tutti i mezzi coinvolti nello schianto, la strada è stata riaperta al traffico. (e.f.)

*ricordando l'aquila properzi debutta torniamo a vincere*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- Sport

Ricordando L'Aquila Properzi debutta «Torniamo a vincere»

Rugby Eccellenza. Il nuovo coach del Mogliano parla della sua città a 5 anni dal terremoto. Oggi al Quaggia c'è la Lazio «Vincere per ricordare L'Aquila. Una città meravigliosa, che ora non vive più. Il sisma l'ha resa una città morta, ma la mia gente ha tanta voglia di riscatto». Franco Properzi sogna una vittoria con la Lazio per dedicarla al capoluogo abruzzese, terra d'origine del padre e meta delle vacanze estive negli anni dell'infanzia e adolescenza. È una domenica dai sentimenti forti per Kino: dopo la disfatta di Prato e l'uscita di scena di Mazzariol, debutta da head coach del Mogliano, nel giorno in cui L'Aquila commemora le 308 vittime del terribile terremoto delle 3.32 del 6 aprile 2009. Cinque anni fa. «Le mie origini sono aquilane, anche se sono stato bimbo fra India, la mia città natale è Dehradun, ed Egitto», racconta il 48enne ex pilone, già assistant di Casellato e Mazzariol, «Papà Gianfranco lavorava per l'Eni, settore perforazione. Aquilano doc, giocò pure per L'Aquila rugby, che è molto più di una squadra. Mi presentò i vecchi della palla ovale, i suoi ex compagni. Ho tuttora parenti. Ma il ricordo più dolce è legato ai mesi estivi, sempre all'Aquila fino ai 18 anni. Settimane indimenticabili con i nonni nella casa di campagna di Bazzano, un edificio del 1600 distrutto dal sisma. Era stata venduta, ma quando ritornai, un anno fa, mi pianse il cuore: il mattone più alto mi arrivava al polpaccio. Bazzano fu fra i centri più colpiti, lì sorsero poi le new town. L'altra casa dei nonni, ceduta poi ai cugini, si trova invece nella zona rossa, piena di crepe e inagibile. Mi vengono in mente il mercato, le passeggiate con la nonna. Una città vivace, un gioiello. Se ci passi oggi, rischi la vita... Bisogna andarci per capire». Tornando al campo, dopo 3 ko di fila, servono 5 punti con i laziali dell'ex Nathan. Onori fa l'estremo, Candiago in panca. Properzi opera in team con Galon ed Eigner, già tecnico dell'Under 18. Ma non solo. «I ragazzi hanno dato una risposta grandiosa, mettendosi tutti a disposizione», spiega, «Galon mi aiuta per i trequarti, Pavanello per le touche, Cornwell per gli avversari, Costa Repetto, Gega e Ferrari per avanti, mischia e analisi dell'arbitro». Si gioca: 15.15, al Quaggia Mogliano: Onori, Benvenuti, E. Ceccato, Bacchin, Fadalti, Padovani, Endrizzi, Halvorsen, Petillo, Barbini, Swanepoel, Bocchi, Ravalle, Costa Repetto, A. Ceccato. A d.: Ganesini, Ferrari, Ceglie, Lazzaroni, Candiago, Lucchese, Boni, Gazzola (Guarducci, Trotta). All. Properzi. Arbitro: Traversi (Rovigo) Media: diretta RaiSport 1. IERI: Calvisano-Prato 52-7, Fo Roma-Viadana 24-31, Rovigo-Reggio 32-27, Capitolina-Petrarca 0-71. Mattia Toffoletto

*cento volontari alla pulizia del piave*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: **07/04/2014**

Indietro

- *AGENDA-LETTERE*

Cento volontari alla pulizia del Piave

**MASERADA**

MASERADA. Cento volontari, venti quintali di rifiuti raccolti: sono i numeri della pulizia del Piave a Maserada. Ieri l'evento ha coinvolto amministrazione comunale, protezione civile, Pro loco, associazione carabinieri in congedo e Croce Azzurra. (ru.b.)

***volteco a valanga sul cus ferrara un'ipoteca sulla zona promozione***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

VOLTECO TARV.50

SERIE B

Volteco a valanga sul Cus Ferrara Un ipoteca sulla zona promozione

CUS FERRARA 5

VOLTECO RUGGERS TARVISIUM: Stoddart; Simionato (22 st Demoz), Abramo, Dugo, Gui; Pizzinato, Gobbo (25 st Luciani); Lionieri, Tosone, Piovesan (18 st Franzin); Vergani (15 st Petricciuolo), M.Pavanello; Fagotto (11 st Buso), Longo (25 st Zottin), Magnoler (11 st Busatto). All. Favaro.-Bovo. CUS FERRARA: Lunardon; Scariot, Aprea (18 st Giuliani), Trivillino, Battaglia (22 st Balboni); Galliani, Squarzone (22 st Botti); Teodorini, Boccardo (9 st Fogagnolo), Ippolito (18 st Schiavon); Faggioli, Brunelli; Fabbian (1 st Rimessi), Tamburrini (25 st Trevisan), Cestari (30 st Fabbian). All. Zampollo Arbitro: Nobile di Roma. Marcatori: 5 m. Lionieri t. Pizzinato, 12 m Piovesan, 25 m. Stoddart t. Pizzinato, 32 m. Simionato; st 12 m. Tamburrini, 18 m. Petricciuolo, 21 m. Buso tr Pizzinato, 25 m. Petricciuolo t. Pizzinato, 40 m. Franzin t.Pizzinato. Note: cretellini gialli a Aprea, Vergani e Galliani. P.t. 24-0.

La magliette rosse della Tarvisium ipotecano il sorpasso e la vetta della serie B. Non tanto per la sonante vittoria contro Ferrara, che non lascia scampo a interpretazioni, ma per il ritmo che ha trovato dopo il passaggio a vuoto di un mese fa. Casale e Paese lo sanno bene. La VoltecoTarvisium è al secondo posto in classifica attualmente, ma virtualmente opziona il primo posto, epchè domenica la capolista Casale (3 punti più sopra) deve osservare il suo turno di riposo. E la tabella di marcia del Xv di «Robertone» Favaro dice che ci sono tre match alla portata, sulla carta tutt altro che impossibili. Soprattutto se la squadra si esprime come ieri contro il Cus Ferrara: grande dimostrazione di gioco e di condizione atletica, sotto il primo vero caldeo della stagione. Non c'è stato mai spazio per gli avversari: un autentico monologo della Tarvisium, con un gioco lineare, semplice e pulito, ma soprattutto efficace. Ai romagnoli è rimasta solo una meta, all'inizio della ripresa, per salvare l'onore. Tamburrini è riuscito a infilare la retrovia del Tarvisium, e a depositare la palla e oltre la linea di fondo. La Volteco ne ha firmate otto, di mete. L'unico obbligo della formazione trevigiana adesso è di vincere prendendo anche il bonus mete, per non perdere il vantaggio virtuale sul Casale, ma soprattutto per ipotecare il primo posto, o comunque il secondo, per accedere ai playoff. Il primo ostacolo si chiama Silea, perchè domenica si annuncia l'ennesimo derby con i vicini di casa, sempre agguerriti. Favaro, che ieri ha visto i suoi giostrare nuovamente come ad inizio stagione, può adesso contare su una rosa che da garanzie, recuperati gli infortunati dell'ultimo periodo; e sa di potersi sempre affidare, alla bisogna, anche al settore giovanile che lancia sempre in prima squadra buoni giocatori. È il caso di Petricciuolo, che ha esordito ieri, ennesimo prodotto doc di un vivaio con pochi eguali nel panorama nazionale. Domenica scorsa era in panchina a respirare l'aria di un match, ieri ha giocato ed ha marcato due mete. Ottimo segnale, per un avanti. A segno anche Lionieri, Piovesan, Stoddart, Simionato, Buso e Franzin. Il regista Pizzinato ci ha messo del suo dalla piazzola, con 10 punti. Nel clan della Tarvisium nessuno però vuol mettersi a fare conti. Coach Favaro per primo sa che proprio adesso sono vietati i passi falsi: serve la massima concentrazione. Luca Pizzolato

”öo

*edizioni alba, mostra e libro per il primo compleanno*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

**MEDUNA**

Edizioni Alba, mostra e libro per il primo compleanno

MEDUNA DI LIVENZA Festeggia un anno Alba edizioni: la casa editrice medunese celebra il suo primo compleanno con due iniziative. La prima è la rassegna Questa terra è la mia terra. Idee e letture in Villa , ciclo di incontri con l'autore seguiti da tavole rotonde su problematiche sociali di interesse collettivo, in corso di svolgimento al Canevon di Villa Varda a Brugnera. La seconda è la pubblicazione del libro Il cuore degli alpini. Esperienze di ieri e di oggi , di Francesca Ceccato, una serie di storie derivanti da interviste effettuate a una ventina di Penne nere venete e friulane, e altri personaggi tra cui un reduce della campagna di Grecia, un sopravvissuto al naufragio del Galilea, un reduce di Russia, un volontario in Mozambico, un coordinatore del gruppo di Protezione civile, un socio aggregato, un capogruppo di sezione estero, un corista alpino, un casco blu dell Onu. Il libro, in distribuzione nelle librerie del Triveneto, è stato presentato in anteprima nella biblioteca comunale di Montebelluna. Informazioni: [www.albaedizioni.it](http://www.albaedizioni.it). (c. st.)



***miane si prepara ai casi d'emergenza***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Miane si prepara ai casi d'emergenza

MIANE Miane si prepara alle emergenze. Stasera un incontro pubblico di formazione: «I comportamenti da tenere in caso di emergenza», in preparazione all'esercitazione vera e propria, in programma il 12 aprile. La serata inizierà alle 20.30 nell'auditorium J. Antiga, a Miane. E si ripeterà giovedì, alle 20.30, nel salone delle feste di Combai. Relatori Luigi Rizzi, direttore operativo gestione emergenze, e Giorgio De Luca, esperto gestione sistemi di protezione civile. (a.d.p.)

*Senza titolo*

Gazzetta della Martesana

**La Vallée Notizie**

""

Data: 05/04/2014

Indietro

AOSTA

Cura del territorio per prevenire possibili rischi idrogeologici da ottenere tramite percorsi di inserimento lavorativo di persone a forte rischio di esclusione sociale: è il duplice obiettivo del progetto Lus (Lavori di utilità sociale) che si è concluso nei giorni scorsi. Il progetto - coordinato dall'Amministrazione comunale - è stato attuato dalla cooperativa sociale agricola Mont Fallère. I lavori sono stati svolti da una squadra composta da un caposquadra e cinque lavoratori svantaggiati dal mese di maggio 2013 a quello di gennaio 2014, per un totale di centosessantaquattro giornate lavorative ripartite tra i settori Aree verdi, Acquedotto e Protezione civile e cinque giornate sono state dedicate alla formazione. Per quanto concerne le attività una parte consistente ha riguardato la manutenzione, volta alla prevenzione in ambito di Protezione civile, degli impluvi e dei torrenti nella zona collinare di Aosta - Champaillet Est, Champaillet Ovest, Gotrau, Rû Bourgeois, canale di scarico del Rû Neuf e torrente Parléaz - tramite il taglio della vegetazione e la rimozione dei detriti accumulati nelle briglie selettive. Inoltre, la squadra Lus si è concentrata su taglio della vegetazione, pulizia e manutenzione dei canali irrigui, al fine di consentire un migliore smaltimento delle acque piovane, la diminuzione del rischio d'incendio degli incolti e un migliore decoro dei terreni di proprietà comunale. Un altro importante settore di intervento ha interessato la pulizia di aree verdi incolte e di strade e sentieri comunali. L'attività è stata finalizzata a ripulire le cunette di scolo delle acque bianche di alcune strade comunali e sentieri - quali, ad esempio, la strada sterrata nell'abitato di Vignole in zona strada vecchia, la strada comunale da la Rochère a Pléod e il sentiero Bornyon - le aree verdi situate in collina, le zone periferiche della città, i tratti di terreno lungo le scarpate e le aree contigue a parcheggi e rotonde stradali. Tra questi, l'area verde intorno alla sede dei Vigili del Fuoco volontari di Saint-Martin-de-Corléans e di Signayes, la pista tagliafuoco del villaggio Chiou di Porossan, il parco di Entrebin, le aree verdi intorno alle vasche dell'acquedotto comunale. Tutto il materiale raccolto nei diversi settori di intervento è stato smaltito all'interno dell'Isola ecologica. Infine, nelle giornate di maltempo la squadra Lus ha provveduto a eseguire interventi di manutenzione su alcuni edifici di proprietà comunale, come la sede della Protezione civile di Movisod e la caserma della Polizia Locale.

*«L'attività della squadra Lus - commenta il sindaco Bruno Giordano - ha contribuito alle costanti attività di monitoraggio e cura del territorio che il Comune svolge in ottica di prevenzione attraverso il suo servizio di Protezione civile. Il progetto, peraltro, quest'anno è destinato a rivestire un'importanza crescente per gli Enti locali in quanto, in un periodo di estrema difficoltà finanziaria per le casse pubbliche, consente di supportare il lavoro dell'Amministrazione in alcuni settori, come la manutenzione del verde, attuando interventi che altrimenti sarebbero sempre più a forte rischio. Inoltre, sempre considerando la perdurante fase di crisi economica, non va sottovalutato il risvolto occupazionale che i Lus garantiscono, facilitando l'inserimento professionale di persone appartenenti a categorie svantaggiate».*

*Senza titolo*

Autore:zgn

Pubblicato il: 05 Aprile 2014

***Quart, approvata una variante al Piano regolatore***

Gazzetta della Martesana

**La Vallée Notizie**

""

Data: 05/04/2014

Indietro

QUART

**Quart, approvata una variante al Piano regolatore**

Modifiche alla convenzione con la Comunità montana Mont Emilius per la gestione associata del servizio di igiene ambientale e adozione di una variante al Piano regolatore. Sono stati questi i due argomenti principali in discussione nel Consiglio comunale che si è tenuto a Quart giovedì 27 marzo scorso. « *Le modifiche alla convenzione, che ha durata decennale e scadrà nel 2016,* - commenta il consigliere di minoranza Bruno Chaussod - *erano l'occasione, a nostro parere, per iniziare una revisione globale al documento, considerato appunto che questo dovrà essere rinnovato tra poco meno di due anni. Si tratta, infatti, di una convenzione ormai datata che nella ripartizione dei costi non tiene conto della grande evoluzione delle normative in materia che c'è stata negli ultimi anni e che ha soprattutto un grosso limite: tiene conto solo delle superfici dei dieci Comuni interessati e non della reale produzione di rifiuti da parte di questi.* » La minoranza si è quindi astenuta su questo punto. La variante non sostanziale al piano regolatore è stata invece approvata all'unanimità. « *Si tratta di un passaggio che consentirà di eseguire alcuni importanti aggiornamenti al Piano regolatore.* - spiega il sindaco Giovanni Barocco - *Il primo consisterà nell'alienazione di un immobile di proprietà comunale nel villaggio Champeille, vendita finora rimasta bloccata per motivi burocratici. L'altro punto riguarda invece la modifica della viabilità in località Eclaroz e la realizzazione di un parcheggio, per un costo stimato di circa 500mila euro.* » In chiusura di seduta, il sindaco Barocco ha segnalato un'importante iniziativa che si svolgerà, per la prima volta in paese, sabato 12 aprile prossimo: «*Quarteins Pour Quart, journée d'entente et solidarité entre Quarteins*», una giornata di attività sul territorio e di sensibilizzazione agli interventi di Protezione civile. La manifestazione sarà organizzata da Amministrazione comunale di Quart, Vigili del Fuoco volontari e associazioni sportive e culturali del Comune. La giornata - a cui è possibile iscriversi compilando il modulo scaricabile dal sito del Comune - sarà l'occasione per testare il piano di Protezione civile comunale.

Autore:mes

Pubblicato il: 05 Aprile 2014

***Valpelline, ultimo saluto a Ermanno Gachet Si è spento l'ex vice sindaco impegnato su tutti i fronti per il bene della comunità***

Gazzetta della Martesana

**La Vallée Notizie**

""

Data: 05/04/2014

Indietro

VALPELLINE

**Valpelline, ultimo saluto a Ermanno Gachet Si è spento l'ex vice sindaco impegnato su tutti i fronti per il bene della comunità**

Dopo una vita consacrata al bene del suo paese, Ermanno Gachet di Valpelline si è spento all'età di settantasei anni nella mattina di sabato scorso, 29 marzo, dopo una dura malattia. La folla che lo ha accompagnato martedì 1° aprile nel suo ultimo viaggio ha testimoniato di quanto l'ex amministratore comunale fosse conosciuto e amato non solo tra i suoi compaesani ma in tutta la vallata. Ermanno Gachet da sempre era impegnato nella sua comunità e per trentacinque anni lavorò nell'Amministrazione comunale: nel 1965 iniziò ad occuparsi del paese dov'era nato come consigliere, per poi diventare vice sindaco nel 1975. Per esattamente venticinque anni - fino al 2000 - aveva ricoperto questo ruolo, diventando il braccio destro dell'amico e sindaco Aldo Chenal. Come amministratore Ermanno Gachet è stato uno di quelli che ha dato la sua impronta a Valpelline, in un impegno che, come amava ricordare lui stesso, doveva essere fatto di atti concreti che diventassero un esempio per tutti e non di parole. L'ex vice sindaco non aveva cercato di condurre al meglio la sua attività solo all'interno del Consiglio comunale, ma anche all'esterno, tra la gente, in innumerevoli associazioni. Fu il promotore - tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta - dell'aggregazione tra gli abitanti del paese con la creazione della Pro Loco di Valpelline ed era membro del gruppo Ana nonché volontario del Soccorso alpino. La montagna era una delle sue principali passioni e nella sua generosità Ermanno Gachet non aveva potuto non dare il suo contributo nello Sci Club Valpelline e nell'Asiva, come consigliere. Essendo stato per molti anni quello di amministratore comunale un impiego non retribuito, Ermanno Gachet ebbe accanto alle funzioni di vice sindaco e assessore un'altra occupazione. Durante tutta la sua carriera lavorò all'Enel, prima a Valpelline e poi ad Aosta come capo dell'economato. L'aver trascorso l'intera vita lavorativa nella stessa società fu sempre per lui motivo di orgoglio, e per il suo impegno nel 1991 venne insignito della medaglia d'oro della fedeltà al lavoro. Arrivato alla pensione, l'ex vice sindaco si era dedicato alle sue passioni, prima di tutto la caccia e poi gli sport popolari, che continuò a praticare anche in tarda età. E proprio nel fiolet prima e nella rebatta poi - nelle squadre di Valpelline e Bionaz - aveva stretto alcune delle amicizie più profonde. Nonostante fosse circondato da una maggioranza di persone più giovani, Ermanno Gachet non ebbe mai difficoltà a creare legami con tutti, diventando un personaggio amato e conosciuto su ogni terreno di gioco. Proprio la sua affabilità e la sua apertura, assieme ai valori fondanti della sua esistenza - la famiglia, il lavoro e soprattutto l'onestà - rimarranno nella memoria dei suoi concittadini, della moglie Eva Deval e dei figli Paolo, Sonia e Antonella.

Autore:mny

***Valpelline, ultimo saluto a Ermanno Gachet Si è spento l'ex vice sindaco  
impegnato su tutti i fronti per il bene della comunità***

Pubblicato il: 05 Aprile 2014

*Piccoli aviatori per un giorno*

Gazzetta della Martesana

**La Vallée Notizie**

""

Data: 05/04/2014

Indietro

AOSTA

«Piccoli aviatori per un giorno»

Oggi, sabato 5 aprile, l'Avioclub di Montalto Dora ospita, dalle 9 alle 17, la manifestazione «Piccoli aviatori per un giorno». Protagonisti della giornata sono i pazienti seguiti dall'Associazione Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini in cura nel reparto di Pediatria dell'Ospedale di Ivrea e altri minorenni ospitati nelle Case Famiglia del Canavese e della Valle d'Aosta. Durante la mattinata si svolgono i battesimi dell'aria all'insegna dell'emozione e dell'entusiasmo di comprovato effetto terapeutico. Inoltre dalle 14.30 l'evento è aperto a tutti i bambini. A organizzare l'iniziativa sono i Lions Club Aosta Host, Lions Club Aosta Mont Blanc, Lions Club Cervino, Lions Club Ivrea, Lions Club San Mauro Torinese e Lions Club Torino Europa con la collaborazione oltre che dell'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini del Comune, della Protezione Civile e degli aeromodellisti di Montalto Dora, della Croce Rossa Italiana, dei Falchi di Daffi e del Comitato carnevalesco montaltese..

Autore:zgn

Pubblicato il: 05 Aprile 2014

***L'area sportiva del Comune di Mirandola intitolata alla Protezione civile e ai volontari della Valle d'Aosta***

Gazzetta della Martesana

**La Vallée Notizie**

""

Data: 05/04/2014

Indietro

AOSTA

**L'area sportiva del Comune di Mirandola intitolata alla Protezione civile e ai volontari della Valle d'Aosta**

Il sindaco di Mirandola Maino Benatti, Comune in provincia di Modena fortemente colpito dal terremoto che ha interessato l'Emilia nel maggio del 2012, ha comunicato la decisione dell'Amministrazione comunale di intitolare l'area sportiva del Comune alla Protezione civile e ai volontari della Valle d'Aosta. In seguito alle violente scosse di terremoto che colpirono l'Emilia, con epicentro nella zona compresa fra Mirandola, Medolla e San Felice sul Panaro, il Sistema di Protezione civile della Valle d'Aosta aveva prontamente inviato la sua colonna mobile che aveva raggiunto il Comune di Mirandola, in provincia di Modena, con uomini e mezzi per l'allestimento di un campo di accoglienza per sfollati. Il campo, costituito di quarantadue tende pneumatiche a tre archi, modulo cucina, padiglione mensa, box per i servizi igienici e moduli docce, cella frigo e container dispensa e modulo segreteria, era stato montato proprio nell'area sportiva in via Toti. Il presidente della Regione Augusto Rollandin esprime compiacimento per la notizia dell'intitolazione dell'area sportiva del Comune di Mirandola alla Protezione civile e ai volontari valdostani. «*Una decisione - dichiara il presidente Augusto Rollandin - che rende onore a tutti gli operatori e a tutti i volontari di Protezione civile della Valle d'Aosta*» .

Autore:zgn

Pubblicato il: 05 Aprile 2014



***Terremoto: forte scossa tra Piemonte e Liguria***

- Voceditalia.it

**La Voce.it**

*"Terremoto: forte scossa tra Piemonte e Liguria"*

Data: **08/04/2014**

Indietro

Magnitudo 5.7

Terremoto: forte scossa tra Piemonte e Liguria Il sisma avvertito nettamente dalla popolazione

Torino - Alle 21.35 una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.7 è stata avvertita sia in Liguria che in Piemonte.

Secondo le prime informazioni giunte il terremoto dovrebbe aver avuto come epicentro la zona di Imperia e dopo il primo smottamento, ne sarebbero seguiti altri di minor entità. I centralini dei vigili del Fuoco sono stati presi d'assalto. Anche su Facebook e Twitter la notizia è stata virale. Attualmente non si conosce ancora l'intensità della scossa anche se pare sia stata abbastanza violenta. Il terremoto è stato rilevato anche dall'Ingv ma non è stato ancora fornito nessun dato. A breve aggiornamenti.

Alcuni utenti su Twitter segnalano che la scossa si è sentita in maniera forte e distinta anche tra Cuneo e a SanRemo confermando la localizzazione originaria.

7/4/2014

Segui @Voce\_Italia

***Terremoto magnitudo 5.7 in Liguria alle 21.27***

- Voceditalia.it

**La Voce.it**

*"Terremoto magnitudo 5.7 in Liguria alle 21.27"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 5.7 in Liguria alle 21.27 Panico tra la popolazione

Imperia - E' stata appena comunicato dall'Ingv la magnitudo del violento terremoto avvertito dalla popolazione alle ore 21.27 nella zona di Imperia. Secondo quanto rilevato dai sismografi, il movimento tellurico ha avuto una magnitudo di 5.7

I centralini delle forze dell'ordine sono in questo momento in tilt. Panico tra la popolazione che è scesa spaventata in strada. Non si registrano al momento danni a cose o a persone. Alle 22.02 il sito dell'Ingv ha corretto la magnitudo del sisma da 5.7 a 4.7 ma, nel giro di qualche minuto ce stata un'altra scossa di magnitudo 5.0. Nel frattempo si sono verificate nuove scosse di assestamento. A breve ulteriori aggiornamenti

7/4/2014

Segui @Voce\_Italia

***Terremoto Piemonte e Liguria: aggiornamento in tempo reale***

- Voceditalia.it

**La Voce.it**

*"Terremoto Piemonte e Liguria: aggiornamento in tempo reale"*

Data: **08/04/2014**

Indietro

Terremoto Piemonte e Liguria: aggiornamento in tempo reale Secondo l'Ingv due scosse: magnitudo 4.7 e 5.0

Ventimiglia - Secondo gli ultimi rilevamenti effettuati dall'Ingv, le scosse che hanno interessato parte del Piemonte e della Liguria sarebbero state 2 contemporaneamente a due diverse profondità. La prima, di magnitudo 4.7 alle 21.27 a una profondità di circa 11,6 chilometri e con le seguenti coordinate: 44.5032°N, 6.7317°E, la seconda, sempre alla stessa ora, di magnitudo 5.0 a una profondità di circa 5 chilometri con le seguenti coordinate: 44.47°N, 6.69°E.

Entrambe le scosse sono facenti parte del distretto sismico delle alpi Cozie.

Nessun aggiornamento su eventuali danni a cose o persone.

7/4/2014

Segui @Voce\_Italia

## ***Airuno: l'area dell'ex Petrol Dragon tirata a lucido teatro della 'maxi - esercitazione' del Nucleo di Protezione civile dell'ANC***

Merate Online -

### **Merate Online**

*"Airuno: l'area dell'ex Petrol Dragon tirata a lucido teatro della 'maxi - esercitazione' del Nucleo di Protezione civile dell'ANC"*

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

[Merateonline](#) > [Cronaca](#) > [dal territorio](#)

Scritto Domenica 06 aprile 2014 alle 08:11

Airuno: l'area dell'ex Petrol Dragon tirata a lucido teatro della 'maxi - esercitazione' del Nucleo di Protezione civile dell'ANC

Airuno

"Bellissima". In una sola parola il generale Nazzareno Giovannelli, già comandante della Compagnia di Lecco e attuale Ispettore regionale dell'Associazione nazionale Carabinieri ha concentrato il suo commento in riferimento all'esercitazione organizzata dal gruppo lecchese del Nucleo Protezione civile dell'Anc, presso l'area Giuoco di Airuno, più tristemente nota come ex "Petrol Dragon" dal nome dell'azienda specializzata nel recupero di sostanze provenienti da attività industriali destinate a essere trasformate "miracolosamente" in petrolio e simili che vi trovava sede, con i suoi ingombranti e pericolosi 21 silos sorti su un terreno poi bonificato in più fasi a partire dagli anni '90 e restituito alla collettività airunese solo nel 2011 con il Comune divenuto proprietario di tutti i 25 mila metri quadrati di superficie.

Le autorità intervenute

L'assessore provinciale Franco De Poi e il presidente Giuseppe Disetti

"Trovo questa iniziativa eccellente" - ha aggiunto Giovannelli. "Si è trasformato qualcosa di deteriorato, abbandonato e alla deriva, in qualcosa di utile. Ciò grazie all'impegno di un'organizzazione, il nucleo di Protezione civile dell'Anc, indubbiamente utile e dedito alle esigenze del territorio e alla collaborazione dell'amministrazione comunale: si sono unite due forze che spero potranno, anche in futuro, offrire qualcosa che i cittadini avranno modo di apprezzare".

"Abitando qui vicino, ero a conoscenza della presenza di questa grande area completamente dismessa" ha spiegato poi il presidente del gruppo lecchese Giuseppe Disetti, "mente" della manifestazione che ha portato ad Airuno i gruppi Anc di Milano, Grumello, Brugherio, Vobarno, Giussano, Sesto San Giovanni e Bollate nonché i volontari dei gruppi di Protezione civile di Lecco, Valgreghentino e Molteno, l'Ana del capoluogo e gli operatori dell'Areu 118. "Ho pensato potesse essere adatta per la nostra esercitazione annuale, con il patrocinio della Regione, necessaria per i nostri uomini per il mantenimento dei requisiti richiesti per operare. Così ho preso contatti, mesi fa, con il sindaco che ha poi autorizzato questa tre giorni di attività, preceduta da giornate di lavoro per pulire gran parte della superficie e mettere in sicurezza i punti più critici".

Il personale del 118 con i volontari della Protezione civile di Lecco e dell'Ana

## ***Airuno: l'area dell'ex Petrol Dragon tirata a lucido teatro della 'maxi - esercitazione' del Nucleo di Protezione civile dell'ANC***

I mezzi e la tenda in fase di allestimento

I risultati del repulisti generale operato, non senza fatica, dai volontari lecchesi prima ancora di allestire il campo per l'esercitazione, nella giornata sabato 5 aprile sono stati sotto gli occhi di tutti i cittadini che non si sono lasciati sfuggire l'occasione di andare a seguire, in presa diretta, le operazioni condotte dalle squadre impegnate sul campo (la possibilità di accedere all'area per "visite guidate" è offerta anche quest'oggi, domenica 6 aprile, giornata di chiusura dell'iniziativa).

L'area vista dall'alto

Venerdì sera, sono iniziati i primi "movimenti" con il montaggio delle tende all'interno delle quali hanno poi pernottato gli "ospiti" venuti da fuori provincia. Ieri, il tutto è entrato nel vivo: sono stati dapprima organizzati due corsi teorici. Il primo sull'uso del defibrillatore (Dae laico) a cui hanno preso parte, insieme ai volontari della Protezione civile dell'Anc, anche i membri della Protezione civile di Valgrehnetino e sei dipendenti dell'Istituto comprensivo di Merate. Il secondo, inerente le problematiche idrogeologiche, iniziato "sui banchi" è proseguito nel pomeriggio con la pratica e quindi con la prova delle pompe idrovore e una lezione sull'uso della motosega. Il tutto, mentre, altri uomini, portavano avanti un'ulteriore fase di pulizia profonda con lo sbancamento del materiale stipato nell'ex magazzino della Petrol Dragon, la rimozione di altri rifiuti (illecitamente conferiti nell'ultimo ventennio) e la "pesca", in supporto ai sommozzatori specializzati, degli pneumatici presenti sul fondo del così detto "laghetto" interno al sito.

Sono inoltre state organizzate due battute di ricerca di una persona scomparsa: una con l'utilizzo dei cani molecolari, una, in notturna, lungo l'Adda. A corollario, anche un'altra esercitazione nell'esercitazione. In contemporanea, infatti, mentre i volontari dell'Anc proseguivano le proprie attività, nella medesima area, nella mattinata di sabato si sono "allenati" anche gli uomini della Protezione civile di Lecco e i "colleghi" alpini che hanno montato un ospedale da campo allestito poi velocemente dai sanitari del 118. In caso di maxi emergenza, infatti, ai primi spetta il compito di montare la tenda in cui opereranno i secondi, dotati di un apposito mezzo in grado di muoversi anche in un metro e mezzo d'acqua con a bordo tutto il materiale necessario per prestare le prime cure sul posto, nelle ore immediatamente successive alla tragedia.

Hanno assistito alla manifestazione, nella tarda mattina di sabato, proprio mentre l'area era sorvolata dall'elicottero con i colori d'Istituto levatosi in volo da Orio al Serio, oltre al generale Giovannelli anche l'attuale capitano della Compagnia di Merate Giorgio Santacroce e il maresciallo aiutante Christian Cucciniello comandante della Stazione di Brivio.

"Quando si presenzia a queste iniziative - ha commentato il sindaco Adele Gatti, direttamente sul posto, accompagnata dal suo vice Giovanni Ravasi e dalla responsabile dell'ufficio tecnico Roberta Imbergamo - ci si rende conto della preparazione e della fatica che sta dietro all'organizzazione che viene messa in campo in caso di emergenze, piccole o grandi che siano. Se tutto funziona è perché c'è gente che investe il proprio tempo e le proprie energie in queste attività".

"Ringrazio l'amministrazione comunale per averci dato la possibilità di effettuare qui la nostra esercitazione e per aver ritenuto importante tutto ciò. Un grazie poi a tutti i volontari che vi hanno preso parte sacrificando ore che avrebbero potuto investire stando con la famiglia o dedicandosi ad altro" ha chiosato il Disetti.

"Sono io a ringraziare voi" la replica del primo cittadino. "Da quando avete avuto l'autorizzazione, avete fatto un gran lavoro. Il vostro interessamento ha offerto all'amministrazione la possibilità di veder ripulita l'intera area dalle schifezze e dai rifiuti che, purtroppo, si sono accumulati negli ultimi vent'anni. Lasciamo quindi un terreno finalmente decente.

Essendo a fine mandato, possiamo ormai fare solo atti di ordinaria amministrazione: confermiamo però la nostra volontà

***Airuno: l'area dell'ex Petrol Dragon tirata a lucido teatro della 'maxi - esercitazione' del Nucleo di Protezione civile dell'ANC***

di cedere una porzione dell'area in comodato d'uso a soggetti pubblici o privati che operano senza fini di lucro con finalità sociosanitarie-assistenziali, culturali, di protezione civile, sportive o ambientali. La questione in ogni caso sarà ripresa da chi vincerà le elezioni".

"Qualora si potesse, non nascondiamo, che saremmo interessati, ad avanzare anche la nostra proposta" ha confermato infine il presidente del Nucleo lecchese di Protezione civile dell'Anc. "Nei prossimi giorni, prima di lasciare l'area, come da accordi, provvederemo, quale ultimo contributo, a "tappare" i buchi nella recinzione".

La speranza è dunque quella di preservare l'ambiente da ulteriori vandalismi e dall'inciviltà, purtroppo sempre galoppante. Galleria immagini (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria):

Se desideri ricevere gratuitamente, per uso personale, via mail una copia in formato originale delle fotografie scrivi a [fotografie@merateonline.it](mailto:fotografie@merateonline.it) indicando il numero o il nome dell'immagine (scorrendo con il tasto destro del mouse alla voce proprietà, indirizzo)

**Articoli correlati:**

Airuno: altro passo verso il recupero della Petrol Dragon. L'amministrazione propone il 'comodato d'uso' a favore della collettività  
Airuno: con l'assegnazione del terreno al Comune si chiude il 'caso' Petrol Dragon. 20 anni fa si rischiò il disastro ambientale

***Sessanta volontari di protezione civile per l'esercitazione Molgora 2014 in due giorni***

Merate Online -

**Merate Online**

*"Sessanta volontari di protezione civile per l'esercitazione Molgora 2014 in due giorni"*

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

[Merateonline](#) > [Cronaca](#) > dal territorio

Scritto Lunedì 07 aprile 2014 alle 10:12

Sessanta volontari di protezione civile per l'esercitazione Molgora 2014 in due giorni  
Casatenovo, Montevicchia

E' andato tutto per il meglio per l'esercitazione intercomunale di Protezione Civile "Molgora 2014", che si è svolta nella serata di sabato 5 aprile e nella mattinata di domenica 6 aprile 2014. L'esercitazione è stata organizzata dalle seguenti organizzazioni di Protezione Civile: i Gruppi Intercomunali dell'Unione della Valletta e del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone, il Gruppo Comunale di Merate e l'Associazione "Corpo Volontari di Protezione Civile della Brianza" con sede a Casatenovo. Le operazioni hanno visto impegnati una cinquantina di volontari nella serata di sabato e una sessantina di volontari nella mattinata di domenica.

Sabato le operazioni si sono svolte, in notturna, presso l'area della Fiera di San Gaetano in Via Volta a Rogoredo di Casatenovo. I volontari hanno prima di tutto provveduto alla completa illuminazione a giorno dell'area interessata all'esercitazione mediante l'attivazione di diverse torri faro e l'allestimento di alcuni fari alimentati da generatori da campo ed hanno poi montato alcune tende in dotazione.

All'alba di domenica è invece stata attivata la sala operativa presso la sede del Parco, a Montevicchia in località Butto. Presso la sala operativa si sono trovati i responsabili dei vari gruppi ed il responsabile radio che ha provveduto ad assicurare il collegamento con i vari cantieri di lavoro. Le operazioni si sono svolte nelle seguenti aree. A Casatenovo, in località Cascina Grassi, è stata effettuata la pulizia dell'alveo di un ruscello. A Montevicchia in località Butto sono state effettuate delle manovre idrauliche mentre a Cernusco Lombardone in località Molinazzo si è provveduto all'eliminazione di alcuni alberi pericolanti su uno smottamento che si è verificato nel 2002, salvaguardo così la sede stradale della Sp 54 Paderno - Monticello: le operazioni, data la vicinanza della strada provinciale, si sono state autorizzate dalla Provincia di Lecco e si sono svolte con la dovuta cautela, attuando alcune temporanee interruzioni del traffico che non hanno comunque creato disagi agli automobilisti in transito.

I due cantieri più imponenti sono stati quelli tra Olgiate Molgora e Merate sul torrente Molgora, che hanno dato il nome

***Sessanta volontari di protezione civile per l'esercitazione Molgora 2014 in due giorni***

all'esercitazione. Si è infatti provveduto alla ripulitura dell'alveo del torrente Molgora dai tronchi d'albero e dalle ramaglie nel tratto compreso tra "La Sbianca" e la località Molino Cattaneo. I volontari, con l'aiuto di un trattore munito di verricello forestale, hanno poi alleggerito da diversi alberi che stavano crollando uno smottamento in atto che dalla collina della località Roncaglia incombe sul torrente Molgora: senza questo intervento preventivo lo smottamento avrebbe trascinato alcuni alberi nel torrente, ostruendone il corso.

&lt;

br /> Al termine delle operazioni, nella tarda mattinata di domenica, si è svolto presso Cascina Butto il "debriefing" finale. Il Sindaco di Montevicchia, Sandro Capra, ha ringraziato i volontari per la loro costante opera di interventi sul territorio, spronandoli ad operare con modalità sempre più professionali: le esercitazioni servono proprio a questo, ad arricchirsi e fare esperienza partendo dalla valutazione di eventuali errori e criticità. Durante il debriefing sono intervenuti i referenti dei vari gruppi operati e sono state fatte tutte le dovute valutazioni sull'esito delle operazioni e sulle eventuali criticità incontrate.

Da tutti i soggetti partecipanti è stato sottolineato come nel contesto della Protezione Civile non si debba ragionare ogni Comune per sé ma operare, come nel caso dell'esercitazione "Molgora 2014", creando squadre miste ed organizzate collegialmente: unire le forze in "tempo di pace" allo scopo di una maggiore efficienza e conoscenza reciproca durante le criticità che anche il nostro territorio nasconde, soprattutto dal punto di vista idrogeologico.

Foto di Gianluigi Bonfanti



***la sede della protezione civile è pronta, oggi taglio del nastro***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

**TREPPO GRANDE**

La sede della Protezione civile è pronta, oggi taglio del nastro

TREPPO GRANDE Taglio del nastro stamani, alle 10.30, per la sede della Protezione civile. La struttura trova spazio via dei Colli ed è adiacente agli impianti sportivi. In questo modo, spiega il vicesindaco Roberto Geretto, «si concluderà un percorso iniziato cinque anni fa, quando l'amministrazione appena insediata, si era posta l'obiettivo di completare quanto già fatto e di dare compimento ad altre problematiche che erano presenti». A tale proposito ricorda, infatti, Geretto, «sono stati acquistati anche gli arredi della struttura, è stata costruita una tettoia che è adiacente alla sede per permettere all'esterno l'esecuzione di lavori e la manutenzione dei macchinari. Inoltre è stato acquistato un fuoristrada per le necessità di intervento immediato in ambito locale e per emergenze a livello nazionale». All'inaugurazione sono annunciati gli interventi del sindaco Rina Di Giusto, del direttore della Pc regionale Guglielmo Berlasso, degli assessori, regionale alla Pc, Paolo Panontin e provinciale Marco Quai.(m.ri.)

*un "tesoro" da 300 mila euro in soffitta*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 05/04/2014

Indietro

- Pordenone

Un tesoro da 300 mila euro in soffitta

Fontanafredda, una coppia ha trovato un libretto del 1927 con un saldo di 339 lire. Avviata la pratica per la riscossione

**IL COMUNICATO**

Emergenza falde, la Regione interviene per coprire le spese

Notizie confortanti per i cittadini colpiti dal problema falde: la Regione provvederà al ristoro dei costi sostenuti dalle famiglie per affrontare l'emergenza. Ieri l'assessore regionale alla Protezione civile ha infatti diramato una lettera a tutti i municipi per comunicare l'attivazione del procedimento contributivo di ristoro dei danni dall'innalzamento delle falde. Il territorio comunale di Fontanafredda, fra le zone più colpite nella Destra Tagliamento, rientrerà nei comuni che beneficeranno di uno stanziamento da 4 milioni di euro complessivi per il rimborso delle spese di carburante, energia elettrica e acquisto o noleggio delle pompe di sollevamento, necessarie a svuotare scantinati e garage dall'acqua. Per porre all'attenzione delle istituzioni la propria situazione, residenti di Fontanafredda, Vigonovo, Ranzano e Romano si sono riuniti nel comitato Emergenza falde Fvg: svariati gli appelli al Comune, sia attraverso una petizione, sia tramite la stampa locale. Ieri la notizia dello stanziamento, comunicata dal sindaco Giovanni Baviera, destinatario (assieme agli altri primi cittadini) di una lettera a firma dell'assessore Panontin. «Procederemo con la conta dei danni e invieremo la documentazione alla Regione», assicura Baviera. I cittadini sono invitati a rendicontare le spese sostenute, comunicandole al Comune, che farà da tramite con la Regione. «Superata l'emergenza sottolinea il consigliere Franco Anese (Pd) rimane aperto il problema della modifica delle norme edificatorie, che va di pari passo con la necessità di approntare uno studio idrogeologico puntuale per avere ben chiara la situazione falde sul territorio». Oggi a Fontanafredda sarà presente l'onorevole Giorgio Zanin (Pd), il quale incontrerà alcuni rappresentanti del comitato dei cittadini per ascoltare le loro richieste. Dopo aver dialogato con la popolazione, Zanin interverrà (alle 17.30) al Bar 23.02 in piazza a Vigonovo per una riunione-dibattito con i giovani di Fontanafredda, chiamati a discutere delle aspettative e dei timori per il loro domani. A moderare la riunione sarà l'esponente Pd Adriana Del Tedesco. (m.pa.)

**FONTANAFREDDA** Si susseguono in provincia i casi di ritrovamenti di vecchi libretti di deposito in lire. Dopo l'episodio accaduto a Giuseppe Brusadin e del suo certificato di debito pubblico da 15 lire del 1909, ecco spuntare un altro episodio. Questa volta si tratta di una famiglia di Fontanafredda che in soffitta ha individuato un libretto della Banca cattolica vicentina. Se tutto andasse secondo prassi, i fortunati scopritori potrebbero portarsi a casa fino a 300 mila euro. La data sulla copertina riporta infatti il 13 aprile 1927: sono trascorsi 87 anni da quando i genitori dell'attuale beneficiario aprirono quel conto con l'allora mutua della diocesi di Vicenza. L'ultima operazione è di dieci anni dopo, nell'ottobre del 1937. Il saldo è pari a 339 lire. Calcolatrice alla mano e arrotondando per difetto interessi e rivalutazione monetaria, alla fine la vicenda potrebbe fruttare alla famiglia di Fontanafredda un bel gruzzoletto. C'è chi parla di 300 mila euro, secondo un esperto del settore addirittura di più. Il ritrovamento è già stato segnalato formalmente alla Banca d'Italia, che sta cercando di capire a quale istituto sia attribuibile ora come ora la competenza, e alla Consap. Quest'ultima è una società pubblica del Ministero dell'economia che gestisce i così detti conti dormienti, ovvero le somme che da anni, o addirittura da decenni, non vengono movimentate in alcun modo né reclamatione. La coppia di coniugi che ha scoperto il polveroso tesoro in casa si è già rivolta ad un avvocato che segue la pratica. Curiosa anche la storia della Banca cattolica vicentina, tanto che gli stessi uffici di via Nazionale non riescono ancora a ricostruirla alla perfezione. Le ricerche negli archivi proseguono ma da una prima analisi pare che il libretto sia stato oggi ereditato dal gruppo Intesa San Paolo. La mutua diocesana di Vicenza, nata nel 1892 per aiutare agricoltori e poveri della zona, è infatti confluita nel 1930 nella Banca cattolica del Veneto. Tanto che sulla copertina dello stampato rinvenuto a Fontanafredda si dà atto del cambio di nominativo. Negli anni Settanta nuovo accorpamento nel Nuovo banco ambrosiano, poi diventato nel 1990 Ambrosiano

***un "tesoro" da 300 mila euro in soffitta***

veneto. In seguito ulteriori passaggi sino a giungere, per l'appunto, all'acquisizione da parte di Intesa. Solo ieri è stata data notizia del certificato di debito di proprietà di Giuseppe Brusadin, 105 anni, originario di Pordenone, ma residente a Teramo: delle poche lire versate allo Stato italiano all'epoca è risultato un valore monetario attuale pari a circa 13 mila euro. Anche in questo caso è in corso l'iter per l'incasso della somma. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***panontin: questa protezione civile giovane è d'esempio***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

**TREPPO GRANDE**

Panontin: questa Protezione civile giovane è d'esempio

TREPPO GRANDE Modello Protezione civile di Treppo Grande. Un obiettivo a cui l'amministrazione regionale punta per tutti i gruppi del territorio visto che la Pc treppese, guidata da Giuseppe Scagnetti, conta su un'alta presenza di giovani rispetto ad altre realtà. E quanto ha evidenziato ieri l'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, al taglio del nastro della nuova sede della Pc locale. A benedire la struttura il parroco don Daniele Calligaris. «Questa - ha aggiunto Panontin - è stata l'ennesima occasione per verificare l'efficacia del sistema Protezione civile. Il Comune ha raggiunto l'obiettivo di concludere la sede e la squadra conta su 26 uomini, tanti per una realtà così piccola e più di metà di questi sono giovani». Mentre il sindaco Rina Di Giusto ha ricordato: «La nostra amministrazione ha già trovato la sede costruita e l'ha completata eliminando alcuni grossi problemi strutturali». Infine, un riconoscimento a tre volontari che hanno lasciato la Pc per limiti di età: Giovanni Variano, Fabio Gironi e Attilio Danelutti. Mariarosa Rigotti

*paura per una forte scossa in calabria*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- Pordenone

Paura per una forte scossa in Calabria

NESSUN FERITO

Secondi interminabili, durante i quali si è sentito vibrare ogni cosa. Il terremoto registrato ieri in Calabria ha segnato solo attimi di paura in quasi tutta la regione, ma fortunatamente non ha provocato danni a cose o persone. I vigili del fuoco, insieme agli enti locali, hanno avviato il monitoraggio di vecchie abitazioni, oltre ai luoghi pubblici più a rischio, ma al momento non sono state riscontrate conseguenze. Un attività compiuta in costante collegamento tra gli enti interessati, con le Prefetture che hanno monitorato la situazione, senza che sia stato necessario insediare i centri di protezione civile. La terra ha tremato alle 12,24, con epicentro nel Mare Ionio, al largo del Comune di Isola Capo Rizzuto, importante centro turistico in provincia di Crotone, al confine con la provincia di Catanzaro. Ed è in quest area che sono state segnalate le maggiori preoccupazioni nell immediatezza dei fatti. Tramutate poi solo in un grosso spavento. Il sito internet dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia evidenzia che la scossa ha avuto magnitudo 5, con una profondità di poco meno di 60 chilometri. Una zona, dicono gli esperti, particolarmente attenzionata, compresa in quello che viene definito Arco Calabro, sul quale si svolgono continui studi e monitoraggi. I piani di emergenza sono scattati quasi ovunque. Nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia sono state evacuate diverse scuole. Un accorgimento previsto dai piani interni di protezione civile. «Siamo scappati subito fuori seguendo un ordine ben preciso, come ci hanno insegnato nelle prove di evacuazione», racconta Giovanna, studentessa liceale a Catanzaro.

***l'ascensore non funziona: disabile non entra in classe***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

- *Gorizia*

L ascensore non funziona: disabile non entra in classe

Lezioni impossibili ieri per un alunno dell istituto magistrale Slataper Così i compagni di classe e il professore di filosofia scendono al piano terra con lui

di Vincenzo Compagnone L ascensore non funziona, e l alunno disabile non può salire in aula all istituto magistrale Slataper di via Diaz. Allora, guidati dal professore di filosofia, i compagni di classe scendono a fare lezione con lui nel corridoio al piano terra, con il prof (che, nella circostanza, era l ex candidato sindaco del Pd Giuseppe Cingolani) il quale si siede informalmente sui gradini con il libro di testo in mano. È quanto è successo ieri mattina nella scuola di via Diaz, diventata un maxi-complesso da quando ospita, con le Magistrali, anche la media Ascoli (per un anno) e, da fine gennaio, il Liceo Classico, inagibile a causa del crollo di un controsoffitto: ben 968 alunni in tutto, suddivisi in 44 classi. È stato lo stesso Cingolani a rendere noto l accaduto con un post su Facebook, corredato da alcune foto, che ha ottenuto una valanga di consensi rivolti al gesto di solidarietà di professore e studenti che hanno posto rimedio in modo estemporaneo ad una situazione che andrebbe risolta una volta per tutte. Eh sì, perché questo benedetto ascensore si guasta spesso e volentieri: »Per l'ennesima volta - ha scritto Cingolani - l inconveniente ha impedito a uno dei due alunni in carrozzella dello Slataper, giunto a scuola durante la seconda ora, di andare in aula a fare lezione». Ma la domanda è anche un'altra, e il prof di filosofia la rilancia: «In caso di emergenza, di incendio o terremoto, quando l ascensore non può essere usato, come farebbe questo ragazzo ad allontanarsi dall edificio? Da anni viene chiesta la costruzione di una rampa, che risolverebbe il problema. È ora di passare ai fatti». Già, perché il problema si era presentato anche tempo addietro: a sollevarlo era stato il consigliere comunale della lista Per Gorizia Fabrizio Oreti, rivolgendosi alla Provincia (ente che gestisce le scuole superiori). L assessore Donatella Gironcoli aveva ricordato che allo Slataper esiste uno scoiattolo (mezzo che permette di trasportare le carrozzine). Peccato che però il suo utilizzo sia macchinoso e non garantisca la sicurezza, anche perché non riesce a trasportare due disabili con carrozzine del peso di 130 chili. La soluzione più semplice consisterebbe come detto nella realizzazione di una rampa in ferro che dal lato del parcheggio porti al piano rialzato agganciandosi alla scala antincendio: questo per consentire agli studenti disabili l accesso e l uscita, a prescindere dalla presenza dell ascensore. «Cingolani - ha risposto sempre su Facebook il presidente della Provincia Enrico Gherghetta - ha fatto bene a segnalare la cosa: questi guasti dell ascensore devono essere superati. La manutenzione dell impianto è regolare e in caso di guasto il protocollo prevede un intervento in tempi rapidi. Ma il problema esiste e la soluzione di una rampa può essere valida. Per questo lunedì mattina l assessore Ilaria Cecot, con un tecnico della associazione paraplegici, effettuerà un sopralluogo. Al ragazzo che non è riuscito a salire chiedo scusa a nome dell'intera Provincia. A quelli che sono scesi dico che avrei fatto come loro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*no alla città metropolitana di trieste*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 06/04/2014

Indietro

- Pordenone

«No alla città metropolitana di Trieste»

Il presidente del Consiglio: la Specialità va aggiornata definendo risorse e competenze. Il 14 incontro tra tutte le Regioni di Anna Buttazzoni wUDINE Gli attacchi alla Specialità regionale. Le competenze e le risorse da chiarire nel nuovo patto con il governo. La riforma del Senato e l'importanza della voce di Debora Serracchiani a Roma. Franco Iacop, presidente Pd del Consiglio regionale, è reduce dalla due giorni a Palermo con i leader delle altre Assemblee legislative delle Regioni speciali, per trovare una posizione comune sulla riforma governativa del Senato e del Titolo V della Costituzione. Riforma che va corretta, soprattutto per quanto riguarda i compiti che le amministrazioni locali dovranno gestire, evitando un nuovo centralismo dello Stato. Poi andrà aggiornato lo Statuto del Fvg. I cambiamenti ci saranno, anche nell'architettura tra Regione e Comuni. «La città metropolitana di Trieste, invece, per me non è coerente con la realtà del Fvg», ripete Iacop. Presidente, nel resto d'Italia come viene vissuta la Specialità? «Con pregiudizio, perché viene considerata uguale in tutte le cinque realtà autonome d'Italia, ma così non è. I privilegi che si ritengono in capo alle Speciali sono stati ampiamente superati dalle richieste dei vari governi dei contributi di solidarietà che hanno ridotto le nostre entrate e dalle sentenze della Corte costituzionale che non sempre hanno confermato le garanzie degli Statuti speciali a vantaggio di una sorta di supremazia statale. Ci sono poi Regioni come la Lombardia e il Veneto dove i Consigli regionali hanno chiesto il riconoscimento della Specialità, mentre ci sono altri atteggiamenti che ci preoccupano. Come quello, in particolare, dei rappresentanti dell'Emilia Romagna che criticano le Autonomie e ritengono vadano eliminate». Perché? «Molti sono convinti che l'esercizio dell'autonomia e la gestione delle proprie finanze siano fonte di un privilegio rispetto al finanziamento diretto che lo Stato eroga alle Regioni ordinarie. Ma, come ho detto, non è così». Come pensate di superare questo pregiudizio? «Dimostrando che la Specialità è una forma avanzata di governo dell'Autonomia e che tutte le altre Regioni deve tendere alla Specialità». Quale sarà il prossimo passo? «Lunedì 14 a Roma si terrà un incontro tra gli esponenti del Parlamento che stanno lavorando alla riforma e le rappresentanze politiche di tutte le Regioni italiane, sia della giunta sia consiliari. Sarà uno dei momenti in cui spiegheremo che il processo dell'autonomismo regionale e dell'avvio del federalismo non possono essere vanificati dal neo-centralismo che sembra essere la panacea per efficienza amministrativa e risparmio, ma che non è coerente con un Paese che presenta evidenti diversità territoriali, economiche e sociali e che quindi necessita di un attento governo locale, seppure nel rigore economico del momento». La presidente Serracchiani ha già evidenziato la necessità di modificare lo Statuto del Fvg. Vi muoverete in quella direzione? «Ci sarà la necessità di verificare la coerenza del nostro Statuto, ma nel rispetto di alcune regole fondamentali. La prima: la clausola di salvaguardia degli Statuti e delle competenze in esso contenute rispetto alla modifica costituzionale presentata dal governo. La seconda: un confronto sulle competenze ritenute strategiche per l'assetto unitario del Paese rispetto alle nostre peculiarità, una per tutte la concorrenza economica lungo i confini. La terza: la costituzionalizzazione negli Statuti della regola pattizia tra Stato e Regione, per definire sia i rapporti finanziari sia le competenze e la responsabilità dovrà valere per entrambe le parti». Quali competenze il Fvg dovrà acquisire? «Temi come le grandi infrastrutture strategiche per l'energia, la definizione dei livelli essenziali dei servizi o la ricerca di alto valore credo debbano restare allo Stato. Il Fvg, invece, deve continuare a gestire settori come l'Ambiente, la Protezione civile e l'urbanistica, che invece la riforma del governo vorrebbe nuovamente centralizzare. Tra i nuovi compiti dovremmo acquisire l'istruzione superiore e università, legata alla dimensione economica del territorio, e le Sovrintendenze. Ma con il governo sarà bene definire una volta per tutte chi fa che cosa anche in sanità. Perché, ad esempio, i contratti devono essere nazionali se la sanità la paghiamo e gestiamo noi?». Nella battaglia a difesa della Specialità vi preoccupa il doppio ruolo di Serracchiani, vicesegretario del Pd e presidente della Regione? «Serracchiani in Consiglio ha affermato che è la presidente della Regione e che di un tanto si sente rappresentante. Il suo ruolo politico può

*no alla città metropolitana di trieste*

essere un vantaggio per la difesa della Specialità perché trasferisce al massimo sistema politico italiano la dimostrazione di come viene gestita l'Autonomia, elemento poco conosciuto a Roma». Nella riforma ci sarà spazio per la città metropolitana di Trieste? «Non trovo che le città metropolitane, intese come grandi agglomerati urbani, siano coerenti con la realtà del Fvg. Penso invece sarebbe meglio organizzare una serie di funzioni gestite per aree vaste attorno ai capoluoghi, come i servizi dai trasporti alle infrastrutture». annabuttazoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI E COMMENTA SUL SITO [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it)



***emergenza falde, scatta la protesta non paghiamo le tasse sulla casa***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

- Pordenone

Emergenza falde, scatta la protesta «Non paghiamo le tasse sulla casa»

Fontanafredda, situazione drammatica: in alcune abitazioni ci sono ancora 60 centimetri d'acqua. I residenti sono sul piede di guerra: abbiamo speso migliaia di euro per le idrovore e il carburante.

Ghirano, oggi pomeriggio l'ultimo saluto a Gina Ros

Si svolgeranno oggi i funerali di Gina Ros (foto), l'84enne di Ghirano morta in seguito a una grave malattia. Gina era una donna molto amata in paese per il generoso altruismo e la schietta semplicità dei suoi modi. Fervente cattolica, per moltissimo tempo si è attivata all'interno dell'Azione cattolica e del consiglio pastorale a Ghirano, occupandosi con passione anche delle pulizie della chiesa parrocchiale. La dedizione al prossimo l'aveva portata, in particolare, a sostenere gli anziani e le persone che avessero bisogno anche solamente di un sostegno morale. Dal matrimonio con Emanuele Zanutto ha avuto 3 figli: Paolino, Domenico e Alberto. I funerali saranno celebrati alle 17 in San Pietro e Paolo di Ghirano. La famiglia invita al compimento di opere di bene da dedicare alla memoria di Gina Ros. (g.b.)

FONTANAFREDDA «A distanza di due mesi abbiamo ancora 60 centimetri d'acqua nei garage». L'emergenza falde è rientrata a Fontanafredda, ma non per tutti. Se il livello dell'acqua si è complessivamente abbassato, facendo riemergere buona parte degli scantinati e garage allagati, la situazione in via Dante a Ranzano è ancora lungi dall'essere risolta. Nei piani interrati di uno dei condomini della zona, dove l'acqua è arrivata a toccare il picco di un metro e quaranta (sfiorando i quadri elettrici), c'è ancora una superficie di 500 metri quadrati sommersa da oltre mezzo metro di acqua imputridita. «Il 5 febbraio raccontano i residenti, a una settimana dal manifestarsi del fenomeno e dopo vari interventi della Protezione civile, abbiamo chiamato i pompieri. Dopo 5 ore di idrovora continua, questi avevano addirittura ipotizzato lo sgombero dell'intero condominio, vedendo che il livello dell'acqua non si abbassava». Il pericolo principale era rappresentato proprio dalla concreta possibilità che a essere sommerso fosse l'impianto elettrico. Fortunatamente i contatori dei vani interrati sono separati da quelli delle abitazioni vere e proprie, perciò è stato possibile staccare la corrente solo nei locali allagati ed evitare l'evacuazione. «Per affrontare l'emergenza lamentano i residenti di via Dante sinora abbiamo speso 100 euro in gasolio e benzina per alimentare le idrovore a motore, 150 per il noleggio di una pompa elettrica, 1.400 per acquistare due pompe sommerse elettriche provvisorie, tuttora in funzione, e ancora 1.800 per una pompa sommersa con allarme. Senza contare le bollette per il consumo di energia elettrica, che immaginiamo saranno parecchio salate».

Quando l'acqua si sarà finalmente ritirata, i residenti saranno costretti a far controllare tutti gli impianti elettrici, sia comuni sia privati, con ulteriori esborsi a loro carico. Il caso di via Dante sembra essere, fortunatamente, isolato: nelle altre abitazioni allagate il livello dell'acqua è calato sensibilmente. Anche negli appartamenti della lottizzazione Borgonovo (laterale di via Puccini), dove era scattata l'emergenza alghe e zanzare, la situazione sta tornando alla normalità. Le analisi dell'acqua imputridita eseguite dai tecnici dell'Arpa non hanno rilevato alcun rischio per la salute pubblica. Il calo dell'acqua e la notizia dello stanziamento regionale (4 milioni di euro da suddividere tra i comuni colpiti dall'emergenza) non frenano le iniziative del comitato di cittadini, che attende ulteriori specifiche sulle modalità ed entità dei rimborsi. «Al di là dei ristori per specifiche problematiche sottolineano non pagheremo le tasse sulle nostre abitazioni per il periodo in cui sono state inagibili». Il comitato chiede inoltre alle istituzioni di provvedere alla pulizia dei fossi comunali e di non abbandonare i cittadini nel periodo post-emergenza, accompagnandoli nell'adozione di soluzioni adeguate per scongiurare il ripetersi di episodi di allagamento. Miroslava Pasquali ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***protezione civile incendio simulato chiusa via volta***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

OGGI

Protezione civile Incendio simulato Chiusa via Volta

**MONTEREALE VALCELLINA** Dimostrazione delle squadre della Protezione civile di tutta la Pedemontana e della Valcellina, oggi in Via Volta, lungo il canale e nell'area della ex centrale Antonio Pitter. La strada rimarrà chiusa al traffico, dalle 14 alle 19, in base all'ordinanza del sindaco, con il posizionamento dell'apposita segnaletica e l'intervento dei vigili urbani. Si tratta di un'esercitazione antincendio boschivo abbinata a uno stage scolastico rivolto agli studenti degli istituti superiori di tutta la regione. Centinaia di allievi delle varie scuole confluiranno a Montereale, accolti dal sindaco Pieromano Anselmi e da Rino De Biasio, assessore alla Protezione civile, volontariato e attività sportive. Il pranzo comunitario nel centro sportivo polifunzionale, organizzato dagli alpini, precederà l'esercitazione dimostrativa nel pomeriggio. Coordinati da Giorgio Alzetta, i volontari della Protezione civile di Montereale, assieme agli altri gruppi di Protezione civile dei centri limitrofi, con i vari mezzi di intervento rapido, simuleranno lo spegnimento di un incendio sulla montagna sovrastante lo stesso museo della centrale. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*eternit, cellina "invaso": È un disastro*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

- Pordenone

Eternit, Cellina invasore : «È un disastro»

Maniago, la denuncia è del gruppo Progetto ambiente: «Abbandonati anche bidoni di solventi»

MANIAGO Una decina di chilometri di depositi di eternit lungo il torrente Cellina, in alcuni punti coperti da plastiche protettive, in altri no. Non mancano poi pezzi di materiale sparsi lungo gli argini, che con le piene vengono trasportati anche verso il Meduna. Alcuni interventi di bonifica sono stati effettuati, altri sono in corso, ma la situazione di degrado resta preoccupante. Della questione potrebbe occuparsi a breve anche Striscia la notizia. A lanciare l'allarme è il responsabile regionale del gruppo Progetto ambiente, Fabrizio Ceccarelli. L'associazione di volontari ha documentato, con foto e video, le condizioni in cui versa l'area del Cellina e inoltrato una segnalazione anche al Gabibbo. «Inutile parlare di discariche a cielo aperto di materiale pesante, copertoni, divani e stendibiancheria lungo il Cellina, quando la situazione relativa all'eternit è disastrosa», ha tuonato Ceccarelli. «Non prendiamoci in giro: esistono diversi chilometri di cumuli di eternit, che sappiamo quanto sia pericolo per la salute dei cittadini. Inoltre, sono stati abbandonati vari bidoni di solventi da parte di aziende che addirittura non si sono curate di rimuovere il proprio nome dai contenitori. Si conoscono quindi anche gli autori dell'abbandono indiscriminato». Ceccarelli ha rimarcato la necessità di un intervento strutturato nell'area. Un'attività di bonifica dall'eternit sarebbe infatti in corso, anche se a febbraio pare che i cantieri fossero rimasti fermi. L'auspicio è che gli enti puntino a concludere le opere. A denunciare la situazione, più di un anno fa, era stato anche il gruppo consiliare Maniago civica (Francesco Busetto, Laura Di Bernardo e Massimiliano Tramontina), che aveva indicato come zona con maggiori criticità quella ubicata dietro la discarica della Cossana. Al di là della bonifica e di monitoraggi e verifiche, il gruppo aveva rimarcato la necessità che l'esecutivo Carli, sulla base di quanto realizzato nei comuni limitrofi, impedisse con l'installazione di sbarre l'accesso al torrente ad automezzi che potrebbero trasportare materiali potenzialmente inquinanti. Per la bonifica dall'eternit era stato messo sul piatto un investimento che sfiora il mezzo milione di euro: si tratta di 430 mila 186 euro stanziati dalla Protezione civile regionale, cui si aggiungono i 53 mila 797 euro ottenuti dalla direzione centrale ambiente della Regione e i circa 14 mila euro del Comune di Maniago.

Giulia Sacchi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***dagli usa per recuperare l'aereo caduto***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Dagli Usa per recuperare l'aereo caduto

GRADO Gli americani tornano a Grado. Non vengono a liberare la città come accaduto alla fine della seconda guerra mondiale, bensì per recuperare ciò che resta dei loro avieri caduti durante le battaglie aeree avvenute sopra la laguna di Grado. Due gli obiettivi della missione World War II Families for the Return of Missing. La prima recuperare il velivolo che si trova sotto il fango all'isola di Morgo con la speranza, ovviamente, di trovare i resti degli avieri caduti che verrebbero riportati in America. Il secondo, se le condizioni meteo e i tempi a disposizione lo permetteranno, il recupero di un altro aereo finito in mare al largo di Porto Buso dove ci potrebbero essere i resti di altri avieri americani. In entrambi i casi si tratta di bombardieri B24. Il gruppo giungerà a Grado ai primi giorni di maggio, ma già questa settimana verranno in ricognizione gli specialisti che dovranno poi stabilire ufficialmente che si tratti veramente degli aviatori scomparsi. Sono quelli del Joint Pow/Mia Accounting Command (Jpac) con sede centrale alle Hawaii e con una sede dislocata in Europa, in Germania. Il recupero dell'aereo, che si trova sotto il fango, a 3-4 metri di profondità sulla punta verso Grado, vicino alla casa abbandonata dell'Isola di Morgo che è ubicata all'incirca a metà strada fra Grado e Porto Buso, avverrà a ogni modo a partire dai primi giorni del prossimo mese. L'area dove ci sono i resti dell'aereo è già stata delimitata precedentemente. La delicata operazione verrà effettuata con la collaborazione della Protezione civile di Grado che ci ha fornito le immagini d'archivio che pubblichiamo. Il velivolo di Morgo è classificato come B-24 S/n 41-29217 appartenente al 449th Bomb Group, soprannominato Dumbo II, ed è precipitato il 30 gennaio del 1944.

***dopo zuliani, la maggioranza indica monica bertolini***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

**CAMPOFORMIDO**

Dopo Zuliani, la maggioranza indica Monica Bertolini

CAMPOFORMIDO Monica Bertolini candidata a sindaco. La sostengono 3 liste civiche in continuità con l'amministrazione di Andrea Zuliani, che ha compiuto due mandati. Residente a Villa Primavera, sposata con 3 figlie, collaboratore di uno studio medico a Feletto, Bertolini è in amministrazione dal 2004: consigliere delegato all'istruzione nel primo mandato Zuliani, per lo stesso settore è assessore uscente. Non ha tessere di partito. Le tre liste sono formate da parte del vigente consiglio comunale, gli altri volti nuovi nel segno del rinnovamento. «Sono onorata di essere rappresentata da queste valide persone sono le prime parole di Bertolini dopo l'annuncio ufficiale della candidatura un sindaco è un riferimento ma può lavorare bene solo con una buona squadra». Pietro Romanello, assessore uscente all'edilizia, referente per la lista Comunità con il consigliere delegato alle attività produttive uscente Dario Baruzzo: «Abbiamo raggiunto un accordo interno spiega che ci permetterà di lavorare in continuità rispetto ai 10 anni trascorsi col sindaco Zuliani. Siamo convinti che Monica Bertolini disponga di competenze e caratteristiche per un buon lavoro». Fabrizio Casasola, segretario del circolo Pd, insieme al vicesindaco Paolo Fontanini delegato all'ambiente e protezione civile, ha coordinato il lavoro per la formazione della lista Uniti per il Comune: «Abbiamo predisposto un programma dice Casasola che permetterà al nostro Comune di mantenere e raggiungere obiettivi di eccellenza». Ugualmente ottimista sui risultati Davide Zuliani, presidente della Cooperativa e Usi civici di Bressa, che fa parte della lista Progetto Comune insieme a Gianfranco Cattaruzzi e Andrea Zuliani. Paola Beltrame

***Aperte le iscrizioni al corso antincendio basso rischio di 4 ore***

ATTUALITA'

**NordEsT news**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

Aperte le iscrizioni al corso  
antincendio basso rischio di 4 ore  
Si terrà il 22 aprile presso la sede Confesercenti di Trieste.

Sono aperte le iscrizioni al Corso per responsabili sicurezza antincendio basso rischio della durata di 4 ore che si terrà il 22 aprile p.v. dalle ore 17 alle ore 21 presso la sede della Confesercenti regionale del FVG di via Filzi 6 a Trieste (V piano).

Il costo del corso è di 50 Euro.

E' possibile organizzare anche corsi personalizzati e in azienda in tutta la regione. Aderendo all'Ente Bilaterale è possibile inoltre usufruire del rimborso del 50% dei costi (valido per i corsi obbligatori).

Per informazioni e iscrizioni:

Confesercenti regionale del FVG

Trieste, via F. Filzi, 6 - V piano

tel. 040 3721923 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12)

E-mail: catfvg@confesercentifvg.it, info@confesercentifvg.it

***Vinitaly: il veneto conquista nuovi mercati stranieri***

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

**Padova news**

*"Vinitaly: il veneto conquista nuovi mercati stranieri"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Vinitaly: il veneto conquista nuovi mercati stranieri

Lunedì 07 Aprile 2014 17:30 Redazione web

Venezia, 7 apr. Lo stand del Veneto a Vinitaly, contraddistinto dal Ponte di Rialto, diventato per l'intera giornata di oggi una vera e propria borsa del vino, dove una quindicina di compratori esteri selezionati dalla Fiera di Verona ha incontrato circa 150 aziende vitivinicole venete per costruire assieme reciproci affari in nome di una enologia, quella veneta, che la maggiore d'Italia, quella che realizza pi valore nell'export e che si presenta nel mondo come una delle eccellenze legata al territorio e alla sua storia.

Mentre gli assessori regionali all'agricoltura, al lavoro, all'ambiente, al turismo e alla protezione civile visitavano il grande salone italiano e mondiale del vino, incontrando produttori e rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni produttive, lo spazio istituzionale della Regione era invece animato dalle contrattazioni, nella consapevolezza che una vetrina deve s essere bella, ma deve anche contribuire a vedere meglio e di pi. E questo richiede una capacit che va oltre alla promozione e al mettersi in mostra, perch il compratore vuole essere sicuro di realizzare affari convenienti, in nome di un prodotto che ha una origine e una qualit certa, capace di avere un prezzo adeguato al consumatore del Paese di arrivo.

"Perch in fondo questo il senso di una enologia che oggi pareggia domanda ed offerta del mondo ma che, come la nostra - ha affermato l'assessore all'agricoltura Franco Manzato - ha caratteristiche straordinarie per unicit e rapporto prezzo / qualit all'interno dell'intera piramide produttiva, dai prodotti di pi largo consumo a quelli di lite e di nicchia. Noi facciamo il vino per passione, per tradizione, perch abbiamo capacit e territori vocati, tecnologie e ricerca, ma lo facciamo anche per dividerlo con i consumatori di tutto il mondo, per i quali il vino veneto un ottimo biglietto da visita per tutto ci che viene realizzato e prodotto qui a Nord Est dell'Italia".

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

***Un 48enne dato per scomparso oggi ai Piani di Imperia. Ieri sera aveva litigato con la moglie***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

*"Un 48enne dato per scomparso oggi ai Piani di Imperia. Ieri sera aveva litigato con la moglie"*

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

Allontanamento volontario

Un 48enne dato per scomparso oggi ai Piani di Imperia. Ieri sera aveva litigato con la moglie

[Tweet](#)

**Imperia** - Pare che avesse litigato, ieri sera, con la moglie e che oggi non abbia fatto rientro nella propria abitazione. E' stato il coniuge, intorno alle 12, a lanciare l'allarme

Vigili del fuoco e protezione civile hanno cercato, nel pomeriggio, un uomo di 48 anni, dato per scomparso nella zona di Piani di Imperia. Sembra, tuttavia, trattarsi di allontanamento volontario. Pare che avesse litigato, ieri sera, con la moglie e che oggi non abbia fatto rientro nella propria abitazione. E' stato il coniuge, intorno alle 12, a lanciare l'allarme.

di Fabrizio Tenerelli

06/04/2014

[Tweet](#)



***Quasi 700 partecipanti alla manifestazione podistica "Corri per la vita"***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

*"Quasi 700 partecipanti alla manifestazione podistica "Corri per la vita""*

Data: **07/04/2014**

Indietro

#### CLASSIFICHE ALLEGATE

Quasi 700 partecipanti alla manifestazione podistica "Corri per la vita"

Tweet

**Ventimiglia** - In una bellissima cornice di pubblico e confortati da una splendida giornata di sole, i partecipanti si sono dati appuntamento al Resentello di Ventimiglia per partecipare ad una delle 3 gare in programma

#### LE FOTO RELATIVE ALLA NOTIZIA

Strepitoso successo per la Iª edizione di "Corri per la Vita", la manifestazione podistica a scopo benefico svoltasi ieri, organizzata dal Lions Club Bordighera Otto Luoghi, Lions Club Ventimiglia, con la collaborazione tecnica delle società di atletica "Atletica 92 Ventimiglia", A.S. Atletica 2000 Bordighera " e "A.S. Atletica Vallecrosia".

In una bellissima cornice di pubblico e confortati da una splendida giornata di sole, i partecipanti si sono dati appuntamento al Resentello di Ventimiglia per partecipare ad una delle 3 gare in programma ossia la 10 km Fidal, la 5 km non competitiva e la baby maratona.

Al momento del classico "colpo di pistola" un fiume di persone ha sfilato tra lo sventolio delle bandiere, il suono dei tamburi del Sestiere Marina e una pioggia di coriandoli per celebrare una indimenticabile giornata di sport e solidarietà !! A precedere i podisti c'era il sanremese Paolo Francione, della 'Integrabili Handbike Team', giovanissimo campione Europeo di handbike Under 23 per la categoria MH2, alla sua prima stagione di attività agonistica!

Il vincitore della 10 km competitiva uomini è stato il francese Guillaume Besnard che ha tagliato il traguardo in 34:24 mentre tra le donne si è imposta Miriam Bazzicalupo della società Cus Pisa Atletica Cascina in 39:22. (in allegato classifica ufficiale della 10 km maschile e femminile).

Sono stati invece circa 140 i bambini (nati tra il 2002 ed il 2008) che si sono sfidati nella baby maratona mentre la 5 km non competitiva ha registrato la partecipazione di più di 400 persone!

Il pettorale n.1 è stato donato al piccolo Ryan, sfortunato bimbo ventimigliese di 3 anni, affetto da SMA (Sindrome muscolare amiotrofica), al quale è stata dedicata la manifestazione ed al quale verrà donato l'intero incasso della manifestazione.

Un ringraziamento sentito a tutti gli sponsor che dimostrando grande sensibilità e disponibilità, hanno permesso la realizzazione di questo evento; EleBi Premiazioni di Sanremo, Fiordilatte di Ventimiglia, Vittoria Assicurazioni di Catalano s.n.c agenzia di Bordighera, Conad Superstore di Vallecrosia, Legea di Ventimiglia, la Farma Point del Dott. Pallanca di Ventimiglia, Fg Soccorso Stradale di Fortunato Giuseppe di Vallecrosia, la gioielleria La Pepita d'Oro di Ventimiglia, la Tipolitografia Penone di Ventimiglia, la gioielleria Place Vendome di Ventimiglia, Dryarn, Flo' Bar di Ventimiglia, Donaggio Boat Service, La Cave Vineria di Ventimiglia, Ristorante Pizzeria La Meridiana di Ventimiglia, Hotel Forum, Mail Boxes Etc di Ventimiglia, Ristorante Pizzeria La Grotta, Alkeline, Panetteria Romano di Ventimiglia, Panetteria Mondino di Ventimiglia.

Si ricorda inoltre che i partecipanti alla manifestazione potranno andare a cercare la loro foto presso Foto Gibelli di Ventimiglia, fotografo ufficiale della manifestazione. Si ringraziano inoltre i Comuni di Ventimiglia, Camproso,

***Quasi 700 partecipanti alla manifestazione podistica "Corri per la vita"***

Vallecrosia e Bordighera, che concedendo il patrocinio, hanno dimostrato sensibilità e disponibilità nei confronti dell'iniziativa, nonché la Protezione Civile, la Croce Verde di Ventimiglia, la Croce Azzurra di Vallecrosia e la Croce Rossa di Bordighera per l'assistenza lungo il percorso di gara.

Si ringraziano inoltre i Comandi dei Vigili urbani dei Comuni di Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia e Bordighera nonché la Polizia di Stato per l'assistenza prestata alla I Edizione di "Corri per la Vita".

Ieri Ventimiglia ha indossato il vestito più bello, il vestito della solidarietà, dell'altruismo e dell'amore! È gratificante scoprire ed avvertire che tale iniziativa abbia scosso e sensibilizzato le coscienze dei presenti... ecco perché vi diciamo: Arrivederci all'anno prossimo per la II edizione di "Corri per la Vita"!!!

07/04/2014

Tweet

## ***Forte scossa di terremoto, PAURA in tutta la provincia di Imperia, magnitudo 5.0***

Forte scossa di terremoto, PAURA in tutta la provincia, magnitudo 4.1. Epicentro in Francia - Riviera24.it

**Riviera24.it**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

Stasera alle 21.27/ LE CARTINE

Forte scossa di terremoto, PAURA in tutta la provincia, magnitudo 4.1. Epicentro in Francia

Tweet

**Imperia** - Il sisma è stato avvertito anche in Costa Azzurra e in Piemonte, sino a Torino. Epicentro in Francia, 10 km a est del paese di Embrun, in mezzo alle Alpi dell'Alta Provenza. Nel giro di qualche minuto c'è stata un'altra forte scossa/  
**PARTICOLARI**

LA CARTINA ITALIANA (Fonte Ingv)

Una scossa di terremoto di magnitudo 5.0 è stata avvertita in tutta la provincia di Imperia stasera alle 21.27. Il sisma è stato avvertito anche in Costa Azzurra e in Piemonte, sino a Torino.

Epicentro in Francia, 10 km a est del paese di Embrun, in mezzo alle Alpi dell'Alta Provenza. Nel giro di qualche minuto c'è stata un'altra forte scossa, ancora di magnitudo 5.0. Si sono poi verificate nuove scosse di assestamento. Al momento non si registrano danni a persone o cose.

Decine le chiamate ai centralini dei vigili del fuoco, ma per fortuna non si segnalano danni. In alcuni casi, persone sono scese per strada, per accertarsi dell'accaduto, ma a parte qualche scena di panico, nessun disagio particolare. Molti hanno detto di aver avvertito una scossa forte e lunga. Avvertita soprattutto ai piani alti. Decine anche i commenti su Facebook. di M.Guglielmi e F.Tenerelli

07/04/2014

Tweet

***Escursionista cade da cavallo a Calvisio, trentaseienne trasportato al Santa Corona***

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news.it**

*"Escursionista cade da cavallo a Calvisio, trentaseienne trasportato al Santa Corona"*

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

Cronaca | domenica 06 aprile 2014, 15:10

Escursionista cade da cavallo a Calvisio, trentaseienne trasportato al Santa Corona

Condividi |

Secondo quanto ricostruito dai soccorritori, la caduta è stata causata da un ramo che si è impigliato nella staffa del piede destro facendolo cadere lungo il selciato.

Nel primo pomeriggio, i tecnici del soccorso alpino insieme ai vigili del fuoco di Finale Ligure hanno soccorso un trentaseienne di Finale Ligure, Christian C.C., caduto da cavallo durante un'escursione nei pressi di Calvisio, sopra Verzi. Secondo quanto ricostruito dai soccorritori, la caduta è stata causata da un ramo che si è impigliato nella staffa del piede destro facendolo cadere lungo il selciato.

A causa della zona impervia è stato necessario l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Santa Corone a Pietra Ligure, avrebbe riportato la lussazione della rotula del ginocchio destro.

r.g.

***Elezioni Albenga, ex assessori e consiglieri Lega Nord nella lista a sostegno di Rosy Guarnieri***

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news.it**

*"Elezioni Albenga, ex assessori e consiglieri Lega Nord nella lista a sostegno di Rosy Guarnieri"*

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

Politica | domenica 06 aprile 2014, 15:40

Elezioni Albenga, ex assessori e consiglieri Lega Nord nella lista a sostegno di Rosy Guarnieri

Condividi |

Cristina Porro, Carlo Parodi, Sergio Savoré, Mauro Aicardi scenderanno in campo affianco della candidata della lista "Scegli Albenga". "Amiamo Albenga e non ci piace lasciare il lavoro a metà" hanno commentato i quattro rappresentanti del Carroccio.

Gli esponenti della Lega Nord che componevano l'Amministrazione e la maggioranza in Comune ad Albenga ritornano tutti in campo per Rosy Guarnieri Sindaco. Cristina Porro, già Presidente del Cda "Ester Siccardi" e successivamente Assessore a Bilancio e Finanze, Carlo Parodi, Assessore all'Agricoltura, Sergio Savoré, capogruppo della Lega Nord nel Consiglio Comunale e Consigliere delegato alle Farmacie Comunali, e il Consigliere Comunale con delega alla Protezione Civile Mauro Aicardi sono tutti candidati a sostegno di Rosy Guarnieri, nelle liste della Lega Nord.

*"Amiamo Albenga e non ci piace lasciare il lavoro a metà, proprio come recita lo slogan che ha lanciato la campagna elettorale del nostro Sindaco Rosy Guarnieri: ecco perché abbiamo deciso di impegnarci nuovamente per la nostra città"*, commentano i quattro rappresentanti del Carroccio.

*"Abbiamo lavorato molto, in questi tre anni e mezzo al governo di Albenga, e fatto tante cose per la comunità e per il territorio. C'è ancora molto lavoro da fare: noi ci siamo, sempre al fianco di Rosy"*, concludono Cristina Porro, Carlo Parodi, Sergio Savoré, Mauro Aicardi.

c.s.

”öö

***Alta Savoia, forte scossa di terremoto: paura anche nel Nord-Ovest dell'Italia***

- Tgcom24

**Tgcom24**

*"Alta Savoia, forte scossa di terremoto: paura anche nel Nord-Ovest dell'Italia"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

7 aprile 2014

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Alta Savoia, forte scossa di terremoto: paura anche nel Nord-Ovest dell'Italia

Il sisma, di magnitudo 5.0, è avvenuto tra Vars, Emburn e Barcelonette ed è stato avvertito in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Al momento non si segnalano danni

22:46

- Forte scossa di terremoto in Francia, tra Vars, Emburn e Barcelonette, nell'alta Savoia, a una ventina di chilometri dal confine con l'Italia. Il sisma, di magnitudo 5.0, è stato avvertito a Torino e anche nelle altre province del Piemonte, in Valle d'Aosta e Liguria. Secondo i rilevamenti dell'Ingv, la scossa è avvenuta alle 21.27, quasi in contemporanea con una di magnitudo 4.7. Al momento non vengono segnalati danni.”ōo

*corso per insegnare a tutti come usare un estintore*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

**L INIZIATIVA**

Corso per insegnare a tutti come usare un estintore

**ROVERETO** Un estintore in tutte le case dei roveretani: questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale che, prima in Trentino, ha promosso insieme ai vigili del fuoco volontari di Rovereto del comandante Luca Minatti il corso "Il cittadino e l'estintore: conoscerlo e saperlo usare correttamente". Due le date del corso, gratuito: sabato 12 aprile le lezioni teoriche nella caserma dei vigili del fuoco tenute da istruttori roveretani e il 13 lezione pratica al centro della protezione civile di Marco. Per iscriversi basta scaricare il modulo sul sito internet del Comune seguendo le indicazioni oppure telefonare ai numeri 0464. 452265 o 0464.452615 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Chi parteciperà al corso potrà acquistare un estintore a prezzo agevolato.

*antonioli mette la firma su una pizolada da sogno*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

*- Sport*

Antonioli mette la firma su una Pizolada da sogno

Sci-alpinismo. Una splendida giornata per la 38esima edizione della gara fassana, in campo femminile Pedranzini e Martinelli al traguardo a braccetto

PASSO SAN PELLEGRINO Una splendida giornata con clima primaverile e cielo leggermente velato ha fatto da cornice alla 38esima Pizolada delle Dolomiti, andata in scena ieri al Passo San Pellegrino in Val di Fassa. Più di 300 gli iscritti al via, tra agonisti e amatori, per la storica gara nazionale di sci-alpinismo e maxi evento del circuito Dolomitisottolestelle nonché, in questa edizione, finale di Coppa Italia - Trofeo Scarpa. Dopo Alessandro Follador, vincitore nel 2013, tocca a Robert Antonioli scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. L'atleta della Nazionale italiana di sci-alpinismo è stato interprete di una vera e propria sfida a due con il compagno di squadra Manfred Reichegger, riuscendo a staccarlo solo sull'ultimo tratto del Col Margherita da affrontare a piedi con gli sci sullo zaino. Thomas Martini conferma invece il suo primo posto nel circuito di Coppa Italia 2014. La categoria Senior femminile ha visto le pluri-iridate Francesca Martinelli e Roberta Pedranzini tagliare insieme il traguardo a braccia alzate. Terza Nadia Scola, partita in ultima posizione e protagonista di una grande rimonta. Tra gli Junior trionfo dei super favoriti Federico Nicolini e Alba De Silvestro, entrambi vincitori della Coppa del Mondo 2014. Per i Cadetti, invece, bel successo di Davide Magnini vincitore anche della gara sprint promozionale che sabato sera ha fatto da prologo alla Pizolada e di Giulia Murada. Infine, per la categoria Master si sono aggiudicati il primo gradino del podio Omar Oprandi e Monica Sartogo. Grande successo anche per la classica gara non competitiva che caratterizza da sempre la Pizolada delle Dolomiti permettendo ai tanti appassionati dello sci con pelli di foca di fare una bella escursione in tutta sicurezza tra le splendide vette del Passo San Pellegrino, ancora una volta location perfetta per questa manifestazione. Uno speciale ringraziamento va quindi ai numerosi sponsor e a tutti i gruppi di volontari che hanno supportato la Val di Fassa Events nell'organizzazione e gestione dell'evento: Scuola Alpina Polizia di Stato Moena, Cai Sat Moena, Soccorso Alpino centro Fassa, Moena e Val del Biois, Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Passo Rolle (S.A.G.F.) della Scuola Alpina Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato Canale d'Agordo, Bela Ladinia, Bogn da Nia, ANA Sezione di Moena e Falcade, Ass. Pian Pian Bel Bel Moena, Croce Rossa Val di Fassa. In particolare, poi, si ringraziano gli istruttori del Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato di Moena che hanno realizzato insieme ai tanti volontari di Fassa Events la tracciatura del bellissimo ed innovativo percorso di gara, i Bogn da Nia per il cronometraggio della gara sprint promozionale e lo Chalet Cima Uomo. SENIOR MASCHILE: 1. Robert Antonioli (Esercito) 1h51 43; 2. Manfred Reichegger (Esercito) 1h52 19; 3. Michele Boscacci (Esercito) 1h55 54; 4. Thomas Martini (Brenta Team) 1h57 19; 5. Alessandro Follador (Sc Dolomiti Ski-Alp) 1h58 10; 6. Alex Fasser 1h58 15; 7. Matteo Eydallin (Esercito) 1h59 55; 8. Filippo Beccari (Ski Team Fassa) 2h00 39; 9. Denis Trento (Esercito) 2h02 38; 10. Davide Galizzi (Sc Brenta Team) 2h04 17; 11. Daniel Aschbacher (La Sportiva) 2h05 05; 12. Riccardo Dezulian (Bogn da Nia) 2h08 15; 13. Thomas Trettel (Cauriol) 2h07 16; 14. Mattia Giuliani (Bogn da Nia) 2h08 15; 15. Marc Hochstaffl (Weisssee) 2h12 39; 16. Ivo Zulian (Bogn da Nia) 2h14 37; 17. Pierangelo Giacomuzzi (Fassa-Bela Ladinia) 2h16 16; 18. Horst Kofler (Asv Prags) 2h16 41; 19. Jan Paul Adang (Badiasport) 2h18 25; 20. Andrea Ioriatti (Dolomiti Ski Alp) 2h20 14; 21. Gabriele Fedrizzi (Ski Alp Val di Sole) 2h20 39; 22. Marian Raffl (Skialprace Valle Aurina) 2h24 43; 23. Alberto Bertelle (Sc Valdobbiadene) 2h26 51; 24. Carlo Battel (Bogn da Nia) 2h28 10; 25. Mirco Micheluzzi (Fassa-Bela Ladinia) 2h28 28; 26. Rolando Varesco (Asv Colle Isarco) 2h29 01; 27. Erwin Chiocchetti (Ski Team Fassa) 2h29 42; 28. Michele Tollardo (Us Primiero); 29. Alessandro Forni (L Arcobaleno) 2h30 04; 30. Lodovico Dantone (Bogn da Nia-Val de Fasha) 2h30 59; 31. Tiziano Vanzetta (Cauriol) 2h32 09; 32. Andrea Peron (Sci Nordico Sportful) 2h32 17; 33. Stefano Betta (Ski Team Val di Non) 2h32 16; 34. Mirco Jellici (Ski Team Fassa) 2h32 17; 35. Daniele Leonardelli (Ski Brenta Team)



*antonioli mette la firma su una pizolada da sogno*

2h32 31 SENIOR FEMMINILE: 1. Roberta Pedranzini (Sc Alta Valtellina) 2h30 01; 2. Francesca Martinelli (Sc Alta Valtellina) 2h30 01; 3. Nadia Scola (Ski Team Fassa) 2h32 28; 4. Federica Osler (L Arcobaleno) 2h41 13; 5. Martina De Silvestro (Dolomiti Ski Alp) 2h41 52; 6. Elisabeth Benedetti (Cauriol) 2h54 14; 7. Tatiana Kutlikova (Colle Isarco) 3h05 16 JUNIORES MASCHILE: 1. Federico Nicolini (Comitato Trentino Fisi) 1h21 32; 2. Omar Cantoni (Sc Alta Valtellina) 1h24 34; 3. Valentino Bacca (Comitato Fisi Trentino) 1h24 43 JUNIORES FEMMINILE: 1. Alba De Silvestro (Dolomiti Ski Alp) 1h35 55; 2. Giorgia Dalla Zanna (Sci Club Corrado) 1h41 37; 3. Erica Rodigari (Sc Alta Valtellina) 1h43 52

***fiaccolata per dodicimila a cinque anni dal terremoto***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

- **ATTUALITÀ**

Fiaccolata per dodicimila a cinque anni dal terremoto

L aquila

Alle 3.32 i 309 rintocchi in memoria delle vittime del terremoto. In dodicimila hanno partecipato all Aquila alla fiaccolata in ricordo del tragico sisma del 6 aprile, marciando per la città con una fiaccola in mano a cinque anni dal terremoto che ha causato 309 vittime, oltre 1.500 feriti, circa 70mila sfollati. Hanno camminato in silenzio, passando per i luoghi simbolo della catastrofe.

***salvamento in acqua, esercitazione a dro***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 07/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Salvamento in acqua, esercitazione a Dro

Ieri la Federazione ha organizzato uno stage nel tratto del Sarca che si trova nei pressi di Fies

DRO Intensa giornata di esercitazioni ieri per un gruppo di allievi della Federazione italiana salvamento acquatico del Trentino, con gli istruttori federali Andrea Omezzolli (presidente) e Paolo Parolari (vice). Prove effettuate lungo un tratto del fiume Sarca, poco a monte della centrale idroelettrica di Fies, nel comune di Dro, dove è stata realizzata, in sponda sinistra orografica, la frequentatissima pista ciclabile Sarche-Torbole. La Federazione italiana salvamento acquatico (Fisa) è stata fondata nel 1942 dal pioniere del nuoto Arturo Passerini (colonnello nella Capitaneria di Porto), mentre oggi a livello nazionale è diretta da Raffaele Perrotta. A livello provinciale diverse le persone che frequentano i corsi di salvamento acquatico, per prevenire, evitare e sapere operare in caso di incidenti in acqua. Per formare dei professionisti, spesso volontari della protezione civile, capaci di coordinare gli interventi di soccorso, nelle realtà degli stabilimenti balneari, piscine e più in generale in ambienti acquatici anche estremi. Ecco il motivo del duro addestramento nelle acque del fiume Sarca, con calate da pareti strapiombanti, utilizzando tecniche speleo-alpinistiche, per ottenere poi i tre brevetti operativi base-avanzato-master, e successivamente quello di istruttore. Da evidenziare come il fiume Sarca, nel tratto che scende dalla frazione Sarche di Calavino sino all'abitato di Dro, sia particolarmente idoneo per lo svolgimento di questi stage fluviali, oltre che per delle scenografie naturali di tutto rispetto. (r.fr.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*studenti arcensi a lezione con le penne nere*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Studenti arcensi a lezione con le penne nere

Domani al centro di Mogno incontro con gli alpini e con tutti i rappresentanti della protezione civile

ARCO E' una lezione che si discosta molto da quelle che si tengono normalmente, ogni giorno, nelle scuole di Arco.

Domani, infatti, a sedersi in cattedra saranno gli alpini arcensi che vestiranno i panni degli insegnanti. Il progetto

didattico, che prende il nome di La scuola incontra gli alpini, si svolge ormai da alcuni anni e puntualmente riscuote un grosso apprezzamento da parte degli studenti. L'iniziativa è stata ideata e promossa dal Gruppo Ana di Arco e vanta ampi e consolidati riscontri positivi negli istituti scolastici arcensi, con eventi culturali (conferenze di reduci di Russia, mostre storiche e visite alle trincee del bosco Caproni) che hanno coinvolto non solo gli studenti ma anche molti cittadini.

L'iniziativa si ripeterà al centro di formazione professionale di Mogno, per gli allievi di Enaip e Upt e quindi per gli studenti delle medie. La mattinata di lezione servirà a far conoscere il corpo degli alpini e i valori che hanno sempre contraddistinto il loro operato. L'edizione di quest'anno coinvolgerà, come detto, i ragazzi della scuola media di Prabi, con il dirigente Lorenzo Pierazzi, quelli dell'Università popolare trentina, diretta da Paolo Zanlucchi, ed infine dai loro coetanei dell'Enaip, guidata dalla dirigente Paola Coccia. A fare da professori non saranno soltanto gli alpini, bensì tutti i rappresentanti della protezione civile, dai Nuvola alla Croce Rossa, dal Soccorso Alpino ai vigili del fuoco fino agli artificieri dell'esercito appartenenti al secondo reggimento Genio Guastatori di Trento. Le lezioni incominceranno alle 8.15 con la visita alla mostra Alpini ieri ed oggi sui materiali, gli equipaggiamenti, i cimeli storici con tanto di esposizione degli automezzi della Protezione civile sul piazzale della scuola (opere di Bruno Perini e cimeli di Silvino Miorelli). Alle 9 ci sarà la conferenza sull'esercito moderno e sulle prospettive di carriera tenuta dal tenente colonnello Fabiano Gereon e dal maresciallo luogotenente Fabio Faoro. Alle 10 arriveranno gli studenti delle medie. A seguire, nell'aula magna, si svolgerà l'incontro dal titolo Alpini ieri ed oggi tra storia, solidarietà ed impegno. Ma ci sarà anche spazio per la storia del Gruppo Ana arcense con il lancio del progetto didattico per la cura dei luoghi storici e il ripristino delle trincee del bosco Caproni (relatore il capogruppo Carlo Zanoni, con intervento del reduce di Russia Lino Gobbi). Poi toccherà ai Nuvola (con il capo nucleo Mario Gatto) e alla Croce Rossa (Patrizia Galas) illustrare i loro compiti e gli interventi svolti, seguiti dunque dai vigili del fuoco (con il comandante Michele Alberti) e dal Soccorso alpino (Gianluca Tognoni). In conclusione, il maresciallo Carroccia parlerà della bonifica del territorio da ordigni. (gl.m.)

*fedaia, serve lo stato di calamità*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

- *Provincia*

«Fedaia, serve lo stato di calamità»

L Associazione Fassa interviene per sostenere le richieste degli operatori

CANAZEI «Deve essere riconosciuto lo stato di calamità naturale per la zona del passo Fedaia». La richiesta è stata manifestata di recente dagli operatori turistici del passo (completamente chiuso al traffico per due mesi dal 30 gennaio al 1° aprile) e dai titolari della cava di pian Trevisan (distrutta da una valanga) ma ieri è stata ribadita dalla presidente dell Associazione Fassa, Elena Testor, che sul tema ha annunciato una mozione del partito in Comun general. La richiesta arriva dopo che l assessore alla protezione civile, Tiziano Mellarini, ha manifestato l intenzione di sostenere chi ha subito danni per le valanghe e per le precipitazioni nevose eccezionali. Per gli operatori del passo arriverà anche la richiesta di sospendere le imposte comunali in vista delle scadenze di giugno. E mentre il versante trentino del passo è finalmente agibile, resta interrotto il collegamento con il Veneto. Ma - sostiene la presidente Elena Testor, nel comunicato diffuso ieri - bisogna anche pensare a mettere in sicurezza la strada: «Il comune di Canazei ha spesso sollecitato la messa in sicurezza della strada del Fedaia, ormai sono passati ben 12 anni dalla firma del protocollo d'intesa, e fino ad ora l'unica cosa che si è riusciti ad ottenere è l'inserimento nel piano stralcio della messa in sicurezza della strada solo fino alla diga in tempi medio lunghi, dimenticandosi che al passo vi sono operatori che hanno investito e che dovrebbero reinvestire nelle loro aziende, ma soprattutto che per recarsi a guadagnare il pane quotidiano percorrono tutti i giorni (quando possibile) la sopracitata strada mettendo a repentaglio la loro stessa vita. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).....

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

*- Cultura-Spettacoli*

PREVISIONI DI OGGI Trentino: in prevalenza soleggiato, con qualche velatura e limitati addensamenti nelle ore centrali; non si escludono dei deboli rovesci sparsi dal pomeriggio-sera. Le temperature non saranno soggette a variazioni di rilievo, con massima di 24 gradi centigradi. Venti deboli o variabili in valle; deboli o moderati in quota. Pericolo valanghe debole grado 1 in aumento a moderato grado 2 nelle ore più calde. Alto Adige: al mattino dominerà il sole mentre nel pomeriggio le nubi cumuliformi si svilupperanno maggiormente con possibilità di rovesci con il transito del fronte. Temperature minime comprese tra -1 e 10, massime tra 16 e 23 gradi centigradi. Pericolo valanghe debole grado 1. Lago di Garda: in mattinata nubi sparse alternate a schiarite, nel corso del pomeriggio rovesci moderati. Temperatura massima di 20 gradi centigradi. PREVISIONI DOMANI Trentino: soleggiato, con limitate foschie mattutine in rapido dissolvimento, e qualche addensamento sui rilievi. Non si esclude la possibilità di qualche breve rovescio. Temperature in lieve diminuzione. Alto Adige: si prevede nuovamente tempo soleggiato su gran parte della provincia. Annuvolamenti saranno probabili solo a nord al mattino. Temperature in lieve diminuzione. Lago di Garda: al mattino nubi sparse alternate a schiarite, non si escludono rovesci a partire dal primo pomeriggio. Le temperature saranno in lieve calo.

”öö

***Val di Non: fugge dopo l'incidente, arrestato***

Fugge dopo l'incidente: arrestato

**TrentoToday**

""

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

Val di Non: fugge dopo l'incidente, arrestato

E' stato rintracciato poco distante ed arrestato il cinquantenne che, come risulta dalla ricostruzione della dinamica da parte dei carabinieri, ha centrato violentemente un'utilitaria sulla SS 43 presso Cressino. Le due vittime dell'incidente, una coppia del luogo, sono state trasportate al S. Chiara

Redazione 5 aprile 2014

Storie CorrelateIncidente in A22: muore una donna, presunto responsabile fugge I carabinieri lo fermano ma lui li investe in retromarcia e fugge

E' stato rintracciato ed arrestato l'automobilista fuggito dopo all'incidente avvenuto oggi in Val di Non verso le 13.30. Giunti sul luogo dell'incidente i carabinieri avevano trovato una delle due auto coinvolte vuota: il guidatore, che dalle ricostruzioni è risultato essere responsabile dell'incidente in seguito ad una manovra azzardata, era fuggito. E' stato rintracciato a qualche centinaio di metri di distanza. Si tratta di un cinquantenne di Sporminore che ora dovrà rispondere dei reati di fuga a seguito di un incidente con danni a persone e omissione di soccorso.

Annuncio promozionale

Come detto la ricostruzione della dinamica da parte dei carabinieri ne attesta la responsabilità dell'incidente: "l'uomo, alla guida di una Lancia Z, stava percorrendo la SS 43 della Val di Non in direzione Trento quando, giunto in località Cressino del comune di Campodenno, effettuava un'azzardata manovra di sorpasso, invadeva quindi l'opposta corsia di marcia e si scontrava, violentemente e frontalmente, con una Fiat Stilo sulla quale viaggiavano un sessantenne ed una cinquantasettenne di Fai della Paganella. Noncurante delle conseguenze della sua condotta, il predetto ometteva di prestare soccorso agli infortunati e si dava alla fuga." Le due vittime dell'incidente, le cui condizioni erano parse lievi in un primo momento, sono state trasportate all'Ospedale S. Chiara per accertamenti.

***Tamponamento a catena a Caerano San Marco, ferita ragazza di 27 anni***

Incidente a Caerano San Marco, frontale e tamponamento ieri 5 aprile

**TrevisoToday**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

Tamponamento a catena a Caerano San Marco, ferita ragazza di 27 anni

Vistoso incidente, sabato pomeriggio, in via Padova. Un'utilitaria si è scontrata frontalmente con un tir, a sua volta tamponato da due auto che lo seguivano. Le condizioni della giovane non sono gravi

Redazione 6 aprile 2014

Storie CorrelateIncidente a Casale sul Sile, tre ragazzi finiscono al pronto soccorsoIncidente in galleria sulla A27 tra un furgone e un'auto, due feritiIncidente a Roncade, auto si schianta contro un pilastro

CAERANO SAN MARCO - Un maxi incidente ha bloccato per due ore la 667 a Caerano San Marco, sabato pomeriggio. Un camion e tre auto sono rimaste coinvolte in un frontale, seguito da un tamponamento a catena.

Erano circa le 16.30 quando in via Padova, tra la rotonda "da Ciccio" e la rotatoria che porta al Cristo a Caerano, una 27enne proveniente dal centro ha perso il controllo della sua Lancia Y e ha invaso la corsia opposta. Da Castelfranco Veneto proveniva un tir che, sterzando e frenando, ha tentato di schivare l'utilitaria, ma senza successo.

La vettura è andata a schiantarsi contro la motrice del mezzo pesante che, frenando bruscamente, è stato tamponato dalle due auto che lo seguivano.

Ad avere la peggio è stata la giovane alla guida della Lancia Y, che è stata estratta dai rottami della sua auto e trasportata all'ospedale di Montebelluna con alcune fratture. Illesi invece conducenti e passeggeri degli altri tre veicoli coinvolti.

Annuncio promozionale

Sul posto, insieme al personale del Suem 118, sono intervenuti anche i vigili del fuoco, la polizia stradale di Castelfranco per i rilievi e la protezione civile, che ha chiuso la strada al traffico per un paio d'ore, fino a quando i mezzi non sono stati rimossi e la carreggiata messa in sicurezza.



***"No More Victims", al Salone del Mobile design contro violenza sulle donne***

No More Victims , al Salone del Mobile design contro violenza sulle donne | Varese7Press

**Varese7Press.it**

""

Data: **06/04/2014**

Indietro

No More Victims , al Salone del Mobile design contro violenza sulle donne MILANO, 6 aprile 2014-La denuncia alla violenza di genere può passare anche da un contesto, apparentemente lontano, come quello del design. Lo dimostra l'esposizione No More Victims: il Design contro la violenza sulle donne , organizzata dall'associazione SVS Donna Aiuta Donna Onlus.

Saranno infatti esposti dall 8 al 13 aprile p, in occasione del Salone del Mobile, presso la Casa dei Diritti del Comune di Milano, in via De Amicis, i lavori di alcuni degli studenti del corso di Allestimento della Scuola del Design del Politecnico di Milano, ai quali i docenti (Nico Ventura, Jimmy Pasin e Andrea Cavagnolo) avevano chiesto di riflettere su una tematica "insolita" per il loro corso di studi: progettare un padiglione espositivo per una mostra sulla violenza alle donne, da collocare all interno dei Giardini Pubblici "Indro Montanelli" di Milano (via Palestro). Alessandra Kustermann, responsabile del Soccorso Violenza Sessuale e Domestica della Fondazione Ca' Granda Policlinico, che è intervenuta durante il corso per spiegare il fenomeno della violenza, ha detto: "sono rimasta stupita dall'entusiasmo dei ragazzi e dai risultati che hanno raggiunto su questo progetto. Sono riusciti a raccontare un tema complesso come quello della violenza attraverso diverse e innovative progettazioni degli spazi di una presunta esposizione. La ricerca delle produzioni artistiche da esporvi ha dimostrato la capacità dei giovani di avere uno sguardo nuovo e attento."

Sulla base di questo lavoro, l'associazione SVS Donna Aiuta Donna Onlus, ha proposto al Comune di Milano una mostra sul "design contro la violenza" all'interno della Casa dei Diritti, il nuovo spazio dell'Assessorato alle Politiche sociali e cultura della salute, che da anni coordina una rete di centri per contrastare e prevenire la violenza contro le donne.

Pierfrancesco Majorino, Assessore alle Politiche Sociali e Cultura della salute del Comune di Milano, ha subito accolto la proposta: "la lotta alla violenza sulle donne passa anche attraverso la sensibilizzazione di un pubblico sempre più ampio. La Casa dei Diritti si apre quindi alla città durante una settimana così viva, come quella del Design, per accogliere nuovi pubblici e portare la riflessione su questo tema in un contesto diverso, all'apparenza "estraneo" e proprio per questo ancora più rilevante".

Nico Ventura e Andrea Cavagnolo, Emiliano Conti, Jimmy Pasin hanno elaborato un progetto di allestimento in collaborazione con Acrilgraph che si è anche assunta l onere di sponsor. Un allestimento imperniato sul dialogo simbolico tra un uomo e una donna, che si fa strada nello spazio sensoriale dove, 3 grandi veli, rappresentano i "fantasmi" della violenza. Vengono esposti i lavori di: Mariasole Barabino, Youhan Yang; Silvana Braga, Wen Xin; Paolo Umberto Cornelli, Paola Maggi, Alessandro Trigila; Giorgia D Arienzo, Antonio Depriori, Chiara Ferrante; Gioia Grecchi, Roberta Matto, Federica Rosaria Melis; Lisa Scibona, Zhang Quan; Gianluca Taraborrelli, Mariangela Varalli, Jennifer Zeni (gli studenti che hanno voluto aderire all'iniziativa).

L'inaugurazione è prevista per il 9 aprile alle ore 18,00 presso la Casa dei Diritti in Via De Amicis 10.

La mostra sarà aperta dalle 16,00 dell 8 aprile alle 16,00 di domenica 13 aprile, con i seguenti orari:

Martedì 8: dalle 16,00 alle 20,00

Mercoledì 9: dalle 10,00 alle 20,00

Giovedì 10: dalle 10,00 alle 20,00

Venerdì 11: dalle 10,00 alle 22,00

Sabato 12: dalle 10,00 alle 22,00

Domenica 13: dalle 10,00 alle 16,00

***"No More Victims", al Salone del Mobile design contro violenza sulle donne***

L'Associazione SVS Donna Aiuta Donna Onlus offre sostegno e assistenza alle persone vittime di violenza sessuale, maltrattamento, abuso e stalking.

Dal 1997 l'associazione affianca l'attività del Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, presso la Clinica Mangiagalli, per aiutare con sostegni concreti le persone che hanno subito maltrattamenti, violenze sessuali e stalking.

Assicura a tutte le vittime la tutela legale, sia penale che civile, a spese dell'associazione e dà sostegno per le prime necessità dopo il trauma (beni di prima necessità, indumenti, spese di viaggio e/o trasporto).

SVS Donna Aiuta Donna ONLUS, che fa parte della Rete del Comune di Milano per “prevenire e contrastare la violenza contro le donne”, promuove progetti, momenti formativi e convegni sulla prevenzione e sul contrasto alla violenza.

***Novità al Poliambulatorio, l'assistenza infermieristica è anche serale***

Malnate - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews.it**

*"Novità al Poliambulatorio, l'assistenza infermieristica è anche serale"*

Data: **05/04/2014**

Indietro

Novità al Poliambulatorio, l'assistenza infermieristica è anche serale

Attivo in via sperimentale dall' aprile al 1 agosto. E' comunque sempre possibile attivare l'Assistenza Infermieristica Domiciliare

| Stampa | Invia | Scrivi

Dal 1 aprile al 31 agosto 2014, in via sperimentale, presso il Poliambulatorio della Società di Mutuo Soccorso di Malnate è attiva l'assistenza infermieristica in orario serale. Infatti, dalle ore 18 alle 19, dal lunedì al venerdì, è a disposizione un infermiere per la misurazione dei parametri vitali, esecuzione di iniezioni intramuscolo, medicazioni, ...

Il servizio viene offerto gratuitamente ai Soci della Società di Mutuo Soccorso.

E' comunque sempre possibile attivare l'Assistenza Infermieristica Domiciliare contattando la segreteria della Mutua allo 0332.426.002.

Per conoscere il tariffario e le prestazioni eseguite sia presso la Struttura sia in regime domiciliare, cliccare qui: [mutuamalnate.blogspot.it/p/poliambulatorio.html](http://mutuamalnate.blogspot.it/p/poliambulatorio.html)

Per info: [info@sosmalnatesms.it](mailto:info@sosmalnatesms.it)

5/04/2014

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

*Una festa per i dieci anni della Protezione civile*

Ranco - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews.it**

*"Una festa per i dieci anni della Protezione civile"*

Data: **06/04/2014**

[Indietro](#)

Una festa per i dieci anni della Protezione civile

Giornata dedicata ai gruppi di Ispra, Ranco e Taino che celebrano il decennale della loro fondazione. Per tutta la giornata esercitazioni e simulazioni di interventi

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Protezione civile in festa a Ranco. In occasione dei dieci anni dalla fondazione dei gruppi di Ranco, Ispra e Taino è stata organizzata una giornata di socialità e di esercitazioni. All'iniziativa, promossa dalle amministrazioni comunali, parteciperanno l'assessore regionale, Luca Marsico, il sindaco di Ranco, Francesco Cerutti, il sindaco di Taino, Pier Carlo Moscatelli, l'assessore alla sicurezza del comune di Ispra, Gianni Turetta oltre ai funzionari e firgente della Provincia di Varese settore sicurezza e protezione civile.

I gruppi e i volontari che patecipano ai festeggiamenti, lavoreranno e simuleranno delle vere esercitazioni di protezione civile, nei settori antincendio boschivo, esondazioni dal lago o fiumi, soccorso nautico e monitoraggio del territorio e ricerca dispersi. Saranno presenti circa 200 volontari

Programma Manifestazione:

- Ore 7.15/10:00 Arrivo Gruppi e loro sistemazione;
- Ore 10.30 Inizio Manifestazione;
- Ore 11:00 Saluto Autorità e consegna attestati di partecipazione;
- Ore 12:30 Pausa pranzo offerta dalla Pro Loco di Ranco;
- Ore 14:00 Continuazione Manifestazione e Attività Gruppi;
- Ore 16:00 Chiusura;

6/04/2014

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

*La crisi e l'emergenza vanno comunicati bene*

L'Aquila - | Scienza e tecnologia | Varese News

**Varesenews.it***"La crisi e l'emergenza vanno comunicati bene"*Data: **07/04/2014**

Indietro

La crisi e l'emergenza vanno comunicati bene

Anso e da Capoluogo.it. Il, quotidiano online de L'Aquila, in occasione dei cinque anni dal tragico terremoto del 2009 ha organizzato due giorni di incontri e dibattiti per approfondire temi importanti legati all'informazione

| Stampa | Invia | Scrivi

Galleria foto 1 - 2 - 3

Come deve comportarsi un giornale di fronte all'emergenza? Cosa deve fare il giornalista per affrontare al meglio la situazione? Come trattare le informazioni? Questi e tanti altri argomenti sono stati affrontati durante la due giorni organizzati da Anso e da Capoluogo.it nel fine settimana del 4, 5 e 6 aprile. Date scelte non a caso: l'associazione nazionale giornalisti online e il quotidiano della città diretto da Roberta Galeotti (che ha anche festeggiato il decennale) infatti, hanno voluto trattare tematiche legate all'informazione ma anche riaccendere i riflettori sulla città di L'Aquila a cinque anni dal tragico terremoto del 2009. Occasione che ha permesso ai giornalisti accreditati di visitare la città e la "zona rossa", ancora gravemente colpita dal terremoto che nella notte del 2009 ha provocando 309 morti, 1500 feriti e 65mila sfollati.

Una città bellissima ma profondamente ferita che, solo oggi, vede accenni di ricostruzione e dove c'è ancora tanto da fare. Una situazione da conoscere ma soprattutto da non dimenticare perchè in quelle case, oggi "impacchettate" e distrutte, vivevano persone che chiedono risposte concrete. Argomenti che nella due giorni di incontri sono stati toccati grazie ai tanti racconti degli aquilani che, nonostante tutto, continuano ad amare la loro città. Girare nella "zona rossa" infatti, svela un centro storico affascinante ma ormai fantasma. Un pugno nello stomaco che difficilmente si dimentica. Riaccendere i riflettori è quindi un atto dovuto per chi si occupa di informazione ma è importante anche capire il ruolo dei media prima e durante un'emergenza.

Il primo panel di "Sos24" si è aperto proprio su questi temi: come si deve comportare un giornale, una televisione, una radio, un quotidiano on line prima della tragedia? Se ne è parlato con Roberto Tallei (SkyTG24), Paolo Poggio (Rainews24), Luca Cari (Uff. stampa vvff), Alessia Guerrieri (Avvenire), Sabina Castelfranco (CBS/Al Jazeera) e Angela Ciano (Soprintendenza Beni Culturali) che hanno portato la loro testimonianza di inviati sul territorio di L'Aquila a poche ore dal terremoto. Incontro che ha sottolineato l'importanza di un'informazione corretta durante l'emergenza, per i cittadini e non solo.

Soprattutto i media locali online, in casi di emergenza o di rischio, possono fare la differenza. Se ne è discusso durante il dibattito che ha visto come protagonisti Stefano De Nicolo (Youreporter.it), Franco Avallone (Il Ttempo), Giustino Parisse (Il Centro), Claudio Fazi (Il Messaggero), Giosafat Capulli (TvUno), Giovacchino D'Annibale (R11 Radiolaquila1), Giorgio Fanciulli (Giglionews.it), Matteo Rainisio (Genova24.it), Elena Di Dio (Blogsicilia.it) e Roberta Galeotti (ilCapoluogo.it).

Sono le testate locali online infatti, ad avere contatti, rapporti e legami con il territorio che permettendo un'informazione tempestiva che viaggia in rete e che gli permette di diventare la principale fonte d'informazione per altri media nazionali, per la popolazione e, in alcuni casi, per le stesse istituzioni. Fenomeno che si moltiplica se si pensa all'utilizzo dei social network: bastapensare a facebook e twitter e al grande utilizzo della popolazione per cercare notizie. Quest'ultime devono sempre essere verificate perchè, se la condivisione è rapida non sempre può essere corretta. Il tema dell'informazione durante l'emergenza che è stato ripreso anche durante la seconda giornata del convegno che ha visto la presenza di Franco Gabrielli (Capo Dip. Protezione Civile), Paolo Teti (A.D. ANCITEL), Betto Liberati (Presidente ANSO), Luciano

***La crisi e l'emergenza vanno comunicati bene***

D'Amico ( Rettore Università di Teramo), Stefano Pallotta (Presidente ODG Abruzzo), Antonio Ragonesi (Resp. Prot. Civile ANCI), Pierluigi Caputi (Direttore Prot. Civ. Abruzzo) per un dibattito moderatore da Marco Giovannelli (direttore di VareseNews). In particolare, l'incontro è iniziato da una domanda di Betto Liberati: I giornali online hanno un'enorme responsabilità data dal fatto che devono validare o meno determinate informazioni. Quali sono le guide etiche e tecniche dei comportamenti da tenere? Il presidente di Anso ha quindi presentato un progetto, in collaborazione con Ancitel, che prevede la dotazione di infrastrutture tecnologiche ai quotidiani online per permettere un'informazione d'emergenza corretta, rapida e ufficiale. Una filiera dell'informazione dell'emergenza coordinata con la protezione civile e che arrivi ai sindaci tramite l'Ancitel. Luciano D'Amico, Rettore dell' Università di Teramo ha invece spiegato che nella facoltà di comunicazione dell'istituto è nato il primo corso dedicato all'informazione d'emergenza. L'incontro ha visto come protagonista anche Franco Gabrielli che ha parlato di informazione e situazione d'emergenza ma partendo da un diverso punto di vista. "Il punto di partenza sono due parole: fiducia e responsabilità" ha spiegato Gabrielli. Elementi che si rispecchiano in una percorso d'informazione d'emergenza coordinato e non slegato dall'organizzazione quotidiana della Protezione Civile e delle istituzioni.

In punto della situazione su quanto è stato fatto e su quello che ancora c'è da fare è stato invece affrontato nel dibattito che ha visto Giovanni Legnini (Sottosegretario MEF), Gianni Chiodi (Presidente Regione Abruzzo), Massimo Cialente (Sindaco L'Aquila), Carlo Buttaroni (Presidente Technè), Nicola Cianci (Resp. Prot Civile Centro Sud ANA), Carlo Frutti (Coordinatore Comitato L'Aquila 2015) e Antonello Capurso (Tg4, Mediaset).

Nella notte di sabato gli aquilani hanno organizzato una lunga fiaccolata per le vie della città, a cinque anni dal terremoto della notte del 6 aprile 2009.

LA DIRETTA "SOS24 L'AQUILA - Dibattiti e giro nella "Zona Rossa"

7/04/2014

a.b. - @AdeliaBrigoredazione@varesenews.it

***La protezione civile a portata di touch, ecco l'app per cellulari*****VeneziaToday**

*"La protezione civile a portata di touch, ecco l'app per cellulari"*

Data: **07/04/2014**

[Indietro](#)

La protezione civile a portata di touch, ecco l'app per cellulari

Tutte le informazioni utili e le comunicazioni d'emergenza in tempo reale su smartphone e tablet grazie alla nuova applicazione "City User"

La redazione 7 aprile 2014